Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

Promozione [illegible]: IL PICCOLO+PRIMO PIANO a L. 2.000 / Province di Ts e Go: IL PICCOLO+CD a L. 7.000 - IL PICCOLO+PRIMO PIANO+CD a L. 7.500 / PICCOLO+SOLE 24 ORE a L. 2.000 - IL PICCOLO+PRIMO PIANO+SOLE 24 ORE a L. 2.500 - IL PICCOLO+PRIMO PIANO+CD+SOLE 24 ORE a L. 8.000. A richiesta a fino ad esaurimento scorte

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 52 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MARTEDÌ 3 MARZO 1998

Continuano gli scontri tra i manifestanti albanesi e le forze di polizia serbe

Kosovo, è quasi rivolta

Un «incendio» che potrebbe dilagare nei Balcani

INTERVISTA

Fassino: «Situazione grave, unica soluzione l'autonomia»

ROMA «La questione del Kosovo può diventare una miccia che incendia nuovamente i Balcani». Non ha dubbi il sottosegretario agli Esteri, Piero Fassino, sulla gravità della situazione che si è venuta a creare a Pristina. La Farnesina ieri ha intavolato frenetici contatti con Belgrado e con il Kosovo nel tentativo di riuscire a riportare le due parti al tavolo del negoziato e sforzandosi di fa riporre le armi a serbi e albanesi. «Facciamo appello - afferma Fassino - sia ai dirigenti di Belgrado che di Pristina ad agire in ogni modo per riportare la calma e riprendere immediatamente la strada del confronto politico». La Farnesina auspica altresì che all'interno dell'Unione europea possa essere congegnata un'iniziativa congiunta senza sfilacciature o posizione distinte al suo interno.

«La comunità internazionale - ammonisce però il sottosegretario - farebbe un errore a pretendere di sostituirsi ai protagonisti o a giudicare chi ha torto o chi ha ragione». «Solo con il dialogo tra Belgrado e Pristina - precisa Fassino - si potrà trovare la strada capace di condurre al riconoscimento di un'autonomia al Kosovo all'interno dell'integrità territoriale della Jugoslavia».

● A pagina 3

Mauro Manzin

BELGRADO La polveriera Kosovo è esplosa, e molti temono che l'«incendio» si propaghi a gran parte dei Balcani. Dopo i morti dei giorni scorsi, ieri oltre cento albanesi sono rimasti feriti negli scontri con la polizia serba a Pristina. Sono sfilati in trentamila al canto di «Kosovar», l'inno clandestino dell'etnia albanese. Forze speciali serbe che hanno assalito cantando canzoni di guerra il paese di Gilogoc, mentre a Polac è entrato in azione anche il famigerato comandante Arkan: i suoi guerriglieri hanno costretto con la forza alcune famiglie a lasciare le proprie case. Una sorta di pulizia etnica privata. Il governo clandestino del Kosovo invita i media occidentali a non dimenticare la loro tragedia e dice che «l'aggressione militare conferma la politica di genocidio messa in atto da Belgrado». Pristina chiede un intervento immediato a Stati Uniti ed Europa. Intanto i curdi dei Balcani sono pronti a una nuova lotta partigiana pur di difendere la propria etnia, e si parla di «mujaheddin» bosniaci pronti a correre in aiuto ai fratelli musulmani di Pristina.

● A pagina 3

Successo politico della visita di Lamberto Dini a Teheran

L'Iran del «nuovo corso» condanna il terrorismo

L'iniziativa italiana apprezzata dal Presidente Khatami, che apre le porte ai Paesi dell'Unione europea. Il nostro ministro rintuzza le critiche tedesche

TEHERAN L'Iran non solo condanna il terrorismo ma chiede la collaborazione internazionale per «distruggerlo». Parola di Mohammad Khatami, nuovo Presidente moderato. Una presa di posizione che il ministro degli Esteri italiano Lamberto Dini ha raccolto nell'ultimo incontro della sua visita: una conferma del fatto che il nuovo corso iraniano è una realtà. Teheran vuole uscire dall'isolamento internazionale e Dini torna in Italia con un ricco bottino di risultati politici che non mancherà di spendere quando incontrerà a Roma, a fine settimana, il segretario di Stato statunitense Madeleine Albright. Non a caso il Presidente Khatami ha ringraziato Dini per la politica di apertura dell'Italia, portata avanti con caparbia volontà in questi ultimi mesi nonostante la forte opposizione degli Usa. Dini ha confermato che l'Iran vuole che «la linea di pensiero dell'Italia sia condivisa anche dagli altri paesi dell'Unione Europea». Il che significa che Teheran terrà le porte aperte a ogni futura visita di leader occidentali. Quanto al caso del cittadino tedesco detenuto a Teheran, riguarda la Germania e deve essere il ministro degli Esteri tedesco Klaus Kinkel a risolverlo. Così Dini risponde alle critiche venute dalla Germania sulla sua visita in Iran.

● A pagina 8

Un «ultimatum» al governo che divide Rifondazione. E Berlusconi punta sul Nord-Est

Bertinotti torna a minacciare

ROMA Fausto Bertinotti torna alla carica e lancia un ultimatum a Prodi e al suo governo: «O entro l'anno si avvia una fase riformatrice autentica o si arriverà alla dissoluzione della maggioranza». Un epilogo dettato dalla lunga serie di decisioni contestate da Rifondazione, dalle scelte economiche alla «melina» sulle 35 ore, fino alla potenziale rottura sulle basi da concedere agli americani in caso di nuova guerra nel Golfo. Ma la posizione di Bertinotti ha riportato a galla le vecchie divisioni in Rifondazione, tanto che Armando Cosutta ed Ersilia Salvato hanno immediatamente preso le distanze: va bene tenere il governo sulla corda, ma il filo della collaborazione non va rotto.

Intanto, sul fronte opposto, Silvio Berlusconi preferisce non replicare ai secchi «altolà» posti da Gianfranco Fini nel discorso di Verona. «Sto zitto per carità di patria», ha detto ai suoi collaboratori. Come dire che le affermazioni di Fini sono inaccettabili, ma per ora è meglio non gettare benzina sul fuoco. Forse la risposta la darà oggi, e proprio nel Nord-Est, da dove Fini ha lanciato la sua sfida e dove Berlusconi è impegnato in un giro politico che potrebbe riservare novità anche nei rapporti con la Lega.

● A pagina 2

ALL'INTERNO

VISCO

«Questo riccometro non va»

● A pagina 2

BARI

Tre bombe al convegno sull'usura

● A pagina 4

SISTEMA

Superlotto Una nuova schedina

● A pagina 5

Anche i sindacati confederali si mobilitano contro i licenziamenti

Ferrovie, un bollettino di guerra Scioperi a raffica e altri guasti

Parla col telefonino in volo: denunciata, rischia l'arresto

TORINO Una signora torinese ha tenuto acceso sull'aereo il telefono cellulare che è squillato proprio mentre il velivolo era impegnato nell'atterraggio, ed è stata denunciata per avere violato l'articolo 1231 del codice di navigazione: rischia un' ammenda e l'arresto fino a tre mesi. Tenere acceso apparecchiature elettroniche può infatti compromettere il funzionamento degli strumenti di bordo. E' accaduto il 22 febbraio sul volo Napoli-Torino dell'Alitalia. Durante l'avvicinamento alla pista, uno dei passeggeri ha sentito un trillo e una voce femminile che rispondeva a una chiamata telefonica, nonostante fosse stato diramato nella cabina il rituale avviso di spegnere ogni strumento elettronico. Ha avvertito immediatamente l' assistente di volo. La hostess ha intimato di spegnere il telefonino, ma la donna ha continuato imperterrita. Sull'aereo si sono levate le proteste degli altri passeggeri e, al secondo invito, la signora ha finalmente interrotto la telefonata.

● A pagina 4

ROMA Si è conclusa con una brutta notizia per gli utenti (due scioperi in tre giorni) la giornata che ha segnato il ritorno del conflitto sindacale confederale nelle Ferrovie. Otto ore l'11 marzo quando ad astenersi dal lavoro saranno le organizzazioni di base; otto ore il 13 per iniziativa di Cgil, Cisl, Uil, Fisafs e Sma. La causa: i primi tre licenziamenti decisi dalle Fs. Sostegno alla linea del «chi sbaglia paga» delle Ferrovie viene dal ministro Burlando che ieri a Genova ha invocato il principio del licenziamento per chi è colpevole di inadempienze. Ovviamente anche per i dirigenti. Ma come in un bollettino di guerra si allunga l'elenco di sanzioni disciplinari a carico dei ferrovieri e anche quello degli incidenti. In Liguria un dipendente è stato arrestato per furto di rame e 5 ferrovieri sono sotto processo per un deragliamento. Sul versante incidenti un altro giorno nero: blocco della linea Pescara-Roma; un locomotore a Foggia ha preso fuoco.

● A pagina 4

Igor Povse, goriziano di 22 anni, si è ucciso lanciandosi dal muraglione della scalinata di accesso all'ateneo

Studente suicida all'università di Trieste

Brillante negli studi, dirigente sportivo, ha lasciato poche righe di scuse

GRATTA E VINCI

Albanese disoccupato diventa miliardario

MILANO Doppia vincita miliardaria ieri al «Gratta e vinci». A Baranzate di Bollate una coppia di albanesi ha vinto un miliardo con un tagliando da 2.500 lire. Ad acquistare il fortunato biglietto è stato un extracomunitario che, come ogni giorno, si è recato nel bar Sport e ha chiesto se qualcuno avesse bisogno di operai. Quindi ha acquistato una scheda telefonica per chiamare una ditta che cerca manovali e due biglietti della lotteria che ha strofinato sul bancone. «Era insieme a una ragazza - racconta il gestore - e l'ho visto impallidire. Ha mostrato il biglietto con le quattro A, ha chiesto informazioni su come incassare la vincita, ha salutato e se ne è andato». Anche un disoccupato di Palermo ha vinto un miliardo di lire grattando una scheda del concorso «Scarta e vinci» con quattro assi e un jolly. Del fortunato oltre alle sue precarie condizioni economiche, si è appreso che ha otto figli e che abita nel quartiere Uditore nei pressi del Cep, un insediamento popolare alla periferia Ovest della città.

FOGGIA

Uccide la figlioletta, la brucia e la mangia

FOGGIA Avrebbe prima ucciso la figlia di soli due anni, poi l'avrebbe bruciata ed infine ne avrebbe mangiato alcuni pezzi: è questa la ricostruzione dell'omicidio di una bimba nomade, avvenuto a San Severo nel '93, fatta dalla sorella della vittima nel corso di un incidente probatorio che si è tenuto ieri nel tribunale di Foggia. La giovane ha ricostruito le modalità dei fatti confermando che a compiere l'omicidio fu il padre, un nomade di 30 anni. All'uomo è stata notificata nei giorni scorsi una ordinanza di custodia cautelare per l'uccisione della figlia nel carcere di Perugia dove è detenuto perchè arrestato l'anno scorso con l'accusa di aver provocato nel '94 la morte della moglie: la donna morì nell'ospedale di Atessa dopo una degenza di una decina di giorni per gravi lesioni al capo provocatele - ritengono gli investigatori - dal marito nel corso di una lite.

● A pagina 5

TRIESTE Un volo di circa dieci metri dal muraglione che delimita la scalinata grande davanti alla sede dell'Università di Trieste, in piazzale Europa. Così è morto ieri Igor Povse, 22 anni, goriziano, studente del quarto anno di Ingegneria. Che si tratti di un gesto disperato lo testimonia il biglietto trovato nelle tasche: poco più di dieci righe per chiedere perdono ai genitori, agli amici, ai parenti, e per esprimere - senza indicare colpe, senza alcuna recriminazione - un profondo disagio esistenziale.

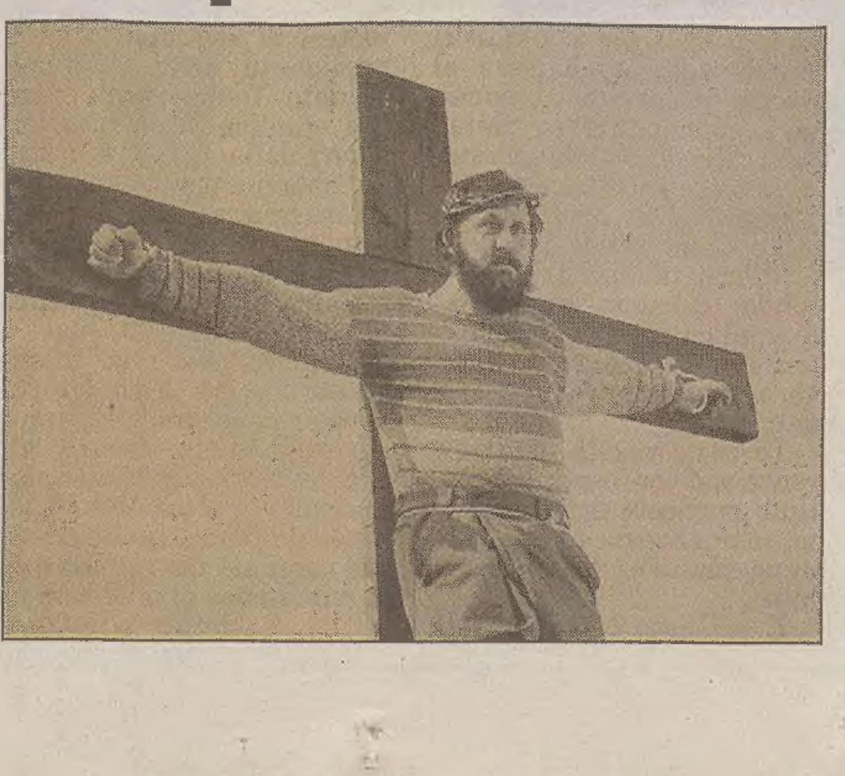
Sembra una frase fatta, ma Igor Povse era un ragazzo normale e apparentemente senza problemi né affettivi né di altro genere. Appassionato di pallavolo, solo negli ultimi tempi, preso dagli studi, aveva un po' lasciato i campi di gioco per seguire il suo sport preferito come dirigente. Scriveva anche, collaborando sia con il «Primorski» che con il «Novi Glas». Era insomma un ragazzo brillante e intelligente.

● In Trieste

OGGI VEDERE PIU' LONTANO VI COSTERA' SOLO 2.000 LIRE.
Il Piccolo e Il Sole 24 ORE insieme, a richiesta, a sole 2.000 lire* invece di 3.200.
www.ilpiccolo.it www.ilsole24ore.it

La commissione vieta l'uscita dell'ultimo film di Daniele Ciprì e Franco Maresco, «Totò che visse due volte»

E rispunta la censura cinematografica



ROMA «Totò che visse due volte», il film di Daniele Ciprì e Franco Maresco presentato fuori concorso al Festival di Berlino, è stato bocciato dalla Commissione censura, che ne ha vietato l'uscita nelle sale (prevista per il 6 marzo dalla società distributrice Lucky Red di Andrea Occhipinti). I due autori si aspettavano il divieto ai minori di 18 anni, ma non certo il blocco del film: «È assurdo che si torni al passato, con qualcuno che decide cosa si può vedere e cosa si deve vietare». Andrea Occhipinti dice: «A mia memoria non ci sono precedenti simili, perché anche "Ultimo tango a Parigi" di Bertolucci e "La ricotta" di Pasolini furono bloccati dalla magistratura e non dalla commissione censura». «Il film può provocare scompensi - ammette Ciprì - specie nel terzo episodio in cui viene raffigurato un Gesù particolare (nella foto), molto umano e territoriale. È chiaro che la religione in Italia è un argomento intoccabile». Maresco e Ciprì hanno esordito con le trasmissioni televisive «Cinico tv», in cui mostravano aspetti della realtà con occhio crudo e dissacrante.

● In Spettacoli

Prestiti Personali IN TUTTO IL NORD ITALIA
DIPENDENTI, AUTONOMI, PENSIONATI CASALINGHE E AGRICOLTORI
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
il prestito che volete senza muovervi da casa chiedetelo al...
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
DA 3 A 15 MILIONI
ANCHE CON FIRMA SINGOLA
LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
Numero Verde 167-266486
La telefonata è gratuita. Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA Direzione Generale Milano
MUTUI CASA ACQUISTO RISTRUTTURAZIONE LIQUIDITÀ

SENZA BUSTA PAGA, SENZA FORMALITÀ BANCARIE
È UNA GIOIA COMPRARE CON IL NUOVO PAGAMENTO RATEALE
TELEFONI GSM
Il mitico Motorola STAR TAC ora a un mitico prezzo: sole L. 799.000 versione Motorola Italia con accessori originali
L. 39.900 per 10 mesi senza interessi per il tuo nuovo Motorola GSM anche con TIM CARD
Ericsson nuova versione '98, GSM con batteria idrogeno sole L. 490.000 con 2 anni garanzia originale.
Nuovo NEC G9D+ disponibile in 3 brillanti colori sole L. 49.900 per 10 mesi senza interessi.
OFFERTA DI PRIMAVERA
per Motorola carica/scarica per tutti i GSM nuova generazione sole L. 59.900
zanon
TRIESTE - Via Parini 6-8 - Tel. 040/773533

Secondo Bertinotti la maggioranza è a rischio, ma Cossutta si dissocia e frena il segretario

Prc attacca il governo e si divide

Tornano i contrasti interni - Il presidente: tiriamo la corda senza romperla

ROMA Fausto Bertinotti del Prc lancia un ultimatum a Prodi e al suo governo che però ha termini assai poco tassativi. «O entro l'anno si avvia una fase riformatrice autentica - ha spiegato ieri il segretario di Rifondazione aprendo i lavori della direzione del partito - o si arriverà alla dissoluzione della maggioranza».

Un epilogo dettato dalla lunga serie di decisioni contestate da Rifondazione, dalle scelte economiche, alla melina sulle 35 ore fino alla potenziale rottura sulle basi da concedere agli americani in caso di nuova guerra nel Golfo.

La posizione dura di Bertinotti ha immediatamente riportato a galla le vecchie divisioni nel partito, tanto che sia il presidente del partito Armando Cosutta, che la senatrice Ersilia Salvato, vice-presidente di Palazzo Madama, hanno immediatamente preso le distanze dalle posizioni di rottura del segretario. Rifondazione al suo interno sembrerebbe insomma confermarsi una polveriera.

Va bene tenere il governo sulla corda, dissociarsi da alcune scelte, ma il filo della collaborazione non va rotto, ha sostanzialmente replicato Cossutta, mentre la Salvato ha nuovamente lamentato il deficit di democrazia interna.

L'analisi di ieri di Bertinotti ha lasciato pochi margini di ottimismo: «Vedo un quadro molto critico, dopo la crisi di ottobre, c'è un peggioramento della situazione, un impantanamento di tutti gli obiettivi». In più si va delineando uno scenario in cui «di fatto si sta formando un nuovo arco costituzionale costruito sull'adesione al mercato e alle sue logiche».

E ogni giorno, ha detto ancora Bertinotti, «il governo si va omologando con le destre soprattutto su temi come il lavoro».

Una stoccata arriva anche al sindacato: «In una situazione come questa per superare le inadeguatezze del vecchio sindacato c'è bisogno della nascita di un nuovo movimento confederale, di classe, democratico e di massa».

L'analisi di Bertinotti rischia però di essere solo accademica visto che sul piano concreto Rifondazione concede ancora molti mesi di tempo a Prodi, fingendo di dimenticare che tra ingresso in Europa, Finanziaria e semestre bianco, che scatta a novembre, i margini per nuove crisi che portano ad elezioni sono praticamente nulli.

E anche per questo dai vertici del suo stesso partito arrivano chiari segnali di dissociazione. Sottolinea Ersilia Salvato: «Se il quadro tratteggiato da Bertinotti fosse del tutto veritiero l'unica strada sarebbe quella della immediata uscita dalla maggioranza che sostiene Prodi. Ma mi pare che non si proprio così».

E anche Armando Cossutta propone ricette alternative anche condividendo i contrasti: «La corda va tirata senza romperla. Di fronte a un contrasto l'ipotesi più semplicistica sarebbe quella di andarsene, mentre credo che si debba insistere e insistere per cambiare il quadro, ottenere risultati senza far aleggiare il fantasma insanabile delle elezioni».

E un esponente del consiglio centrale della Bundesbank, Klaus-Dieter Kuehbacher, oltre a dirsi fiducioso sui futuri risultati degli sforzi di risanamento economico italiani, avrebbe palesato dubbi sulla stabilità politica del governo di Roma.

IN POCHE RIGHE

An si domanda se alle Poste Passera prenderà un miliardo

ROMA È vero che l'amministratore delegato delle Poste, Corrado Passera, guadagnerà un miliardo all'anno, mentre la retribuzione del presidente, Enzo Cardi, si attesterà attorno ai 500 milioni? Lo chiede Domenico Gramazio, deputato di Alleanza nazionale, in un'interrogazione al presidente del Consiglio Prodi e al ministro del Tesoro Ciampi. Gramazio domanda a Prodi «se non ritenga eccessive queste retribuzioni, in contrasto, tra l'altro, con la linea del rigore imposta dal governo e con i sacrifici che gli italiani sono costretti a sopportare da anni». Ma non basta. Gramazio chiede ancora di sapere se la carica di Passera sia compatibile con il fatto che le Poste si sono dichiarate parte civile nell'inchiesta «aperta dal Sostituto procuratore di Roma, Maria Cordova, contro l'Olivetti, per una fornitura di 30 miliardi per telescriventi e altro materiale, fornito alle Poste dal gruppo di Ivrea e risultato obsoleto».

Formigoni: nessuno ha il mandato di sciogliere, ma potrebbe nascere una federazione Cdu-Nord

MILANO «Nessuno ha il mandato di sciogliere il Cdu che mi auguro non si spacchi come è successo per il Ccd. E comunque non abbiamo dato mandato a nessuno di sciogliere il partito nell'Udr». Così si è espresso il presidente del Cdu, Formigoni, che ha anche confermato «la fedeltà indiscussa al Polo delle libertà» e ha parlato di arrivare a una «federazione». Ai margini di un convegno a Milano, Formigoni ha detto: «Sarà proprio il consiglio nazionale (che si terrà venerdì prossimo a Roma, ndr) a chiarire la vicenda. Si tratta di un appuntamento nel quale probabilmente nascerà una federazione del Cdu del Nord».

Il presidente del Senato Mancino: le riforme sono urgenti anche senza la ricetta del medico

ROMA Il presidente del Senato Mancino non entra nel vivo della polemica politica, ma ritiene che le riforme istituzionali non possano essere rinviate. Ai giornalisti che prendevano spunto dalle affermazioni di Berlusconi per proporgli di indossare i panni del medico per «somministrare» le riforme al Paese, ha replicato: «È vero che non c'è un dottore che le abbia ordinate, ma non si può neppure negare con disinvoltura l'urgenza delle riforme».

Il presidente del Consiglio da Montevideo ha smentito le notizie pubblicate da alcuni giornali

Prodi: non ho mai pensato a elezioni

Dietro le quinte la guerra con D'Alema per palazzo Chigi

ROMA Romano Prodi vola in Sudamerica per una settimana di visite in Uruguay, Brasile e Cile e la prima cosa che fa è tornare a smentire le voci che per tutto il week-end hanno agitato i palazzi della politica su una sua presunta voglia di elezioni anticipate.

Nuovamente sollecitato dai giornalisti al suo seguito, il presidente del Consiglio ha ribadito che la carta più preziosa in questo momento per il Paese è la stabilità.

«E il governo - ha osservato - ha il compito proprio di consegnare agli italiani cinque anni di continuità, indipendentemente dal fatto che le elezioni possano farmi vincere o perdere». Ma il caso politico si lega a un fatto etico e Prodi in questo senso appare infuriato con i giornali «che scrivono cose senza citare le fonti e di fronte alle smentite continuano a non dire dove hanno sentito certe cose».

A questo si aggiunge un nuovo particolare che pone in una luce particolare le polemiche. Nel mirino di Prodi, oltre alla Stampa che ha fatto scoppiare il caso, è finita l'Unità che in qualche modo l'ha rilanciata e ha avanzato una serie di dubbi sulla credibilità della precisazione di Prodi. Il direttore Fuccillo ha affermato che «c'è stato un equivoco, anzi due». Il primo equivoco, dice Fuccillo, nasce dal fatto che la critica dell'Unità era rivolta al «circuito perverso per cui una possibile non notizià, poi autorevolmente e massicciamente smentita, finisce per diventare una quasi realtà. Spiace per l' equivoco». L'altro equivoco segnalato è che «l'Unità e il Pds non sono la stessa cosa».

Il caso a Roma è stata valutato come una precisa divaricazione di Prodi dal suo principale alleato. Insomma a non credere a Prodi non sarebbe tanto il direttore dell'Unità ma lo stesso Massimo D'Alema. E una visita ieri mattina del leader del Pds al Quirinale è stata letta in questa luce.

Del resto lo scenario che appassiona i politologi in questi giorni dà in crescita la voglia di elezioni di Romano Prodi specularmente alla sempre minore convinzione con cui D'Alema

vede questo progetto. In sostanza il presidente del Consiglio sfrutterebbe lo slancio europeo e le difficoltà del Polo per assicurarsi un nuovo mandato a Palazzo Chigi.

Lasciando quindi nuovamente al palo le ambizioni di D'Alema su palazzo Chigi.

Ipotesi giudicate poco convincenti da Franco Marini che vede il governo ben saldo in sella e quindi con nessuna voglia di tentare la arrischiata e del resto assai poco probabile strada delle urne.

Marini fa notare che nè Prodi nè D'Alema hanno la capacità di arrivare alla crisi, specie in un periodo come questo, a due mesi dall'Europa e a otto dal semestre bianco. Soprattutto se Scalfaro resta nettamente contrario a ipotesi di crisi.

Il presidente degli azzurri prende tempo prima di rispondere ai secchi altolà posti dal leader di Alleanza nazionale

Berlusconi su Fini tace «per carità di patria»

Intanto il Cavaliere arriva nel Nord-Est alla conquista dell'elettorato leghista

ROMA Berlusconi preferisce tacere. Finora non ha replicato ai secchi altolà posti da Gianfranco Fini nel discorso di Verona. Il leader di Forza Italia si è imposto una pausa di riflessione prima di dire la sua.

«Sto zitto, per carità di patria», ha detto ai suoi collaboratori. Come dire che le affermazioni di Fini sono inaccettabili, ma per ora è meglio non gettare benzina sul fuoco per non danneggiare il Polo. Molto probabilmente la risposta la darà oggi, e proprio nel Nord-Est d'Italia da dove Fini ha lanciato la sua sfida e dove Berlusconi sarà impegnato in un giro politico che potrebbe riservare novità anche nei rapporti con la Lega, nel dialogo o nella conquista dei voti del Carroccio.

In attesa dell'intervento del leader, a parlare sono i suoi luogotenenti che attaccano a fondo il presidente di An. Per il presidente dei senatori, Enrico La Loggia, Fini ha commesso un «errore tattico» perchè dare la sensazione che esistano posizioni diverse all'interno del Polo sulle riforme «denota limiti gravi nella capacità di essere leader per Fini». Si tratta, ha insistito, degli stessi «errori tattici gravi» che hanno fatto fallire il tentativo Maccanico, che hanno portato alle elezioni nella primavera del '96, e che hanno privato il Polo della presidenza di uno dei rami del Parlamento. Il presidente dei deputati di Fi, Beppe Pisanu, ha invece ricordato a Fini che mentre lui annunciava la fine dell'anticomunismo, Fausto Bertinotti manifestava contro le basi americane in Italia «col consueto tripudio di bandiere rosse e slogan antiatlantici». E questi slogan «avranno effetti sulla politica estera del nostro Paese, perchè ora provengono da un partito della maggioranza di governo che si chiama, non a caso, Rifondazione comunista».

A favore di Berlusconi, nella polemica con il presidente di An, sono schierati sia il segretario del Ccd Casini che il leader del Cdu Buttiglione. Per Casini il leader di Forza Italia ha fatto bene a parlare dei crimini del comunismo, e Fini sente «un certo imbarazzo, perchè non vuole riaprire le ferite del passato». Anche se ritiene «scorretto» ritenere che vi sia una «contrapposizione» tra Berlusconi e Fini («questa è una cosa che esiste solo nelle fantasie dei giornali»), Casini tra Forza Italia ed An si sente «più vicino a chi rappresenta il centro», cioè Berlusconi. È d'accordo con lui anche sulle riforme. «La minestra che sta preparando D'Alema - ha sostenuto - non ci piace, dunque bisogna cambiarla. E le riforme piuttosto che farle male è meglio non farle per niente anche se noi siamo per farle bene». Rocco Buttiglione si rivolge invece a Berlusconi per invitarlo a scegliere il dialogo con l'Udr di Cossiga, invece di entrare «nel cono d'ombra» della nuova destra. Il segretario del Cdu ha ribadito che l'Udr non ha alcuna intenzione di mettere i propri voti a disposizione dell'Udr, bensì vuole ridare linearità a un' opposizione che il Polo «non ha saputo svolgere».

IL CASO

Il rabbino Toaff e Tullia Zevi stanno a guardare cosa succederà nella destra

Gli ebrei attendono i fatti

ROMA Il presidente di Alleanza nazionale, Gianfranco Fini, non ha chiesto di incontrare il rabbino Toaff, tale incontro appare prematuro, anche per i contrasti interni ad An e, in ogni caso, qualora la questione si ponesse, andrebbe discussa dalla comunità ebraica romana.

È quanto si legge in una dichiarazione fatta da Elio Toaff, rabbino capo di Roma, al Tg1, il testo della quale è stato diffuso dallo stesso Toaff.

«A seguito di quanto è stato scritto da alcuni giornali circa la mia disponibilità ad incontrare l'on. Fini - si legge nella dichiarazione - tengo a precisare che il presidente di An non mi ha mai chiesto un incontro e che, se pur le sue dichiarazioni rappresentano un passo in avanti è prematuro parlare di aperture e di incontri, come hanno anticipato alcuni quotidiani, anche alla luce del fatto che all'interno del suo partito permangono seri contrasti».

«Ritengo in ogni caso, come ho più volte ribadito - conclude Toaff - che sarà compito della giunta, del consiglio e dell'intera comunità romana prendere decisioni in merito, qualora il problema si ponesse».

«Non dò pagelle a nessuno: noi non distribuiamo nè pagelle nè voti, non è nostro compito» ha detto Tullia Zevi, presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane, a proposito delle dichiarazioni del presidente di An, Gianfranco Fini

La Zevi ha aggiunto di ritenere che le intenzioni di Fini siano serie. «Il presidente di An sta persgeuendo il fine - ha spiegato - di avviarsi verso un partito di destra democratico, vuole creare una destra presentabile a livello europeo, ma ha qualche problema dall'essere seguito da tutto il partito».

«Io ritengo che ci riuscirà - ha proseguito la presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane - ma ci vorrà del tempo, perchè è un processo di maturazione lento, ma non può cercare legittimazioni al di fuori, nè l'approvazione di altri Paesi».

Alla vigilia dell'incontro con i sindacati il ministro delle Finanze critica il lavoro della commissione tecnica e chiede uno strumento più semplice

Visco boccia il «riccometro»: troppo complicato, è inutile

Ma anche il presidente della Confartigianato, Ivano Spalanzani, è contro la bozza: «Una cosa degna di "Scherzi a parte"»

ROMA «Così com'e, questo riccometro non mi piace»: alla vigilia dell'incontro fra governo e sindacati il ministro delle Finanze Vincenzo Visco con una lunga nota si dissocia dall'ipotesi di soluzione maturata nella Commissione di Palazzo Chigi incaricata di mettere a punto l'Ise (Indicatore della situazione economica). I sindacati sono sconcertati, e benchè la Cgil abbia chiesto il rinvio del vertice, di fatto oggi si presenteranno all'appuntamento senza appunti. Ora, dicono, è essenziale che il governo ci chiarisca la sua effettiva posizione.

Cgil Cisl e Uil, le prime due apparentemente più disponibili, la terza del tutto contraria alla bozza messa a punto nei giorni scorsi, notano anche un altro fatto. Cioè il fallimento delle Commissioni tecniche «che non dialogano con le forze sociali, non fanno sintesi con le forze politiche e alla fine succede che tutti sfuggono e nessuno si assume le proprie responsabilità». Domani potrebbe essere l'ultimo giorno utile per rispettare i tempi indicati dalla delega. Visco taglia corto e lancia la bomba.

Il riccometro? Deve essere semplice e snello per svolgere le sue funzioni di deterrenza verso chi non ha diritto alle prestazioni sociali, scrive il ministro delle Finanze; perciò bisogna evitare la creazione di uno strumento «estremamente sofisticato e complesso, inadatto alla utilizzazione da parte della vastissima platea degli utenti e sostanzialmente inutile per i fini ai quali è destinato». Nella nota del ministro si sottolinea che ripetutamente sono state espresse per iscritto al presidente del Consiglio le forti perplessità. E si specifica che oggi non ci sarà solo lui a fronteggiare i sindacati: il governo sarà rappresentato anche da esponenti della presidenza del Consiglio, dei ministeri del Lavoro, della Sanità, della Solidarietà sociale e della Pubblica Istruzione. Il mio, precisa Visco, è un ruolo «limitato a un semplice supporto tecnico».

Per il ministro delle Finanze sono tre i requisiti che bisogna assicurare al riccometro. Primo: l'idoneità a selezionare la platea dei destinatari delle prestazioni sociali sulla base di indicatori più completi di quanto non siano i redditi dichiarati ai fini Irpef. Secondo: estrema semplicità di applicazione sia per i cittadini utenti, sia per le diverse amministrazioni erogatrici.

Terzo: capacità di deterrenza nei confronti di eventuali richieste di prestazioni, avanzate da chi non sia in possesso dei requisiti stabiliti.

E se Visco boccia questa ipotesi di riccometro, c'è il presidente della Confartigianato Ivano Spalanzani che giudica lo strumento «fuori della realtà e degno di Scherzi a parte». In particolare critica il diverso trattamento fra lavoratori autonomi e dipendenti, oltre il fatto che si dovrebbero affidare controlli così vasti a un'amministrazione finanziaria che già denuncia carenze per l'ordinaria amministrazione. In Veneto, gli artigiani di Mestre (Cgia) bocciano il riccometro specie nella parte che inserisce nel computo del patrimonio le rimanenze di magazzino.

Roberta Sorano

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni)
INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.O. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 2 marzo è stata di 58.300 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997
© 1989 O.T.E. S.p.A.

Centinaia di feriti a Pristina nel corso di una manifestazione di protesta repressa con la forza da parte degli agenti di polizia serba

Brucia il Kosovo e Belgrado usa il manganello

In azione anche gli uomini di Arkan, mentre gli albanesi chiedono l'intervento della comunità internazionale

BELGRADO Brucia la «Terra dei merli». La polveriera Kosovo è esplosa e ora si teme che spegnere le fiamme non sarà impresa facile. Anzi sono in molti a temere che l'«incendio» si propaghi a gran parte dei Balcani. Dopo i morti dei giorni scorsi, ieri oltre cento albanesi sono rimasti feriti nei violenti scontri con la polizia serba a Pristina, nel corso di una manifestazione di protesta. Sono sfilati in trentamila lungo le strade della capitale kosovara e hanno sfidato prima gli idranti e poi i manganelli degli agenti anti sommossa inviati da Belgrado, al canto di «Kosovar», l'inno clandestino dell'etnia albanese. I feriti sono stati medicati in cliniche private o negli alberghi per mano di infermieri clandestini, visto che negli ospedali pubblici il personale medico serbo si è rifiutato di prestare soccorso ai manifestanti colpiti durante gli scontri.

I racconti che giungono dal Kosovo sono raccapriccianti. Una fonte contatta telefonicamente a Pristina ha raccontato di forze speciali serbe che hanno assalito, cantando canzoni di guerra, il paese di Gilogoc, mentre a Polac è entrato in azione anche il famigerato comandante Arkan, ricercato per crimini di guerra dal Tribunale internazionale dell'Aia. Con le sue «Tigri», i guerriglieri che viaggiano sulle ormai tristemente famose jeep «Pajero» nere, ha costretto con la forza alcune famiglie a lasciare le proprie case. Una sorta di pulizia etnica privata. Ma i poliziotti hanno fatto irruzione nelle case albanesi anche a Zabel e Korrotica, mentre gli elicotteri hanno mitragliato i civili nei villaggi di Gecaj e Rrezaj.

In un tragico messaggio il governo clandestino del Kosovo invita i media occidentali a non dimenticare la tragedia della loro terra e afferma come «l'aggressione militare conferma ancora una volta la politica di genocidio tollerato messa in atto da Belgrado e che adesso si sta trasformando da guerra non combattuta in un vero e proprio conflitto a viso aperto». Pristina chiede un intervento immediato degli Stati Uniti, dell'Unione europea, del Gruppo di contatto per fermare il genocidio perpetrato dalla mano serba. «Il popolo del Kosovo - conclude il messaggio - saprà comunque difendersi anche da solo e lotterà per conquistare un Paese libero, indipendente e democratico».

Nell'ex provincia autonoma tutti sono pronti a imbracciare il kalashnikov, mentre i leader della diaspora chiedono un'immediata risoluzione dell'Onu. Ed è proprio tra la diaspora, soprattutto quella che si trova a Londra, che si annidano i comandanti dell'Esercito di liberazione che nei giorni scorsi ha subito la perdita di 16 combattenti mentre i serbi hanno avuto quattro morti tra le loro fila. Il virus però sta dilagando. Ieri a Tirana gli studenti di tutti i raggruppamenti politici hanno lanciato pietre contro l'ambasciata jugoslava in segno di solidarietà con i fratelli kosovari, mentre il premier, Fatos Nano, ha chiesto l'immediata appertura di un dialogo, mentre il Parlamento ha votato una risoluzione che consente di accogliere forze Nato in Albania per riportare l'ordine nei Balcani.

Anche l'Ue sembra decisa a muoversi. Tra i Quindici sono in corso consultazioni urgenti e il caso sarà discusso oggi dal Comitato politico su proposta tedesca. Non si è fatta attendere neppure la reazione di Mosca. Il governo russo ha raccomandato innanzitutto il rispetto dell'integrità territoriale della Jugoslavia (Serbia e Montenegro), ma anche dei diritti degli albanesi in base ai principi di Helsinki, dell'Osce e delle Nazioni Unite. Ma Milosevic, per ora, risponde picche.

Intanto in Kosovo si continua a sparare. I curdi dei Balcani sono pronti a una nuova lotta partigiana alle soglie del Duemila pur di difendere la propria etnia e le proprie libertà. E alcune fonti parlano già di «mujaheddin» bosniaci pronti a correre in aiuto ai fratelli musulmani di Pristina. La bomba è innescata.

m.ma.

È un Paese povero, ma ha il sottosuolo ricco di minerali

La «Terra dei merli» un inferno dopo il duro diktat di Milosevic

PRISTINA Il Kosovo, due milioni di abitanti al 90 per cento di etnia albanese, è una provincia della Serbia meridionale dove nel 1989 il regime serbo di Slobodan Milosevic ha soppresso lo statuto di autonomia.

Nel 1992 gli abitanti di origine albanese hanno proclamato unilateralmente la «Repubblica del Kosovo» (capoluogo Pristina), non riconosciuta dalla comunità internazionale, il cui «presidente» Ibrahim Rugova (leader del partito Ldk, Lega democratica del Kosovo) si è ricandidato per le elezioni generali - rifiutate dai serbi - del prossimo 22 marzo.

Belgrado nega al Kosovo qualsiasi «statuto speciale» e ha inviato nella regione 40.000 uomini; l'Elk (Esercito per la liberazione del Kosovo, organizzazione estremista clandestina) lotta con le armi e con attentati per la secessione.

La comunità internazionale si oppone all'indipendenza ma auspica uno status di 'autodeterminazione significativa nell'ambito della Jugoslavia (Serbia e Montenegro).

Dall'inizio dell'anno le vittime, serbe e albanesi, di questa guerra strisciante, sono state alcune decine, uccise in attentati, agguati e scontri a fuoco. A più riprese la polizia serba è stata accusata da osservatori internazionali di compiere azioni violente e illegali contro gli albanesi.

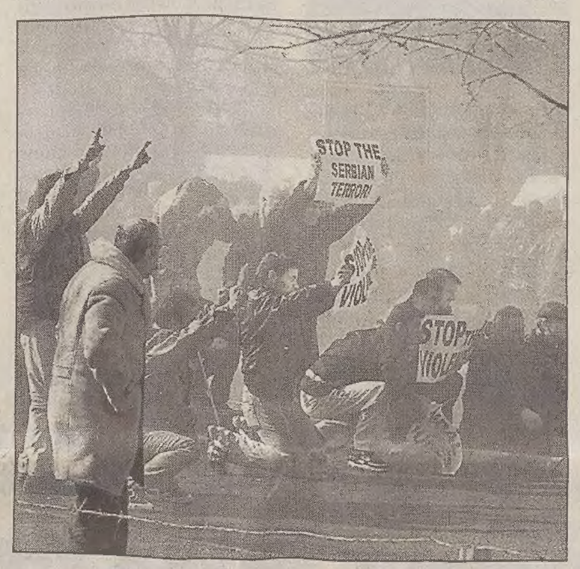
Ma una settimana fa, per la prima volta, gli Stati Uniti hanno accusato l'Elk di «terrorismo».

Storicamente, il Kosovo ha fatto parte del primo regno jugoslavo (1918), della «Grande Albania» controllata dall'Italia fascista (1941-'43).

Nella Federazione jugoslava (1946) beneficiava di una larga autonomia ma dopo la morte di Tito la popolazione albanese ha cominciato a rivendicare lo status di Repubblica (1981).

La risposta di Belgrado è stata la revoca anche dell'autonomia.

Dal punto di vista economico il Kosovo - 11.000 chilometri quadrati che confinano con Montenegro, Albania e Macedonia - è la regione più povera della ex Jugoslavia, ma ha un sottosuolo ricchisimo di risorse minerarie. Alcuni sussurrano che alcuni satelliti americani hanno scoperto anche alcuni buoni giacimenti di petrolio. La popolazione è comunque poverissima anche perché la regione se storicamente è il simbolo della storia serba, da un punto di vista sociale non è mai stata tenuta in grande considerazione dal governo serbo.



Pristina, la capitale del Kosovo, è stata ieri teatro di scontri tra i dimostranti albanesi e la polizia serba.

L'INTERVISTA

Parla il sottosegretario agli esteri Piero Fassino

«Col dialogo per un'autonomia nell'integrità della Jugoslavia»

ROMA Il Kosovo fa paura. E' una bomba innescata che potrebbe esplodere da un momento all'altro tra le mani della comunità internazionale. E ieri alla Farnesina si è lavorato molto per cercare ogni contromisura diplomatica possibile perché le armi vengano riposte e tra albanesi e serbi possa riaprirsi il dialogo e possa quindi vincere la filosofia della mediazione. Il sottosegretario agli esteri Piero Fassino ha monitorato la situazione ora per ora.

On. Fassino, Kosovo una crisi annunciata?

«Che la situazione in Kosovo fosse difficile era cosa nota . E notizie gravissime che giungono da Pristina dicono che siamo a un'escalation che può diventare drammatica. Bisogna fermarla subito. Anche perchè in questi mesi sono giunti anche alcuni segnali che dimostrano come la strada di un dialogo tra Pristina e Belgrado può essere percorsa».

Allude all'attività della Comunità di Sant'Egidio?

«Esatto. La Comunità ha mediato per l'attuazione dell'accordo sull'utilizzo delle università e del sistema scolastico in Kosovo sia da parte degli studenti albanesi che di quelli serbi, con stessi diritti e uguali opportunità».

Ora però la situazione sta degenerando e a parlare sono i manganelli e i kalashnikov...

«E noi diciamo che occorre immediatamente fermare quest'escalation. Facciamo appello sia ai dirigenti di Belgrado che di Pristina ad agire in ogni modo per riportare la calma e riprendere immediatamente la strada del confornto politico, dando attuazione all'accordo sulla scuola e avviando un colloquio tra albanesi e serbi che è l'unica strada capace di riconoscere un autonomia al Kosovo all'interno dell'integrità territoriale della Jugoslavia».

L'Europa sarà solidale sul Kosovo o ci saranno divergenze come è avvenuto in occasione della crisi bosniaca?

«I Quindici ne discuteranno domani (*oggi ndr.*). Noi auspichiamo che possa essere elaborata una posizione europea e, in particolare, l'Italia si batterà perché l'Ue si presenti con una sola voce su questa crisi. L'Europa non deve sostituirsi agli attori e ai protagonisti di quella situazione, quanto favorire il dialogo e il negoziato reciproco. Non si tratta di internazionalizzare la crisi del Kosovo, ma di sollecitare Belgrado e Pristina a sedersi a un tavolo, a parlare, a discutere, a negoziare e a trovare un accordo».

Tra le due parti però il più ostinato resta Milosevic che continua a considerare il Kosovo una questione di politica interna della Serbia...

«In entrambi i fronti ci sono posizioni più rigide e altre più flessibili. La comunità internazionale farebbe un errore a pretendere di sostituire i protagonisti e non è neanche suo compito mettersi a giudicare chi ha torto o chi ha ragione, perché così non svolge un ruolo di mediazione».

Qual è allora la «ricetta»?

«Dobbiamo favorire un dialogo, sollecitare gli uni e gli altri a uscire dalle proprie posizioni rigide per sedersi a un tavolo e discutere. Dobbiamo altresì aiutare un processo politico che consenta di affrontare questa questione, superando i conflitti acuti di queste ore».

Roma ha già preso contatto con Belgrado?

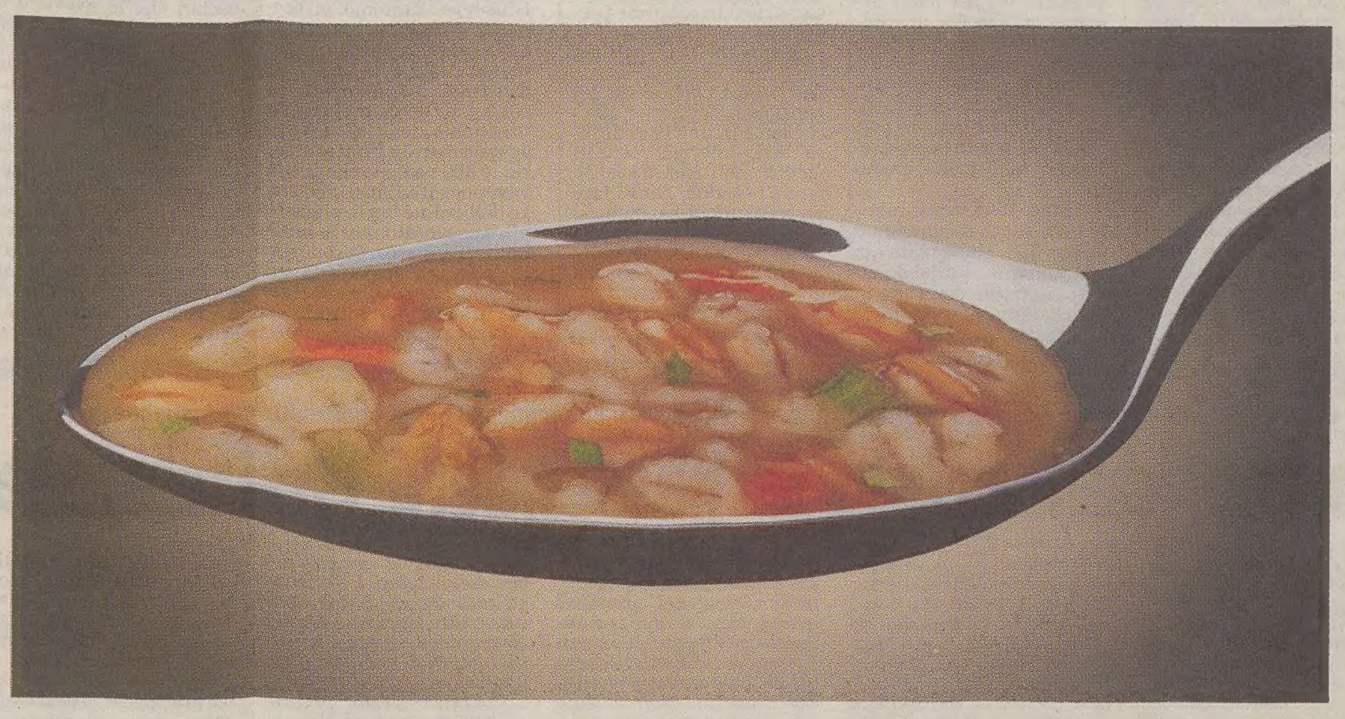
«Sì, oggi stesso (*ieri ndr.*) abbiamo incaricato il nostro ambasciatore a Belgrado di rappresentare al presidente serbo Milutinovic la preoccupazione dell'Italia. L'invito che noi facciamo è a placare ogni ricorso alla violenza e ad aprire un negoziato. Lo stesso appello l'ambasciatore lo ha trasmesso anche ai dirigenti kosovari».

A Tirana ci sono state sassaiole contro l'ambasciata jugoslava. La situazione di violenza rischia di espandersi a macchia d'olio...

«Abbiamo parlato con il governo albanese che lavora come noi per favorire il dialogo. Tirana vuole che questa non diventi una crisi ingovernabile. E' evidente che tutti dobbiamo sapere che la questione del Kosovo può diventare la miccia che incendia nuovamente i Balcani e per questo abbiamo la necessità di agire tutti con grande senso di responsabilità, facendo in modo che la crisi di questi giorni non si espanda ad altre aree, favorendo un dialogo che disinneschi il rischio di un'esplosione traumatica».

Mauro Manzin

Buona così O la fai tu O la fa Star.



DORLAND-GENTILE GORIA ADV.

STAR
È sempre con me.

L'azienda non revoca i licenziamenti e i confederali proclamano un black-out per venerdì 13 marzo

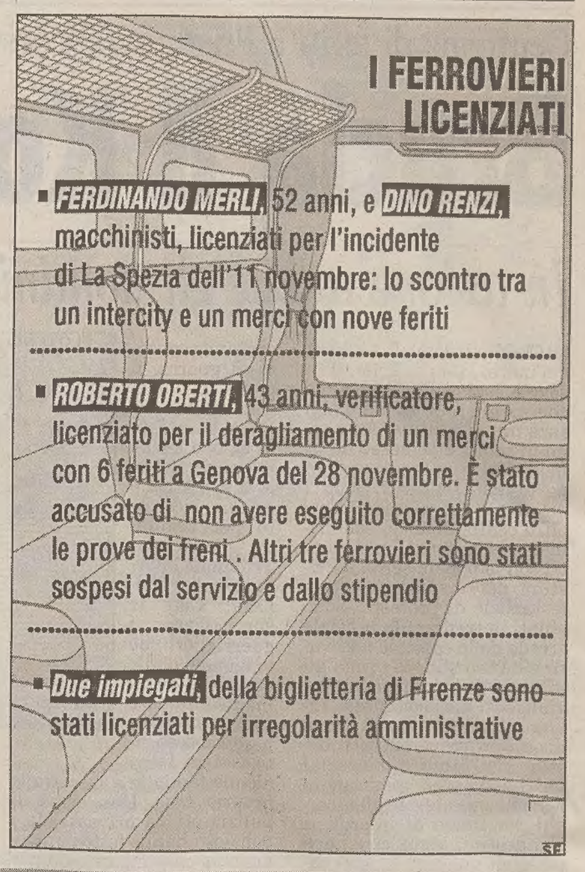
Ferrovie, inizia il tunnel degli scioperi

Braccio di ferro Demattè-sindacati che chiedono una «genuflessione contrattuale»

ROMA Per i macchinisti più agguerriti non basterebbe nemmeno la revoca dei licenziamenti. Nel gioco al rialzo dei colleghi delle sigle autonome l'agitazione si potrebbe evitare in extremis non soltanto con le «scuse» delle Fs, ma con una doverosa, dicono, «genuflessione contrattuale»: «togliete le norme che vi permettono di licenziare per negligenza e noi riporremo le armi». Ma è l'intero settore della rappresentanza, confederale e non, a riscoprirsi compatto e agguerrito come mai prima. La vendetta di solidarietà ai colleghi è durissima. Le Fs non intendono recedere dalle decisioni e i ferrovieri scioperano senza remore: l'11 l'agitazione dei macchinisti del Comu e dei capistazione dell'Ucs, dalle 10 alle 17, in tutto il territorio nazionale. Il 13 i sindacati confederali in una giornata che si preannuncia di «vuoto» completo per la circolazione sui binari italiani. L'ultimatum di Cgil, Cisl e Uil, settore trasporti, era del resto netto: sospensione o revoca dei licenziamenti. Le Fs hanno fatto spallucce, scontro dunque inevitabile.

I sindacalisti giudicano i licenziamenti senza precedenti nella storia dell'azienda. Ma li definiscono iniqui anche alla luce del divieto contrattuale, previsto nelle Fs, di licenziare i dirigenti: «Demattè - ha detto Giuseppe Surrenti della Fit - dice che 'chi sbaglia pagà, come se prima non fosse così. Bene, non siamo contrari al principio ma deve valere per tutti i soggetti. Se sbaglia l'amministratore delegato o il presidente con quale parametro deve però essere valutato? Può succedere che un macchinista sbagli per negligenza, ma siamo anche in grado di documentare che si spendono 4 mila miliardi per rendere efficiente la rete che invece è piena di buchi, di segnaletica insufficiente. Cosa c'entrano i macchinisti con tutto ciò? Ci siamo dimenticati che alle Fs ci sono 18 mila fornitori che premono e che le Ferrovie sono state sempre viste come una mucca da mungere per tenere in piedi le aziende in crisi come quelle che producono materiale rotabile?».

E proprio sullo stato della rete puntano l'indice altri settori dei sindacati. Secondo Enzo Di Brango, responsabile per il Lazio della Filt-Cgil, esiste attualmente un'equazione senza soluzioni: più traffico, più velocità, ma minore manutenzione. Ciò causerebbe, e continuerà a produrre, ad esempio, la rottura delle linee elettriche. Ma come in un bollettino di guerra si allunga l'elenco di sanzioni disciplinari a carico dei ferrovieri e anche quello degli incidenti. Nel primo c'è da registrare l'arresto e la condanna di un dipendente nei pressi di Novi Ligure per un furto di rame; 9 mesi di reclusione sono stati chiesti dal pm del tribunale di Genova a carico di cinque ferrovieri che avrebbero provocato il 2 novembre 93 un deragiamento.



CERMIS

L'indagine dell'aeronautica militare

L'aereo Usa contro la funivia: «E' stato un errore umano» dice la prima perizia italiana

ROMA Le cause dell' incidente della funivia del Cermis possono essere ricondotte quasi esclusivamente al «fattore umano». E' quanto chiarisce la perizia depositata nei giorni scorsi a Roma dalla commissione d'indagine della Prima regione aerea dell' aeronautica militare italiana sull' incidente che è costato la vita a venti persone. In base ai dati in possesso dei militari italiani - viene detto nella relazione - non sono inoltre stati riscontrati elementi che possano far ritenere sussistenti anomalie o avarie tecniche sul velivolo prima del volo da Aviano. Nel fascicolo di una quarantina di pagine viene anche chiarito che l' equipaggio Usa non era autorizzato a volare sul territorio italiano ad una quota inferiore ai 2.000 piedi e che al momento del volo le condizioni meterologiche erano «ideali».

Nelle premesse della perizia la commissione afferma di non essere peraltro in possesso di tutti gli atti di cui dispone invece la Commissione d'indagine Usa. Tra gli allegati vi è anche una disposizione dello stato maggiore dell' aeronautica italiana, risalente al '90, in cui viene richiamata la stretta osservanza delle normative riguardanti i voli a bassa quota nelle zone di montagna per evitare il formarsi di valanghe.

La Procura di Trento ha intanto affidato la perizia sull'altimetro del «Prowler». Il maggiore Maurizio Trentin e il maresciallo Marcello Vadrucci, entrambi in servizio presso il 53/o stormo con base a Cameri (Novara), avranno trenta giorni di tempo per consegnare i risultati della perizia sul funzionamento del radar-altimetro installato sull'EA 6B Prowler, custodito presso la base di Aviano (Pordenone) che ha causato l' incidente del Cermis.

«Gli incidenti accadono perché ci sono treni moderni su linee vecchie»

Il ministro ribadisce che la politica non deve fare il «pressing» all'ente ferroviario

Burlando: «Via anche i dirigenti incapaci»

ROMA Per Rifondazione è come Pilato: delega al consiglio delle Fs ogni diritto e dovere, esprime opinioni al massimo, ma si astiene dall'intervenire. E secondo una parte dei Verdi: dovrebbe «farsi rispettare di più», perchè se i dirigenti sono inamovibili e gli operai licenziabili allora si diffonde l'idea di «un'azienda forte con i deboli, e debole con i forti».

Dalla raccoforte che la sua città, Genova, gli concede per natura, il ministro dei Trasporti Burlando prova a replicare: nessun «pressing politico» sulle decisioni aziendali, ribadisce; concorda invece nel ritenere sbagliata la norma che vieta il licenziamento dei dirigenti: «è sbagliata, l'ho denunciata io per primo».

Due «difese» che preludono però a un'ammissione che certifica meglio di ogni altra cosa lo stato dei binari italiani: «gli incidenti hanno bisogno di correzioni nella rete, e questa riceverà modifiche nel medio periodo». Come dire: abituiamoci ai guasti e ad eventuali sinistri, il futuro delle Fs non è ancora all'orizzonte.

«Non credo che sia opportuno un pressing di carattere politico in una direzione piuttosto che in un' altra», spiega il ministro, «non mi sono iscritto ad alcun partito dei licenziamenti, o meglio mi sono iscritto tanti anni fa quando ero un ragazzino e non ho mai cambiato idea». «Ho semplicemente detto - prosegue - che su questa vicenda deve esserci un giudizio di merito, posizione che confermo. Nei prossimi giorni di questo si occupi un collegio arbitrale che sarà presieduto da un arbitro super partes, più lasciamo che questo arbitro possa lavorare in serenità e meglio è».

Burlando poi contesta anche le argomentazioni di difesa dei sindacati. Sono 26 i dirigenti indagati, ma rimangono in servizio: «credo che quando a una persona viene contestato qualcosa non sia mai bene dire guarda l'altro. Se questa persona ritiene di non aver compiuto mancanze e quella sanzione sia troppo grave allora c'è un giudizio arbitrale che può essere dato ed eventualmente c'è anche la magistratura. Speriamo che a questo non si arrivi e che si faccia giustizia». Ma proprio sul punto dolente del 'favor' contrattuale concesso ai dirigenti Burlando si schiera con i ferrovieri: «è stata una scelta puramente aziendale che ho denunciato io per primo. Comunque è un fatto che siano stati allontanati molti dirigenti. Credo che bisogna fare un nuovo contratto che superi questa anomalia».

Infine l'ammissione sul momento di passaggio delle Fs e, anche, fra le righe, sugli errori compiuti dalla gestione, gli stessi per i quali i sindacati reclamano una disparità di trattamento: «abbiamo linee sature tecnologicamente poco attrezzate con treni ad alta velocità concepiti per linee nuove, è avviato un programma di rinnovamento, purtroppo bisognerà convivere per alcuni anni con le strutture, perchè i tempi di correzione sono tempi medi». Manca la conclusione, quell' ovvietà taciuta che fa inviperire i sindacati: chi ha riposto su linee vecchie treni moderni?

Momenti di panico alla Camera di commercio di Bari poco prima di un convegno promosso dagli artigiani contro l'usura

«Ho un regalo per il direttore»: erano tre bombe

Si cerca il giovane del «pacco» sospetto: 800 grammi di polvere da sparo in lattine d'olio

BARI Per qualche ora la psicosi bombe si è impossessata della città di Bari, dopo due chiamate giunte alle forze dell'ordine che annunciavano la presenza di ordigni alla Camera di commercio ed all'università. La città è rimasta paralizzata e quasi incredula. La notizia che non si trattava di un falso allarme, come spesso accade negli uffici pubblici, si è rapidamente diffusa e la presenza di tre bombe artigianali, accuratamente confezionate in pacchi dono e destinate al direttore della Camera di commercio Giuseppe Liantonio, all'economo ed ad un impiegato della segreteria erano veramente nella sede dell'ente camerale, ha mandato in tilt tutti. Bloccata la strada principale delia città, fatti sgomberare in fretta e furia le 300 persone che si trovavano nell'edificio, alle forze dell'ordine non è rimasto altro che localizzare le bombe, e disinnescarle con getti di acqua, sparati da un cannone, tenendo alla larga curiosi e giornalisti.

I tre ordigni rudimentali, lasciati da uno sconosciuto al primo piano della camera di commercio di Bari dietro una colonna, a pochi metri dalla sala dove era appena iniziata una conferenza stampa per presentare il fondo antiusura attivato tramite la Confidi di Puglia potevano veramente far male. I pacchi bomba, tre lattine di olio con 800 grammi di polvere collegati ad un timer, avvolte in carta da regalo e contenuti in due buste di plastica, erano stati portati da un giovane alto e magro del quale è stato approntato l'identikit. Agli uscieri che lo avevano fermato, aveva dichiarato che doveva consegnare quei doni al direttore della camera di commercio. Passato il controllo ha depositato le lattine-bomba su un pianerottolo ed è fuggito. Qualche minuto dopo un'impiegata, ha notato quei pacchi ed ha lanciato l'allarme. I carabinieri con l'aiuto di unità cinofile è iniziata la ricerca di altre bombe nell' edificio, che non ha dato esito. Mentre gli artificieri discutevano su come disinnescare gli ordigni, alla sala operativa dei carabinieri giungeva un'altra telefonata nella quale si annunciava la presenza di un altro ordigno, questa volta all' università, nella facoltà di giurisprudenza. L'elevata presenza di studenti ha ostacolato le operazioni per lo sgombero della facoltà. Alla fine però delle bombe nessuna traccia. Il prefetto di Bari Giuseppe Mazzitello, ha definito «grave» l'episodio ed ha promesso di fare le opportune valutazioni sull'episodio. Don Alberto D'Urso, presidente del fondo antiusura, che doveva tenere una conferenza stampa sul racket, ha escluso invece che quelle bommbe fossero un avvertimento per lui e la sua associazione. L'episodio, grave in sè appare inspiegabile. Una vendetta di un cliente della camera di commercio nei confronti di chi doveva decidere qualcosa e che non ha agito secondo le sue aspettative o un avvertimento all'ente camerale, in prima fila contro il racket? La risposta è difficile.

IL CASO

Il pensionato di Torino si era sparato dopo la strage

«Espiantato» il pluriomicida

TORINO Sono stati espiantati fegato, reni e cornee a Vito Antonio Carriere, il pensionato torinese di 61 anni che nella notte tra venerdì e sabato scorso si è sparato un colpo di pistola alla testa dopo aver ucciso la moglie Concetta Castellana, 56 anni, e tre dei suoi quattro figli, Luisa, 34 anni, Annamaria, 31, e Maurizio, 23. All' ospedale «Cto» tutto è andato come previsto: l' uomo è entrato in «coma depassè» domenica pomeriggio e alle 21 una commissione composta dall' autorità giudiziaria e dalla direzione sanitaria, ha ricevuto dall' unico figlio superstite, Franco, l' assenso all' espianto.

Da quel momento è iniziato il conto alla rovescia che avrebbe portato i medici, dopo sei ore di osservazione, ad entrare in sala operatoria. Alle tre di notte, infatti, hanno proceduto all' intervento. E' stato, dunque il figlio Franco, l'altra sera, a recarsi in ospedale, accompagnato da alcuni zii per poter firmare tutta la documentazione necessaria per dare il via all' espianto.

Fino all' ultimo momento era rimasta incerta la sua decisione anche perchè le sue condizioni psicologiche sono molto precarie.

Franco Carriere è infatti sotto shock da quando il padre ha sterminato la sua famiglia. Lui si è salvato soltanto per caso in quanto la sera della furia omicida non si trovava in casa. Dalle testimonianze raccolte dagli investigatori risulta che i dissapori tra Vito Antonio Carriere e la moglie siano all' origine dalla tragedia.

L' espianto degli organi di Vito Antonio Carriere è stato contestato dalla Lega nazionale contro la predazione degli organi. Sostenendo che «è illegale donare un' altra persona», per il caso particolare del pensionato torinese l' associazione, in una nota diffusa ieri, afferma: «questi medici non guardano in faccia nessuno, pur di fare un trapianto. Usano un assassino, incuranti dei problemi psicologici, inevitabili, nel trapiantato che ha gli organi, sopratutto il cuore, di un pluriomicida».

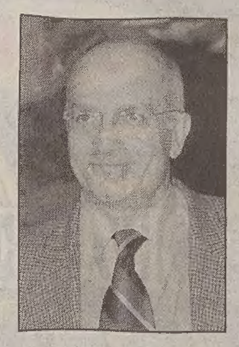
IL CASO

Lo propone il primo cittadino di Milano

Una «Maastricht» dei Comuni come premio a quei sindaci che sanno tenere bene i conti

MILANO Una «Maastricht dei Comuni» per premiare gli enti locali più virtuosi con maggiore autonomia e finanziamenti. La proposta viene dal sindaco di Milano, Gabriele Albertini. Ed è subito stata accolta con favore dal ministro della Funzione pubblica, Franco Bassanini.

Albertini ha illustrato il suo progetto ieri a Palazzo Marino durante la presentazione del Forum sulla Pubblica Amministrazione che si terrà a Roma dal 5 al 9 maggio: «Fissiamo dei parametri - ha spiegato -, come capacità di autofinanziamento, autonomia impositiva, composizione della spesa corrente, livello d'indebitamento. Si tratta di parametri virtuosi con obiettivi alti e migliorativi rispetto all'esistente. E i comuni che li rispetteranno potranno così ottenere maggiore autonomia, controllare maggiori trasferimenti e, perchè no, avere una maggiore autonomia politica».



Albertini (foto): più autonomia e più finanziamenti a chi ci sa fare. E Illy è d'accordo

Al convegno milanese c'era anche Bassanini: «Penso che sia importante esaminare la proposta in concreto - ha detto. L'idea va meglio articolata e definita. Dare maggiori fondi ai comuni più virtuosi è un orientamento su cui il governo si è già pronunciato favorevolmente».

Insomma, tra il ministro dell'Ulivo e il sindaco del Polo c'è un buon feeling: «Già oggi - ha aggiunto poi Bassanini - esistono dei criteri di riequilibrio per finanza locale e uno dei parametri è legato all'efficienza delle amministrazioni comunali. La nostra posizione è riconoscere ai Comuni poteri, responsabilità e autonomie reali con risorse corrispondenti. Poi ciascuno farà le proprie scelte.

Bisogna ricordare però che anche negli Stati federali ci sono compiti e responsabilità che devono essere assicurati dallo Stato».

E Albertini ha quindi aggiunto: «Credo sia una proposta che supera certi atteggiamenti centralistici e ragionieristici che unificando Comuni virtuosi e viziosi in un appiattito coacervo di mediocrità bloccano qualsiasi stimolo di miglioramento a ogni intrapresa d'innovazione».

Anche al sindaco di Trieste, Riccardo Illy, è piaciuto il progetto di Albertini secondo il quale per spingere i Comuni italiani ad una migliore gestione si dovrebbe imitare quanto fatto a livello europeo con il trattato di Maastricht: «E' un ottima idea - ha spiegato -. Certo, i Comuni non hanno un'unione monetaria dare-alizzare, ma fissare dei parametri potrebbe servire. Il fatto che siano fissati degli obiettivi da raggiungere per avere più fondi e più autonomia sarebbe stimolante.

Formalizzerebbe forme di competizione positiva, che già in parte esistono anche oggi».

r.c.

L'Alitalia sta mettendo a punto un sistema (il «Mobyfinder») per rilevare automaticamente le onde elettromagnetiche «proibite»

Torino, denunciata la passeggera che telefonava in volo

TORINO *«E spenga quell'affare, vuole farci schiantare tutti quanti?». Se con una bomba a mano avesse minacciato di dirottare l'aereo le reazioni sarebbero state le stesse. Le hanno dato della pazza, dell'incosciente, c'è mancato poco che non le mettessero le mani addosso. Ma lei, pacifica signora di mezza età, ha continuato la telefonata. Poi all'arrivo della hostess ha mostrato di non capire fino in fondo il perchè di tanto trambusto.*

«Veramente non sapevo, non credevo che...». E pensare che aveva risposto a bassa voce quando il telefonino si era messo a squillare nel momento in cui le ruote toccavano la pista. Per colpa del cellulare dimenticato acceso quella torinese in viaggio da Napoli al capoluogo piemontese ha rimediato una denuncia destinata a fare storia e rischia fino a tre mesi di galera. E' la prima volta, almeno in Italia, che vengono applicate le norme di sicurezza nei confronti di passeggeri che usano apparecchiature elettroniche in volo. La prima volta che un possessore di cellulare finisce nei guai per avere messo a repentaglio la vita degli altri passeggeri violando l'articolo 1231 del codice di navigazione. La signora sarà convocata in procura nei prossimi giorni, ma anche il comandante del volo Az 1823 in atterraggio a Caselle la sera del 22 febbraio scorso ha poche scusanti. Non è stato lui infatti a segnalare l'accaduto, come sarebbe tenuto a fare in quanto il codice lo equipara a un ufficiale di polizia giudiziaria.

E' stato invece un compagno di volo imbufalito, che una volta arrivato in aeroporto è andato dritto al posto di polizia e ha steso un dettagliato rapporto. Quell' esposto poi è finito sul tavolo del procuratore Raffaele Guariniello, il magistrato che dall'inizio del '96 indaga sulle avarie di volo causate da apparecchiature elettroniche come i telefonini, i lettori di compact disk, i game boy.

Cominciò tutto proprio sullo stesso volo, il Napoli-Torino delle 21, la sera del primo gennaio: sempre per colpa di un cellulare l'aereo rischiò seri problemi in fase di atterraggio. Fino ad allora, spiega Guariniello, nulla era stato fatto per far rispettare un preciso decreto ministeriale che vieta l'utilizzo di quei piccoli oggetti apparentemente innocui. E per questa ragione il 19 marzo saranno processati i vertici dell'Alitalia: l'ex presidente Renato Riverso, l'amministratore delegato Domenico Cempella e Pier Luigi Quarenchi, già responsabile della direzione centrale per le operazioni di volo.

Per il magistrato la disavventura giudiziaria senza precedenti della signora torinese è un segnale positivo di consapevolezza, anche se naturalmente non è sufficiente a garantire la sicurezza di chi vola. A Taiwan dopo un recente disastro aereo che è costato la vita a 202 persone è stata avanzata una proposta di legge che ipotizza la consegna delle batterie dei cellulari al momento dell'imbarco e una pena da 5 anni all'ergastolo per i trasgressori.

Senza arrivare a tanto, Guariniello guarda con favore all'esempio tedesco:la Lufhtansa infatti sta sperimentando con successo l'impiego di un rilevatore automatico di onde elettromagnetiche in grado di stanare la presenza di telefonini accesi a bordo. Il Ministero ha fatto sapere che anche l'Alitalia, in collaborazione con la Tim, sta studiando un analogo dispositivo chiamato «Mobyfinder».

Lisa Gandolfo

Pubblicata la legge sulla Gazzetta Ufficiale che autorizza roulette, slot machines e carte sulle navi da crociera italiane impegnate su rotte internazionali

Via libera ai casinò galleggianti con tricolore

Ma ventiquattro città, tra le quali Lignano Sabbiadoro, da anni chiedono di poter aprire una casa da gioco

ROMA Ventiquattro città aspettano da tempo di salutare l'arrivo di una loro casa da gioco ma per ora croupier, roulettes e slot machines saliranno sulle navi da crociera italiane. Il via libera definitivo al gioco d'azzardo sulle navi passeggeri battenti bandiera nazionale è arrivato con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della legge di conversione del decreto «Disposizioni urgenti per lo sviluppo del settore dei trasporti e l'incremento dell'occupazione».

Poche righe che, abrogando i precedenti divieti di praticare il gioco d'azzardo sulle navi, aprono la strada ai casinò galleggianti: per gli amanti del tavolo verde, i temerari della 'roulettè ma anche per chi almeno una volta nella vita vuole provare il brivido di una 'puntatà o soltanto sfidare la Dea Bendata alle 'slot machines', non ci saranno più quindi solo i quattro 'casino« italiani (Sanremo, Saint Vincent, Campione d'Italia e del Lido di Venezia). Anche le navi da crociera, ma solo quelle impegnate su tratte internazionali iscritte nel nuovo Registro Navale Internazionale (istituito con il decreto appena entrato in vigore) potranno offrire, così come già avviene su battenti bandiera estera, un'attratrattiva in più appena superata la linea di demarcazione (12 miglia al largo) delle acque italiane. Resta invece 'vietatò il gioco d'azzardo sui traghetti e sulle navi adibite al cabotaggio.

Crociere a parte, la lista delle località candidate ad ospitare i 'tavoli verdì è lunga come testimoniano le 22 proposte di legge presentate in Parlamento per l'istituzione di ben 24 casinò. Tra i nomi più gettonati ci sono quelli di Taormina, Stresa, Anzio, Fiumicino e Viareggio ma nel lungo elenco compaiono anche Castel di Sangro, Pizzo, Santa Cesarea Terme, Loreto, Salerno, San Pellegrino Terme e Gardone Riviera, Erice, Litorale Domitio, Recoaro Terme, Ostuni, Verona, Trani, Lignano Sabbiadoro, Tarvisio, Pescara, Lecce, Viterbo, Arezzo e Macerata. Anche Trieste si era mossa per ottenere una casa da gioco.

Lo scettro di primo casinò d'Italia è da tempo in mano a Saint Vincent. Con oltre 253 miliardi di lire incassati nel 1996 e con una quota di mercato del 36,23%, la casa da gioco valdostana , dopo oltre 50 anni di attività, rimane al primo posto anche tra quelle europee. In Italia precede Campione d' Italia (nel 1996 ha incassato 172,5 miliardi, 24,68% quota mercato), Venezia (143 miliardi, 29,44%) e Sanremo (130,5 miliardi, 18,66%). In ambito europeo, con oltre un milione di ingressi, primeggia anche su Montecarlo. Nel solo 1996 le case da gioco italiane hanno registrato un incremento negli incassi di quasi 11,5 miliardi.

IN BREVE

Un pentito fa recuperare tre scheletri

Ossa umane dentro al pozzo: i carabinieri hanno trovato il cimitero della camorra

NAPOLI Un cadavere sepolto sottoterra, a circa due metri di profondità, e vari resti umani - con ogni probabilità appartenenti a due corpi - recuperati quasi sul fondo di un pozzo artesiano. Sono i ritrovamenti effettuati da carabinieri e vigili del fuoco in una masseria tra Giugliano e Parete, ai confini tra le province di Napoli e Caserta, dopo quasi quattro giorni di scavo in un' area, utilizzata negli anni scorsi come «cimitero» della camorra, indicata da un collaboratore di giustizia. I resti dovranno ora essere sottoposti a vari esami per la loro identificazione: si ipotizza che possa trattarsi dei cadaveri di pregiudicati - i cui nomi sarebbero stati fatti dal «pentito» - scomparsi alcuni anni fa, nel periodo della guerra tra due clan in precedenza alleati all' interno della cosca dei Casalesi. Secondo quanto si è appreso i resti trovati nel pozzo potrebbero appartenere a due cadaveri, anche se gli investigatori per ora si mostrano cauti e preferiscono attendere l' esito degli esami sui frammenti ossei recuperati. A fronteggiarsi nella zona, alcuni anni fa, erano proprio le bande capeggiate da Raffaele Ferrara e da Domenico Feliciello.

Agrigento, rastrella trenta miliardi ai risparmiatori e poi scompare con la moglie e i due figlioletti

AGRIGENTO È stata perquisita dai carabinieri, alla ricerca di qualche elemento utile per le indagini, l'abitazione di Piero Lo Leggio, il promotore finanziario scomparso nei giorni scorsi da Campobello di Licata, insieme con la moglie e i due figli, dopo avere rastrellato circa trenta miliardi depositati da centinaia di risparmiatori della zona. L'inchiesta, che ipotizza il reato di truffa, è condotta del sostituto procuratore della Repubblica di Agrigento, Roberto Terzo. Piero Lo Leggio, ex consigliere comunale del Pci, era titolare della rappresentanza dell' Interbancaria Investimenti, una Sim della Banca Nazionale del Lavoro. Il promotore finanziario avrebbe continuato a incamerare le rate dei contratti di deposito e di investimento, pur non essendo più rappresentante della società di intermediazione. Secondo gli investigatori sarebbero circa 700 i risparmiatori vittime della truffa.

Ruba un'auto in cui dormiva un bimbo di cinque mesi e la abbandona dopo aver fatto trenta chilometri

REGGIO EMILIA Ruba un'auto senza accorgersi che sul sedile posteriore riposa un bambino di cinque mesi. E' una vicenda a lieto fine quella che ha scatenato una imponente caccia all'uomo in tutta la provincia: ad un'ora e mezza dall'inizio della brutta avventura, Marco, il neonato, è stato ritrovato sano e salvo nella vettura abbandonata dal ladro a 30 km dal luogo del furto. Il padre del bambino, R.I., 40 anni, verso le 16 aveva parcheggiato l' auto, una Peugeot 306 familiare, in viale Regina Elena, nel centro della città, per entrare un attimo in farmacia. Quando si è accorto che qualcuno stava mettendo in moto la macchina, era già troppo tardi per bloccare il furto. L'uomo è uscito urlando, sfondando una vetrina della farmacia per la fretta. Poi, per lo choc, ha perso i sensi. E' stata la farmacista a dare l'allarme. La mamma del bambino, S.C., ha subito raggiunto il marito con cui ha seguito gli esiti delle battute delle forze dell' ordine. L'auto rubata è stata intercettata da un elicottero del Reparto voli elicotteri della Polizia poco prima delle 17.30. Il ladro l'aveva abbandonata a Tagliata di Guastalla: è stato arrestato.

Le morti misteriose per epatite in ospedale: adesso prende corpo la pista del folle

PESARO Ventisei ipotesi - ultima quella del «pazzo» - per cercare di capire, incrociando al computer dati clinici, protocolli, reazioni ai trattamenti ed eventuali anomalie, come il virus dell'epatite «B» possa aver contagiato e ucciso sette, forse nove, pazienti del reparto di ematologia dell'ospedale «San Salvatore» di Pesaro. Sono i 26 possibili scenari dell' indagine avviata all' interno della divisione dal prof. Guido Lucarelli e giunta quasi al termine con due sole certezze: «l' insostenibilità» della tesi del Cio (un flacone multidose di eparina veicolo dell' infezione e 'pratiche poco correttè la causa del focolaio), e una «totale fiducia negli accertamenti» della commissione di esperti della procura circondariale. «Noi di ematologia - è il paragone sportivo di Lucarelli, indagato per omicidio colposo plurimo - siamo come i meccanici di una 'Ferrarì uscita di pista, facciamo rapporto agli ingegneri». Ma quelli del Comitato per le infezioni ospedaliere non sono 'ingegneri?': «Diciamo che ci sono periti tecnici e ingegneri», replica il primario, che continua ad auspicare anche un' ispezione del ministero.

A metà mese arriva la scheda telematica che consentirà di incrementare il gioco più «gettonato» del momento

Il Superenalotto «sposa» il computer

Nuovo software della Sisal Ogni settimana 36 milioni di schedine da giocare

ROMA Il Superenalotto finisce sul computer. Dal 18 marzo prossimo, il gioco che sta polarizzando l'attenzione degli scommettitori consentendo laute vincite, avrà una nuova schedina, realizzata da Sisal sport Italia, che potrà essere giocata in tutte le ricevitorie dotate di software per l'elaborazione e la stampe dei sistemi. La nuova scheda computer avrà cinque combinazioni e potrà quindi coprire tutte le possibilità di pronostico.

Nel dettaglio la nuova scheda sarà composta da cinque pannelli orizzontali da 90 numeri ciascuna e su ogni pannello sarà possibile giocare sia le combinazioni singole che i sistemi integrali. Giocata minima sei numeri su ciascuno dei sei pannelli. Se si giocano più di sei numeri si ottengono più combinazioni fino a una giocata massima di 38.760 combinazioni per scheda.

Per preparare l'avvenimento da ieri le schede computer stanno cominciando ad affluire a tutte le software-house interessate che potranno così mettere a punto i singoli sistemi.

Dal 3 dicembre, data di avvio del nuovo supergioco, sono stati stampati 240 milioni di schedine (normali, basi e varianti e computer). Nelle prossime settimane verranno stampate e distribuite, compresa la nuova scheda-computer 36 milioni di schedine a settimana.

Il tutto per venire incontro alla domanda dei sempre più numerosi appassionati di un gioco che, grazie ai miliardi distribuiti con il sistema del jackpot, ha incontrato un immediato successo, stabilendo il record assoluto per l'Italia con i 12 miliardi e 900 milioni vinti a Poncarale (Brescia) il 17 gennaio (settima vincita più alta realizzata al mondo). Dal 3 dicembre, gli italiani hanno giocato al Superenalotto 511 milioni di combinazioni, per un totale di oltre 410 miliardi, aggiudicandosi circa 140 miliardi di montepremi.

Brunella Collini

Faceva l'amore con la paziente ipnotizzata: medico condannato a risarcirla con 25 milioni

TORINO Accusato di avere per quattro mesi abusato di una paziente, convincendola con l'ipnosi ad avere rapporti sessuali, un medico di Alpignano (Torino) è stato condannato a un anno e dieci mesi di carcere e sospeso dalla professione per tutta la durata della pena. Il gup Francesca Christillin gli ha concesso la condizionale, a patto che risarcisca la donna con 25 milioni di lire. Il medico si è sempre difeso sostenendo che la partner in realtà era consenziente, e che la incontrava in studio perché per entrambi si trattava di una relazione extraconiugale. La donna, che una perizia ha dichiarato soggetto circonvenibile (è affetta da sindrome maniaco-depressiva), davanti al giudice aveva ribadito le accuse, affermando che il professionista l'aveva gradualmente «plagiata».

Via libera dalla commissione Finanze della Camera, il disegno di legge torna ora al Senato per la terza lettura: contrario solo Taradash

Soldi pubblici ai partiti, anticipati 110 miliardi

La somma sarà conguagliata quando si sapranno i versamenti dei contribuenti nel «740»

ROMA La Camera ha dato il via libera al finanziamento pubblico dei partiti per quest'anno. Nel '98 saranno erogati 110 miliardi di lire che verranno reperiti dai fondi del ministero del Tesoro e del Bilancio. La somma è a titolo di anticipo e soggetta a conguaglio quando si conosceranno i dati definitivi dei versamenti dei contribuenti che, in base alla legge, hanno destinato il 4 per mille delle dichiarazioni dei redditi ai partiti. Il disegno di legge torna adesso al Senato per una terza lettura, stante le modifiche portate dai deputati. Contrario alla norma, inserita in un decreto fiscale 'omnibus', Marco Taradash di Forza Italia, che aveva anche raccolto decine di forme per rimettere all'aula il decreto esaminato dalla commissione Finanze in sede legislativa. Taradash ha contestato la regolarità della procedura, definendo la riunione 'illegittimà, ed anche il merito della legge: «Qui non è in discussione il contributo pubblico alla politica. Una questione è il finanziamento alla politica, altra è il finanziamento alle segreterie dei partiti. Ciò che si discute è il fatto che noi abbiamo ripreso con una nuova legge il modello della prima repubblica, cioè il finanziamento pubblico ai partiti sulla quota proporzionale».

Maurizio Balocchi (Lega Nord), ha fatto notare che «senza l'approvazione di questo articolo, ai partiti non sarebbe stato erogato alcun finanziamento, se non forse tra due o tre anni». L'amministratore nazionale di Fi, Giovanni Dell' Elce, ha ammesso che «questa legge va migliorata ma oggi permette di finanziare la politica». Sandro Repetto (Ppi) ha difeso la norma ed ha espresso «fastidio personale sia per le affermazioni di Taradash che per i cartelli» che un gruppo di dimostranti radicali esponeva di fronte alla Camera. Mauro Agostini (Sd) ha osservato che «si sta ancora parlando di finanziamento pubblico, anche se la legge supera le modalità dell'antico finanziamento, individuando un percorso del 4 per mille, che si rifà ad altri meccanismi per sollecitare una piena responsabilizzazione dei cittadini alla scelta di finanziare la politica». Gabriella Pistone (Prc) ha detto di «non riuscire a vedere altra forma di finanziamento ai partiti che quella pubblica». E' stata scelta una formula che garantisce «democrazia e trasparenza». Carlo Giovanardi, capogruppo del Ccd alla Camera, ha definito «vergognosa la posizione di Taradash». «Non riconosco legittimo - ha spiegato Giovanardi - a parlamentari eletti con il supporto logistico dei partiti, che fanno polemiche tramite una radio che vive di finanziamento pubblico, contestare una norma trasparente e libera».

Taradash fu di parola: bombe a Montecitorio E le ha portate, al posto del tritolo c'era crema

ROMA E Marco Taradash ha rispettato la promessa. Aveva detto che si sarebbe presentato con le bombe in Parlamento se vi fosse stata una nuova convocazione della commissione Finanze di Montecitorio in sede legislativa per il finanziamento dei partiti e così è stato. Il deputato di Forza Italia si è presentato in commissione Finanze, convocata in legislativa per la legge sul finanziamento dei partiti, con due vassoi di «bombe» alla crema, un prodotto di pasticceria per mantenere la parola con un tocco di humour. E c' è da scommettere che le bombe di Taradash abbiano ricevuto una calorosa accoglienza dei colleghi della commissione. Ma le bombe del deputato forzista e antiproibizionista non hanno però spaventato i colleghi che hanno votato a favore del finanziamento.

IL CASO

Lettera del leader di Potere Operaio

Schengen, Scalzone a Chirac «È ora di fare chiarezza: o Francia o ritorno in Italia»

PARIGI O ci trasferite in massa in Italia a bordo di un charter o ci date una garanzia definitiva di poter vivere legittimamente in territorio francese. Un scelta deve essere fatta. Non si può accettare la logica della 'decimazionè. Questa in sintesi la richiesta contenuta in una lettera inviata al presidente francese, Jacques Chirac, e al primo ministro, Lionel Jospin, dall' ex dirigente di «Potere Operaio», Oreste Scalzone, e da una decina di rifugiati italiani implicati in storie di terrorismo, pubblicata ieri da «Le Monde».

Scalzone vent'anni fa

L'appello alle più alte autorità francesi è legato ai recenti arresti degli ex Br, Franco Pinna e Sergio Tonaghi (già rimessi in libertà) e di Alfredo Davanzo (Nuclei comunisti rivoluzionari), provocati dalla 'riattivizzazionè di tutti i mandati di cattura internazionali in seguito all'applicazione degli accordi dell'accordo di Schengen.

Nella lettera si denunciano gli «automatism» previsti da Schengen destinati a privare la Francia della potestà di dare asilo a chi vuole, rinnegando così uno dei principi della sua tradizione repubblicana. Dopo l'entrata dell'Italia nello spazio Schengen nell'ottobre scorso, sono stati infatti immessi nel Sis, il sistema informativo Schengen, tutti i dossier giudiziari di cittadini italiani contro i quali sono stati spiccati mandati di cattura internazionali o richieste di estradizione. «Le Monde» dedica ampio spazio sia al problema di «decine di esiliati politici minacciati di estradizione», spezzando una lancia a favore dei rifugiati italiani. E rivelando, tra l'altro, che tra il ministero di giustizia e Jospin esiste un certo contrasto sull'applicazione del trattato per quanto riguarda i rifugiati «politici». «Non ci può essere un patteggiamanto tra stato e stato. Ormai è quasi automatico» dicono i dirigenti del dicastero della giustizia mentre, secondo «Le Monde», Jospin non avrebbe ancora deciso la sua posizione. Aspetta di conoscere i risultati dei colloqui in corso come le autorità italiane e le prime sentenze dei magistrati francesi chiamati a giudicare le nuove richieste di estradizione. In attesa di «vederci più chiaro» la Francia, scrive «Le Monde», ha chiesto «ulteriori informazioni» sulle decine di rifugiati italiani iscritti nel Sis, una operazione che bloccherà per ora gli ordini di arresto.

Accusa il padre: «Uccise e mangiò mia sorella»

FOGGIA Avrebbe prima uccisa la figlia di soli due anni, poi l' avrebbe bruciata ed infine ne avrebbe mangiato alcuni pezzi del corpo: è questa la ricostruzione dell' omicidio di una bimba nomade di due anni, uccisa a San Severo (Foggia) nel '93 fatta dalla sorella della vittima nel corso di un incidente probatorio che si è tenuto ieri nel tribunale di Foggia. Una storia tremenda, legata tragicamente a una condizione di degrado sociale e familiare.

La giovane nomade ha ricostruito le modalità dei fatti confermando che a compiere l' omicidio fu il padre, uno slavo di 30 anni. All'uomo - che è detenuto nel carcere di Perugia - è stata notificata nei giorni scorsi una ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip del tribunale di Foggia Maria Rita Mancini, su richiesta del pm Anna Rosa Capuozzo, perchè accusato dell' uccisione della figlia di due anni.

La bambina che ha denunciato i fatti ha una decina d'anni. E' quanto si è riusciti a sapere attraverso lo strettissimo riserbo che gli inquirenti mantengono sul fatto. In ambienti investigativi si sottolinea che si è voluto acquisire le dichiarazioni della bambina in modo definitivo attraverso l' incidente probatorio - dinanzi al giudice per le indagini preliminari - proprio per difendere la piccola testimone.

Il nomade, accusato della terribile vicenda, era già detenuto perchè venne arrestato nel '97 a Perugia dagli agenti della polizia di Stato, con l'accusa di aver provocato nel '94 la morte della moglie: la donna morì nell'ospedale di Atessa il 2 luglio del '94 dopo una degenza di una decina di giorni per gravi lesioni al capo provocatele - ritengono gli investigatori - dal marito nel corso di una lite.

Sin dall'arresto l'uomo era gravemente sospettato anche della scomparsa della figlia di due anni il cui cadavere, secondo la ricostruzione fatta dagli investigatori della squadra mobile di Foggia, fu nascosto in un luogo imprecisato nelle campagne di San Severo. In precedenza l'uomo aveva sostenuto di essere stato aggredito da una banda di nomadi rivali che dopo averlo accoltellato gli avevano rapito la figlioletta.

Sul raccapricciante episodio va inoltre segnalata la presa di posizione delle autorità ecclesiastiche della Capitanata. Per l'arcivescovo di Foggia, mons.Giuseppe Casale, «certamente quando si parla di nomadi bisogna distinguere il tipo di nomadi; i 'rom' e i 'sim' infatti hanno una loro cultura e tradizione e difficilmente avrebbero potuto compiere azioni di questo genere».

Lo ha detto a proposito della vicenda del nomade slavo che avrebbe ucciso e mangiato la figlioletta di due anni.

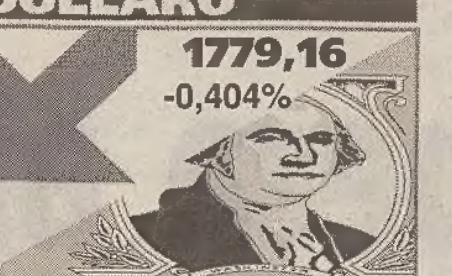
«Purtroppo negli ultimi tempi - ha aggiunto - sono aumentati i delitti nelle famiglie. Questo indica una forte crisi nell' ambito familiare». «Questa famiglia - ha proseguito l'arcivescovo - ha sicuramente vissuto in una situazione di degrado ed ha subito un aggravamento della situazione sociale».«Sono fatti - ha concluso mons.Casale - che ci inquietano: mi chiedo che cosa si possa fare affinchè non accadano episodi come questi».

BORSA

PIAZZA AFFARI

■ MILANO Seduta di nuovi record a Piazza Affari, in linea con i massimi segnati dalle altre borse europee. Il Mibtel ha toccato i 20.384 punti, chiudendo proprio sui massimi a quota 20.383, in progresso del 2,48%. Nuovo record per il Midex ed il Mib30 rispettivamente a 20.353 e a 29.737 punti. Elevati gli scambi, con un controvalore di 3.620 miliardi. Numerosi titoli terminano la seduta con progressi di rilievo: Benetton, Alleanza, Rolo guadagnano oltre il 4% ma sono diversi quelli cresciuti più del 3%, per non parlare delle Olivetti che dopo la riammissione ed una sospensione al rialzo hanno chiuso le negoziazioni a 1960 lire (+11,05%). È stata così una seduta brillante per Ifi priv e Ifil, entrambe in progresso di oltre il 6%, ma anche per Compart (con Edison e Montedison), Hdp, Italmobiliare. In evidenza i cementieri ed in particolare Italcementi, anche se la notizia dell'acquisto della quota di Ciment Francais da Paribas è stata diffusa a borsa chiusa. Non accennano ad una tregua i bancari: in tensione da inizio seduta, le Fideuram terminano in crescita di oltre il 6% e brillanti anche Imi, Credit, Comit, Rolo, Mediobanca. Titolo di gran lunga più trattato è risultato Generali (+1,31%), con Olivetti, Telecom (+3,1%) ed Eni (+3,5%).

DOLLARO



MARCO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	7100	7100	0,00	4959	7619
A. De Ferrari R	3305	3278	0,82	2585	3701
Acqua Marcia	755,5	767,2	-1,53	385	802,5
Aedes	14637	14094	3,85	11358	14637
Aedes Rnc	7397	7173	3,12	5825	7397
Aeroporti Roma	22764	22890	-0,55	18641	23714
Alitalia	16339	15424	5,93	12719	17765
Alleanza	22600	22168	1,95	17869	22857
Alleanza Rnc	15045	14378	4,64	11520	15045
Allianz Subal.	20905	20826	0,38	16756	21603
Amga	1604	1593	0,69	1279	1682
Ansaldo Trasp.	3789	3835	-1,20	2456	4094
Arquati	3380	3361	0,57	2882	3453
Assitalia	10790	10721	0,64	8326	11900
Ausiliare	4940	5045	-2,08	4600	5529
Autogrill	10161	10078	0,82	9463	10415
Autostr. To-Mi	24827	23890	3,92	15157	24827
Autostrade Priv	6676	6708	-0,48	4700	6951
B Agr Mantovana 1/1/98	20594	20499	0,46	19740	21805
B Napoli 1/1/97	2926	2888	1,32	2280	3118
B Napoli 1/1/98	2801	2767	1,23	2075	2864
B S Paolo BS W	4441	4463	-0,49	4032	4467
B S. Paolo Bs	7271	7297	-0,36	6273	7297
B.ca Roma	2495	2460	1,42	1811	2511
B.P.C.Industria	34828	35028	-0,57	29500	36458
Banco Chiavari	5925	5949	-0,40	3950	6120
Bassetti	14569	14355	1,49	10900	14944
Bastogi	160,5	159,8	0,44	64	202,1
Bayer Ag	76557	76187	0,49	63686	77456
Bca Agr Mn	21492	21424	0,32	18159	22312
Bca Agr Mn W	2738	2720	0,66	2491	2942
Bca Carige	16002	15992	0,06	13572	17059
Bca Fideuram	11752	11477	2,40	7907	11752
Bca Intermob	4521	4500	0,47	3190	4719
Bca Intesa	8340	8112	2,81	6969	8486
Bca Intesa Rnc	4124	4075	1,20	3664	4532
Bca Legnano	10358	10426	-0,65	7641	10442
Bca P Bg-Cr. V	37751	37571	0,48	31175	39485
Bca P Bg-Cr. W	1922	1936	-0,72	1332	2088
Bca P. Spoleto	16533	16703	-1,02	13555	17907
Bca Pop Brescia	22390	22311	0,35	16844	22390
Bca Pop Milano	15705	15440	1,72	11334	16062
Bca Toscana	5937	5957	-0,34	4884	6358
Bco Desio	5636	5619	0,30	4486	5863
Bco Napoli Rnc	2628	2622	0,23	1655	3125
Bco Sardegna R	27334	27030	1,13	16058	28378
Benetton	34133	32747	4,23	28767	34133
Binda	57,6	89,6	-35,71	27	89,6
Bna	2330	2318	0,52	1671	2534
Bna Priv	1392	1376	1,16	889	1448
Bna Rnc	1287	1288	-0,08	1055	1388
Bnl Rnc	42091	42023	0,16	26001	43450
Boero	10505	10505	0,00	8400	11200

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Brembo	19976	19956	0,10	16680	20537
Brioschi	792,8	792,8	0,00	189	792,8
Bulgari	10308	10357	-0,47	8255	10852
Cab	18068	18003	0,36	15638	18447
Caffaro	2091	2081	0,48	1797	2092
Caffaro Rcv	2370	2345	1,07	1901	2370
Calcemento	2476	2455	0,86	1905	2494
Calcemento Wts	1497	1495	0,13	1292	1556
Calp	8031	7946	1,07	6516	8135
Caltagirone	1809	1810	-0,06	1279	1889
Caltagirone Rnc	1675	1675	0,00	1350	1800
Cam Fin	4587	4662	-1,61	3733	4895
Carraro	10572	10609	-0,35	8945	10609
Cart.Burgo	12307	12078	1,90	10304	12824
Cart.Burgo Priv	12322	12400	-0,63	11185	12912
Cart.Burgo Rnc	11500	11560	-0,52	9846	11900
Cem Augusta	3301	3283	0,55	2750	3301
Cem Barletta	7009	6954	0,79	5500	7009
Cem.Barletta R	6360	6090	4,43	3990	6360
Cembre	5822	5808	0,24	5808	6231
Cementir	2170	2155	0,70	1704	2263
Centenari Zinelli	256,9	245,6	4,60	172	279,5
Ciga	1477	1474	0,20	1162	1477
Ciga Rnc	1811	1803	0,44	1389	1931
Cir	2262	2266	-0,18	1463	2482
Cir Rnc	1349	1277	5,64	948	1409
Cirio	1182	1189	-0,59	848	1195
CMI	4450	4400	1,14	3858	4683
Coats Cucirini	1976	1968	0,41	1430	2155
Cofide	1142	1130	1,06	713	1197
Cofide Rnc	892,7	846	5,52	641	983,5
Comau	6495	6349	2,30	4835	6743
Comit	8300	8109	2,36	6260	8332
Comit Rnc	7076	6972	1,49	6231	7299
Commerzbank	65631	65402	0,35	63943	72157
Compart	1428	1386	3,03	1103	1480
Compart Rnc	1180	1158	1,90	1015	1222
Compart S1 W.	322,3	313,9	2,68	230	347,1
Compart S2 W.	291	291,1	-0,03	216	306,2
Compart W.	79	78,1	1,15	56	84,9
Con.Acque TO	8733	8573	1,87	4888	10830
Cr. Bergamasco	34987	34755	0,67	30812	35446
Cr.Valtellin98 W.	7476	7589	-1,49	5041	8755
Cr.Valtellinese	18914	18894	0,11	16051	19989
Credem	4718	4753	-0,74	4088	4813
Credem 1.1.98	4513	4579	-1,44	3885	4606
Credit	7021	6892	1,87	5613	7044
Credit Rnc	5450	5430	0,37	4962	5793
Crespi	5163	5132	0,60	4208	5220
Csp International	20675	20790	-0,55	19530	21088
Dalmine	540,5	537,9	0,48	473	567,1
Danieli	13835	13739	0,70	11913	13835
Danieli 2000 W.	2617	2612	0,19	2071	2617

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Danieli Rnc	7967	8002	-0,44	6589	8318
Deroma	11849	11767	0,70	10655	12132
Edison	12524	12065	3,80	10376	12524
Eni	10684	10518	1,58	9830	10866
Erg	7795	7830	-0,45	6678	7975
Ericsson	95452	95373	0,08	67415	95452
Erid.Begh.Say /Rm	322216	317214	1,58	279484	322216
Esaote	4822	4809	0,27	4684	5177
Falck	12852	12469	3,07	8081	12951
Falck Risp	14490	14490	0,00	7800	14490
Ferraresi	19185	17223	11,39	13417	19185
Fiar	7783	7716	0,87	5660	8198
Fiat	6414	6325	1,41	5078	6433
Fiat Priv	3554	3490	1,83	2714	3572
Fiat Rnc	3797	3743	1,44	3035	3797
Fin.Part.	1505	1464	2,80	1164	1505
Fin.Part.Priv	889	849,8	4,61	614	889
Fin.Part.Rnc	812,2	788,3	3,03	672	812,2
Finarte C.Aste	2109	2088	1,01	1743	2242
Fincasa 44	649,3	655,8	-0,99	222	846,2
Finmeccanica	1511	1505	0,40	899	1697
Finmeccanica R	1650	1584	4,17	1389	1778
Fondiaria Ass	10820	10764	0,52	9301	11539
Fondiaria Ass R	6548	6569	-0,32	5167	6867
Fonspa	4858	4910	-1,06	2585	5541
Gabetti Holding	2983	2970	0,44	1953	3242
Garboli Rep Spa	3601	3601	0,00	1830	4000
Gemina Ex Sc R	1967	1979	-0,61	1300	2312
Gemina Ex Sc.	1254	1275	-1,65	744	1482
Generali Ass	51454	51069	0,75	41578	53878
Generali Ass W.	58270	57606	1,15	45641	60104
Gewiss	39120	39645	-1,32	33950	39645
Gildemeister	7027	6949	1,12	5980	7244
Gim	2023	2061	-1,84	1317	2203
Gim 99 W.	740	747,9	-1,06	209	808,8
Gim Rnc	2265	2334	-2,96	1783	2387
Gr. C Ricchetti	3365	3359	0,18	2248	3396
Gr.L'espresso	12220	11704	4,41	8792	12220
HdP	1367	1351	1,18	1060	1394
HdP 98 W.	137,4	136,4	0,73	102	147,2
HdP Rnc	1184	1180	0,34	988	1259
I.B.S.Paolo To	20859	20430	2,10	17269	22049
Idra Presse	4326	4245	1,91	3965	4513
Ifi Priv	36263	34528	5,03	21032	36263
Ifil	8072	7602	6,18	6409	8072
Ifil 99 W.	2906	2698	7,71	2457	2906
Ifil Risp 99 W.	1963	1834	7,03	1595	1963
Ifil Rnc	4760	4577	4,00	4026	4760
Ima	10470	10321	1,44	7762	10525
Imi	25419	24775	2,60	21474	26872
Imm. Metanopoli	1959	1951	0,41	1370	2014
Impregilo	1726	1712	0,82	1343	1755
Impregilo 01 W.	898,7	892,2	0,73	595	917,1

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Impregilio 99 W.	805,2	790,2	1,90	541	812,3
Impregilio Rnc	1628	1617	0,68	1333	1681
Ina	4906	4881	0,51	3558	5120
Interpump Gr.	6328	6373	-0,71	5189	6478
Ipi	3346	3202	4,50	2307	3346
Irce	11047	11163	-1,04	8574	11799
Italcementi	17459	16783	4,03	12567	17459
Italcementi Rnc	8601	8212	4,74	5562	8601
Italfondiario	33920	33664	0,76	31300	39812
Italgas	6890	6854	0,53	6849	7499
Italmobiliare	57425	54888	4,62	35629	57425
Italmobiliare Rnc	29801	29121	2,34	19265	29801
Ittierre Holding	5625	5571	0,97	5081	5649
Jolly Hotel	12450	12060	3,23	9450	13846
Jolly Hotel Rnc	7100	7100	0,00	7100	7100
La Doria	5587	5576	0,20	4879	5727
La Gaiana	4970	4520	9,96	3250	4970
Linificio	1310	1302	0,61	862	1321
Linificio Rnc	1073	1065	0,75	832	1073
Locat	1757	1791	-1,90	1609	1990
Maffei	3840	3504	9,59	2202	3840
Magneti Marel R	3416	3351	1,94	2092	3523
Magneti Marelli	3989	3846	3,72	3015	3989
Manuli Rubber	7600	7406	2,62	6364	7909
Marangoni	5835	5835	0,00	4595	6148
Marzotto	23532	23232	1,29	19969	23532
Marzotto Risp	22200	22325	-0,56	20150	23300
Marzotto Rnc	12992	12973	0,15	12259	14054
Mediaset	10146	10032	1,14	8754	10146
Mediobanca	18627	18511	0,63	14162	19474
Mediolanum	42592	40928	4,07	30217	42592
Merloni	8707	8671	0,42	6286	8779
Merloni Rnc	3530	3511	0,54	2686	3600
Milano Ass	6858	6748	1,63	5741	7351
Milano Ass Rnc	3845	3828	0,44	3369	4060
Mittel	2937	2941	-0,14	2480	3058
Mondadori	19468	18925	2,87	14037	19468
Mondadori Rnc	18100	17989	0,62	10400	19473
Monrif	1292	1316	-1,82	630	1596
Montedison	1883	1846	2,00	1588	1883
Montedison Risp	2247	2254	-0,31	1760	2288
Montedison Rnc	1358	1347	0,82	1237	1358
Montefibre	1438	1465	-1,84	1245	1497
Montefibre Rnc	1319	1291	2,17	1102	1370
N.A.I.	541,9	531,8	1,90	255	541,9
Necchi	1238	1213	2,06	630	1428
Necchi Rnc	1480	1480	0,00	1310	1572
Nicolay	5761	5796	-0,60	4808	6666
Olcese Venez.	1375	1375	0,00	1000	1375
Olivetti	1921	1775	8,23	983	1921
Olivetti Priv	2798	2617	6,92	1693	3001
Olivetti Rnc	1905	1745	9,17	1362	1905
Pagnossin	9361	9409	-0,51	7898	9605

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Parmalat	2992	2934	1,98	2500	3014
Parmalat 03 W	1890	1857	1,78	1494	1902
Parmalat 99 W	1990	1943	2,42	1601	2020
Perlier	1089	1089	0,00	330	1185
Pininfarina	36519	36228	0,80	30367	36543
Pininfarina Risp	34700	35560	-2,42	28250	37800
Pirelli	5039	4992	0,94	4581	5039
Pirelli & C.	4350	4127	5,40	2922	4350
Pirelli & C. Rnc	3827	3750	2,05	2709	3998
Pirelli Rnc	3960	3982	-0,55	3369	4068
Poligrafici	3191	3104	2,80	2265	3226
Premafin	1705	1685	1,19	840	1705
Premuda	3154	2967	6,30	2000	3154
Premuda Rcv	3255	3240	0,46	2020	3300
Ras	21396	20979	1,99	17364	21396
Ras Rnc	16636	16095	3,36	12243	16636
Ratti	5491	5331	3,00	3600	5491
Recordati	15900	16000	-0,63	13917	16203
Recordati Rnc	8682	8784	-1,16	7944	8932
Reno De Medici	5076	5117	-0,80	4683	5812
Reno De Medici Rcv	5200	5200	0,00	4505	5758
Reno De Medici Rnc	4364	4355	0,21	2724	4545
Rinascente	16604	16364	1,47	13302	16604
Rinascente Priv	7280	6975	4,37	5499	7280
Rinascente R W	1669	1619	3,09	913	1669
Rinascente Rnc	9259	8866	4,43	6982	9259
Rinascente W	3381	3261	3,68	2199	3381
Ris.Napoli	26631	26600	0,12	25800	28470
Ris.Napoli Rnc	14383	14260	0,86	11550	14700
Riva Finanziaria	7871	7959	-1,11	6427	8179
Roland Europe	5655	5567	1,58	5006	5755
RoloBanca1473	37162	36418	2,04	25594	37162
Rotondi Evolution	5614	5462	2,78	4600	6041
Sadi	5836	5483	6,44	4769	5836
Saes Getters	28057	28061	-0,01	25066	31307
Saes Getters Pr.	19083	19083	0,00	16071	19988
Saes Getters R	17890	17523	2,09	16272	19325
Safilo	47396	47729	-0,70	41631	49623
Safilo Rnc	35150	33500	4,93	31500	35150
Sai	25502	25518	-0,06	18680	25591
Sai Rnc	11827	11585	2,09	8225	11827
Saiag	12857	12952	-0,73	10607	13132
Saiag Rnc	6438	6418	0,31	5205	6690
Saipem	10747	10516	2,20	8930	10747
Saipem Risp.	9253	8768	5,53	7668	9253
Sasib	7796	7852	-0,71	5245	8600
Sasib Rnc	4833	4783	1,05	3462	5047
Savino D. Bene	2920	2935	-0,51	2502	3084
Schiapparelli 1824	1244	1244	0,00	154	1309
Seat	725,3	708,8	2,33	682	725,3
Seat Rnc	488,3	466,8	4,61	447	488,3
Serfi	14450	14450	0,00	12451	14490
Simint	16832	16256	3,54	11572	16832
Sirti	10424	10400	0,23	10189	10784

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Smi	1285	1294	-0,70	771	1414
Smi 99 W	689,8	668	3,26	223	769,8
Smi Metalli Rnc	1155	1152	0,26	907	1318
Smurfit Sisa	1581	1620	-2,41	1179	1667
Snia Bpd	2431	2407	1,00	1758	2447
Snia Bpd Risp	2428	2340	3,76	1799	2428
Snia Bpd Rnc	1765	1754	0,63	1480	1765
Sogefi	5923	5782	2,44	4453	5923
Sondel	4468	4411	1,29	3222	4612
Sopaf	1590	1596	-0,38	1400	1675
Sopaf Rnc	1268	1267	0,08	1002	1337
Sorin Biomedica	8698	8589	1,27	7834	8698
Standa	24400	22480	8,54	21467	24400
Standa Rnc	15945	18740	-14,92	8388	18740
Stayer	2285	2295	-0,44	1502	2414
Stefanel	4744	4643	2,18	3741	4744
Stefanel Rcv	4775	4775	0,00	3767	4997
Stefanel W	1549	1552	-0,19	1384	1553
Tecnost	4611	4489	2,72	3735	4630
Teknecomp	1519	1498	1,40	1123	1835
Teknecomp Rnc	1148	1161	-1,12	864	1280
Teleco Cavi	7354	7077	3,91	6049	8275
Teleco Cavi Rnc	6192	6178	0,23	5061	6445
Telecom Italia	12425	12251	1,42	11363	12737
Telecom Italia Rn	8792	8710	0,94	7925	8955
Terme Acqui	3384	3384	0,00	650	3384
Terme Acqui Rn	1560	2912	-46,43	520	2912
Tim	8289	8296	-0,08	7865	8893
Tim Rnc	5309	5270	0,74	5011	5738
Toro Ass Privcv	14114	13860	1,83	10931	14114
Toro Ass.Rnc	14532	14153	2,68	11279	14532
Toro Assicur.	32389	32102	0,89	22525	33809
Trenno	5031	4969	1,25	3218	5706
Unicem	17236	17156	0,47	14121	17484
Unicem Rnc	9002	8906	1,08	6607	9002
Unipol	8058	8007	0,64	5470	8749
Unipol Ord 99 W	1532	1531	0,07	813	1660
Unipol Pr 99 W	1268	1275	-0,55	721	1404
Unipol Priv	4492	4473	0,43	3484	4823
Vianini Industria	1625	1582	2,72	1304	1688
Vianini Lavori	3981	3953	0,71	3142	4139
Vittoria Ass.	9151	8768	4,37	6708	9151
Volkswagen	1189538	1177259	1,04	955179	1189538
Wts B.Intesa 02	1861	N.R.	0,00	1861	1861
Wts B.Intesa Rnc 02	891,9	N.R.	0,00	891	891,9
Wts B.P.Bg-c.V.04	1274	1284	-0,78	1045	1324
Wts Cirio 00	475,6	476,8	-0,25	273	481,1
Wts Gemina 98	195,3	201,5	-3,08	104	219,3
Zignago Ex	17529	17583	-0,31	13880	17952
Zucchi	17269	15949	8,28	11000	17269
Zucchi Rnc	9586	8735	9,74	6581	9586
Zucchini	13548	13403	1,08	11981	13833
DIRITTI					
Generali Axa	3727	3658	1,89	3472	4178

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	17020	17155
Argento (per Kg)	377000	380000
Sterlina (v.c.)	123000	133000
Sterlina (n.c.)	125000	135000
Sterlina (post 74)	123000	133000
Krugerrand	532000	565000
20 Dollari Oro	720000	820000
Marengo Svizzero	100000	123000
Marengo Italiano	115000	127000
Marengo Belga	97000	112000
Marengo Francese	98000	112000
Marengo Austriaco	97000	112000
20 marchi	125000	137000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Francoforte	4736,74	0,571
Londra	5820,6	0,924
New York (prov.)	8557,43	0,137
Stoccolma (omx)	2763,961,119	

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
11.5 BTP MAR 98	99,660	99,660
12.5 BTP 19 MAR 98	99,480	99,480
10.5 BTP APR 98	100,050	100,050
11.5 BTP MAG 98	100,400	100,410
11 BTP GIU 98	100,850	100,900
12 BTP 20 GIU 98	100,960	101,050
10.5 BTP 15 LUG 98	101,430	101,460
10 BTP AGO 98	101,560	101,560
12 BTP 18 SET 98	102,770	102,740
9 BTP OTT 98	101,840	101,830
10.5 BTP NOV 98	103,100	103,100
8.5 BTP GEN 99	102,520	102,490
12 BTP 17 GEN 99	105,100	105,090
9.5 BTP FEB 99	103,750	103,730
8.5 BTP APR 99	103,520	103,450
9.5 BTP 15 APR 99	104,750	104,730
12 BTP 18 MAG 99	107,590	107,490
8.25 BTP LUG 99	104,310	104,220
8.5 BTP AGO 99	104,450	104,350
7.5 BTP OTT 99	104,090	103,980
9.5 BTP DIC 99	107,250	107,210
6 BTP GEN 00	102,290	102,220
6 BTP 15 FEB 00	102,430	102,380
10.5 BTP APR 00	110,830	110,780
6 BTP MAG 00	102,760	102,710
10.5 BTP 15 LUG 00	112,330	112,360
10.5 BTP NOV 00	113,900	113,880
BTP-15GE01 5%	100,930	100,790
9.5 BTP FEB 01	112,600	112,560
12.5 BTP MAR 01	120,400	120,500
9.5 BTP MAG 01	113,610	113,500
12 BTP GIU 01	120,740	120,690
8.25 BTP LUG 01	110,410	110,340
12 BTP SET 01	122,160	122,130
6.25 BTP GEN 02	104,950	104,850
12 BTP GEN 02	124,130	124,090
7.75 BTP 15 SET 01	109,400	109,360
BTP 1 MAR 02	105,080	105,000
6.25 BTP MAGGIO 02	105,280	105,200
12 BTP MAG 02	126,100	126,030
12 BTP SET 02	127,710	127,650
12 BTP GEN 03	129,670	129,420
11.5 BTP MAR 03	128,200	128,180
11 BTP GIU 03	127,090	127,010
10 BTP AGO 03	123,250	123,020
9 BTP OTT 03	119,040	118,880
BTP 22 DIC 03	117,000	117,000
8.5 BTP GEN 04	117,100	117,090
8.5 BTP APR 04	117,600	117,550
8.5 BTP AGO 04	118,060	118,000
9.5 BTP GEN 05	124,310	124,470
10.5 BTP APR 05	131,120	131,050
10.5 BTP SET 05	132,600	132,510
9.5 BTP FEB 06	127,420	127,340
8.75 BTP LUG 06	123,800	123,810
7.75 BTP NOV 06	117,450	117,330
6.75 BTP FEB 07	110,570	110,510
6.75 BTP LUG 07	110,950	110,830
6 BTP NOV 07	105,650	105,570
9 BTP NOV 23	143,360	143,180
8.5 BTP 22 DIC 23	142,800	142,800
7.25 BTP NOV 26	120,520	120,410
6.5 BTP NOV 27	110,380	110,320
7.5 CCT MAR 98	99,640	99,640
7.5 CCT APR 98	99,670	99,660
7.8 CCT MAG 98	99,700	99,680
7.8 CCT GIU 98	99,800	99,790
8 CCT LUG 98	99,860	99,850
7.6 CCT AGO 98	99,760	99,770
7.5 CCT SET 98	99,830	99,790
7.5 CCT OTT 98	100,000	99,970
7.8 CCT NOV 98	100,080	100,060
7.8 CCT DIC 98	100,110	100,110
8 CCT GEN 99	100,220	100,210
7.6 CCT FEB 99	100,180	100,120
7.5 CCT MAR 99	100,250	100,210
7.5 CCT APR 99	100,430	100,380
7.8 CCT MAG 99	100,540	100,570
7.8 CCT GIU 99	100,560	100,540
7.6 CCT AGO 99	100,470	100,410
7.8 CCT NOV 99	100,840	100,810
8 CCT GEN 00	100,960	100,930
7.6 CCT FEB 00	101,020	101,040
7.5 CCT MAR 00	101,080	101,050
7.8 CCT MAG 00	101,410	101,400
7.8 CCT GIU 00	101,530	101,500
7.6 CCT AGO 00	101,580	101,580
7.1 CCT OTT 00	100,890	100,870
CCT 22 DIC 00	N.R.	N.R.
7.6 CCT GEN 01	101,030	101,000
7.1 CCT APR 01	101,040	101,030
7.2 CCT AGO 01	101,030	101,010
7.1 CCT OTT 01	101,100	101,100
7 CCT DIC 01	100,890	100,850
7.3 CCT FEB 02	100,970	100,940
8 CCT APR 02	100,950	100,920
7 CCT GIU 02	100,980	100,960
7.3 CCT AGO 02	101,130	101,110
8 CCT OTT 02	101,150	101,130
7.2 CCT NOV 02	101,180	101,150
7 CCT DIC 02	101,200	101,180
7.2 CCT GEN 03	100,700	100,700
7.3 CCT FEB 03	101,340	101,290
8 CCT APR 03	101,330	101,310
7.2 CCT MAG 03	101,370	101,330
7.2 CCT LUG 03	101,160	101,120
7.4 CCT SET 03	101,590	101,560
6.9 CCT NOV 03	100,170	100,110
CCT 22 DIC 03	N.R.	N.R.
6.9 CCT GEN 04	100,070	100,020
6.9 CCT 1 MAG 04	100,180	100,130
7.2 CCT GEN 06	101,000	102,350
7 CCT GEN 06	101,600	101,070
6.7 CCT SET 04	100,310	100,270
7.5 CTE 29 MAG 98	100,000	100,000
9 CTE 25 GIU 98	100,010	100,010
8.25 CTE 26 LUG 98	100,400	100,400
6.5 CTE 26 SET 98	100,500	100,500
8 CTE 28 SET 98	100,600	100,600
7 CTE 29 NOV 98	100,600	100,900
6.25 CTE 21 FEB99	101,000	101,000
7.5 CTE 26 LUG 99	102,600	102,600
8 CTE 22 NOV 99	102,580	102,580
8.5 CTE 24 GEN 00	105,000	105,000
12 CTO 19 MAG 98	100,800	101,010
0 CTZ 27 FEB 98	99,101	99,101
0 CTZ 30 APR 98	98,435	98,407
0 CTZ 30 GIU 98	97,700	97,650
0 CTZ 15 LUG 98	97,990	97,940
0 CTZ 31 AGO 98	96,983	96,920
0 CTZ 30 OTT 98	96,470	96,355
0 CTZ 15 GEN 99	95,715	95,649
0 CTZ 15 MAR 99	95,060	94,995
0 CTZ 14 MAG 99	94,401	94,350
CTZ 15 LUG 99	93,760	93,675
CTZ 30 SET 99	92,929	92,830
0 CTZ 30 DIC 98	95,900	95,840
0 CTZ 15 MAR 99	95,110	95,040
0 CTZ 15 DIC 99	92,120	92,041
0 CTZ 15 GIU 99	94,080	94,002
5.5 BTP 15 SET 00	101,980	101,890
5.75 BTP 15 SET 02	103,600	103,480

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Azionario	13073	13107
Alto Azionario	19199	19040
Apulia Azionario	16958	16956
Aureo Previdenzia	31645	31674
Blue Cis	13100	13120
Capitalgest Azioni	27764	27754
Carifondo Delta	42315	42274
Centrale Capital	38360	38380
Cisalpino Azionario	25041	25078
Cliam Sestante	12225	12227
Comit Plus	18989	18989
Consultinv. Azione	18218	18269
Ducato Securpac	14752	14774
Euromob. Risk Fund	39338	39311
Fondo Lombardo	32550	32605
Fondo Trading	15712	15702
Galileo	24727	24715
Genercomit Capital	22826	22875
Gepocapital	27774	27759
Grifoglobal	16911	16919
Imiindustria	21242	21216
Interbancaria Az.	38500	38561
Phenixfund Top	20616	20611
Prime Capital	76171	75993
Prudential Az.	20614	20602
Prudential Smal Cap	19854	19780
Quadrifoglio Azioni	26005	26026
Risparmio It. Az.	26577	26612
Roloitaly	17638	17681
Sanpaolo Az.Italia	14320	14348
Sanpaolo Azioni	24648	24713
Sanpaolo Junior	32288	32352
Venetoblue	25497	25502
Venetoventure	24165	24109
Venture Time	13323	13322
Zenit Azionario	18220	18220
Zeta Azionario	28018	28083
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	25126	25098
Apulia Internaz.	13995	14012
Arca 27	24146	24070
Aureo Global	20124	20108
Azimut Borse Int.	20049	20006
Bn-azioni Internaz	22941	22872
Bpb Rubens	15190	15140
Carifondo Ariete	24101	24006
Carifondo Atlante	24116	23951
Carifondo Carige Az	13248	13189
Carifondo M.Gr.Az.	11414	11379
Cariplo Blue Chips	16885	16821
Centrale G8 B.Chips	18870	18803
Centrale Global	31157	31082
Cliam Sirio	15201	15188
Credis Trend	14593	14574
Ducato Az.Int.	60469	60275
Eptainternational	26858	26802
Euromob. Blue Chips	25810	25721
Euromob. Growth E.F	14899	14875
F&f Lagest Az.Int	22820	22781
F&f Prof.Gest.Int.	26543	26503
F&f Select Top 50	11213	11179
Fideuram Azione	25154	25090
Fondicri Internaz.	34184	33984
Galileo Internaz.	21534	21571
Genercomit Intern.	32047	31916
Geode	23725	23702
Gepobluechips	13230	13215
Gesfimi Innovazione	18223	18202
Gesticredit Azione	27453	27454
Gestielle I	21117	21075
Gestifondi Az.Int.	21909	21855
Grifoglobal Intern.	13153	13107
Ing.Sviluppo Ind.G.	24548	24522
International Stock	16248	16089
Investire Internaz.	20657	20668
Occidente Romagest	17681	17663
Oltremare Stock	18653	18609
Perform.Az.Estero	21275	21185
Personalfondo Az.	24003	23957
Prime Global	27168	27078
Primeclub Az. Int.	14455	14415
Putnam Glob.Eq. Lit	14831	14825
Putnam Glob.Eq. Usd	8,302	8,270
Risp. I. Borse Int.	35346	35249
Rolotrend	19568	19547
Sanpaolo Andromeda	39512	39492
Sanpaolo H. Intern.	24296	24223
Tallero	13129	13129
Zetastock	30730	30663
AZIONARI SP. IT.		
Arca Azioni Italia	31957	31950
Azimut Gl. Crescita	27878	27941
Azimut Trend Italia	17986	18010
Azzurro	47589	47645
Bn-azioni Italia	18767	18814
Bpb Tiziano	24100	24103
Capitalras	31170	31251
Carifondo Az.Italia	15605	15613
Centrale Italia	22144	22184
Cisalpino Indice	20138	20209
Cliam Az.Italiane	15040	15047
Comit Azione	19193	19193
Credis Azion.Italia	19565	19611

Fondi	Ultimo	Prec.
Dival Pza Affari	12391	12417
Ducato Az. Italia	20518	20575
Effe Az. It.	10000	10000
Epta Azioni Italia	20554	20577
Euromob. Azioni It.	25565	25573
F&f Lagest Az.Ita	38727	38808
F&f Profess Gestio	32528	32602
F&f Select Italia	18752	18759
Finanza Romagest	22252	22341
Fondersel Italia	22835	22871
Fondersel Pmi	16988	16890
Fondicri Selez. It.	30907	30929
Fondinvest 3	29784	29831
Fondo Crescita	17714	17693
Genercomit Az. It.	19266	19303
Gesfimi Italia	20890	20947
Gesticr. Borsitalia	24288	24348
Gestielle A	20032	20051
Gestifondi Az.It.	21853	21875
Gestnord P.Affari	17248	17251
Imi Italy	32430	32483
Industria Romagest	21884	21872
Ing Sviluppo Azion.	31744	31807
Investire Azionario	28662	28751
Italy Stock Manag.	17768	17764
Mediceo Indice It.	13057	13092
Mida Azionario	25933	26039
Oasi Azion.Italia	17697	17725
Oasi Crescita Az.	18625	18651
Oasi Ital. Eq. Risk	22160	22214
Oltremare Azionario	20554	20576
Padano Indice It.	18213	18260
Perform.Az.Italia	18741	18765
Prime Italy	27118	27079
Primeclub Az.Italia	26438	26397
Risparmio It.Cresc.	21880	21912
Sanpaolo Aldebaran	27681	27748
Zecchino	17615	17620
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Europe F.	30207	30160
Amerigo Vespucci	14969	14902
Arca Az. Europa Lit	20420	20315
Azimut Europa	19080	19019
Capitalgest Europa	12111	11961
Carifondo Az.Europa	13673	13579
Centrale Europa Ecu	21,468	21,407
Centrale Europa Lit	41809	41726
Ducato Az. Europa	12446	12411
Euro Azionario	11431	11405
Euromob.Europe E.Q.	28977	28891
Europa 2000	31056	31017
F&f Select Europa	30817	30813
Fondersel Europa	22819	22763
Fondicri Sel.Europa	12947	12821
Fondinvest Europa	29337	29229
Genercomit Europa	37331	37144
Gesfimi Europa	18950	18875
Gesticr. Euroazioni	30960	30897
Gestielle Europa	21433	21360
Gestnord Europa Dem	19,349	19,315
Gestnord Europa Lit	19068	19046
Imi Europe	32746	32690
Ing Sviluppo Europa	33731	33652
Investire Europa	24975	24950
Mediceo Mediterr.	20220	20092
Mediceo Nord Europa	14627	14560
Primemerril Europa	36566	36443
Putnam Eur Eq. Ecu	8,216	8,162
Putnam Eur Eq. Lit	16000	15909
Roloeuropa	18377	18370
Sanpaolo H.Europe	16642	16633
Zetaswiss	42898	42859
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americ. F.	31812	31908
America 2000	26086	26230
Arca Az.America Lit	33133	33048
Azimut America	20216	20226
Capitalgest Intern.	18430	18462
Carifondo Az.Amer.	13249	13168
Central America Lit	28887	28974
Central America Usd	16,171	16,162
Cristoforo Colombo	31935	32004
Ducato Az.America	12257	12292
Euromob. Amer. E.F.	36383	36357
F&f Select America	22121	22191
Fondersel America	22213	22286
Fondicri S.America	13464	13410
Genercomit N.Amer.	42034	42097
Gesfimi Americhe	17542	17580
Gesticredit America	18285	18361
Gestielle America	20425	20554
Gestnord Americ Lit	32021	32164
Gestnord Americ Usd	17,925	17,942
Imi West	35374	35518
Ing Svilupo America	33875	33984
Investire America	35163	35314
Mediceo America	16978	17029
Oasi New York	17529	17474
Primemerril America	36176	36208
Putnam Usa Eq. Lit	14527	14615
Putnam Usa Eq. Usd	8,132	8,153
Roloamerica	20350	20352
Sanpaolo H.America	19221	19309
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic F.East F.	11153	10979

Fondi	Ultimo	Prec.
Arca Az. F.East Lit	10730	10611
Azimut Pacifico	11608	11456
Capitalgest Pacif.	7736	7635
Carifondo Az.Asia	8803	8683
Centr. Em. Asia Usd	6,208	6,089
Centrale Em.Asia L	11090	10916
Centrale Giapp.Yen	638,928	633,566
Centrale Giappone L	9037	8894
Cliam Fenice	10156	10103
Ducato Az. Asia	7539	7427
Eurom. Tiger F.East	17488	17147
F&f Select Pacific	10744	10661
Ferdin. Magellano	8406	8277
Fondersel Oriente	10389	10251
Fondicri S.Oriente	9028	8950
Genercomit Pacifico	9715	9602
Gesfimi Pacifico	9044	8933
Gesticredit F.East	8347	8235
Gestielle Far East	10137	9946
Gestnord F.East Lit	13777	13669
Gestnord F.East Yen	974,053	973,714
Imi East	12095	11867
Ing Sviluppo Asia	7810	7680
Investire Pacifico	13575	13392
Mediceo Giappone	9594	9461
Oriente 2000	16106	15752
Oriente Romagest	9597	9515
Primemerr. Pacifico	22169	21880
Putnam Pacif.Eq.Lit	9056	8927
Putnam Pacif.Eq.Usd	5,069	4,980
Rolooriente	9422	9309
Sanpaolo H.Pacific	9965	9816
AZIONARI SP. P. EM.		
Azimut Trend Emerg.	10419	10341
Carifondo P.Emerg.	10588	10511
Ducato Az.Paesi Em.	8165	8159
Euromob.Em.Mark.Ef.	9021	8927
F&f Select Nuov Mer	8972	8905
Fondicri Alto Pot.	16500	16430
Fondinvest P.Emerg.	14093	14003
Geode Paesi Emerg.	11207	11198
Gesticredit Merc.Em	9995	9944
Gestielle Em.Market	13542	13420
Gestnord P.Emerg.	12330	12284
Ing.S.E.Markets Eq.	10863	10799
Mediceo Am.Latina	12778	12794
Mediceo Asia	7790	7686
Prime Emerg.Markets	14476	14425
S.Paolo H.Ec.Emerg.	12295	12229
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	16060	16059
Azimut Trend	22565	22488
Bn Opportunita'	12496	12464
Centr.Az.Immob.Int.	10503	10503
Dival Consum Goods	11645	11598
Dival Energy	10698	10614
Dival Indiv Care	11964	11979
Dival Multimedia	11403	11458
Ducato Az.Giappone	8058	7916
Euromob. Green E.F.	17875	17824
Euromob.Hi-tech Ef.	19119	19307
F&f Select Germani	17952	17831
Fondinvest Servizi	27765	27729
Geode Risorse Nat.	7036	6951
Gesticr. Pharmachem	24441	24303
Gesticr. Privatizz.	15305	15221
Gestielle B	19799	19888
Gestielle World Com	11227	11255
Gestnord Ambiente	14407	14338
Gestnord Banking	18819	18845
Gestnord Trading	10902	10885
Ing.Sviluppo Iniz.	26668	26568
Ing.Sviluppo Olanda	25318	25267
Investilibero	12561	12560
Oasi Francoforte	21181	21064
Oasi High Risk	14816	14835
Oasi Londra	13622	13602
Oasi Paniere Borse	14726	14679
Oasi Parigi	20348	20211
Oasi Tokyo	11303	11165
Performance Plus	11284	11266
Prime Special	18801	18836
Putnam Usa Opp.Lit	12693	12752
Putnam Usa Opp.Usd	7,105	7,113
S.Paolo Az.In.Etico	11717	11712
S.Paolo H.Ambiente	30402	30399
S.Paolo H.Finance	38011	38039
S.Paolo H.Industria	23536	23547
Zenit Target	14006	14006
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bilanciato	18086	18018
Arca Bb	47565	47540
Aureo	39966	39997
Azimut Bilanciato	29673	29687
Bn Bilanciato It	15862	15858
Capitalcredit	25349	25352
Capitalgest Bil.	33260	33268
Carifondo Libra	52317	52238
Cisalpino Bilanc.	29500	29468
Eptacapital	23485	23496
Euromob Capitalfit	35675	35622
F&f Profess Rispar	29749	29733
F&f Professionale	85737	85810
Fondattivo	19192	19172
Fondersel	68065	68047

Fondi	Ultimo	Prec.
Fondicri Bilanciato	20889	20856
Fondinvest 2	36557	36564
Fondo Genovese	13837	13842
Genercomit Bil.	46213	46297
Geporeinvest	25391	25350
Giallo	16307	16277
Grifocapital	27624	27631
Imicapital	49015	48990
Ing.Sviluppo Port.	42367	42408
Intermobiliare	27879	27880
Investire Bil.	22926	22955
Multiras	41210	41270
Nagracapital	30818	30824
Nordcapital	23623	23638
Primerend	46743	46612
Quadrifoglio Bil.	30987	31032
Rolomix	20998	21031
Silver Time	10884	10883
Venetocapital	22596	22613
Visconteo	43094	43146
Zeta Bilanciato	30695	30736
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multifund	21411	21403
Arca Te	23405	23352
Armonia	20985	20986
Fideuram Perform.	15477	15500
Fondersel Trend	15141	15118
Fondo Centrale	32954	32912
Genercomit Espans.	13435	13406
Gepoworld	20168	20154
Gesfimi Int.	21548	21552
Gesticredit Finanza	26835	26842
Investire Str.Bond	19873	19901
Nordmix	23475	23471
Phenixfund	24321	24311
Prudential Mixed	12436	12436
Quadrifoglio Int.	17022	17063
Rolointernational	21850	21855
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbligazion.	10450	10448
Alto Obbligazion.	12141	12143
Aureo Rendita	28044	28057
Bn Previdenza	23006	23013
Capitalgest Rendita	14437	14439
Cliam Regolo	10414	10407
Cooperroma Obbl	10235	10235
Cr Trieste Obbl.	11385	11388
F&f Lagest Portfol	10440	10445
F.M.Roma Caput M.	13915	13915
Fondimpiego	29988	29912
Garden Cis	10415	10403
Genercomit Rendita	12608	12609
Gestielle M	15820	15817
Ginevra Obbl.	13067	13069
Griforend	14277	14978
Ing.Sviluppo Redd.	25811	25804
Investire Obbl.	33067	33080
Liradoro	13157	13153
Mediceo Reddito	13574	13576
Money Time	16916	16914
Nagrarend	14551	14556
Phenixfund 2	24003	24003
Primecash	11679	11682
Prudential Obbl.	21407	21406
Rendicredit	12994	12996
Rologest	26688	26696
Sanpaolo Ob.Mis.Fl.	10876	10874
Sforzesco	14440	14449
Venetorend	22950	22949
Zenit Obbligazion.	10998	10998
Zeta Obbligazionari	24837	24839
OBBLIGAZ. M. INT.		
Aureo Bond	13324	13345
Euro Obbligazion.	10402	10392
Grifobond	11027	11032
Quadr. Convert Bond	14551	14585
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	24646	24649
Alleanza Obbl.	10652	10806
Apulia Obbl.	10837	10839
Azimut Glob.Reddito	21215	21225
Azimut Trend Tassi	12160	12164
Bn Obbligaz.Italia	10578	10579
Brianza Reddito	10144	10141
Carifondo Ala	14989	14986
Carifondo Car.Obbl.	14667	14668
Carifondo M.Gr.Obbl	10390	10388
Cisalpina Reddito	20487	20471
Cliam Pegaso	9972	9976
Consultinv. Reddito	11013	10994
Credis Obbl.Italia	11751	11755
Effe Obblig It.	10000	10000
Euromob. Reddito	20665	20666
Euromoney	13575	13581
Fondicri 1	12447	12450
Geporend	11150	11137
Gesticredit Cedole	10916	10919
Gestielle Liquidita	19738	19746
Gestivita	12646	12641
Interbanc. Rendita	32723	32716
Intermoney	13793	13794
Investire Reddito	10404	10406
Oasi Monet.Italia	14093	14093
Oasi Obblig.Italia	19553	19550

Fondi	Ultimo	Prec.
Personal Lira	16893	16895
Pitagora	17459	17456
Prudential Monet.	10994	10994
Quadrifoglio Obblig	23408	23408
Sanpaolo Vega Cp	12371	12373
Venetopay	10253	10260
Zeta Reddito	10815	10815
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
Adriatic Bond Fund	24482	24506
Arca Bond	17736	17755
Arcobaleno	21773	21804
Azimut Rendita Int.	12952	12963
Bn Obbligaz.Intern.	11955	11963
Bpb Rembrandt	12098	12112
Carifondo Bond	13803	13839
Cariplo Strong Cur.	12593	12615
Centrale Money	21306	21329
Cliam Obbl.Estere	13735	13749
Cliam Orione	10038	10043
Comit Obbl.Estero	10820	10820
Credis Obbl.Intern.	11711	11724
Ducato Reddito Int	13072	13080
Epta 92	18432	18450
Euromob.Intern.Bond	14294	14308
F&f Lagest Obb.In	17326	17340
F&f Profess.Redd.	11566	11575
Fondersel Internaz.	19887	19914
Fondicri P.B. Ecu	8,654	8,667
Fondicri Primary B.	16854	16894
Generc. Obbl.Estere	11334	11358
Gepobond	12664	12684
Gesfimi Pianeta	11972	11997
Gesticr Globalrend	17703	17723
Gestielle Bond	16079	16083
Gestifondi Obbl.Int	13197	13218
Imibond	22189	22218
Ing Sviluppo Bond	22846	22866
Internat. Bond Man.	11151	11171
Investire Bond	13705	13725
Mida Obbl.Intern	18041	18052
Nordfon.Gl.Euro Ecu	10,321	10,326
Nordfondo Glob.Euro	20100	20128
Oasi Bond Risk	14450	14446
Oasi Obbl. Int.	17608	17634
Oltremare Bond	11969	11980
Padano Bond	13714	13751
Perform.Obbl.Est.	14015	14026
Personalbond	11944	11958
Pitagora Internaz.	13266	13284
Primebond	22098	22119
Primeclub Obbl Int	12021	12032
Putnam Global B.Lit	12948	12962
Putnam Global B.Usd	7,248	7,230
Rolobonds	14133	14145
Sanpaolo Ob.Est.Fl.	10600	10615
Sanpaolo-h.Bonds	11742	11758
Scudo	12010	11999
Zenit Bond	10566	10566
Zeta Bond	23565	23609
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alpi Monetario	10320	10321
Alto Monetario	10466	10465
Arca B.T. Breve T.	12848	12842
Arca Mm	20170	20161
Aureo Monetario	10360	10359
Azimut Garanzia	18633	18632
Azimut Solidarieta	11507	11507
Bn Liquidita'	10334	10332
Bn Monetario It	17828	17827
Capitalgest Moneta	15391	15387
Carif.Magna Graecia	13824	13822
Carifondo Carige	16403	16399
Carifondo Lire Piu	22114	22110
Centrale C.Corr.	14903	14900
Centrale Cash	12848	12847
Centrale Tasso Var.	10283	10280
Cisalpino Cash	13136	13135
Cliam Cash Imprese	10327	10324
Cliam Liquidita	12406	12404
Comit Reddito	11401	11401
Cooperroma Monetar	10151	10150
Cooprend	14398	14396
Credis Monet.Lire	11548	11546
Dival Cash	10170	10165
Ducato Monetario	12683	12682
Effe Mon. It	10000	10000
Eptamoney	20809	20807
Euganeo	10926	10926
Euromob Contovivo	17896	17897
Euromob Liquidita	11071	11072
Euromob Tesoreria	16503	16502
F & F Moneta	10340	10341
F&f Lagest Monetar	12215	12211
F&f Profess Moneta	12317	12312
F&f Select Riserva	13578	13576
Fideuram Moneta	22063	22059
Fondersel Cash	13270	13267
Fondicri Monetario	21147	21145
Fondoforte	16290	16286
Genercomit Br.Term.	10994	10991
Genercomit Monet.	19295	19291
Gepocash	10622	10622
Gesfimi Monetario	17300	17296
Gest.Cashmanagement	12322	12322
Gesticredit Monete	20352	20352

Fondi	Ultimo	Prec.
Gestielle Bt Italia	10855	10853
Gestifondi Monet.	14749	14748
Ginevra Monetario	11756	11756
Grifocash	11091	11548
Imi 2000	25866	25862
Ing.Sviluppo Monet.	13173	13172
Investire Monetario	15134	15132
Laurin	10059	10057
Marengo	12637	12634
Mediceo Monetario	12608	12607
Mida Monetario	18323	18319
Monetario Romagest	19371	19369
Nordfondo Cash	13167	13167
Oasi Famiglia	11069	11068
Oltremare Monetario	11855	11855
Padano Monetario	10512	10509
Perf.Monetario 12	15028	15025
Perform.Monetario 3	10569	10568
Perseo Monetario	10912	10912
Perseo Rendita	10223	10223
Personal. Monetario	20856	20849
Prime Monetario	23764	23761
Rendiras	23098	23090
Risparmio Ital.Corr	19904	19901
Risparmio Ital.Mon.	10364	10362
Rolocash	12424	12423
Rolomoney	16232	16231
Sanpaolo Br. Term.	11019	11018
Sanpaolo Cash	14134	14132
Sanpaolo Liq. Imp.	10961	10959
Sanpaolo Rendita	10107	10106
Sicilcassa Monetar.	13324	13321
Soleil Cis	10418	10410
Teodorico Monetario	10396	10395
Venetocash	18789	18787
Zenit Monetario	11023	11023
Zeta Monetario	12186	12185
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	13702	13700
Azimut Fixed Rate	13565	13570
Azimut Float.Rate	11598	11597
Bn-reddito Italia	11777	11777
Bpb Tiepolo	12233	12233
Centrale Reddito	29491	29493
Centrale Tasso Fis.	11776	11778
Cisalpino Cedola	10808	10810
Cliam Obbl.Italiane	11821	11820
Ducato Reddito It	34195	34193
Epta Lt	11381	11385
Epta Mt	10576	10577
Epta Tv	10323	10322
Eptabond	30394	30396
Euromob Rendifit	12429	12428
F&f Lagest Obblig.	26627	26629
F&f Profess Reddit	18664	18665
Fideuram Security	14604	14602
Fondersel Reddito	19697	19689
Fondinvest 1	13456	13455
Gesfimi Risparmio	11890	11890
Gestiras	42814	42816
Gestiras Coupon	12560	12559
Imi Rend	16302	17291
Italmoney	13214	13215
Italy Bond Manag.	12267	12266
Mida Obbl.	24569	24572
Nordfondo	23588	23588
Oasi Btp Risk	17546	17545
Oltremare Obbl.	12463	12463
Padano Obblig.	13743	13743
Perform.Obbl.Lira	14334	14335
Performance Cedola	10022	10021
Prime Reddito It.	13180	13183
Primeclub Obbl. It.	25705	25712
Risparmio It. Redd.	26410	26409
Sanpaolo Antares	17694	17697
Sanpaolo Obb.Italia	10901	10902
Verde	12819	12819
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	11377	11376
Capitalgest B.Marc.	10375	10382
Carifondo Marchi	10262	10258
Carifondo Marchi Dm	10,413	10,404
Centr.Bond Germ Dem	11,995	12,011
Centr.Cash Mar.Dem	10,897	10,896
Eurom. N.Europe B.	11305	11314
F&f Sel.Bund Dem	11,030	11,033
F&f Sel.Bund Lit	10870	10880
Fondersel Marco	10427	10432
Generc.Eurobond Ecu	5,882	5,881
Generc.Eurobond Lit	11454	11464
Ing.Svilup.Eur.Ecu	5,088	5,086
Ing.Svilup.Euro C.L	9908	9913
Mediceo Mon.Europa	11045	11039
Nordf. A. Marco Dem	12,135	12,140
Nordf. A. Marco Lit	11959	11971
Oasi Marchi	9950	9958
Personalmarco Dem	11,950	11,944
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll. Lit	12712	12781
Capitalgest B.Doll.	11018	11057
Carif.Doll.Obbl.Lit	12929	12979
Carif.Doll.Obbl.Usd	7,238	7,240
Centr.B.America Usd	11,939	11,921
Centr.C.Dollaro Usd	11,391	11,388
Columbus Int.B. Lit	12476	12512

Fondi	Ultimo	Prec.
Columbus Int.B. Usd	6,984	6,979
Ducato Obbl.Dollaro	11325	11368
Eurom. N.America B.	13085	13123
F&f Sel.R.Doll.Usd	5,892	5,892
F&f Select Ris Doll	10527	10563
Fondersel Dollaro	12989	13023
Genercomit Amer.Lit	12057	12104
Genercomit Amer.Usd	6,749	6,752
Gepobonddoll.	11251	11287
Gepobonddollari Usd	6,298	6,296
Mediceo Mon.America	11893	11928
Nordf.Area Doll.Lit	21594	21644
Nordf.Area Doll.Usd	12,088	12,073
Oasi Dollari	11554	11585
Personaldollaro Usd	12,609	12,593
S.Paolo H.Bond Doll	10518	10548
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Arca Bond Yen Lit	10620	10552
Aureo Gestiob	15498	15514
Azimut Gar. Valute	10201	10215
Azimut Trend Valute	10894	10907
Bn Valuta Forte Chf	9,963	9,947
Carifondo H.Yield	10990	10990
Carifondo Tesoreria	11199	11197
Ducato Ob.Euro 2000	10648	10664
Euromob. Yen Bond	16429	16298
F&f Select Paes Em	10390	10411
Fondicri Bond Plus	10791	10802
Gest.Bt.Em. Markets	11430	11440
Gestielle Bt Ocse	11198	11214
Ing.Svilup.E.M.Mar.	19805	19802
J.P.M. Monet.Italia	11190	11189
J.P.M. Obbl.Intern.	12292	12292
J.P.M.Obbl.Italia	13508	13514
Oasi 3 Mesi	10890	10888
Oasi Crescita Risp.	12328	12327
Oasi Fr.Svizzeri	9047	9069
Oasi Gest.Liquidita	12286	12284
Oasi Obbl.Globale	20803	20801
Oasi Previdenza Int	12214	12212
Oasi Tesoreria Imp	12083	12082
Oasi Yen	8688	8626
S.Paolo H.Bond Euro	10231	10234
S.Paolo H.Bond Yen	10228	10164
S.Paolo Ob.Es.Etico	10427	10442
S.Paolo Ob.It.Etico	10802	10804
Vasco De Gama	20618	20619
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina-valore Attivo	5497,673	5492,577
Ina-valute Estere	1851,216	1848,016
Ing Ins Balanced	10128,155	10120,647
Ing Ins Equity	10091,672	10085,866
Ing Ins Security	9321,426	9377,363
Sai Quota	26922,584	26923,660
Symphonia Az.Global	15422	15415
Symphonia Az.Italia	14904	14923
Symphonia Monetario	10561	10561
Symphonia Ob.Global	13085	13081
ESTERI AUTORIZZATI		
British Index Lit	22910	22931
British Short T.Lit	63553	63641
Capital Italia Lit	115045	115045
Dm Bonds Portf. Lit	236348	236669
Dm Short Therm Lit	328125	328375
Ecu Bonds Lit	21754	21772
Ecu Short Therm Lit	372695	373016
Euroras Bond R	78336	78365
Euroras D Mark	101469	101482
Euroras Dollar	191721	192090
Euroras Equity R	80945	80762
Fonditalia Asia	6808	6662
Fonditalia Bon.Lira	13932	13927
Fonditalia Britain	19071	19028
Fonditalia D-mark	8985	8980
Fonditalia Dollar	12280	12261
Fonditalia Europe	17996	17931
Fonditalia Floating	11194	11193
Fonditalia Global	192930	192286
Fonditalia Italy	19282	19286
Fonditalia Japan	7343	7134
Fonditalia Lira	11743	11742
Fonditalia Usa	20471	20432
Fonditalia Yen	7709	7587
French Bonds Lit	176648	176860
French Index Lit	949717	943996
French Short T. Lit	334062	334385
German Index Lit	895121	893655
Interfund	98707	98338
International Sec.	118363	118100
Italfortune A Lit	130103	130103
Italfortune B Lit	30592	30592
Italfortune C Lit	21798	21798
Italfortune D Lit	22613	22613
Italfortune E Lit	11811	11811
Italfortune F Lit	10766	10766
Japan Sh. Term Lit	7114	7061
North Bonds Lit	39229	39332
North Index Lit	30565	30655
North Sh. Term Lit	96554	96877
Rominv It Eq Ind	20449	20400
Rominv It Shrt Ter	57167	57167
Rominv Jap. B	2999	2976
Rominv. It. Bond	257047	257047
Rominvest Brit Nr	33174	33263
Rominvest Pac Rr	1146	1123
Universal A Lit	74044	73972

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	14490	14200
Bca Pop Siracusa	23100	23100
Bca Pop Crema	93000	90500
Bca Pop Cremona	16600	16500
Bca Pop .Emilia	96500	95500
Bca Pop Intra	22850	22800
Bca Pop Lodi	19100	18500
Bca Pop Luino-Va	12000	11800
Bca Pop Nov	15450	15125
Bca Pop Sondrio	38000	37000
B.ca Prov. Na	1600	1600
Base Holding Priv	145,5	145,5
Cibiemme Plast	40	40
Borgosesia	129	129
Borgosesia Rnc	104	104
Carbotrade Priv.	2580	2580
Cond Acqua Rm	18	18
Fem partecip	70,5	70,5
Ferr. Nord Mi	2900	2680
Broggi Izar	580	580
Frette	5450	5450
Ifis Priv	1460	1449
Ital. Assicurazioni	17610	18000
Napoletana Gas	2700	2700
Sicc	2655	2650
Terme Bognanco	234	234

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	213,8	-0,04
B Pop Intra 94-99 6.5	204,8	1,39
B Agr Mn 2001 7%	180	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	163,77	0,81
B Intesa 98/03 T.V.	228,8	0,00
B Intesa Rnc 98/03 T.V	176,39	0,00
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	152,58	1,14
5.25 Bpb-c.V.Tv04	125,22	-0,25
7 B.P.Brescia Cv 03	215,26	0,65
6 B.P.Comme Tv 01	170,46	-0,81
B Briantea 94-00 7%	161,68	-3,26
M. Alleanza 93-99 4%	190,21	1,45
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	191,24	-2,10
6 B.P.Brescia 99 Cv	282,05	1,93
B Pop Cr 96-02 7%	160	1,39
6.7 C.Emilia Tv 99	181,69	-0,37
6.5 E.Romagna Cv02	159,1	0,70
B Pop Lodi 95-00 8.5%	148	1,37
Cir 94-99 Cv 6%	105,13	0,97
6.5 Fonspa 01 Cv	119,25	-1,08
Medio Italm 93-99 6%	154,18	0,63
8 Sopaf 00 Cv	103,9	-0,95
Olivetti 93-99 7.5%	122,39	3,80
9.25 Saffa 01	123,59	0,24
5 Sopaf 00 Cv	100,27	-0,13
Medio Unic. 2000 4.5%	137,14	-1,48
Medio Unic. r 2000 5.5%	132,89	1,10
Medio Sai R 95-02 6%	134,21	2,01
B P Emil. 94-99 6%	206	-0,68
B P Emil. 94-99 5.75%	161	0,63
Imi/Cirio 95-00 10%	127,77	-0,07

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1779,16	1786,38
ECU	1948,36	1947,51
Marco Tedesco	985,14	985,48
Franco Francese	293,82	293,89
Sterlina Inglese	2938,28	2940,92
Fiorino Olandese	874,07	874,35
Franco Belga	47,74	47,755
Peseta Spagnola	11,625	11,628
Corona Danese	258,47	258,54
Lira Irlandese	2441,19	2442,7
Dracma Greca	6,225	6,22
Escudo Portoghese	9,622	9,625
Dollaro Canadese	1246,43	1255,54
Yen Giapponese	14,214	14,144
Franco Svizzero	1218,19	1216,05
Scellino Austriaco	140,03	140,08
Corona Norvegese	236,07	236,53
Corona Svedese	223,34	222,85
Marco Finlandese	324,55	324,59
Dollaro Australiano	1211,25	1211,17

CONTOASCOLTO. Il conto corrente a 29.000 lire al mese e operazioni illimitate, che ti regala GSM Motorola StarTAC e molto altro ancora.

Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto
Fonte dati: Tenfore

Con la fusione fra la Olsy (servizi informatici) e l'americana Wang un'intesa da 700 miliardi

Bill Gates socio dell'Olivetti

La Microsoft avrà il 10 per cento - Oggi un vertice con Bersani

Gran balzo del titolo a Piazza Affari che ha chiuso con un aumento del 10 per cento. I dipendenti della nuova società saranno circa 20 mila

ROMA Dopo l'alleanza con l'inglese Edward Gottesmann, cui sono andati i personal computer, e con il Gruppo tedesco Mannesmann, ora socio nelle telecomunicazioni, ieri la Olivetti ha stretto un altro grande accordo. L'alleato, questa volta americano, si chiama Wang. E' una società di Billerica, Massachussetts, che fornisce una gamma completa di servizi alle aziende. **Bill Gates** e la sua Microsoft già ne possiede circa il 10%. Ora Wang, quotata al Nasdaq, acquista il 100% della Olsy, società del gruppo Olivetti specializzata in soluzioni e servizi informatici che conta per oltre il 60% nel fatturato consolidato del Gruppo di Ivrea.

La nuova società che nasce dalla fusione si chiamerà Wang global in tutto il mondo tranne che in Italia, in Giappone e in Brasile. In questi tre Paesi opererà con il marchio Olivetti Wang global. Il fatturato globale previsto dovrebbe ammontare a 3,6 miliardi di dollari, e i dipendenti in tutto dovrebbero essere circa 20 mila. Nella nuova società Olivetti sarà il primo azionista con una quota del 19%, e avrà due suoi rappresentanti nel Consiglio di amministrazione: l'amministratore delegato del Gruppo Roberto Colanninno e Sergio Erede, uno dei legali che hanno trattato con la società americana. Il secondo azionista sarà la Microsoft di Bill Gates con il 10%. L'accordo è piaciuto ai mercati, tanto che le Olivetti ordinarie a Milano hanno chiuso con un balzo del 10,93%. A Bruxelles +12%.

In tutto si tratta di un' operazione da 700 miliardi. Per il 100% della Olsy, Olivetti riceve il 19% della Wang (8,75 milioni di azioni, la cui quotazione al Nasdaq era di 28 dollari venerdì scorso; ieri, dopo l'annuncio, il titolo a New York è balzato del 4,48%). A Olivetti andranno anche 5 milioni di diritti sulle azioni che potranno essere acquistate fra il 2001 e il 2005 per un valore pari a 75 miliardi di lire. A firma definitiva del contratto (fine marzo) Olivetti avrà 123 miliardi, mentre altri 100 miliardi potranno essere incassati entro il 2000. Per consentire l'ingresso di Olivetti, Wang realizzerà un aumento di capitale riservato al nuovo socio di Ivrea, e intanto sta negoziando ulteriori linee di credito con le banche per sostenere lo sviluppo della nuova azienda. L'azienda Usa acquisirà anche il debito Olsy di circa 50 miliardi.

Il re dei computer Bill Gates

«Non ci saranno nuovi esuberi. Anzi, presto cominceremo ad assumere»: l'amministratore delegato di Olivetti e futuro consigliere di Wang global assicura che oltre ai 1600 esuberi annunciati a settembre (dei quali quasi 900 dipendenti proprio alla Olsy) non ce ne saranno altri.

Oggi il cda con il preconsuntivo '97 - Allianz: «aumento» per Agf

Generali, piani di crescita dopo l'acquisto di Amb

TRIESTE Le Generali, dopo l'acquisizione della compagnia tedesca Amb e di un pezzo della francese Athena con un investimento di 9.700 miliardi, si preparano ad archiviare un 1997 che conferma le previsioni più ottimistiche. L'esercizio dovrebbe chiudersi con un giro d'affari superiore ai 40 mila miliardi, di cui oltre 21.500 (+22 per cento) al comparto Vita. Questi dati non comprendono il *bottino* della campagna di Francia che farà sentire i suoi effetti sul giro d'affari del 1998 che dovrebbe avvicinarsi ai 62 mila miliardi, ad un soffio dalla terza posizione sul mercato europeo delle polizze, dove oggi troviamo Zurich Bat, alle spalle di Axa-Uap e Allianz-Agf. Ma i piani d'espansione non dovrebbero fermarsi qui.

Sull'andamento del '97 si saprà qualcosa oggi dopo il consiglio d'amministrazione, presieduto da **Antoine Bernheim**, che esaminerà il preconsuntivo, in particolare per quanto riguarda la capogruppo.Dopo l'assemblea straordinaria del gennaio scorso, che ha varato l'aumento di capitale da 4 mila miliardi per finanziare l'acquisizione di Amb, il gruppo guidato dal vicepresidente e amministratore delegato **Gianfranco Gutty** si ritrova con una forza finanziaria che esce intatta dall'ultimo shopping in terra tedesca, seguito alla grande spartizione con Allianz. E ieri anche il gruppo tedesco, per finanziare l'acquisizione della francese Agf, ha annunciato il varo di un aumento di capitale di circa 1,5 miliardi di marchi (circa 1.500 miliardi di lire) con diritto di opzione degli azionisti.

Intanto i mercati si interrogano da settimane sul *serial* finanziario Mediobanca-Lazard (ambedue nel patto di sindacato che governa il Leone) in seguito al brusco allontamento di Gerardo Braggiotti da Via Filodrammatici e il suo successivo ingresso nella *maison* francese, che esprime anche il presidente delle Generali, Antoine Bernheim. L'aumento di capitale da 1.400 miliardi deciso da Mediobanca, per sostenere l'operazione lanciata da Trieste, è l'ultimo atto di un copione che vede sempre più al centro del *sistema* finanziario il gruppo triestino, protagonista di una serie di mosse importanti. L'acquisto di partecipazioni significative è stato seguito dall'intenzione di salire al 10 per cento nella Comit. Una richiesta che (al pari di quella analoga della Ras nei confronti del Credit) è stata congelata, ma sembra che da Via Nazionale siano partiti di recente segnali concilianti. Di fatto sulla Comit ruotano molti possibili scenari sui quali i mercati stanno ricamando da tempo. Lo stesso Bernheim aveva dichiarato tempo fa che «se Comit dovesse divenire oggetto di take-over interverremmo a sua difesa».

Gianfranco Gutty

E mentre i riflettori sono sempre accesi sul titolo della compagnia triestina (ieri in Borsa a quota 51.756 + 1.31 per cento), gli analisti s'interrogano anche su altri recenti investimenti (definiti di *trading*) come la decisione di acquisire il 2 per cento della Ifi, la cassaforte del gruppo Agnelli. Quali possano essere gli sviluppi, emerge un ruolo centrale per la compagnia guidata da Gutty che in Germania (dove la quota di mercato è balzata dall'1,5 al 7,7 per cento) prepara una riorganizzazione intorno ad Amb. Il mercato tedesco sarà seguito direttamente da Trieste. Più efficienza, insomma, e nel mirino altre possibili acquisizioni.

Le proiezioni per il 1998 indicano i premi a quota 62 mila miliardi, un utile operativo a 1.900 miliardi e il Roe vicino all'11 per cento (con obiettivo 14 per cento entro il Duemila). Più recentemente si è parlato di uno sbarco imminente in Polonia: Ea Generali, la controllata viennese del gruppo, è pronta ad assumere la guida delle operazioni a Varsavia. Fra le altre iniziative l'avvio di Generali Banca, l'istituto telematico che avrà sede a Trieste e partirà in autunno. L'obiettivo è quello di accrescere il campo d'intervento nel mercato del risparmio.

Piercarlo Fiumanò

In due mesi 120 mila miliardi in più nel «carniere» della Borsa

E Piazza Affari fa «boom»

ROMA Ha galoppato ventre a terra, ieri, la Borsa di Milano e ha segnato un record: il Mibtel ha chiuso a quota 20.383 con un rialzo del 2,48%, e tutti gli altri indici sono andati al massimo chiudendo la prima seduta della settimana con oltre 3 mila 693 miliardi di scambi.

In due mesi i guadagni messi a punto da Piazza Affari sono stati pari a 120 mila miliardi, il 20% in più dall'inizio dell'anno.

Il mercato italiano ieri non ha avuto freni, e ha proceduto del tutto disancorato da Wall Street, che invece ha segnato un'apertura irregolare. Piuttosto, c'è stata sintonia con Tokyo e con le Borse europee, tra le quali quella di Londra che ha messo a segno il terzo rialzo consecutivo.

C'è stato indubbiamente il forte apporto della Olivetti che ieri ha annunciato la fusione tra la sua Olsy e l'americana Wang guadagnando quasi l'11% e lasciando il campo aperto a possibili nuovi annunci. Ma hanno giocato a favore anche l'aumento del prezzo del greggio, e il clima di fiducia per l'ingresso nell'euro, ora più vicino dopo che l'Istat venerdì scorso ha confermato il rispetto di cinque dei sei parametri imposti dal trattato di Maastricht.

Tutti i titoli hanno preso quota. Tra i tanti si può segnalare Eni (+3,51%), Fiat (+2,32%) e Ifi e Ifil che sono cresciute del 6%. Tra parentesi sono tornate ad accavallarsi le voci di un prossimo possibile annuncio su un accordo internazionale nel settore automobilistico.

Sui titoli legati a Torino c'è stata una forte attività degli investitori esteri. Tra i bancari, Fideuram +6,02%.

UOMINI & POLTRONE

Il gruppo di elettrodomestici

Electrolux-Zanussi, Treschow nominato alla presidenza. Rossignolo resta nel cda

PORDENONE **Michael Treschow** *(nella foto) è il nuovo presidente di Electrolux Zanussi, la holding che controlla le attività del gruppo Electrolux in Italia. La designazione è avvenuta ieri da parte del consiglio d'amministrazione di Electrolux Zanussi che ha preso atto delle dimissioni di* **Gian Mario Rossignolo** *dopo la sua nomina al vertice di Telecom Italia.*

Rossignolo resterà comunque nel consiglio di amministrazione. Michael Treschow, 54 anni, svedese, è stato designato nell'aprile 1997 amministratore delegato e chief executive officer di Electrolux, dopo aver ricoperto lo stesso incarico dal 1991 in Atlas Copco, altra società del gruppo Wallemerg.

Non sarà dunque un addio totale, quello di Rossignolo che approdò sulle sponde svedesi una ventina di anni fa avvicinandosi a Peter Wallenberg, il grande patriarca di Electrolux, che a metà degli anni Ottanta acquisì la Zanussi. Rossignolo è stato protagonista di una pesanmte ristrutturazione che ha cambiato volto al gruppo industriale pordenonese. Oggi, appena ricevuta l'investitura al vertice Telecom, ha rafforzato l'impressione di voler assumere pieni poteri: e i recenti avvicendamenti nell'organigramma del gruppo italiano di telecomunicazioni hanno confermato questa volontà.

La pressione fiscale, diretta e indiretta, lieviterà del 22-23 per cento: un rapporto dell'Aci secondo i calcoli dell'Ania

Troppe tasse, stangata in arrivo sulle polizze auto

Gli automobilisti dovranno sborsare 1000 miliardi in più - Aumenti per il servizio sanitario

ROMA Più tasse sulle polizze assicurative auto: nel 1998 gli automobilisti sborseranno circa 2.300 miliardi di lire, mille in più rispetto al '97. Effetto dell'aumento della pressione fiscale, diretta e indiretta, che lieviterà del 22-23% rispetto all' anno precedente. Lo rivela l'Aci in un articolo pubblicato oggi sul mensile *L'automobile*, che riporta tutti i calcoli effettuati dall'Ania (l'Associazione nazionale fra le imprese assicurative) sul settore. Sulle polizze peserà dunque l'effetto, sommato, degli aumenti del contributo per il Servizio sanitario nazionale (che lieviterà dal 6,5 al 10,5% del premio netto) e della quota destinata al Fondo garanzia per le vittime della strada, che crescerà dal 2 al 3%, come stabilito rispettivamente dalla legge finanziaria '98 e dal ministero dell'Industria.

Al prelievo a favore del Servizio sanitario nazionale, introdotto nel 1982 con l'obiettivo di «risarcire» lo Stato per le spese di soccorso e prima ospedalizzazione sostenute per gli incidenti stradali, si è detto contrario il presidente della sezione tecnica auto dell'Ania, Luciano Roasio. A suo dire, si tratta infatti di «un incremento del tutto ingiustificato, in quanto non corrisponde a un aumento delle spese sostenute dagli ospedali per l'assistenza ai danneggiati dalla circolazione stradale». Insomma, non ci sarebbe ragione di far pagare di più. Si deve però ricordare che l'esistenza di tale contributo è comunque «provvisoria»: la stessa finanziaria ne ha infatti previsto l'abrogazione a partire dall'inizio del 1999.

A questo punto, però, sorgerà un altro punto interrogativo: dove saranno racimolati gli oltre duemila miliardi garantiti quest'anno alle casse della Sanità pubblica dal prelievo sulle polizze assicurative auto?

m.s.

Pesenti si rafforza in Francia: ha il pieno controllo di Ciments

MILANO Il gruppo Pesenti si rafforza in Francia con un' operazione da 2.450 milioni di franchi, circa 720 miliardi di lire. La Italcementi, primo gruppo cementiero dell'Unione Europea e uno dei maggiori al mondo, ha rilevato infatti il controllo pieno della Ciments Francais, il conglomerato acquisito nel '92 con l'appoggio di Mediobanca e Paribas, che ne aveva il controllo. Proprio la banca d'affari francese ha ceduto ora al gruppo di **Giampiero Pesenti** la quota del 19% posseduta direttamente in Ciments Francais e la sua partecipazione (un terzo del capitale) nella Cetap, società cui fa capo un altro 14% del produttore francese ed è posseduta per due terzi da Italcementi.

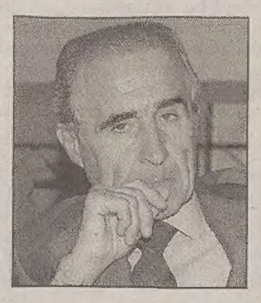
Paribas uscirà quindi da Ciments Francais, mentre Pesenti (che detiene direttamente il 31%) salirà al 64% del capitale. Mediobanca manterrà il 15%; sul mercato c'è il restante 21%. Pesenti non ha escluso a suo tempo che in futuro si arrivi alla fusione tra Italcementi e Ciments Francais, ma fonti del gruppo confermano che allo stato non esistono progetti in questa direzione. L'operazione dovrebbe evitare di incappare nell' obbligo d'opa (offerta pubblica d'acquisto) perchè controllo e gestione della Ciments Francais erano già in mano a Pesenti che si avvaleva della maggioranza concertata con gli altri grandi soci.

ASSICURAZIONI

La compagnia controllata dalla Cofiri

La Sasa aumenta il capitale da 30 a 70 miliardi: la Borsa resta per ora un progetto

TRIESTE La Sasa assicurazioni, compagnia controllata dalla Cofiri, la merchant bank dell' Iri, si appresta a varare un aumento del capitale da 30 a 70 miliardi di lire, mirato ad un rafforzamento patrimoniale in considerazione dell'aumento delle attività. Alla direzione della società, che ha sede a Trieste, non trova conferme ufficiali la voce di un'imminente quotazione in borsa della compagnia, di cui tuttavia si parla fin dal 1992, come pure l' ipotesi di un riassetto azionario funzionale a questa iniziativa. Sono invece escluse, a breve, ipotesi di privatizzazione. Almeno in un primo momento - secondo i vertici della compagnia - l'aumento dovrebbe essere sottoscritto dagli attuali soci senza grandi variazioni nella distribuzione, che vede oggi in testa la Cofiri con poco meno dell'80 per cento, seguita da Fincantieri e Alitalia con quote intorno al 10 per cento ciascuna.



Gianni Pasquarelli

L' assemblea della società, presieduta dall' ex direttore generale della Rai **Gianni Pasquarelli**, si riunirà il 10 marzo prossimo per decidere sull' operazione sul capitale, che dovrebbe avvenire in due tranches: dapprima saranno emessi 20 milioni di nuove azioni da mille lire nominali da offrire in opzione alla pari agli azionisti in ragione di due azioni nuove ogni tre già possedute.

In un secondo momento, sarebbero emessi altri 20 milioni di azioni, da offrire in ragione di due azioni nuove ogni 5 già possedute (dopo la prima tranche di aumento), con tempi e sovrapprezzo che il consiglio di amministrazione si riserverà di stabilire in seguito. All'ordine del giorno dell'assemblea figura, infine, la modifica di due articoli dello statuto.

Nei programmi della Sasa c'è comunque - sottolineano i dirigenti - il rafforzamento dei rami «tradizionali» della compagnia, in origine specializzata nei settori marittimo e dei trasporti in genere, e ora attiva in tutti i rami, in cui prevede di diversificarsi sempre di più. Nel '97 la Sasa ha raccolto premi per 340 miliardi di lire, il 12 per cento in più rispetto all' esercizio precedente (13,2 miliardi). L'utile nel '96 era stato di 1,6 miliardi di lire; nel'97 è stato intorno all' 1,8, e per il '98 si prevede una crescita analoga.

Il terminal «Vecon» si afferma fra i più dinamici scali container dell'alto Adriatico

Venezia, salgono i traffici (+30%)

TRIESTE Il Leone marciano non affonda nei bassi pescaggi della Laguna: in decisa controtendenza rispetto a Trieste e a Capodistria, il terminal container «Vecon» di **Venezia** si afferma a inizio anno come il più dinamico scalo dell'alto Adriatico. Il gennaio '98 ha visto, infatti, crescere di quasi il 30% il volume di traffico movimentato dal terminal lagunare, che ha sfiorato i 15 mila teu; e anche febbraio, secondo una prima stima degli uffici Vecon, marcia a ritmi elevati. La crisi dei mercati asiatici - Indonesia, Malesia, Thailandia in particolare - si è evidentemente avvertita meno che a Trieste, dove il Settimo ha ceduto un secco 14,4%; anche Venezia registra un sensibile aumento delle importazioni dal Far East ma non avverte - perlomeno in questa fase - un preoccupante decremento dell'export verso Oltre Suez.

Va inoltre considerato il peso rilevante esercitato dagli scambi con il Levante mediterraneo, che per il porto veneziano rappresentano ben il 53% dell'export e il 34% dell'import, una quota che consente di bilanciare e diversificare gli altalenanti riscontri asiatici. Nel '97 la «palma» dei migliori clienti è andata all'israeliana Zim e alla Msc di Gianluigi Aponte, che in Laguna hanno trasportato 50 mila teu ciascuno. I servizi «feeder» (SeaLand-Maersk, Contship, Medfeeder), che collegano Venezia con Gioia Tauro e con Malta, coprono una quota di traffico pari al 30-35% del totale.

Il pacchetto di maggioranza, che era detenuto dall'Autorità portuale (53%), è stato rilevato prima da Sinport, poi, dopo il passaggio di quest'azienda dalla Fiat alla Psa (**Port of Singapore**), è in mano al grande terminalista asiatico. Finora nulla è cambiato al vertice della società veneziana, il cui presidente è sempre Arrigo Borella, direttore dell'Eapt negli anni '80.

Se Venezia plaude a questo mite inverno, anche **Ravenna** non si lamenta: dopo un '97 non esaltante, che ha visto i terminal romagnoli Sapir e Setramar chiudere in leggera flessione, il '98 si è aperto in lieve ripresa (+ 1,7%), un dato accolto con soddisfazione in quanto segna una positiva correzione rispetto alla tendenza negativa emersa lo scorso anno.

Venezia cresce, Ravenna tiene: invece il Molo VII e **Capodistria** perdono colpi. E'interessante constatare come il calo dei container, registrato a gennaio dal porto istriano (- 15%), equivalga percentualmente alla flessione accusata dal «vicino» Settimo. Nel corso del '97 il terminal di Capodistria aveva movimentato 67 mila teu, sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

La «palma» dei migliori clienti all'israeliana Zim e alla Msc di Aponte

Dal Nordest al Sudovest: scoppia la polemica tra governo e Contship sul «masteplan» riguardante **Gioia Tauro**. La «mano» pubblica scommetterà sullo scalo calabrese - che si prevede passi dagli attuali 1,5 milioni teu ai 4 milioni del 2008 - e sulle connessioni logistiche terra-mare 1150 miliardi. Il presidente di Contship, Marco Vitale, ha criticato il piano, il sottosegretario Soriero gli ha risposto: «Niente polveroni».

Massimo Greco

Dini ottiene una chiara presa di posizione dal leader iraniano, impegnato a ripulire l'immagine della repubblica islamica

Khatami «disgustato» dal terrorismo

Replica seccata del ministro degli Esteri alle riserve manifestate da Bonn

TEHERAN Si è conclusa in modo molto positivo ma non senza qualche strascico polemico la visita a Teheran di Lamberto Dini, la prima di un ministro degli esteri europeo da quando, il 23 febbraio scorso, i Quindici hanno sospeso il divieto relativo agli incontri bilaterali con le autorità iraniane. La missione del capo della Farnesina, che ha fatto ritorno a Roma ieri in tarda serata, ha prodotto interessanti risultati sia sul piano politico che su quello economico.

Innanzitutto va segnalata la condanna del terrorismo pronunciata dal presidente Mohammad Khatami, artefice di un nuovo corso moderato. Il leader dell' Iran, Paese accusato dagli Stati Uniti di essere fra i finanziatori dell'estremismo islamico, ha testualmente dichiarato di essere disgustato dal terrorismo internazionale ed ha chiesto collaborazione per combatterlo. Si tratta di un'affermazione interessante che Dini non mancherà di riportare sabato al segretario di Stato americano Madeleine Albright, di passaggio a Roma, anche se la posizione americana è già nota: fatti, non parole, si chiedono da Washington ai burattinai del terrore.

Il nostro ministro degli esteri è apparso assai colpito dal proprio interlocutore, un uomo aperto, estremamente colto e poliglotta. Khatami, che pure gode del sostegno della maggioranza della popolazione, deve fare i conti con una opposizione interna piuttosto forte e con il leader religioso del Paese, l'ayatollah Khamenei, il quale sembra impegnato a frenare ogni tentativo del presidente di tendere una mano all'Occidente.

Il presidente ha elogiato l'Italia per le sue posizioni coraggiose e leali e per il contributo con cui ha consentito a Teheran di uscire dal vicolo cieco in cui erano finiti i rapporti con l'Unione Europea in seguito al cosiddetto processo «Mykonos», conclusosi in Germania con la condanna dei vertici iraniani, giudicati mandanti diretti dell'uccisione di quattro oppositori curdi avvenuta nel 1992 a Berlino.

A tale riguardo, la visita di Dini non ha mancato di suscitare una certa irritazione a Bonn. La stampa tedesca ha infatti definito «prematuro» il suo viaggio in Iran, soprattutto in considerazione del fatto che un cittadino tedesco si trova ancora in carcere, con l'accusa di avere avuto una relazione con un'iraniana, illecita in quanto secondo la legge islamica una musulmana non può unirsi con un «infedele». Il capo della diplomazia italiana ha risposto, piuttosto seccato, affermando che si tratta di questioni che non lo riguardano.

Una scena dei disordini all'università di Teheran, testimonianza della frattura in atto nella società iraniana.

STUDENTI

Violenti scontri a Teheran fra moderati e integralisti

TEHERAN Una dimostrazione di centinaia di studenti universitari a sostegno della politica liberale del presidente Mohammad Khatami è stata aggredita dai miliziani paladini dell'integralismo islamico ieri a Teheran, la capitale iraniana. E' scoppiata una violenta rissa che ha provocato decine di feriti sotto gli occhi degli agenti di polizia in tenuta antisommossa, che si sono limitati a fare da spettatori, rifiutandosi di intervenire.

La violenza è scoppiata quando un centinaio di militanti di Ansar'e Hezbollah - Partigiani del Partito di Dio - hanno cercato di disperdere la manifestazione organizzata davanti all'Università da un movimento studentesco di appoggio a Khatami, Unità e Consolidamento, per protestare contro la bocciatura di numerosi candidati pro-Khaddami in vista delle elezioni suppletive per il Parlamento. I loro nomi sono stati rifiutati dal «Consiglio dei Guardiani», organo di controllo in mano agli integralisti.

«Viva la libertà», gridavano gli studenti. I miliziani rispondevano al grido di «Morire o uccidere».

L'episodio è sintomatico dello scontro in atto in Iran dopo la schiacciante vittoria elettorale che ha portato alla presidenza Khatami, un moderato che ha irritato gli ayatollah più integralisti che hanno predominato nel paese dal 1979, anno della rivoluzione khomeinista. Gli Ansar'e Hezbollah considerano Khatami un traditore pronto a svendere le «conquiste» della rivoluzione islamica.

La dimostrazione degli studenti era stata autorizzata dal ministero dell'interno, il quale, preoccupato per eventuali disordini, aveva impedito agli integralisti islamici di inscenare una contromanifestazione nello stesso luogo e alla stessa ora. Ma gli estremisti si sono presentati lo stesso e hanno attaccato i moderati. Gli estremisti intendevano scendere in piazza per sostenere la decisione di escludere i candidati dell' organizzazione di sinistra dalle suppletive.

L'Unione degli studenti Hezbollah, in un comunicato pubblicato dal giornale conservatore 'Kayahan', ha accusato ieri sera il ministero dell'interno di «fomentare disordini e di foraggiare le azioni illegali di gruppi anti-rivoluzionari».

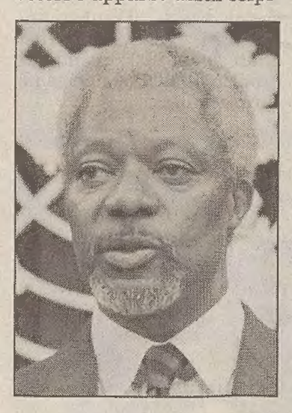
La Russia respinge un meccanismo automatico di intervento militare in caso di inadempienze di Saddam

Il Consiglio di sicurezza diviso sull'Iraq

Si discute la proposta di Londra e Tokyo concordata con gli Usa

NEW YORK Al Palazzo di vetro si continua a cercare un accordo che possa portare al varo della risoluzione destinata ad affiancarsi all'accordo che il segretario generale Kofi Annan ha sottoscritto a Baghdad.

L'ambasciatore britannico presso le Nazioni Unite, John Weston, si è detto piuttosto fiducioso ieri sera, all'inizio di una nuova seduta del Consiglio di Sicurezza. La riunione è stata convocata proprio per discutere il progetto di risoluzione preparato da Gran Bretagna e Giappone, in stretta collaborazione con gli Stati Uniti, ma sul testo non c'è ancora intesa.



Il documento, infatti, contiene la minaccia di «conseguenze molto gravi» nel caso di mancato rispetto da parte dell'Iraq dell'accordo sulle ispezioni nei siti presidenziali. La Russia ha fatto sapere di non essere disposta a votare una risluzione che, secondo l'interpretazione di Londra e Washington, dovrebbe autorizzare l'automatico ricorso alla forza in caso di inadempienza. Su posizioni più o meno identiche si trovano anche Cina e Francia, altri due membri permanenti del Consiglio di Sicurezza, che dispongono del diritto di veto.

«Ci sono tanti livelli di violazione dell'accordo - ha osservato a sua volta il rappresentante del Brasile - e non è accettabile una ritorsione armata senza un dibattito preventivo». «Questa risoluzione equivale ad un assegno in bianco», gli ha fatto eco l'ambasciatore del Costa Rica. D'altra parte la maggioranza repubblicana al Congresso Usa sta esercitando forti pressioni sulla Casa Bianca e trova inaccettabile un testo più morbido di quello attualmente in discussione.

Significativa, a tale proposito, è la cancellazione della visita che Kofi Annan avrebbe dovuto effettuare questa settimana a Washington. Secondo alcune voci il segretario generale, che avrebbe dovuto incontrare anche Bill Clinton, si sarebbe offeso perchè il leader del senato, Trent Lott, gli avrebbe fatto sapere di non avere tempo per riceverlo. Il portavoce del Palazzo di vetro ha cercato di ridimensionare l'episodio, affermando che Annan ha preferito non abbandonare New York per seguire da vicino i lavori del Consiglio di Sicurezza, ma che un certo attrito esista appare evidente.

Il segretario generale ha intanto avuto un colloquio con l'ambasciatore iracheno presso l'Onu, Nizar Hamdoon, per superare alcune divergenze circa la catena di comando in seno alla commissione incaricata di eseguire le ispezioni nei siti presidenziali. Secondo l'ambasciatore iracheno, gli ispettori dell'Onu dovranno essere agli ordini dei diplomatici che, in base all'accordo, faranno parte delle squadre di ispezione per la verifica dell'eliminazione delle armi di sterminio dagli arsenali dell'Iraq. Ma quest'ultima affermazione ha trovato l'immediata, risentita replica di Richard Butler, il capo dell'Unscom, la Commissione Speciale dell'Onu per le ispezioni: nell'accordo, ha detto Butler, è «perfettamente chiaro» che la responsabilità generale è sua, del presidente dell'Unscom, e che i rapporti sulle ispezioni devono partire da lui per essere portati al Consiglio di Sicurezza per tramite del segretario generale, Kofi Annan.

Primi accenni di battaglia fra i due contendenti all'indomani della batosta popolare in Bassa Sassonia

Scende in campo Schröder l'euroscettico

Kohl smentisce le voci di rinuncia: «Il candidato della Cdu sono io»

BONN Primi assaggi ieri a Bonn di un duello destinato a finire con l'affondo elettorale di settembre: appena «incoronato» dal partito, l'aspirante cancelliere socialdemocratico Gerhard Schröder si è detto certo della vittoria in nome dell'innovazione mentre il suo rivale cristiano democratico Helmut Kohl, decano dei primi ministri europei, ha espresso la stessa sicurezza in nome della continuità.

Stretto nel consueto completo azzurro sul quale spiccava una cravatta gialla a rombi neri, Kohl ha tenuto una conferenza stampa seguita ad una riunione della presidenza del suo partito all'indomani della sconfitta elettorale in Bassa Sassonia. Il cancelliere ha ammesso il rovescio ma ha anche chiamato alla riscossa annunciando battaglia su tutti i fronti e ha spazzato via con poche parole illazioni riguardanti una sua possibile rinuncia alla corsa di settembre.

La misura del successo di Schroeder, andato oltre ogni aspettativa, ha in effetti impressionato e nei commenti molti si sono chiesti ieri se l'«era Kohl» non stia volgendo al termine dopo 16 anni di governo. «Se Lafontaine riesce a mantenere l'ordine all'interno del partito», ha scritto il quotidiano economico 'Handelsblatt', «i giorni di Kohl sono contati». «La sconfitta in Bassa Sassonia», ha scritto dal canto suo la 'Frankfurter Allgemeine Zeitung', investe personalmente il cancelliere «che ha puntato molto in quella campagna regionale» mentre la 'Sueddeutsche Zeitung' ha previsto «mesi difficili» per Kohl.

Ma in conferenza stampa rispondendo ad una domanda il cancelliere ha spazzato via ogni dubbio: la questione della candidatura alla cancelleria è stata posta un anno fa: «E' semplice», il candidato della Cdu è uno solo, lui.

Poco dopo il presidente dell'Spd Lafontaine rispondeva affermando che il voto nella Bassa Sassonia era l'inizio di un cambiamento politico, un cambiamento che ha nella lotta alla disoccupazione un punto centrale. Schröder, che poco prima aveva ricevuto l'investitura ufficiale del partito, concordava aggiungendo che l'obiettivo è quello di migliorare, con l'innovazione, l'impiego delle risorse, di quelle umane così come dell' apparato produttivo.

Parlando dell'Unione monetaria, Schröder ha annunciato di voler convocare «immediatamente» una tavola rotonda con la partecipazione «delle migliori teste del paese» per discutere senza pregiudizi sui rischi dell' Unione monetaria europea. In un'intervista rilasciata al settimanale «Stern», che sarà in edicola giovedì, lo sfidante di Kohl ha dichiarato di aver telefonato al riguardo all'ex presidente della Bundesbank, Karl Otto Poehl. Sul piano politico il candidato Spd ha affermato che una coalizione 'rosso-verdè è l'alternativa «più probabile» all'attuale coalizione cristiano-liberale aggiungendo però che il suo partito non deve «fissarsi» su tale ipotesi: una «grande coalizione» (fra Spd e Cdu). «non sarebbe una catastrofe nazionale».

REES JONES RICORDA

Arrestato e subito rilasciato Al Fayed padre

Diana chiamò il nome di Dodi dopo l'incidente nel tunnel

LONDRA E' stato arrestato e subito rilasciato. Mohamed al Fayed - padre di Dodi, ultimo compagno della principessa Diana morto con lei sotto il tunnel dell'Alma a Parigi - è accusato di aver fatto aprire e prelevare il contenuto di alcune cassette di sicurezza intestate a Tiny Rowland, suo concorrente in affari. Era stato convocato già da qualche tempo il magnate, proprietario fra l'altro dei grandi magazzini di lusso Harrods di Londra, così ieri con i suoi avvocati si è presentato di sua volontà alla polizia di Londra. E' stato interrogato, poi rilasciato su cauzione in attesa della conclusione delle indagini. Lo ha fatto «per portare questa vicenda a una rapida conclusione», ha spiegato un portavoce del miliardario. Ha parlato con la polizia e ora è tornato al lavoro.

La notizia è arrivata contemporaneamente alla pubblicazione del testamento di Diana e alla prima intervista di Trevor Rees Jones, la guardia del corpo della principessa uscito miracolosamente illeso dall'incidente del 31 agosto scorso. Lady D. ha lasciato un'eredità di oltre 21 milioni di sterline, 60 miliardi di lire, che va in larga parte ai figli William e Harry stando appunto alle sue ultime volontà. Secondo gli avvocati, pagata un' imposta di 8,5 milioni di sterline (25,5 miliardi di lire circa), quasi tutto il patrimonio sarà infatti amministrato a vantaggio dei principini. Al maggiordomo Paul Burrell vanno 50mila sterline, 150milioni di lire, e una somma tocca pure a ognuno dei 17 figliocci di Diana. Abito di nozze, guardaroba e proprietà intellettuali serviranno invece per scopi benefici.

Intanto, aiutato da sedute psichiatriche, Rees Jones ha cominciato a ricordare altri dettagli dell'incidente. Stando all'intervista pubblicata dal tabloid «Mirror», dietro l'auto di Diana c'erano una moto e due auto, una delle quali era un'utilitaria bianca a tre porte. Rees Jones ricorda che l'autista Henri Paul sembrava sobrio e che era stata Diana a incitarlo a premere sull'acceleratore.

Ancora: la guardia del corpo - che il 16 marzo prossimo sarà interrogato a Parigi dal giudice Hervè Stephan - ricorda che subito dopo il terribile impatto Diana si lamentava. «Prima era un gemito - ha riferito l'uomo - poi ha cominciato a chiamare il nome di Dodi».

DAL MONDO

In fumo le foreste del Borneo Fallisce la pioggia artificiale

GIAKARTA Non sono riusciti fino ad ora i tentativi delle autorità indonesiane di innescare la condensazione delle nubi, per provocare la pioggia con la quale si sperava di riuscire ad alleviare la siccità e di combattere la diffusione degli incendi, che imperversano nella foresta della regione orientale dell'isola di Borneo. La zona è afflitta da una siccità spietata ed inconsueta in questo periodo dell'anno, in cui di solito si verifica la stagione delle piogge: oltre agli incendi che distruggono la foresta, invadendo una amplissima regione del sud-est asiatico con un'asfissiante nube di fumo acre, le autorità temono anche per i mancati raccolti agricoli, e per la fame che adesso incombe. Inoltre il paese rischia pesanti sanzioni se non estinguerà gli incendi, ponendo rimedio ai problemi che si ripercuotono così gravemente sui paesi vicini.

Il pollo fritto americano sbarca in Vietnam Conquista Saigon e ora punta su Hanoi

HANOI La multinazionale americana del pollo fritto Kentucky Fried Chicken ha annunciato ieri che aprirà tra breve una filiale ad Hanoi, il primo locale di fast food nella capitale vietnamita. Un portavoce della compagnia ha motivato la decisione con il successo ottenuto dal suo Kentucky Fried Chicken a Città Ho Chi Minh (la ex-Saigon), un esercizio aperto lo scorso dicembre che ha riscosso con pollo, patatine fritte e Coca Cola un enorme successo tra i giovani vienamiti. Prima di far sbarcare il celebre pollo del colonnello Sanders (l'inventore della ricetta, che compare nella pubblicità di bianco vestito e con un cappello da cow-boy) ad Hanoi, la Kentucky Fried Chicken ne aprirà altri due a Saigon. «I tempi in Vietnam stanno cambiando rapidamente», ha detto il portavoce della Kentucky Fried Chicken.

Ufficiale dell'esercito britannico accusato di essere una spia di Mladic nelle forze Nato

LONDRA Un ufficiale dell'esercito britannico è sotto inchiesta in Gran Bretagna come presunta spia dei serbi di Bosnia, nel corso di un'inchiesta - scrive il quotidiano britannico 'Independent' - messa in moto dalla Cia, il servizio di spionaggio all'estero degli Usa. Il britannico di origine serba Milos Stankovic, di 35 anni, che era in Bosnia con il suo reggimento di paracadutisti negli anni dal 1992 al 1995, è accusato di avere passato materiale 'top-secret' della Nato a Ratko Mladic, il comandante delle forze armate serbe in Bosnia accusate del massacro di musulmani a Srebenica nel 1995. In difesa di Stankovic si è schierato il deputato indipendente Martin Bell, che è un ex corrispondente di guerra della BBC diventato famoso per i suoi servizi sulla guerra nella ex Jugoslavia.

Nonostante la vittoria dei nazionalisti, il partito del Congresso raccoglie più consensi del previsto

India, il «fattore Sonia» colpisce ancora

Il primo ministro potrebbe toccare ancora al partito della Gandhi

NUOVA DELHI Molte sorprese emergono dallo spoglio dei voti delle elezioni per il rinnovo del Parlamento indiano ma l'unica indicazione sicura secondo gli osservatori e che il paese è avviato verso un periodo d'instabilità.

Una proiezione della rete televisiva privata Star TV fatta quando è stato fatto lo spoglio della metà dei voti espressi dal 55 per cento dei circa 606 milioni di elettori assegna 250 seggi del nuovo Parlamento (su un totale di 543) ai nazionalisti indù del Bjp e ai loro alleati; il partito del Congresso, spinto dalla frenetica campagna elettorale di Sonia Gandhi ha però recuperato posizioni ed è avviato ad ottenere circa 160 seggi (contro i 140 che aveva nel Parlamento uscente); crolla invece la coalizione di governo uscente, il Fronte Unito, nel quale erano confluiti due anni fa 13 partiti regionali e di sinistra, che non dovrebbe superare i cento deputati (ne aveva 173).

Un ruolo di primo piano spetterà al presidente della repubblica Kocheril Raman Narayanan, al quale la Costituzione lascia ampia discrezionalità nella scelta del leader a cui affidare l'incarico di formare il governo. Tra seggi vinti e quelli in cui è in vantaggio, la coalizione nazionalista ha già superato la boa dei 220 seggi mentre continuano ad arrivare i risultati elettorali dagli stati del nord, tradizionali roccaforti del Bjp.

Il Congresso ha superato i 150 e il Fronte Unito ne ha ottenuti 90. Alla resa dei conti dunque il 'fattore S' - cioè la scesa in campo di Sonia Gandhi - ha funzionato, recuperando per il Congresso i voti di gran parte delle minoranze religiose: i cristiani negli stati del nordest e del sud e i musulmani nel Maharastra, lo stato che ha come capitale provinciale Bombay. Il Maharastra ha riservato ai nazionalisti una brutta sorpresa: dopo quattro anni al governo in coalizione con gli estremisti indù dello Shiv Sena (esercito di Dio), il Bjp è stato clamorosamente scofessato dagli elettori, che in massa hanno scelto il Congresso. Il Bjp ha perso anche in una delle sue roccaforti, il Rajastan: anche qui controlla da sette anni il governo provinciale. I nazionalisti hanno più che recuperato lo svantaggio grazie ai loro alleati nel sud (Tamil Nadu e Karanataka) e nell' est (Orissa e Bengala), zone nelle quali la loro presenza era minima.

Nel corso della campagna elettorale quasi 200 persone sono state uccise in episodi di violenza politica. Il più grave di questi - 68 persone uccise da una serie di autobombe attribuite ai fondamentalisti musulmani - è avvenuto a Coimbatore, nel Tamil Nadu, in piena campagna elettorale ed ha certamente aiutato il Bjp a sfondare nello stato, che fino ad ieri gli era stato ostile.

Un quadro completo si potrà avere entro oggi: se il Bjp non supererà la soglia dei 250 seggi, Narayanan potrebbe dare l' incarico ad un dirigente del Congresso in grado di avere il sostegno compatto del Fronte Unito.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

Presa di posizione degli italiani nei confronti di Pugelnik, nuovo responsabile croato dell'istruzione

Ui, «no» a un filtro etnico-bis

Tremul: «Riproporre la legge non ha senso, sarebbe poco europeo»

CAPODISTRIA Il dopo-Vokic è già iniziato. Dopo le dimissioni del ministro all'Istruzione Ljilja Vokic, l'Unione italiana mette subito le mani avanti. I connazionali auspicano che il suo successore, Bozidar Pugelnik, possa rivedere tutte quelle disposizioni riguardanti le scuole minoritarie, portati avanti dalla Vokic, tesi a comprimere i diritti acquisiti della minoranza. Eccoli, in sintesi: il filtro etnico, la diminuzione dei programmi di lingua e cultura italiana, gli accorpamenti e il numero minimo di alunni per classe. «Innanzitutto - afferma Maurizio Tremul, presidente della giunta esecutiva dell'Ui - formulo i più sinceri auguri di buon lavoro al nuovo responsabile. Spero inoltre che possano instaurarsi rapporti di collaborazione. Il futuro dovrà essere improntato a uno spirito più proficuo, che porti alla rivisitazione di molte disposizioni riduttive per la nostra comunità».

Tremul coglie la palla al balzo. «Speriamo - osserva - che uno sguardo rivolto all'Europa guidi anche le prossime mosse del ministro».

E se la "legge Vokic" venisse ripresentata? Su questo punto la posizione dell'Ui non è cambiata. «Credo che il Sabor di venerdì scorso (quando la proposta è stata bocciata) sia stato molto chiaro. Ripresentare la stessa legge non avrebbe senso. Può venire riproposta ma con delle modifiche. Ad esempio, quelle che abbiamo illustrato insieme alle altre etnie e all'opposizione. Emendamenti che verrebbero visti con favore anche da una parte dell'Hdz».

In merito alla nomina del nuovo nuovo ministro interviene anche Furio Radin, deputato al seggio specifico. La sua è una valutazione improntata alla massima cautela. «Se con la Vokic - dichiara - se n'è andata anche la sua politica, allora sono convinto che il nuovo responsabile porterà un'atmosfera migliore per le scuole della minoranza. Altrimenti (come forse è più plausibile), il lavoro da fare sarà ancora molto». Radin apprezza tuttavia l'esordio "europeista" di Pugelnik, anche se ricorda che finora i ministri all'Istruzione croati sono stati «uno peggio dell'altro».

Alessio Radossi

Capodistria

«Val Stagnon deve tornare bilingue» Interpellanza al sindaco Fister

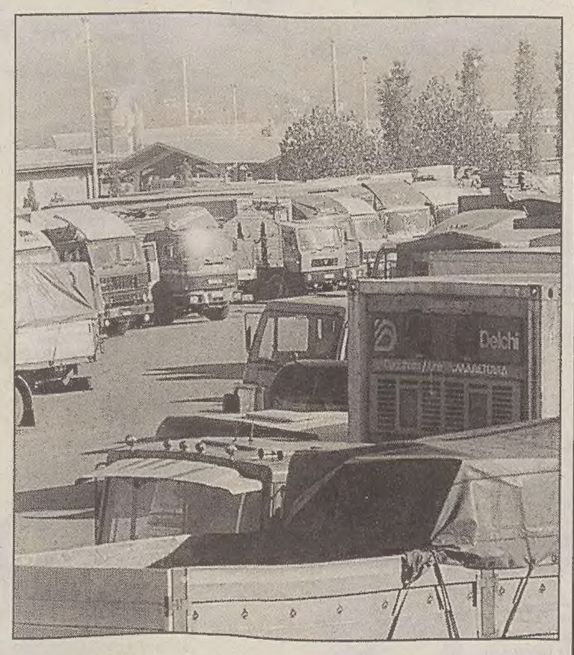
CAPODISTRIA Restituire il nome bilingue a Val Stagnon. E' quanto chiede al sindaco di Capodistria Irena Fister il consigliere comunale Miro Kocjan, che in una interpellanza propone di inserire il punto all'ordine del giorno della prossima assemblea. Come noto, la denominazione del parco naturale (l'area paludosa alle porte di Capodistria), è stata formulata solo in lingua slovena (Skocjanski zatok) la scorsa settimana dal parlamento di Lubiana. A nulla sono valse le obiezioni del deputato al seggio specifico della comunità italiana Roberto Battelli, il quale ha evidenziato che Val Stagnon è un toponimo locale. I deputati sloveni, specie quelli del centrodestra, non si sono convinti e hanno bocciato l'emendamento di Battelli. Ora Kocjan chiede al comune di ribaltare tale decisione, per riportare in auge la denominazione bilingue del parco. Il consigliere rammenta inoltre che Val Stagnon si trova in un'area nazionalmente mista, dove sono in vigore le regole del bilinguismo integrale.

«Intereuropa», un anno record per l'azienda di autotrasporto

CAPODISTRIA Nonostante l'accentuata recensione economica mondiale anche l'azienda autotrasporti «Intereuropa» di Capodistria ha conseguito risultati particolarmente lusinghieri nel trascorso 1997.

Nel corso di una conferenza stampa i dirigenti dell'azienda hanno comunicato ai giornalisti che nell'anno lasciato alle spalle il fatturato globale dell'impresa ha raggiunto i dieci miliardi 800 milioni di talleri (all'incirca 118 miliardi di lire), mentre l'utile netto si è aggirato su un miliardo 113 milioni di talleri (circa dodici miliardi e 243 milioni di lire) con una lievitazione del 7% rispetto al 1996.

Grazie appunto a questi positivi risultati il consiglio di amministrazione dell'«Intereuropa» ha deciso che la metà del profitto netto dell'azienda venga destinato ai dividendi. Per ogni titolo di credito dell'«Intereuropa» gli azionisti riceveranno ottanta talleri (circa 880 lire). Proprio la positiva gestione 1997 consente all'azienda di guardare con ottimismo al futuro.



La dirigenza dell'impresa di autotrasporti capodistriana ha deciso che quest'anno verranno destinati complessivamente ben due miliardi 682 milioni di talleri (quasi 30 miliardi di lire) per nuovi investimenti. Nel 1998 l'azienda prevede di rinnovare oltre il 30 per cento del parco macchine. Inoltre procederà all'ulteriore ammodernamento del sistema informatico e amplierà di alcune migliaia di metri quadrati le capacità ricettive dei suoi magazzini.

La vittima dell'uomo è minorenne e ha denunciato gli stupri

Giovane capodistriano abusava della sorella

CAPODISTRIA Una nuova, triste storia di violenze sessuali nei confronti dei minori sta suscitando lo sdegno dell'opinione pubblica del Capodistriano. A conclusione di complesse indagini, durate alcuni mesi, la polizia ha denunciato alla magistratura un giovane di 23 anni, il quale da anni avrebbe abusato sessualmente della sorella. Tenendo conto dell'estrema delicatezza della scabrosa vicenda non sono state ancora comunicate né le generalità del fratello snaturato, né la sua località di residenza. Finora gli investigatori hanno fatto unicamente sapere che il violentatore, sette anni più anziano della sua vittima, per la prima volta avrebbe stuprato la sorella mentre si apprestava a frequentare la prima classe della scuola dell'obbligo e non aveva ancora compiuto sette anni.

La ragazza ha subito la prima violenza quando non aveva ancora compiuto sette anni. Ha raccontato tutto prima alla madre e poi al fidanzato

Tre anni più tardi il fratello avrebbe nuovamente abusato della sorella, quando la ragazzina frequentava la terza classe elementare e aveva appena festeggiato il decimo compleanno. Successivamente i rapporti sessuali con la congiunta, ancora minore, sarebbero divenuti abituali. Qualche mese fa la giovane ha trovato la forza di raccontare le terribili violenze subite prima alla madre e poi al fidanzato. Al termine di un drammatico confronto con il figlio e altre verifiche, la madre non ha esitato a denunciarlo agli inquirenti. Finora il giovane si difende sostenendo che, data la sua giovane età al tempo del primo rapporto sessuale con la sorellina, non si sarebbe reso conto della gravità delle sue azioni. Soltanto negli ultimi 14 mesi gli inquirenti della Questura di Capodistria hanno esaminato una ventina di denunce per abuso sessuale di minori.

A Ptuj ancora un riconoscimento per l'azienda enologica del Litorale

Vinakoper: un calice d'oro

CAPODISTRIA Uno dei prodotti tipici del Capodistriano, il vino, continua a tenere alto il nome della regione del mondo. Durante l'ultimo fine settimana a Ptuj sono stati consegnati ai produttori di vino sloveni i riconoscimenti che si sono meritati alla rassegna di Prešovo, nella Repubblica di Slovacchia. Tra i premiati con la medaglia d'oro troviamo, per l'ennesima volta, la Vinakoper di Capodistria.

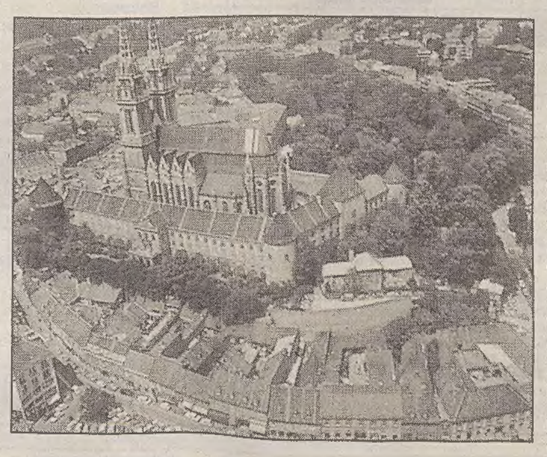
L'importante rassegna internazionale, che dal 1991 raduna importanti cantine vinicole di tutta l'Europa centrale, ha ribadito così la validità dei metodi di lavorazione dei capodistriani, che quest'anno avranno l'occasione di ripetere il successo alla manifestazione Vino forum, che li metterà a confronto con la concorrenza dell'Europa centro-orientale.

Si tratta di un'iniziativa che si articolerà in vari appuntamenti durante tutto il 1998 e verrà diretta dall'Accademia del vino Veritas di Ptuj. La sua importanza è testimoniata dall'appoggio di cui gode presso l'Ufficio internazionale per la produzione vinicola di Parigi. In Slovenia soggiorneranno ben tre commissioni internazionali di enologi, che valuteranno 500 tipi di vino. Dal 17 al 20 settembre prossimi, nell'ambito di un vero festival gastronomico che si terrà ancora nella splendida località di Ptuj, proclameranno nuovamente i vincitori. Simili raduni sono diventati ormai tradizionali e rappresentano una valida opportunità per scambi d'esperienza per gli operatori del settore di Slovenia, Croazia, Austria, Ungheria, Slovacchia e Repubblica Ceca.

In Croazia si fa sempre più tesa la situazione sociale

Anche i sindacati autonomi pronti alla lotta di piazza

FIUME Croazia, inverno caldo e non solo per le condizioni climatiche. Dopo la clamorosa protesta sindacale di otto giorni fa a Zagabria, a minacciare comizi e scioperi è ora la Federazione dei sindacati autonomi, che con il suo mezzo milione di aderenti guarda tutte le «consorelle» dall'alto della sua posizione di preminenza. Gli autonomi, i grandi assenti della manifestazione zagabrese, hanno raggiunto giorni orsono un accordo – criticatissimo – col governo, in base al quale il salario minimo garantito va innalzato a 1370 kune lorde, quasi 400 mila lire. Un'intesa che ha scatenato le reazioni dell'Associazione nazionale dei datori di lavoro, come pure delle altre centrali sindacali. «È un accordo – così il presidente degli autonomi, Davor Juric – che se non verrà rispettato alla lettera, innescherà reazioni durissime da parte nostra, con dimostrazioni e scioperi a tappeto». Juric ha tagliato corto anche sulla levata di scudi dell'Associazione dei datori di lavoro, secondo cui l'aumento del minimo garantito provocherà una scarica di licenziamenti. «In Croazia non ci saranno licenziamenti causa il salario minimo. In caso contrario, i datori di lavoro la pagherebbero cara. E poi ditemi se chi lavora in Croazia non merita almeno 1370 kune lorde». Respingendo le accuse che parlano di servilismo degli autonomi nei confronti del governo per restare in possesso della maggior parte degli immobili sindacali (gli autonomi sono gli ex sindacati comunisti), Juric ha aggiunto che la sua organizzazione non vuole adottare «metodi rivoluzionari», bensì privilegiare il dialogo sociale.

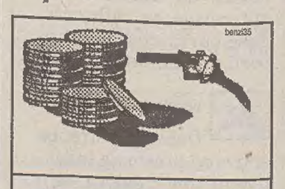


Zagabria potrebbe essere ancora teatro di proteste.

Ecco la ricetta elaborata dal Ministero per gli affari sociali per sconfiggere la piaga della disoccupazione

Basta con il lavoro nero, meno stranieri

I permessi di lavoro, concessi ai non sloveni, sono in progressiva flessione



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,62 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 280,43 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 111,40 = 1.242,89 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.219,85 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 99,10 = 1.105,63 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.127,31 Lire/l

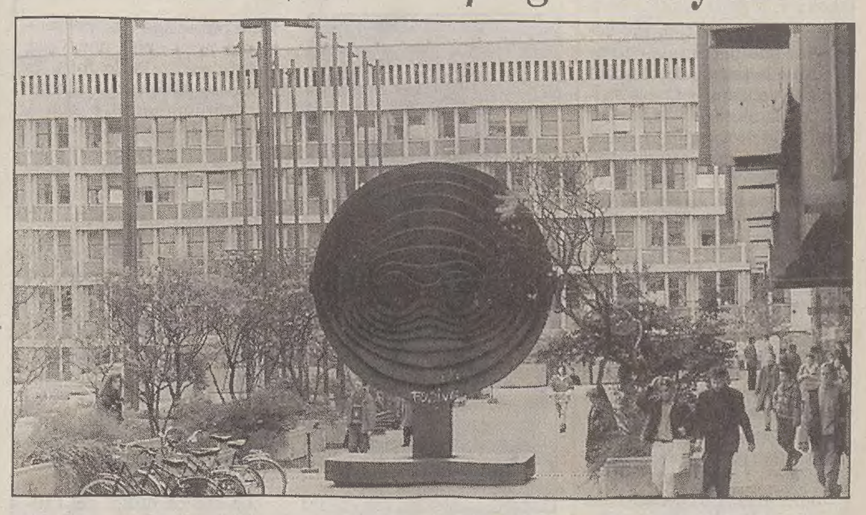
(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

LUBIANA Per sconfiggere la disoccupazione in Slovenia vanno combattuti il lavoro in nero e l'impiego di lavoratori stranieri. Questa la «ricetta» che il Ministero per gli affari sociali, il lavoro e la famiglia intende rispettare nei prossimi anni.

Dati alla mano, le autorità di Lubiana constatano che il numero dei permessi di lavoro per stranieri diminuisce gradualmente di anno in anno: lo scorso anno ne sono stati rilasciati 35 mila 287, nel 1996 si era arrivati, invece, a superare i 38 mila, i cambiamenti sono dovuti in parte alla fine della guerra in Croazia e Bosnia e al rientro alle loro case dei profughi. Da non sottovalutare nemmeno la crisi dell'economia slovena. Le autorizzazioni a impiegare manodopera proveniente dall'estero – in genere dalle altre repubbliche dell'ex Jugoslavia – valide un anno solo, vengono concesse ai datori di lavoro soltanto dopo che gli uffici di collocamento hanno constatato che non esistono candidati adatti, in possesso della cittadinanza slovena. I controlli vengono ripetuti regolarmente.

Finora hanno permesso di appurare che non è necessario ricorrere a stranieri per tutti i posti di lavoro che richiedono qualifiche piuttosto generiche o al massimo interessano operai specializzati. Le nuove ditte hanno il divieto di impiegare dipendenti con simili requisiti. Sarebbe possibile trovarli, infatti, tra gli oltre 130 mila sloveni disoccupati. I quadri cominciano a scarseggiare dal quinto grado d'istruzione (corrispondente al diploma di scuola media superiore) in poi.

Questi – ammette il governo – dovranno venir cercati ancora all'estero e non avranno problemi per ottenere il permesso di lavoro.



Il Parlamento sloveno dovrà presto affrontare il difficile tema dei lavoratori stranieri.

SE IL PROBLEMA E'... ALLORA SI TRATTA DI...

Una fastidiosa e frequente eruttazione. Tensione e gonfiore dello stomaco (la sensazione di avere "mangiato aria"). Il gonfiore che rallenta la digestione. → Eccesso di gas nello stomaco (aerofagia)

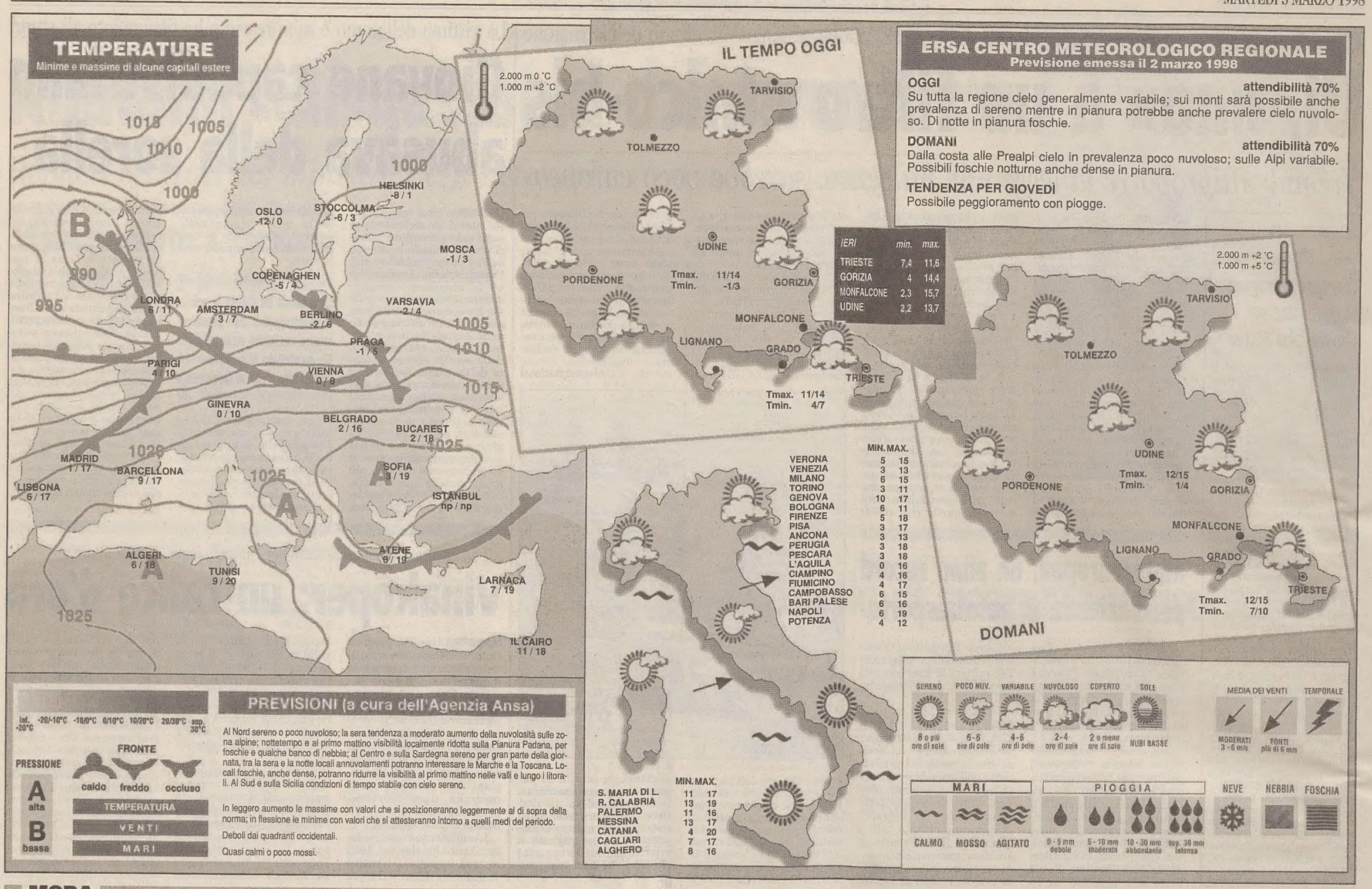
Pancia gonfia e dolorante. Flatulenza (emissione di gas intestinali). Brontolii intestinali. → Eccesso di gas nell'intestino (meteorismo)

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

NO-GAS GIULIANI (Carbosylane) è un rimedio efficace che agisce a due livelli: stomaco (aerofagia) e intestino (meteorismo). Nello stesso blister sono presenti due diversi tipi di capsule - una blu e una rossa - destinate ad un'unica assunzione. Entrambe contengono Dimeticone che rompe le bolle d'aria liberando i gas e Carbone Attivo che li assorbe. La prima, sciogliendosi nello stomaco, elimina il gonfiore gastrico; la seconda raggiunge l'intestino dove elimina i gas qui presenti. Entrambi gli organi beneficiano così dell'azione dei due principi attivi. La doppia azione di No-Gas Giuliani risolve efficacemente i due aspetti di un unico, imbarazzante problema.

E' un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Min. San. N°17067

GIULIANI Bi-Attivo nello stomaco e nell'intestino



MODA

La novità di primavera è la giacca più lunga dell'abito che ci sta sotto

E in attesa del Duemila il solito, sempreverde tailleur

La moda, come sempre, segue il suo personale calendario e le prossime collezioni che vedremo in passerella, dopo quelle di Milano e di Parigi, saranno già quelle col fatidico numeretto: Duemila. Gli assaggi di questi giorni hanno delineato quale sarà l'immagine femminile inaugurata dal nuovo secolo, cogliendo in qualche misura la trepidazione per il passaggio epocale: attenzione ai ritrovati della tecnologia, disponibilità a sperimentare nuove fibre, sensualità misurata che gioca su trasparenze, allusioni, discrezione. Non mancano gli eccessi (il «tangalone», tanto per citarne uno), ormai fisiologici in una moda che, comunque, tende sempre più ad allontanarsi dal quotidiano per vestire una donna astratta, un'ipotesi costruita a tavolino, una figura virtuale.

In attesa di scoprire quali novità ci propineranno le vetrine del nuovo secolo (solitamente molto addomesticate rispetto alle avanguardie delle sfilate anticipatrici), la prossima primavera ci riserva opzioni più tranquille e familiari. Eccoci al tailleur - che novità! - quest'anno rinnovato nella versione giacca lunga, a volte più lunga e importante del mini-abito che vi si rifugia sotto (*nella foto, la proposta di Byblos*). Quando l'abbinamento è con i pantaloni, questi ultimi sono svasati e avvolgenti, di lino o seta: il taglio è deciso, come il collo lungo e appuntito della camicia, che si alterna ai pull a maglia larga, scollati a V. Nella giacca oversize ritorna la martingala, mentre le versioni aderentissime, da indossare a pelle come camicie, si portano con pantaloni sotto il ginocchio con tanto risvolto. Le tinte sono polverose, scolorite, ammorbidite: tanto grigio grembiule insieme al torrone e al nero.

La giacca lunga del tailleur si sfrutta con i tubini, veri e propri jolly della stagione: in maglia stretch, di gabardine, impalpabili a fiori, delicatissimi di pelle scamosciata rosa cipria. Con i sandali dai tacchi a stiletto sono intercambiabili dal giorno alla sera.

ar.bor.

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Siete combattivi e state attenti a non a schivare gli avversari. In amore occorre un po' di dolcezza.

Toro 20/4 20/5
Le vostre attività non vi premiano sul piano economico: pazientate. In amore state perdendo la testa.

Gemelli 21/5 20/6
In un progetto di lavoro andate fino in fondo anche se dovrete scontrarvi con qualche collaboratore.

Cancro 21/6 22/7
Vi farete presto notare da una persona autorevole ed influente. Fase burrascosa nei rapporti sentimentali.

Leone 23/7 22/8
E' difficile lasciare un lavoro certo per un altro incerto anche se con buone prospettive a lungo termine.

Vergine 23/8 22/9
Denaro potrebbe arrivarvi presto da iniziative di tipo creativo. min amore un rapporto è ancora tutto da costruire.

Bilancia 23/9 22/10
State rafforzando lentamente la vostra posizione professionale. Fate chiarezza nei rapporti sentimentali.

Scorpione 23/10 21/11
Mostratevi disponibili a cambiare incarico all'interno dell' azienda: sarete apprezzati dai superiori. In amore giocate d'azzardo.

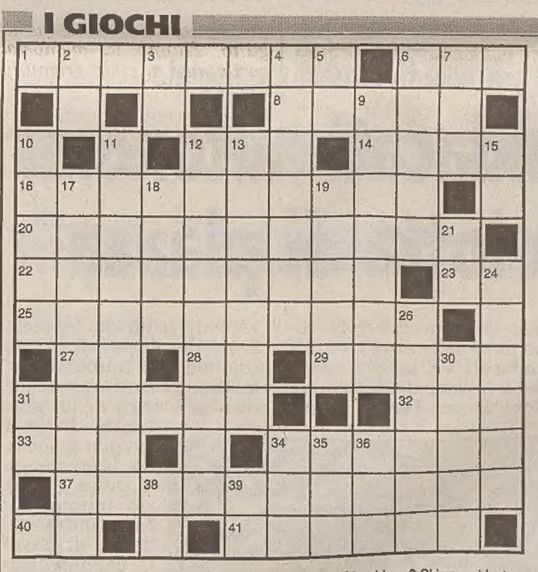
Sagittario 22/11 21/12
Scoprirete presto la strada per arrivare ad un obiettivo di lavoro. Qualcuno dimostrerà quanto tiene a voi.

Capricorno 22/12 19/1
Rivedete i vostri atteggiamenti: nell'ambiente di lavoro conviene mantenere un clima costruttivo.

Aquario 20/1 18/2
Se volete sentirvi soddisfatti dovete scegliere le attività che vi sono congeniali. Potreste avere fortuna al gioco.

Pesci 19/2 20/3
Non date modo agli altri di pensare che vi sentite superiori. In amore avete contato troppo solo sul vostro fascino.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Liquore abruzzese - 6 Fu una sposa di Giacobbe - 8 Chiaro, evidente - 12 Divinità con corna e piedi di capra - 14 Aspro come fumo - 16 Un celebre western di John Ford - 20 Scrisse *I turbamenti del giovane Törless* - 22 Reso più cattivo - 23 Fanno nel mezzo - 29 Le isole con Itaca e Zante - 31 Compiacersi - 32 Il... timoniere della Iole - 33 Un potente esplosivo (sigla) - 34 Dotate di comfort - 37 Lo è il regime del despota - 40 Quello greco si utilizza per il calcolo della circonferenza - 41 Rispondente alla bisogna.

VERTICALI: 2 Iniziali di Montesano - 3 Si dà ai bambini - 4 Mitezza d'animo - 5 Il centro della leva - 6 Scuole medie superiori - 7 Sigla della banca vaticana - 9 Piatto per portare piatti - 10 Un Andrea ammiraglio genovese - 11 Fatto chinare - 12 Dubbiosa, esitante - 13 Infiammazioni delle articolazioni - 15 Il fidanzato... lasciato - 17 Vengono eretti a ricordo - 18 Ritornati al proprietario - 19 La località viterbese che fu sede d'un concilio - 21 L'attore Marvin (iniziali) - 24 Lo frequentano «matricole» - 26 Si salpano per partire - 30 La sua tintura è antisettica - 31 Bassa tensione - 34 Si ricorda con Efialte - 36 Il Ray fotografo - 38 Prime di Taranto e Bari - 39 Mezza lira.

ANAGRAMMA (6)

Chi suole mettere screzio

Su ciò che ha in testa quella cameriera,
ci han ricamato in modo rilevante;
anche al maneggio sempre si dimostra
la solita intrigante.

Mariennico

INDOVINELLO

Come vedo i colori

A me piace l'azzurro, non il grigio
e anche il nero proprio non mi va
però se questo ha dei puntini gialli
mi dà un senso di gran serenità.

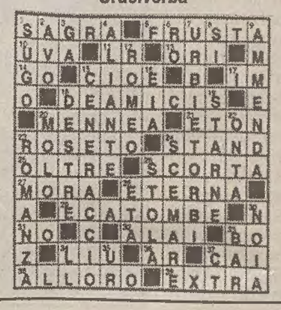
Fan

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
il piede

Biscarto:
litri, giro = litigio

Cruciverba



ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

CANE33
PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.
IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

LOTTO

Interessanti su Venezia 11 e 25 oppure 55 e 36 su Torino

Molti cercano di conoscere la posizione statistica di un dato numero con l'uso delle medie, ma questo non basta, perché la media ha solo valore informativo, e quindi, rappresentando un mezzo di trasformazione, accentua l'aspetto statico di una data situazione numerica, e non quello dinamico che invece interessa. In linea di massima, noi riteniamo di orientarci sulle combinazioni semplici (estratto e ambo, anche dei vari raggruppamenti), preferendo come fattori di gioco il sincronismo, la simmetria, la posizione (essa si riferisce ai posti determinati che, com'è noto, sono cinque). Ora interessa la coppia 11 25 su Venezia, dato che i due numeri hanno ritardo consecutivo e occupano lo stesso posto (quarto). Il gioco di estratto dovrebbe risolversi a breve, preferendo ad ambo anche la terzina 11 36 7. In alternativa, la coppia di somma 91 su Torino, 55 36. Sottofrequente il 36, che costituisce un buon capogioco nel tentativo dell'ambo: 36 35 62. Agli altri comparti: Bari 6 47 36 86, Cagliari-Firenze 11, Tutte 26 36 38. Capilista: Ba 47 (93), Ca 60 (81), Fi 11 (104), Ge 48 (79), Mi 41 (73), Na 15 (86), Pa 16 (79), Ro 21 (80), To 62 (102), Ve 11 (67), Tutte 36 (12).

IL PICCOLO
Il giornale della tua città

La potenza genera prepotenza

Sarà perché sono un sentimentale, ma la Repubblica di Haiti mi è simpatica, forse perché è piccolina e perché è situata nel golfo Caraibico, che fa sognare i turisti europei, stanchi delle proprie antichità, ma anche per via di certe letture popolari giovanili, dove, per esempio, un presidente haitiano, del secolo scorso, vantava il suggestivo nome di Nepomucceno Annibale, mentre il suo vice si presentava con un nome ancora più sonante, Napoleone Moule-a-Chique, che non sfigura affatto con il nome dell'attuale Presidente Emile Jonaissant. Sì, lo confesso, quel Napoleone Moule-a-Chique è un nome che adotterei all'istante, se non mi chiamassi come mi chiamo. E poi, a pag. 23, appariva, per subito scomparire, il solito incallito oppositore del regime (ce n'è sempre qualcuno), il generale, come si chiamava?... che poi finirà divorato da granchi colossali, un po' com'era toccato al corsaro inglese Drake, a sentire la leggenda. Altri tempi (altre letture), altri sistemi di giustizia. Oggi gli avversari del potere costituito haitiano vengono fucilati, arrotati, scuoiati, cucinati ben bene, buttati agli alligatori, se ce ne sono. Ma devono esserci, come ci sono le palme di cocco e il reddito più basso del mondo. C'è sempre in qualche parte del globo qualche nazione che tocca il minimo storico di ricchezza. Ecco perché ho simpatia per la Repubblica di Haiti.

Tempo fa leggevo e rileggevo, con stupore misto a inconfessabile pena e anche illecito gusto di vendetta, come la più grande potenza del mondo, gli Stati Uniti, volevano invadere quel minuscolo stato, bene armato di cinque pezzi di artiglieria, 37 mortai e 20 cannoncini anticarro, sicuramente dell'epoca di quel Napoleone già citato, obsoleti come lo erano le nostre bombe a mano, le Balilla dalla testa rossa, che cadendo sulla neve russa nel 1942, non esplodevano. Vero è che i sacerdoti voodo erano e sono esperti di veleni naturali e che tali veleni avrebbero potuto usarli contro i marines.

Ma perché Clinton desiderava invadere la minuscola isola? (C'erano stati dei disordini: erano volate alcune seggiole). Spegnere un focolaio di turbamento che poteva estendersi a tutta l'area del golfo caraibico – Cuba insegna –, ma anche il Nicaragua, l'Honduras, Panama, la stessa Haiti nel 1915? Forse il Presidente Clinton voleva cercare qualche gloriuzza, quella compromessa in Somalia e che viceversa era andata ad ornare la fronte e il cranio lucido di un capo tribù di nome Aidid, adesso scomparso? Una cosa è certa, una doppia morale: la potenza genera la prepotenza o, per lo meno, la tranquillità del territorio nazionale, ma l'acquiescenza (italiana) vuol dire «calar le brache» come al tempo dell'episodio dei missili scagliati da Gheddafi sull'isola di Lampedusa. È roba di poco tempo fa l'incidente in cui alcune unità navali tunisine avevano aperto il fuoco contro i nostri pescherecci scortati da navi militari italiane. L'ambasciatore Romano, in quella circostanza, aveva detto qualcosa che aveva scosso la torbida e sonnolenta coscienza italiana: «Non sarebbe successo se fossimo una potenza navale». Non sembra di sentire cose già dette? Pardon, mi è sfuggito, anche perché è pericoloso ignorare il proverbio arabo (anche haitiano): «Se vuoi dire la verità preparati il cavallo più veloce». Mentre il governo nostrano protestava «fermo e composto», gli italiani si guardavano in faccia interdetti. Non c'era alcun cavallo veloce nei dintorni.

Adesso tocca a Saddam Hussein, colpevole di innumerevoli peccati (e chi non ne ha?), primo fra i quali di possedere il petrolio che, pare, sia il migliore del mondo, come del resto quello libico. E, strano a dirsi, queste due nazioni sono costrette a leccarsi le ferite, quelle antiche e quelle a venire. Secondo me non ci sarà la guerra con tutte le sciocchezze dette e ridette sulle bombette atomiche e quelle batteriologiche. Nessuno le vuole, tranne, ovviamente gli Usa e l'Inghilterra, padroni delle cinque sorelle (e non sette). La Russia si oppone. L'Italia attende di porsi sulla lunghezza d'onda che le sembrerà opportuna; come sempre, anche perché i due piloti, Cocciolone e Bellini, protagonisti della precedente guerra contro l'Iraq e a lungo esaltati dal mite e salottiero Emilio Fede, al punto da tormentare la serale digestione degli italiani, sono ormai invecchiati, come a dire in disarmo. E il Giappone? Il Giappone sonnecchia, con un occhio solo, come fa il gatto. Hanno la memoria corta quei piccoli orientali dagli occhi tagliati a fessura di salvadanaio, una memoria che arriva fino a Hiroshima e Nagasaki.

Silvio Mazzaraco
Trieste

Nella rubrica: «Chi era» di sabato 28 febbraio per una svista è stato omesso tra i figli rimasti prematuramente orfani per la scomparsa del padre Domenico Mauro il figlioletto Sacha di appena dieci mesi. Ce ne scusiamo con i lettori e con i parenti del defunto.

50 ANNI FA

3 marzo 1948

TRIESTE. Ieri pomeriggio ha attraccato al Molo Pescheria, con solo 25 passeggeri, il piroscafo jugoslavo «Makarska» del Compartimento di Spalato, che ha iniziato così un collegamento regolare fra Pola e Trieste per conto della «Jadranska Plovidba». Il servizio dovrebbe essere svolto dal «Makarska» e dal «Bakar», compartimento di Sussak, con arrivi e partenze trisettimanali, toccando le principali località della costa istriana.
GORIZIA. Il 24/2 è deceduto a Grado l'on. dott. Giuseppe Bugatto, nato a Zara nel 1873 e divenuto via via deputato del Collegio di Monfalcone-Cervignano (1907-1918), membro della Dieta di Gorizia, delegato parlamentare a Vienna e a Budapest, poi relatore alla Conferenza di Roma (1922), segretario del Museo Laterano (1923-'39), vicesegretario del Comitato Centrale per l'Anno Santo (1925).

CHI ERA

Gisella Bojanovich, scalò le montagne e anche la politica

Gisella Bojanovich nacque nel 1922 da una famiglia di origine dalmata che si trovava a Trieste in quanto il capofamiglia era funzionario del Lloyd Triestino. Gisella da piccola veniva chiamata Chichi e con tale diminutivo è sempre stata chiamata da tutti anche in seguito. Mentre svolgeva i suoi studi universitari allevò con materna sollecitudine un nipote che ora risiede negli Stati Uniti. Si laureò molto giovane in letteratura germanica e insegnò la lingua tedesca alle scuole medie fino alla quiescenza, nel 1976. Si sposò con il notaio Giuseppe Boschini e il loro fu un matrimonio felicissimo. Ambedue appassionati di montagna e soci della Società Alpina delle Giulie, appena liberi da impegni di lavoro, compivano insieme escursioni sulle Alpi Giulie e Carniche e sulle Dolomiti. Purtroppo questa felicità durò soltanto tredici anni, perché nel 1972, a causa di un tragico incidente, Gisella Boschini rimase vedova. Forte e coraggiosa, nell'intento di infondere nei ragazzi l'amore per la montagna, cominciò allora a dedicarsi al gruppo giovanile Escai «Umberto Pacifico» della Società Alpina delle Giulie e per alcuni anni fece anche parte del consiglio direttivo della società. Qualche anno dopo si dedicò alla politica: fu consigliere comunale nelle file della Lista per Trieste e assessore prima ai Servizi demografici e poi alla Pubblica istruzione. Persona di intelligenza vivace e di grande cultura, era appassionata di antiquariato e di botanica, dedicandosi in particolare alla tutela dell'ambiente montano.

Mario Bertok, un cuore generoso senza riserve

Mario Bertok nacque a Trieste nel 1952 nella famiglia semplice e unita formata dalla madre casalinga, dal padre carpentiere e da una sorella maggiore, Rosa, a cui fu sempre affezionato. Dopo aver frequentato le scuole dell'obbligo e conseguita la licenza media, volle subito andare a lavorare e fece l'apprendista presso una ditta di installazioni idrauliche. Amava il calcio e lo praticava attivamente in varie compagnie amatoriali. Amava la vita all'aria aperta e soprattutto gli animali: portava a casa ogni genere di animali dalle lucertole ai porcospini e se trovava qualche gatto malato non riusciva a trattenersi dal raccoglierlo, curarlo, e, una volta guarito, continuare a tenerlo con sé. Successivamente abbandonò il lavoro di installatore ed entrò a far parte della Compagnia portuale, lavorando per molti anni in porto. Ebbe nella sua così breve vita dei momenti difficili, che era riuscito a superare grazie agli amici per i quali aveva un vero culto e nei confronti dei quali manifestava una generosità totale di tempo e di cose e grazie alla passione per la vita all'aria aperta a contatto con la natura. Il suo vero tesoro era per lui la piccola barca che aveva ormeggiata a rio Ospo e con la quale andava a pescare ogni volta che poteva. Il giorno prima di morire l'aveva passato serenamente con la fidanzata e con il suo cane. Poi all'improvviso il suo cuore ha cessato di battere.

---

†

Il Signore ha chiamato a sé

Roma Rutter

Ne danno l'annuncio la figlia MARISA, il genero BRUNO, le nipoti EMANUELA, CINZIA e SIMONA unitamente alle famiglie.

Le esequie avranno luogo il 4 marzo alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 marzo 1998

Si unisce al lutto la famiglia SUSI.

Trieste, 3 marzo 1998

Ciao

Rometta

- ADRIANA

Trieste, 3 marzo 1998

Vicini con affetto ALDO, NEREA, GIORGIO, NERINA.

Trieste, 3 marzo 1998

Si associano LILIANA e PIERO.

Trieste, 3 marzo 1998

---

†

Ci ha lasciati

Umberto Fernetti

Lo piangono la moglie ROMANA, il figlio, la nuora, il nipote.

I funerali seguiranno mercoledì, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 marzo 1998

---

†

Il giorno 27 febbraio è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Aurelio Graziani

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANNAMARIA, il nipote PAOLO, il cognato CLAUDIO, cugini e parenti tutti.

Un grazie di cuore al dottor RENATO STOKELJ, suo medico curante.

L'ultimo saluto verrà dato mercoledì 4 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 3 marzo 1998

Le congiunte famiglie BOLMARI, SARTORE, MARCHETTI ed HERTEL ricordano con affetto il caro

Aurelio

Trieste-Alpignano (To), 3 marzo 1998

Paratecipano commossi DUCCIO e ANITA.

Trieste, 3 marzo 1998

Ricordano affettuosamente l'Amico

Lello

LOREDANA e NERI.

Trieste, 3 marzo 1998

Ricordando il caro amico

Lello

con grande dolore.
- LUCIO, EDERINA

Trieste, 3 marzo 1998

Si associano le famiglie BERNOBI.

Trieste, 3 marzo 1998

Sono vicini con affetto ENZO e LICIA MASCI.

Trieste, 3 marzo 1998

Si associano al dolore MARIUCCIA, famiglia GIACOMELLI.

Trieste, 3 marzo 1998

Affettuosamente vicini LUCIA e MARIO GALLOPIN.

Trieste, 3 marzo 1998

Profondamente addolorati per la perdita del caro amico

Lello

sono vicini ad ANNAMARIA, gli amici CARLO, ANNAMARIA, EZIO, ALMA, GUIDO e familiari.

Trieste, 3 marzo 1998

Rimpiangono il caro amico

Lello

SILVIA, MARIO SKERL e figli.

Trieste, 3 marzo 1998

Partecipano al dolore LILLI e PEPI ZADNICH.

Trieste, 3 marzo 1998

Ti ricorderemo sempre.
- LUCY, GIORGIO, ROSSANA, ETTA e NINO

Trieste, 3 marzo 1998

Un ultimo abbraccio al caro amico

Lello

da ALDO e TERESA.

Grado, 3 marzo 1998

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Anna Davide Cerocchi

le famiglie SINIGAGLIA e GLAVINA.

Trieste, 3 marzo 1998

---

†

È mancato improvvisamente al nostro affetto

Giovanni Bravin

Uomo mite e laborioso

Lo ricorderanno sempre la moglie BRUNA, i figli LUISA con BRUNO e ANDREA con ROSSELLA e RICCARDO, la sorella EDDA e famiglia e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 4 marzo, alle ore 11, da via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 3 marzo 1998

Ti ricorderemo sempre.
- LUISA, NICO, MAURO e STEFANO

Trieste, 3 marzo 1998

I direttori e i dipendenti della Sezione INFN e del Dipartimento di Fisica di Trieste si uniscono al dolore di LUISA e famiglia ricordando con affetto il caro

Giovanni

Trieste, 3 marzo 1998

Amico buono, generoso.
Addolorati partecipano LEDA, FERUCCIO BOLLE.

Trieste, 3 marzo 1998

Giovanni

il tuo ricordo ci accompagnerà per sempre.
- UMBERTO e BRUNA

Trieste, 3 marzo 1998

Si uniscono al dolore dei familiari gli amici e colleghi DARIO, MARIO, PINO, ROMANO.

Trieste, 3 marzo 1998

BRUNA, ENNIO e TEA PUPO con RAOUL, DONATA e MICHELE partecipano commossi al lutto di ANDREA.

Trieste, 3 marzo 1998

---

†

Il giorno 28 febbraio 1998 ci ha lasciati serenamente la nostra cara e adorata

Romana Maraspin

Lo annunciano tristemente la sorella NERINA e il cognato EDOARDO con i nipoti EDDA e PINO, GIORGIO e ROBERTA e i pronipoti DOMENICO e LORELLA, MARINA e CARLO, ENRICO, DANIELE, MAURO e ALMERIGO.

I funerali si svolgeranno mercoledì 4 marzo, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 marzo 1998

---

†

Il giorno 1 marzo 1998 ha raggiunto la mamma e il papà nel Regno dei cieli, il nostro caro

Silvano Cigoj

Addolorati lo annunciano le sorelle ROSANNA con FRANCO, EDDA con FLAVIO, il fratello MAURO con ADELE, i nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento vada a Suor PRIMIZIA e al personale della casa di riposo «LIVIA JERALLA» che lo hanno amorevolmente seguito.
I funerali seguiranno domani mercoledì alle ore 9.20 da via Costalunga.

Trieste, 3 marzo 1998

IX ANNIVERSARIO

Giorgina Miani

Con tanto rimpianto.

I familiari

Trieste, 3 marzo 1998

---

†

Ha raggiunto il suo adorato LUCIO

Rina Ruzzier ved. Chersi

Lo annunciano addolorati la figlia LICIA con VITTORIO, i nipoti GABRIELLA e GIULIANO con CATERINA, i pronipoti FEDERICA e FILIPPO, i fratelli UMBERTO e SILVANA.

Le esequie si svolgeranno oggi, 3 marzo, alle ore 13 partendo da via Costalunga.

Trieste, 3 marzo 1998

Sei stata una nonna straordinaria, ti porteremo sempre nel cuore con grande amore e gratitudine.
- LELLA e GIULIANO

Trieste, 3 marzo 1998

Ciao

Rina

Ti ricorderemo sempre affettuosamente.
- SILVANA, UMBERTO e famiglie

Trieste, 3 marzo 1998

Rimarrà sempre vivo in noi il ricordo della cara

zia Rina

- ELVIA e TULLIO con PAOLO e FRANCESCA
- SERGIO e LAURA con CHIARA e GIULIA

Trieste, 3 marzo 1998

Sono vicini a LELLA e GIULIANO: FRANCESCO e GIOVANNA, MICHELE e ROBERTA e famiglie.

Trieste, 3 marzo 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Modrusan ved. Muchino (Rosina)

Lo annunciano con dolore il figlio SANDRO con la nuora MANUELA.

I funerali avranno luogo mercoledì 4 marzo, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 marzo 1998

Partecipano al dolore di SANDRO: famiglie URSICH, VIRDIS e GUSTINI.

Trieste, 3 marzo 1998

---

†

È spirato serenamente

Aurelio Bubnich

A tumulazione avvenuta lo annunciano la moglie LICIA, la figlia GABRIELLA con PAOLO e l'adorata nipote MARTINA, le cognate JOLE, VALERIA, i nipoti.

Trieste, 3 marzo 1998

Si associa al dolore la consuocera ERNA HAUSER.

Trieste, 3 marzo 1998

IV ANNIVERSARIO

Nerina Lamprecht

La ricordano con affetto le figlie e i generi.

Trieste, 3 marzo 1998

---

†

Si è serenamente ricongiunta al suo amato MEDE la nostra

Arcisa Valenta ved. Busatto

Rimarrai sempre tra noi: i figli LIVIA e BRUNO, MICHELE ed EUFEMIA, sorella AURELIA, nipoti PATRIZIA e MARCO con GIORGIO e VALENTINA, parenti tutti.
Si ringraziano sentitamente il dottor VEGLIA, la signora GIANNA GOBET, le amiche della contrada per la disponibilità e l'amore dimostratole.
I funerali seguiranno domani alle 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Non fiori ma opere di bene

Muggia, 3 marzo 1998

Partecipano al dolore le famiglie CONTENTO, MARCHESAN, VASCOTTO.

Muggia, 3 marzo 1998

Ti ricorderemo sempre.
- ROMANA, RENATO, ELISABETTA

Trieste, 3 marzo 1998

Partecipa al dolore famiglia MANZIN.

Trieste, 3 marzo 1998

Partecipa commosso il cognato ERMINIO con GIANNI e ROSSANA.

Trieste, 3 marzo 1998

Partecipano al dolore la cognata MARIA e i nipoti BRUNA, GIORDANO, ELENA, ENZO.

Trieste, 3 marzo 1998

Il giorno 27 febbraio 1998 è mancato improvvisamente

Mario Bertocchi

Ne dà il triste annuncio il figlio MARIO (CLAUDIO) e la nuora ANITA.

Il funerale avrà luogo mercoledì 4 marzo alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 marzo 1998

Si associa la sorella GIORDANA con il marito ETTORE e nipoti.

Trieste, 3 marzo 1998

Partecipano al lutto le famiglie SPERTI e DESTRADI.

Trieste, 3 marzo 1998

Ti ricorderemo sempre.
I nipoti FABIO e SONIA con le rispettive famiglie.

Trieste, 3 marzo 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Edvige Padovan ved. Benini (Elvira da Cittanova)

Ne danno l'annuncio i figli PIETRO e NELLA, le nuore, il genero, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì alle ore 9 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 marzo 1998

Ciao cara

bisnonna

DESIRÈE con ELENA e RAIMONDO.

Trieste, 3 marzo 1998

---

†

«Dolce zietta piangiamo per averti persa e ringraziamo per averti avuta»

Il giorno 1 marzo si è spenta

Elisabetta Sasso

Addolorati lo annunciano i nipoti ANGELA, NICHOLE, ROMINA, FRANCO, FABIO, LUCIANO, GIULIANO, GIANNI, DORETTA, CLAUDIO, DEBORAH.
I funerali seguiranno mercoledì 4 alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 marzo 1998

---

†

«Or posso appartenermi e effondere splendendo luce mia entro il buio del tempo e dello spazio».
(R. Steiner)

Silvana Fortunati ved. Corazza

Nel suo corpo debole visse una forte volontà che le consentì di fondare una Scuola steineriana e di guidare per numerosi anni il lavoro del Gruppo antroposofico di Trieste.
La ricorderemo sempre con grande riconoscenza e affetto: il fratello CLAUDIO, la sorella LAURA con il figlio GABRIELE e la nuora IMELDA, la sorella NERINA con il marito ENRICO e i figli MARIO e PAOLA.
I funerali avranno luogo oggi, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga e lunedì 9 marzo 1998, ore 14.40, presso l'ex cimitero militare.

Trieste, 3 marzo 1998

Il Gruppo antropofisico di Trieste ti ricorderà con immensa gratitudine per quello che assieme stiamo costruendo.

Trieste, 3 marzo 1998

La forza, la gioia e la luce che ci hai donato resteranno quali preziosi doni per il nostro cammino:
- SCUOLA STEINERIANA DI SAGRADO

Trieste, 3 marzo 1998

---

†

Si è spenta serenamente all'età di 96 anni

Anita Degrassi Piccin

Ne danno il triste annuncio i nipoti tutti.

Il rito funebre avrà luogo mercoledì 4 marzo nella Cappella di via Costalunga alle ore 10.30.

Trieste, 3 marzo 1998

Partecipano al lutto i nipoti: LUCIANA con i figli GIANNI e STEFANO; LIVIETTA con il figlio ENRICO; YVETTE con la figlia GEA e il genero ALEX; MARIA GRAZIA con i figli PIERO e ANDREA; GIORGIO con la moglie ANNA e le figlie LUISA e DANIELA; la cugina NORA COSSUTTA con il figlio FABIO.

Trieste, 3 marzo 1998

---

†

ODINEA, ANDREA, ANNI e ARIANNA salutano con affetto

Egidio Gardini

e invitano quanti gli volevano bene alla funzione religiosa che si terrà presso la Cappella di via Costalunga giovedì 5 marzo alle ore 10.

Non fiori ma un'elargizione all'Associazione de Banfield

Trieste, 3 marzo 1998

Ciao

«zio»

Con affetto SILVANA, UMBERTO e CIRENE.

Trieste, 3 marzo 1998

Sono vicini ad ANDREA con tanto affetto: TULLIA, SERGIO, GRAZIA, MARCO, GABRIELE, MARTINA.

Trieste, 3 marzo 1998

Emilia Meula nata Coslovich (Milka)

Ciao

zia (teta)

L'affetto che ci hai donato ci accompagnerà tutta la vita.
- ELENA con BEPPE, ed ENRICO, GABRY con ANDREJ, ANNA

Trieste, 3 marzo 1998

La Corte d'assise d'Appello di Venezia ha derubricato l'originaria accusa di omicidio volontario

Delitto Mazzolini: Giorgione è libero

Per i giudici si è trattato di conseguenza non voluta di violenza privata

Il venerdì santo del 1994 nella sua auto finita in un canale fu trovata morta Monica, la sua ex ragazza. La pena di tre anni e sei mesi l'ha già scontata

VENEZIA Tre anni e sei mesi di carcere. La Corte d'assise d'appello di Venezia ha condannato ieri a questa mite pena Ugo Giorgione, il cameriere gradese accusato dell'omicidio dell'ex fidanzata Monica Mazzolini. In primo grado a Trieste la condanna era stata molto più severa: 14 anni.

I giudici veneziani hanno derubricato l'accusa di omicidio volontario in quella meno grave di morte come conseguenza non voluta di violenza privata. Così i magistrati hanno «interpretato» il volo di 21 metri compiuto della Suzuki nel canale Isonzato.

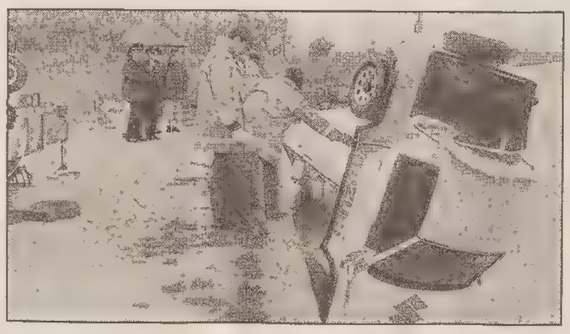
Era il Venerdì Santo del 1994 e Monica Mazzolini annegò nell'abitacolo mentre Giorgione riguadagnò la riva e fu riportato a Grado da un automobilista di passaggio. «Sono caduto in acqua col motorino». Si fece accompagnare a un isolato di distanza da casa e uscì grondante dall'auto fornendo un nome di fantasia.

Oggi Ugo Giorgione potrà passeggiare nuovamente per Grado. Libero. La pena di tre anni e sei mesi l'ha scontata e le porte del carcere di Tolmezzo in queste ore si sono già aperte per lui.

E' più che probabile che la Procura generale di Venezia ricorra in Cassazione. Ieri aveva chiesto la conferma della condanna. Altrettanto cercherà di fare la famiglia della ragazza uccisa. Il Codice non lascia però molto spazio a questa seconda iniziativa.

Nico Mazzolini ieri mattina era entrato nell'aula bunker di Mestre con la giacca e il maglione blu che lo hanno accompagnato nei due processi triestini, entrambi conclusisi con la condanna dell'imputato a 14 anni. Poi la Cassazione ha ordinato questo terzo processo a Venezia.

Il papà di Monica era certo che i giudici avrebbero riconfermato la sentenza di primo grado. La sua certezza è stata spazzata via alle 18 di ieri sera quando il presidente ha letto il dispositivo.Tre anni e sei mesi per una figlia uccisa. Accanto,



allineati dietro il bancone, un altro magistrato con la toga nera e sei cittadini con la fascia tricolore di traverso sul petto. «In nome del popolo italiano».

Nico Mazzolini è uscito dall'aula, ha scosso il capo ed è salito in macchina con un'amica di famiglia. E' rientrato a Grado amareggiato e confuso. «Posso credere ancora nella giustizia?» Oggi, come accade da quasi quattro anni, raggiungerà il cimitero di Mariano e si fermerà a piangere sulla tomba di Monica. Un uomo diventato improvvisamente vecchio che piange, che depone un fiore. Solo.

In primo grado Giorgione era stato ritenuto responsabile di omicidio volontario, un omicidio passionale, nato da un improvviso impeto. Il giovane non aveva mai accettato la determinazione di Monica di interrompere la relazione sentimentale. Lei si era messa con un altro ragazzo e lui non si dava pace. Per questo, dopo averla attesa sotto casa, la sera del Venerdì Santo l'aveva fatta salire sulla sua Suzuki e si era diretto verso il canale Isonzato. Un chiarimento tra ex fidanzati. Cosa sia accaduto in quella mezz'ora nessuno è in grado di dirlo con certezza. Sta di fatto che Giorgione dirige il fuoristrada verso la riva del canale. Il fuoristrada compie un volo di una decina di metri, perpendicolare alla banchina e finisce sotto l'altra riva. Al momento dello stacco la Suzuki procedeva a una velocità tra i 60 e gli 80 chilometri all'ora. Una velocità non compatibile con una derapata o con un testacoda provocato per gioco. Monica Mazzolini resta bloccata nell'abitacolo. I sub recuperano il povero corpo il giorno dopo. Annegata e senza il giaccone di lana cotta con cui era uscita da casa.

Al processo di primo grado un'amica della ragazza aveva riferito che Monica aveva trovato sotto lo zerbino della sua abitazione triestina un biglietto interpretato come minaccioso in cui Ugo Giorgione alludeva a un fiume e a un cadavere che galleggiava sull'acqua. «Era molto, molto allarmata».

Claudio Ernè

DELITTO MAZZOLINI La disperazione e l'incredulità del papà di Monica

«No, non posso crederci»

GRADO «Tre anni e sei mesi praticamente scontati. Libero. No, non ci posso credere. Sono letteralmente sconvolto... Cosa vogliono fare di mia figlia? Un bagno di ingiustizia? Ricorreremo in Cassazione... Basta, non posso più parlare, devo riflettere, devo ancora rendermi conto di quanto è successo dopo sole quattro ore di Camera di consiglio»

Nicolò Mazzolini, al telefono non parla. Trattiene tra i monosillabi il dolore. Quella di ieri, alla Corte di Assise d'Appello, è stata un'autentica scudisciata. Gli ha cavato l'anima, se ancora poteva avere sentimenti verso Ugo Giorgione. Un «ribaltone» che gli attraversa come una lama il cervello. Che se non si arrende alla disperazione è perchè ha bisogno, disperato bisogno, di capire, a questo punto, ciò che è diventato completamente astruso. Tremendamente incomprensibile.

«Tre anni e sei mesi, per una tragedia non voluta... ma qui si sono stravolte le cose, sono state rivoltate come un calzino due condanne...». Quattordici anni bissati da due Corti, inceneriti. Rimpiccioliti a «violenza privata»: «Sono sconvolto, non riesco a capacitarmi... e dire che credevo ancora nella giustizia. Ma come può essere stato? Cosa è successo? Io ora la giustizia proprio non la comprendo...».

Ha fretta, papà Mazzolini, di abbassare la cornetta del telefono. Di blandire la sua sofferenza, diventata una camera a gas che gli toglie l'aria per sopravvivere: «Ripeto: chi ha ucciso mia figlia? E' incredibile, dopo due sentenze. Sono allibito». Rimanda i particolari giudiziari al suo avvocato Nico Mazzolini. «Non ho parole... basta». La comunicazione si tronca. Assieme alla speranza che gli aveva dato la forza, ancora una volta, di salire le scale di un nuovo tribunale.

la.bo.

A Manzano

Uccise il vicino in una lite Il pm chiede una pena di 23 anni

UDINE La condanna a 23 anni di reclusione per omicidio volontario aggravato è stata chiesta dal Pubblico Ministero Luigi Leghissa nel processo, in corso in corte d'Assise, a Udine, contro l'albanese Artur Pudia, che, il 26 aprile 1997, a Manzano, uccise un suo vicino di casa, Patrick Perissutti. In una requisitoria, durata circa due ore, Leghissa ha ricostruito le fasi dell'omicidio, i rapporti tra le famiglie Pudia e Perissutti, le testimonianze acquisite nel corso dell'inchiesta e la personalità dell'imputato, concludendo che si trattò di omicidio volontario, aggravato da futili motivi. Quella sera - ha ricordato il Pm - mancò la luce e l'imputato, pensando a un dispetto di Patrick Perissutti, scese portandò con sè un coltello da cucina, con il quale colpì più volte la vittima e poi fuggì. «La luce - ha sottolineato Leghissa - fu l'occasione, non la causa del delitto, che va ricercata nella personalità violenta e impulsiva di Pudia». Nell'udienza, inoltre, la Corte d'Assise ha respinto l'istanza di perizia psichiatrica per Pudia.

Procedimenti per presunti atti non a norma

Amministratori a giudizio La Corte dei conti decide una raffica di rinvii

TRIESTE Raffica di rinvii a giudizio della Procura regionale della Corte dei conti. A finire sotto processo di fronte alla magistratura contabile in cinque diversi procedimenti sono gli ex sindaci del comune di Monfalcone Roberto Porciani e Gianfranco De Marchi (nel periodo 1988-90) con l'allora assessore ai Lavori pubblici Giorgio Pacor; diciannove amministratori locali che hanno tenuto le redini del Comune di Lignano Sabbiadoro a partire dal 1988 (Steno Meroi, Maria Loreta Dal Martello, Angelino Bonelli, Livio Scudiero, Roberto Gaudenzi, Augusto Sartori, Gianni Moro, Mauro Masutti, Ermanno Zaghis, Luciano D'Agostini, Carlo Barberis, Giuseppe Montrone, Domenico Poggi, Gianantonio Corrado, Giuseppe Pujatti, Massimo Sandro, Nicola Ianigro, Sergio Tocci e Sergio Meotto); i componenti del Consiglio direttivo dell'Aci di Gorizia dei primi anni '80 (Mario Tirel, Sergio Falzari, Gianfranco Dandin e Umberto Zamparelli); il sindaco di Morsano al Tagliamento a metà degli anni '80 Silvano Driussi e due assessori del Comune di Zoppola nello stesso periodo, Ernesto Pagura e Guerrino Bragato.

Tutti gli amministratori rinviati a giudizio corrono il rischio di dover rimborsare di tasca propria somme significative per aver procurato alle rispettive amministrazioni danni rilevanti con comportamenti adottati nell'ambito delle rispettive responsabilità.

In particolare, per quanto riguarda i fatti di Lignano Sabbiadoro (circa 50 milioni di danni), il rinvio a giudizio fa riferimento all'abitudine instaurata da sindaco e giunta di ospitare (comprese le pulizie di casa) a spese del Comune il personale sanitario destinato a prestare servizio durante la stagione estiva. Nel caso di Monfalcone (50 milioni di danni reclamati), l'atto di citazione fa invece riferimento alla liquidazione da parte della Giunta di una parcella di oltre 86 milioni all'architetto Adriano Conti per un progetto di un nuovo ponte sul fiume Brancolo. Un'opera mai realizzata.

Danni per 200 milioni sono reclamati dalla Procura contabile per il caso dell'Aci di Gorizia. L'ente era stato costretto a sborsare quasi 728 milioni a una ex dipendente a titolo di retribuzioni arretrate. I fatti di Zoppola (una centinaio di milioni di danni) e di Morsano al Tagliamentò (111 milioni), invece, sono correlati a due condanne riportate in sede penale (Tribunale di Pordenone) dagli stessi amministratori ora rinviati a giudizio dalla Corte dei conti.

Eventuali condanne per gli imputati possono risultare particolarmente dolorose, sia per il forte carattere di esecutività del provvedimento sia per la rivalutazione sulla base degli interessi legali per ogni cifra in questione.

Le udienze relative ai diversi procedimenti avranno inizio nelle prossime settimane.

Guido Vitale

An regionale e le proposte del partito per un Veneto autonomo

«Ma anche il Friuli-Venezia Giulia ha bisogno di maggiore specialità»

Accolte le richieste

L'ex presidente Adriano Biasutti è stato affidato ai Servizi sociali

TRIESTE Il Tribunale di Sorveglianza di Trieste ha accolto ieri la richiesta dell' ex presidente della Regione ed ex deputato della Dc, Adriano Biasutti di «affidamento in prova» ai servizi sociali per una pena a un anno e sei mesi di reclusione da lui patteggiata, il 2 aprile '97, in Tribunale, a Udine, per il reato di concussione, ora definitiva. Al Tribunale di Sorveglianza (presieduto da Pasquale Mangoni), Biasutti aveva chiesto di essere «affidato» alla struttura della Caritas «Casa dell' Immacolata» di Udine, che assiste persone emarginate e in difficoltà e nella quale l' ex Presidente della Giunta Regionale del Friuli-Venezia Giulia già svolge varie attività da circa un mese e mezzo. Biasutti aveva patteggiato la pena al termine delle indagini preliminari su presunte irregolarità negli appalti per impianti di smaltimento di rifiuti in provincia di Udine. Commentando la decisione del Tribunale di Sorveglianza, Biasutti ha detto di essere stato «sempre fiducioso. Penso - ha concluso - di svolgere l' impegno che mi ero assunto con molta serietà e serenità ». Al suo affidamento si era opposto il sostituto procuratore Piervalerio Reinotti che riteneva l'impegno proposto dai difensori non confacente ai termini di legge.

TRIESTE La svolta federalistica di An? Un po' è anche merito dell'attività, delle rivendicazioni e dei processi di maturazione raggiunta dal partito di Fini in Friuli-Venezia Giulia. Sergio Dressi, coordinatore regionale della rinata An, ne è più che convinto. «E la prova - incalza Dressi - è che sulla stessa autonomia differenziata del Friuli-Venezia Giulia, di fronte all'ipotesi di un futuro Veneto autonomo, abbiano già pronto un preciso documento che chiede il rafforzamento della specialità della nostra regione, ancora di confine».

An del Friuli-Venezia Giulia dice dunque sì a una possibile battaglia del partito nazionale per un Veneto autonomo, ma con precisi e determinati paletti, riguardanti lo status del Friuli-Venezia Giulia. «Nessun contrasto con quanto votato nel corso della conferenza programmatica di Verona - spiega ancora Dressi -, ma nel nostro documento aggiuntivo si chiederà l'appoggio di tutto il partito alla nostra battaglia riguardante una specialità ancor più caratterizzata ad esempio in materia di politica estera».

La nuova battaglia di An in materia di autonomia si concentrerà dunque sui rapporti transfrontalieri e sulla possibilità di ottenere maggior potere proprio nella cosiddetta politica estera minore, quella che da sempre vede coinvolti i sindaci di molti paesi della nostra regione, ma anche la stessa giunta regionale.

E a proposito di giunta regionale, soprattutto dopo Verona, An del Friuli-Venezia Giulia non nasconde profonde ambizioni per l'appuntamento elettorale di giugno. E a questo proposito, a differenza di quanto sembra accadere a livello nazionale tra Fini e Berlusconi, Dressi confessa di avere proficui, continui e sereni contatti con il coordinatore regionale di Forza Italia Ettore Romoli.

«In Friuli-Venezia Giulia - spiega Dressi - il Polo si sta avvicinando all'appuntamento elettorale di giugno con uno spirito profondamente unitario. Ci presenteremo con le nostre classiche liste, ma non è escluso un minimo programma comune di coalizione. Anzi su questo ci stiamo confrontando da tempo. Abbiamo intenzione di presentarci di fronte all'elettorato con grande trasparenza e sincerità, indicando chiaramente quale potrebbe essere la futura coalizione di governo regionale».

Dressi: «E' già pronto un documento. Ma ora pensiamo alle elezioni. Qui il Polo è tutto unito E sulla Lega nessun tabù»

E allora via anche qualsiasi possibile residuo di imbarazzo nei confronti della Lega Nord. «Con una battuta potrei ricordare - sorride Dressi - che la formula Lega-An è ancora l'unica non tentata per governare il Friuli-Venezia Giulia. Ma la politica non si fa con le battute. Piuttosto è vero che ci confronteremo sulle cose da fare e mi sembra che le possibilità di convergenza non manchino».

Sì, ma la secessione? «Qui si parla di governare una regione. Questo argomento quindi possiamo anche lasciarlo in disparte. E poi non chiediamo abiure, ma nemmeno vogliamo vedercele imposte».

fe.ba.

Ecco gli effetti numerici nel Friuli - Venezia Giulia del primo periodo di programmazione dopo la riforma

In tre anni la sanità perde 400 dipendenti

Il calo più drastico nell'Ass Isontina - Aumenta solo il Policlinico di Udine

Salute e burocrazia

Cure non spesate per un bimbo che soffre d'asma Appello a Cruder

UDINE Salute e burocrazia spesso non vanno d'accordo. Ma la situazione diventa ancora più complicata se a farne le spese è un bambino di nove anni affetto da una grave forma d'asma. Da qualche anno questo bimbo, la cui famiglia abita vicino a Tarcento, trascorre lunghi periodi di cura a Misurina, all'istituto Pio XII, senza però potersi vedere rimborsare «in toto» le spese, come invece accade nel resto d'Italia. Attraverso una parziale convenzione l'Ass numero 4 del Medio Friuli la famiglia di questo bimbo si vede rimborsato solo l'80 per cento delle spese sostenute. Spese, tra l'altro, non indifferenti: la retta giornaliera dell'istituto ammonta a 200mila lire per un periodo minimo di terapia di almeno due mesi. Fino ad ora la famiglia ha coperto il restante 20 per cento grazie all'associazione «Famiglie dei bambini asmatici». Ma ora i genitori di questo bimbo, dopo aver scoperto che l'Ass della Bassa Friulana copre in toto queste genere di spese, ha deciso di inviare una lettera all'assessore regionale alla sanità e quindi di rivolgersi anche al presidente Cruder per chiedere spiegazioni e giustizia. Ma fino ad oggi non hanno avuto risposta.

UDINE La riforma regionale del settore sanitario è ormai una realtà da qualche anno. Ma a giudizio del sindacato Fist Cisl del Friuli-Venezia Giulia uno dei pochi macroscopici risultati riguarda un dato che i rapprewsentanti sindacali stentano a definire un successo. Dal 1995 al 1997, come emerge anche dalla tabella pubblicata qui a fianco, il calo del personale è stato praticamente generalizzato, con l'unica controtendenza rappresentata dal Policlinico universitario di Udine.

Da qui la necessità, secondo la Fist-Cisl di arrivare al più presto all'apertura di un tavolo negoziale con l'assessore regionale alla sanità incentrato proprio sulla situazione del personale. «Senza un adeguato numero di dipendenti - afferma la segreteria regionale dellla Fisl-Cisl - non si può infatti pensare di realizzare sul territorio quella rete indispensabile di servizi extra-ospedalieri per cui questa stessa rifiorma era nata».

Molti interventi e analisi hanno già evidenziato gli aspetti economici della riforma, altri hanno sottolineato i fattori di efficienza, ma nessuno però, come ricorda lo stesso sindacato, aveva evidenziato questi dati relativi al personale. Cifre che in alcuni casi, come quello dell'Ass numero 2 «Isontina» ha subìto in tre anni un calo di quasi duecento persone. Un salasso notevole di personale si è avuto anche nell'azienda ospedaliera di Udine con meno 18 persone. In calo anche il numero dei dipendenti di Trieste, quello del personale dell'azienda del Medio friuli e dell'ospedale do Pordenone. come si è già detto una crescita significativa si è registrata solo per il Polclinico universitario di Udine. Ma un sensibile incremento si è verificato anche al Cro di Aviano, per altro realtà di ricerca e cura, svincolata parzialmente dal sistema sanitario regionale, soprattutto per quel che riguarda il personale.

AZIENDA	'95	'97	DIFF.
ASS. n. 2 "Isontina"	2217	2021	-196
Az. Ospedaliera - Udine	2787	2598	-189
Az. Ospedaliera - Trieste + ASS. n. 1 "Triestina"	4199	4082	-117
ASS. n. 4 "Medio Friuli"	2208	2107	-101
Az. Ospedaliera - Pordenone + ASS. n. 6 "Friuli Occidentale"	3687	3624	-63
ASS. n. 3 "Alto Friuli"	1004	991	-13
IRCCS Burlo Garofolo	783	788	+5
ASS. n. 5 "Basso Friuli"	1306	1334	+28
CRO - Aviano	539	576	+37
Policlinico Universitario di Udine	394	652	+258
Servizio Sanitario Regionale	19.179	18.763	-416

Autonomie locali da riformare Ecco la ricetta del sindacato

UDINE Una legge quadro, o «di principi», che lasci alla Regione le prerogative proprie e ridefinisca le funzioni degli altri «enti» non è più rinviabile: lo hanno detto a Udine, al convegno su «Quale specialità regionale» i segretari Cisl del Friuli-Venezia Giulia, Marzotto e Gregoretti. Nel confronto «a più voci» è intervenuto anche il presidente della regione Cruder, il quale, ribadendo il concetto che «i cittadini devono sapere 'chi fa che cosa'» e sottolineando la necessità di «partire dalla legge costituzionale 2», si è detto contrario «al disegno di coloro che vorrebbero ridisegnare la regione sul modello del Trentino Alto Adige».

Venerdì manifestazione a Trieste per ottenere dalla Regione un contratto unico collettivo

Enti pubblici, personale in sciopero

TRIESTE «Venerdì saremo più di mille in piazza Oberdan a Trieste, per protestare con uno sciopero contro l'immobilismo della Regione, ancora incapace di tradurre in provvedimenti concreti il dettato della legge costituzionale n.2 del '93, che prevede l'unitarietà di trattamento giuridico ed economico per i dipendenti degli enti locali del Friuli-Venezia Giulia».

L'annuncio è stato dato ieri, nel corso di una conferenza stampa svoltasi nel capoluogo regionale, dai rappresentanti del settore pubblico di Cgil, Cisl e Uil.

Il problema è di origine datata: con la legge del '93 alla regione Friuli-Venezia Giulia era stata attribuita competenza primaria in materia di enti locali e del relativo personale. Ora, con il disegno di legge di riordino presentato dalla giunta regionale, la regione diventa di fatto più leggera, assumendo prevalentemente funzioni legislative e di alta programmazione. Agli enti locali vengono invece riconosciute le funzioni di natura più strettamente amministrativa. Stesse conseguenze provoca l'applicazione piena dei recenti decreti Bassanini.

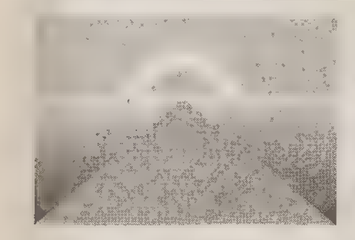
Sono in vista dunque migrazioni di dipendenti pubblici da un ente locale a un altro.

«E qui esplode il problema - hanno spiegato ieri Silvano Petris ed Enrico Barberi della Cgil, Tonino Mauro e Sergio Paoletti della Cisl e Patrizia Del Neri della Uil - perchè se non si interverrà immediatamente e in concreto, presto ci troveremo davanti al fenomeno, anomalo e inaccettabile, di vedere personale proveniente dallo stesso comparto, cioè lo Stato, trattato con meccanismo giuridici ed economici diversi».

In sostanza tutti i trasferimenti di personale, da un ente a un altro, che si renderanno necessari in virtù del riassetto delle strutture pubbliche del Friuli-Venezia Giulia, si tradurranno in disparità di trattamento.

«Inoltre si aggiunge l'aggravante costituita dal fatto che in questi giorni si sta avviando la tornata contrattuale 98-2001 - hanno detto ancora gli esponenti sindacali - perciò un intervento ritardato provocherebbe il perpetuarsi della situazione attuale, caratterizzata da differenze notevoli. E fra quattro anni sarà sicuramente ancor più difficile ricondurre il tutto a unità».

u. sa.



OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.41
	tramonta alle	17.54
La Luna:	si leva alle	9.34
	cala alle	23.53

10.a settimana dell'anno, 62 giorni trascorsi, ne rimangono 303.

IL SANTO

Santa Cunegonda

IL PROVERBIO

Il vento non entra mai in un luogo da cui non possa uscire.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

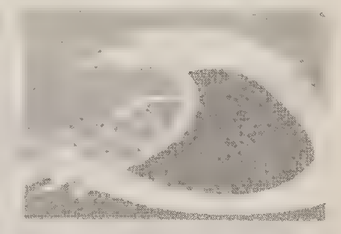
Piazza Libertà	mg/mc	**1,66**
Via Battisti	mg/mc	**3,68**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**1,60**
Piazza Vico	mg/mc	**2,96**
Piazza Goldoni	mg/mc	**2,55**
Via Carpineto	mg/mc	**0,66**

TEMPO

Temperatura:	**7,4** minima
	11,6 massima
Umidità:	**60** percento
Pressione:	**1023,7,** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**1,8** da Nord Ovest
Mare:	**9,8** gradi

MAREE

Alta:	ore	0.02	**+43**	cm
	ore	12.19	**+19**	cm
Bassa:	ore	6.28	**-31**	cm
	ore	18.07	**-27**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	0.41	**+35**	cm
Bassa:	ore	7.29	**-25**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

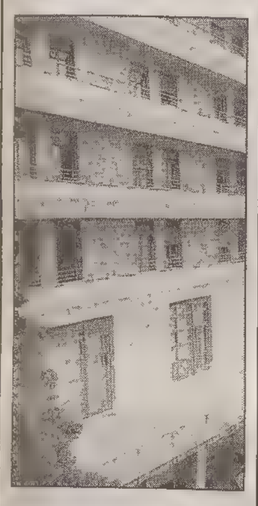
Disperato gesto di un giovane di Gorizia che studiava a Trieste

Si uccide davanti all'Università

Un salto nel vuoto dal muro che delimita la grande scalinata

Nel pomeriggio

E un anziano degente si butta dal quarto piano del «Santorio»



Quello del giovane studente Igor Povse non è stato l'unico gesto disperato ieri a Trieste. Nel pomeriggio, alle 16.30 circa, un anziano di 71 anni, L.M., si è lanciato da una finestra del quarto piano dell'Ospedale Santorio. L'uomo è caduto su una terrazza sottostante ed è morto sul colpo.

Ricoverato nel reparto di pneumologia del Santorio, l'uomo era alloggiato in una stanza con altre tre persone anziane. Ieri pomeriggio si suoi compagni di corsia hanno notato nell'anziano degente un comportamento strano: egli entrava e usciva nervosamente dal terrazzo della stanza. Una, due, tre, quattro volte. A un certo punto gli altri ricoverati non l'hanno più visto rientrare, e hanno chiamato un'infermiera. Questa è uscita di corsa sul balcone, ha visto una pantofola accanto alla ringhiera e quando ha guardato giù ha notato il corpo esanime dell'anziano degente su una terrazza sottostante. Lascia la moglie e un figlio che lavora fuori Trieste.

«Se ci si adopera per rendere una persona felice non è detto che lo sia». E' una delle frasi scritte nel biglietto lasciato da Igor Povse, 22 anni, lo studente di Gorizia (abitava in via Gazzarolli 134, anche se sui documenti c'era ancora il vecchio indirizzo di via Vittorio Veneto 109) che ieri mattina, alle 12.50, si è ucciso lanciandosi dal muraglione che delimita la scalinata grande davanti alla sede dell'Università degli studi, in piazzale Europa.

Un volo di circa 10 metri che sembra non abbia avuto testimoni. Soccorso dai sanitari del 118, il ragazzo, che frequentava il quarto anno di Ingegneria, è morto durante il trasporto all'ospedale. Che si tratti di un gesto disperato lo testimonia il biglietto trovato nelle tasche degli abiti: poco più di dieci righe in lingua slovena per chiedere perdono ai genitori, agli amici, ai parenti, e per esprimere - senza indicare colpe, senza alcuna recriminazione - un profondo disagio esistenziale. Poche righe di considerazioni in tono pacato per dire di un'infelicità nascosta e devastante.

Nessuno ha assistito al fatto, quando sono arrivati i soccorsi del 118 respirava ancora, è morto nell'ambulanza

Il ragazzo era iscritto al quarto anno di Ingegneria elettronica. In un biglietto i segni del disagio esistenziale

Sembra una frase fatta, ma Igor Povse era un ragazzo normale e apparentemente senza problemi né affettivi né di altro genere. Diplomato con ottimi voti all'Istituto tecnico di Gorizia, frequentava il quarto anno di Ingegneria elettronica. Studi non facili, ma Igor era in corso, non aveva perso esami, e anzi pochi giorni fa aveva preso 25 a un esame considerato tra i più impegnativi del suo corso di laurea.

Esprimendo «sorpresa ed estremo cordoglio», il preside della Facoltà, Iginio Marson, parla della «buona carriera universitaria» di Igor Povse e si dice costernato e meravigliato che una simile tragedia possa aver colpito un suo studente: «Non capisco, anche perché, se ci dovessero essere problemi legati agli studi, siamo sempre pronti a dare un aiuto, ad assistere i ragazzi; ma Povse non sembra avesse problemi di questo tipo». Anche il rettore dell'Università, Lucio Delcaro, ha espresso «vivo rammarico per una giovane vita spezzata».

Appassionato di pallavolo, Igor Povse solo negli ultimi tempi, preso dagli studi, aveva un po' lasciato i campi di gioco per seguire il suo sport preferito come dirigente. Scriveva anche, collaborando sia con il «Primorski» che con il «Novi Glas». Era insomma un ragazzo brillante e intelligente.

Eppure ieri mattina qualcosa è scattato nell'animo dello studente. Igor si è messo in tasca la lettera indirizzata ai genitori, poi è uscito sull'ampio piazzale antistante l'edificio centrale. All'ora del pranzo c'erano pochi studenti in giro, e quei pochi erano per lo più stesi a prendere il sole sulle gradinate o in prossimità dei portici. Così nessuno sembra aver notato il ragazzo che si è avvicinato sul lato sinistro del muraglione che delimita la scalinata. Igor si è fermato sotto la statua di Minerva, ha lasciato il suo zainetto sul ciglio del muro e si è buttato di sotto. Solo dopo qualche minuto qualcuno si è accorto di quel corpo adagiato sull'asfalto ai piedi del muro.

Igor Povse respirava ancora quando i soccorsi sono arrivati sul posto. Una corsa disperata verso l'ospedale di Cattinara, ma il giovane non è sopravvissuto alle lesioni riportate nella caduta. La polizia, chiamata a indagare sull'episodio, non ha avuto più dubbi quando ha trovato il biglietto lasciato da Igor Povse. In quelle poche frasi c'era la testimonianza inattesa di un disagio esistenziale che sembra colpire i giovani come un virus, un malessere che sembra impossibile individuare, prevedere, annullare.

Sotto choc la comunità slovena goriziana

«Era un ragazzo serio e tenace con la passione degli scacchi, della pallavolo e del giornalismo»

La comunità slovena goriziana è sotto choc. La notizia della tragica morte di Igor Povse ha lasciato senza parole i tanti amici che il giovane contava in città, negli ambienti sportivi nei quali era impegnato come dirigente così come in quelli culturali che vedono il padre Janez - presidente provinciale della Confederazione delle organizzazioni slovene - protagonista.

Igor - un giovane considerato dagli amici molto serio e tenace, di carattere calmo e riflessivo - aveva giocato a pallavolo nelle file dell'Olympia finchè gli impegni legati allo studio glielo avevano permesso. Poi, iscrivendosi all'Università di Trieste dopo aver frequentato con ottimi profitti l'Istituto tecnico industriale cittadino, aveva lasciato il parquet, ma aveva deciso comunque di rimanere nell'ambiente come dirigente del settore giovanile femminile. Anche nello scorso fine settimana aveva dato la propria disponibilità come segnapunti per una partita. Poi, in serata, era andato alla palestra di viale XX Settembre per assistere a una partita di serie C maschile dell'Olympia: non aveva però potuto entrare, l'incontro era a porte chiuse.

E accanto alla pallavolo, erano gli scacchi la sua grande passione: era considerato un buon giocatore e aveva molti amici tra i giovani scacchisti goriziani. Non appena trovava il tempo, scriveva anche qualche articolo, proprio dedicato alla pallavolo o agli scacchi, per il Primorski Dnevnik: nei giorni scorsi aveva chiamato la redazione sportiva del giornale annunciando l'intenzione di realizzare un'intervista. Ma quel «pezzo» Igor non l'ha mai scritto.

Igor Povse era figlio unico. Sgomenti, sono ora chiusi nel loro dolore la madre Ana Cescut, insegnante, e il padre Janez, un personaggio molto noto in tutta la comunità slovena in Italia e anche oltre confine per la sua figura di intellettuale, regista teatrale, poeta, collaboratore della Rai slovena e del settimanale cattolico Novi Glas per il quale cura una rubrica fissa.

g.bar.

«Ripulito» il deposito dello stabilimento di San Dorligo: oltre 22 quintali di materiali per un valore di 300 milioni

Modiano, rubati centomila mazzi di carte

Ma un furgone con metà della refurtiva è stato rinvenuto a Palmanova

Croata investita a Barcola Versa in gravi condizioni

Grave investimento ieri pomeriggio a Barcola: una donna versa in gravi condizioni all'ospedale di Cattinara. Colpita da un automobile mentre attraversava la strada è stata sbalzata a terra e portata al pronto soccorso dove è stata accolta in prognosi riservata.

Si tratta di B. Li, 66 anni, di origine croata. Alla guida dell'auto che l'ha investita, una Fiat Brava, c'era B.A. Soltanto in tarda serata sono state fornite le iniziali delle due persone coinvolte. I vigili urbani, intervenuti sul posto, infatti hanno dovuto fare ricerche di ore per identificare la donna che, a quanto saputo, non avrebbe avuto addosso documenti.

L'incidente è avvenuto subito dopo le 18.40 e a Barcola, in viale Miramare all'altezza del civico 205, si è precipitata l'ambulanza del 118. Poco dopo sono giunti i vigili urbani per i rilievi del caso. Ancora in serata erano in corso accertamenti per verificare le responsabilità.

Ventidue quintali di carte da gioco, un valore di 300 milioni. Centomila mazzi sono stati rubati l'altra notte in un deposito dello stabilimento «Modiano» a San Dorligo della Valle. Una buona metà del bottino è stato recuperato poche ore dopo il furto a bordo di un furgone, fermato per un controllo della polizia stradale lungo l' autostrada Trieste-Venezia, nei pressi di Palmanova. Ma il conducente del mezzo, approfittando di un principio di incendio ad uno pneumatico e della conseguente distrazione degli agenti, è riuscito a fuggire scavalcando la rete di recinzione dell'autostrada.

Carte che hanno portato sfortuna ai ladri e che potrebbero portare gli investigatori alla loro identificazione. Gli inquirenti infatti non escludono che l'uomo scappato dal furgone bloccato sull'autostrada possa essere lo stesso proprietario del mezzo. Ed è probabile che il resto delle carte rubate fosse stato a bordo di un altro furgone. Ma fino a ieri sera il secondo mezzo non era stato rintracciato.

Un colpo sicuramente studiato a tavolino ed eseguito con un grande spiegamento di mezzi e uomini. Secondo la polizia l'altra notte hanno agito almeno una decina di ladri. I malviventi sono riusciti a entrare nella stabilimento di San Dorligo chiuso da sabato a mezzogiorno evitando abilmente i controlli degli addetti del servizio di sicurezza che regolarmente perlustrano tutta l'area.

Prima hanno disattivato il sistema d'allarme, quindi hanno aperto con grande facilità il portone del deposito. Appoggiate sui bancali c'erano 600 grandi scatole, contenenti circa dieci mila mazzi di carte. Per caricare la refurtiva del peso di ventidue quintali nei furgoni i malviventi hanno dovuto faticare non poco. E proprio l' eccessivo peso degli scatoloni, sensibilmente superiore a quello massimo trasportabile dal furgone fermato, ha provocato il principio d' incendio ad una gomma, che ha indotto gli agenti della polizia stradale a bloccare il mezzo.

«Temo che le carte da gioco rubate siano finite nella zona di Napoli dove è facile riciclare quel tipo di refurtiva», ha dichiarato Guido Crechici, amministratrore della Modiano.

ESCORT NON FINISCE MAI DI SORPRENDERE
TUTTO DI SERIE ANCHE IL CLIMATIZZATORE.

Motori benzina 16V e TD Intercooler da 90 CV * Doppio Airbag * Cinture di sicurezza con bloccaggio istantaneo e pretensionatori elettronici sulle cinture anteriori * Poggiatesta anteriori e posteriori * Piantone dello sterzo collassabile * Telaio a deformazione differenziata * Guscio di sicurezza con barre d'acciaio laterali * Sistema FIS antincendio * Servosterzo * Climatizzatore * A richiesta: ABS con ripartitore elettronico della forza frenante e controllo elettronico della trazione.

Escort

Prezzi con rottamazione (APIET esclusa)

1.6 - 16V	TD
L. 23.655.000	L. 25.245.000

Prezzi senza rottamazione (APIET esclusa)

1.6 - 16V	TD
L. 26.610.000	L. 28.450.000

Vieni a prenotare la prova all'autodromo di Imola per il 21 - 22 Marzo di: PUMA, MONDEO 24V, GALAXY, ESCORT, FIESTA e KA.

La Concessionaria
Trieste
Via Caboto, 24 • Tel. 040 / 3898111
Via dei Giacinti, 2 • Tel. 040 / 411950
Ford

Centro Full Service Srl

Chiesta l'apertura di un procedimento disciplinare nei confronti degli esponenti della corrente «ribelle» di Forza Italia

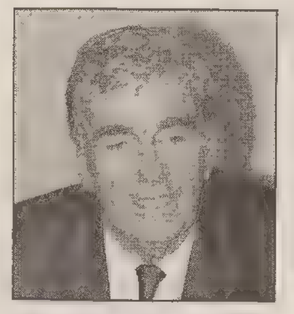
Trieste Azzurra «sotto processo»

Nel mirino anche l'on. Caligaris che ha però già abbandonato il partito

E' stato accusato di non aver sostenuto il candidato sindaco del Polo alle elezioni comunali e di aver delegittimato il suo partito

All'epoca si scatenò una accesa polemica tra le due anime triestine di Forza Italia, polemica che a lungo tenne banco negli ambienti politici locali. Ma solo ora si viene a sapere che quella vicenda, risalente al periodo delle elezioni comunali, che portarono alla rielezione a sindaco di Riccardo Illy, è finita sul tavolo del collegio nazionale dei probiviri di Forza Italia. Giovanni Russo e Pietro Patronaggio, «soci del Movimento politico di Forza Italia, residenti e votanti in Trieste», presentarono infatti un ricorso per denunciare l'atteggiamento tenuto dall'eurodeputato di Forza Italia Luigi Caligaris, co-fondatore di Fi e componente del ristrettissimo comitato di presidenza, colpevole a loro dire, di non aver sostenuto il candidato alla poltrona di sindaco di Forza Italia, Adalberto Donaggio e di non aver preso aperta posizione contro Illy.

I dissapori di Caligaris con Forza Italia erano però iniziati molti mesi prima. All'inizio del 1997, infatti, si era dimesso dal gruppo parlamentare europeo di Fi ed era confluito in quello liberale. E' dei giorni scorsi, invece, l'uscita dell'europarlamentare dal Movimento di Berlusconi. Una decisione determinata dalle richieste di spiegazioni, conseguenti al ricorso, che gli sono pervenute nel dicembre scorso dai probiviri.



Luigi Caligaris

Piero Fornasaro

«Il ricorso, e la conseguente richiesta di spiegazioni da parte dei probiviri - afferma Caligaris - non mi ha provocato altra sensazione se non fastidio per il modo arrogante con cui è stato scritto. Se sono uscito dal movimento è perchè si è evitato un dibattito aperto sul piano politico tra me e il comitato di presidenza e il presidente stesso. Il Movimento politico non è un contesto organizzativo in cui si debba obbedire ciecamente. Le critiche erano espresse per evitare che il movimento finisse per danneggiare se stesso».

Ma il ricorso chiama in causa anche Alessandro Achilli, Piero Fornasaro e Giorgio Gefter Wondrich, esponenti di punta di Trieste Azzurra, l'associazione nata per contrastare «l'appiattimento» di Forza Italia sulla Lista per Trieste.

Fornasaro non si scompone: «Il ricorso, di cui sono venuto a conoscenza soltanto ora, non mi angoscia. Per chi si occupa di politica i problemi da affrontare sono tanti e che ci si perda a scrivere questi ricorsi è deprimente. Non sono un uomo da complotti, ma da liti. Amo lo scontro aperto. Comunque, se mai dovessi scrivere un ricorso lo firmerei con il mio nome e cognome. Non lo farei sottoscrivere a due sconosciuti». Quanto ai ricorrenti, Pietro Patronaggio si trincera dietro un muro di silenzio: «Non ricordo neppure quando il documento venne presentato. E poi, mi scusi, non rilascio dichiarazioni per telefono...».

Duro confronto tra il capogruppo di Rc e il sindaco sulla concessione del Verdi - Unanimità al recupero di via Flavia

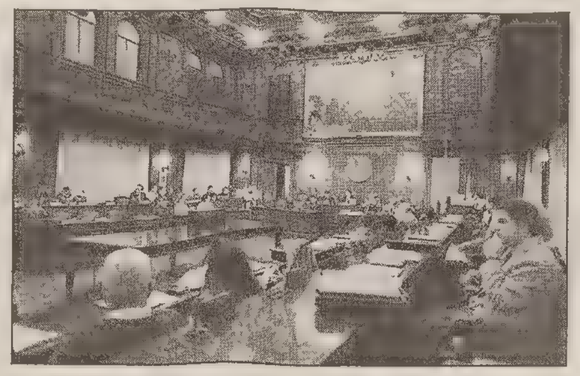
Venier scandalizzato per Fini e Violante

Consiglio comunale lampo, iniziato poco prima delle 19 e terminato quasi subito alle 20. Ma è bastato per alzare la temperatura dell'aula dopo una domanda di attualità del capogruppo di Rifondazione, Jacopo Venier, al sindaco Illy. Tutta colpa della concessione da parte del Comune del teatro Verdi all'incontro che ci sarà il 14 marzo tra il presidente della Camera dei deputati, Luciano Violante e il leader di An, Gianfranco Fini. Tema del faccia a faccia, promosso dall'Università di Trieste, «Democrazia e identità nazionale: riflessioni dal confine orientale». Un occasione molto particolare per affrontare temi storici caldi per una città travagliata dal dopoguerra. Illy ha risposto, Venier si è scandalizzato ed è scoppiato il caso.

Al capogruppo che accusava il sindaco di offrire il teatro gratuitamente per una manifestazione politica quest'ultimo ha spiegato che il teatro in realtà, come ora per l'Università, è stato concesso per occasioni istituzionali, come è accaduto qualche tempo fa per Confindustria. Ha auspicato che ci sia un confronto pacato e sereno su fatti che da 50 anni hanno diviso la città. Un'occasione di ulteriore rasserenamento, per «far ridiventare Trieste una città normale senza riscrivere o modificare la storia, confrontando responsabilità ereditate per favorire una convivenza pacifica».

«Un'occasione – aggiunge più tardi Illy – per capire i torti subiti e inflitti, le sofferenze reciproche. Un confronto su fatti dolorosi è positivo comunque. Bisogna apprezzare chi fa degli sforzi per cambiare». Una posizione che ha letteralemnete scandalizzato Venier. «Quello che è sconcertante – accusa Venier – è la risposta di Illy e l'equiparazione tra fascismo e lotta di liberazione. Vittime messe sullo stesso piano dei carnefici. Come si può imparare da chi ha consegnato la città ai nazisti e equipararli con chi ha speso la vita per la libertà?».

Venier va giù pesante, afferma che il sindaco vuole falsificare la lettura della storia, e soprattutto appoggiare un incontro politico. «Non si è capito cosa c'è dietro la facciata di An? – insiste il capogruppo di Rc – Quello è un vertice politico che fa il gioco di An e di Violante. Quelli a nome di quali reduci parlano?».



Ma Illy insiste: «Va apprezzato chi fa sforzi per cambiare, sono d'accordo che vi possono essere rischi e tentativi di cambiare la storia ma penso che c'è anche gente vigile e attenta perchè non succeda».

La gran parte del tempo dedicata allo scontro. Poi pochi minuti per varare, all'unanimità, il programma di recupero urbano di via Flavia con la ratifica dell'accordo di programma Regione-Comune-Iacp e Istituto Caccia Burlo Garofolo.

g.g.

IN BREVE

Commento positivo degli artigiani

«Case da ristrutturare e i previsti sgravi fiscali Il vantaggio è reale»

Il vicepresidente dell'Associazione degli artigiani di Trieste, Dario Bruni, interviene con una sua nota sul recente provvedimento che consente di scontare dalle tasse un importo pari al 41 per cento della spesa effettuata per la ristrutturazione degli immobili. «È un provvedimento positivo – afferma Bruni – che mette in moto un meccanismo che rilancia tutte le attività legate alla ristrutturazione degli immobili e che incentiva l'utilizzo da parte dei cittadini di ditte artigiane in regola con le leggi e con il fisco». «Trieste è una città in cui il patrimonio immobiliare è particolarmente vecchio e tali incentivi, se sufficientemente pubblicizzati e utilizzati, potranno portare un importante vantaggio non solo alle aziende che operano nel comparto ma a tutta la città nella quale molti vecchi immobili potranno essere ristrutturati e risanati».

Centro servizi automatizzato di consulenza fiscale predisposto dall sindacato Ugl (per iscritti e non)

Il sindacato Ugl ha predisposto un apposito centro servizi automatizzato e competitivo per offrire assistenza e consulenza fiscale ai lavoratori, iscritti e non iscritti al sindacato stesso, per assolvere tutti gli adempimenti di legge senza problemi e con la massima rapidità.

Le varie scadenze (dichiarazioni 730 e 740, pagamenti dell'Ici, della tassa per l'Europa e di tutte le altre tassazioni) potranno essere facilmente superate dai lavoratori con l'assistenza del sindacato:

Si ricorda che gli acconti dell'Irpef vanno pagati entro il 30 novembre, mentre il saldo dell'Ici scadrà il 20 dicembre prossimo.

Per maggiori informazioni e l'assistenza del caso gli interessati possono rivolgersi alla segreteria in via Crispi 5, telefono 7606411 ogni giorno (9-12, 16-19).

Seminario all'Associazione degli industriali dedicato al riordino della disciplina dell'Iva

L'Associazione inndustriali organizza per oggi un seminario sulle modifiche in materia di riordino delle detrazioni e delle relative rettifiche all'Iva, apportate dal decreto legislativo 317/97. Relatore dell'incontro, che avrà luogo nella sede di piazza Scorcola 1 a partire dalle ore 15, sarà il dottor Giampaolo Giuliani, fiscalista e pubblicista, il quale illustrerà le seguenti tematiche: esigibilità dell'imposta, modifiche al sistema di detrazione, rettifiche della detrazione, obblighi dei contribuenti. Verranno evidenziati anche i chiarimenti interpretativi recentemente forniti dal ministero delle Finanze. Al seminario possino partecipare sia le aziende associate all'Assindustria, sia quelle non iscritte, sia gli studi professionali interessati all'argomento.

L'INTERVENTO

«Attenzione a chi crea confusione»

«I problemi dei vigili urbani non riguardano le armi ma la loro organizzazione»

La mozione proposta dal consigliere comunale Porro, che fa tanto discutere del possibile armamento della Polizia municipale, rischia pericolosamente di spostare l'attenzione su un elemento non secondario, ma che non deve servire da specchietto per le allodole per nascondere una situazione che per i cosiddetti vigili urbani è troppo spesso ai limiti della sopportabilità.

Si parla di armare un Corpo – giustamente definito «di polizia», almeno sulla carta – che dispone oggi, per volontà dell'amministrazione, di terminalini per il rilievo delle multe che non vengono utilizzati nonostante il loro costo notevole perché di fatto ingestibili (il programma che contengono non consente, per esempio, la correzione di un dato in fase di compilazione di un verbale); un Corpo che continua a utilizzare veicoli al limite della sicurezza, con impianti frenanti che frenano assai poco, sirene che non funzionano, luci abbaglianti che se le accendi poi non si possono spegnere, con un numero di chilometri di utilizzo che sconsiglierebbe qualsiasi persona di buon senso di farne veicoli da mandare sulla strada in condizioni di emergenza, e come se non bastasse tali veicoli sono dati in dotazione per il loro utilizzo senza aver prima effettuato un qualsivoglia corso di guida sicura che specifichi le modalità di intervento in emergenza, quando per la guida delle autoambulanze o degli altri mezzi di emergenza è richiesta comunque una competenza specifica; un Corpo nel quale, in alcune strutture, non ci sono sedi separate per consentire a uomini e donne agenti di cambiarsi e ci si spoglia nei corridoi; ma senza fare un elenco di problemi, che pure sono importanti, ma forse hanno scarso legame con la dotazione o meno di armi della Polizia municipale, ciò che andrebbe ricordato è che le altre forze di polizia dispongono di strumentazioni, accanto all'arma, che consentono loro di identificare la persona che hanno davanti, di verificare immediatamente l'eventuale status di evaso o di persona agli arresti domiciliari o in libertà vigilata, l'eventuale porto d'armi, la possibilità che la persona abbia la patente sospesa o ritirata o revocata, il nominativo attuale del proprietario del veicolo (con collegamento diretto all'archivio della Motorizzazione), la possibilità che il veicolo risulti rubato su tutto il territorio nazionale. Tutte queste strumentazioni consentono, al di là dell'arma, di svolgere un lavoro dignitosamente e veramente al servizio del cittadino. Certamente, accanto a esse, è possibile aprire un confronto laico sull'opportunità e le condizioni che portino ad armare gli addetti alla Polizia municipale.

Ma non si nasconda che, molto prima di questo, è necessario dotare i vigili urbani, piuttosto che di telecamere e terminalini dal non meglio precisato utilizzo, di strumenti veramente indispensabili a effettuare il loro lavoro. Non diventi, la discussione sull'arma, un paravento dietro il quale celare una amministrazione che non è in grado di tutelare la salute dei cittadini e perciò finge di negare che esista un problema inquinamento, facendo di una richiesta ragionevole di una mamma in allattamento un problema burocratico anziché di buon senso.

Prima che dell'arma, si parli della salute degli addetti alla vigilanza, spesso costretti a operare in condizioni estreme, addirittura a livello di dotazione di vestiario. La sicurezza della società e degli addetti del Corpo della Polizia municipale passa prima per la loro professionalità, dotazione strumentale, capacità di intervento che non per il semplice aggiungere, a una situazione spesso quasi da «armata Brancaleone», l'armamento.

Alberto Russignan
consigliere comunale dei Verdi nell'Ulivo

Nuovi episodi

Minacce a Tonel Il segretario del Pds Spadaro incontra prefetto e questore

Claudio Tonel dell'ufficio di presidenza del Pds, riceve da mesi ripetute telefonate anonime notturne di offese e minacce. Già tempo addietro Tonel e il segretario della Federazione, Stelio Spadaro, si erano rivolti al Questore per sollecitare un suo tempestivo intervento. Al riguardo il segretario Spadaro si è incontrato con il Prefetto di Trieste, da cui ha avuto assicurazioni sulla vigilanza, intensificata, delle forze dell'ordine in varie parti della provincia. Intanto a Claudio Tonel i democratici della sinistra hanno espresso la loro piena solidarietà.

Federcasalinghe

Prostituzione: sì a una riforma della superata legge Merlin

La Federcasalinghe, nell'intendimento di salvaguardare la famiglia, pur non giustificando sul piano morale la prostituzione, vuole affermare, senza falsi pudori, la necessità di arginare questo dilagante e preoccupante fenomeno. Da qui la presa di posizione per una riforma della legge Merlin, ormai superata, che introduca una differenziazione tra forme consentite di prostituzione, poste in essere da soggetti maggiorenni, consenzienti, nelle forme che riterranno più adeguate, e la tutela dei minori, delle categorie «deboli», e della sanità collettiva, che debbono essere preservati.

L'assessore Ondina Barduzzi replica al responsabile cittadino del Wwf, Guido Pesante

«Strada del Friuli bis: il progetto non esiste»

«Questa polemica è sospetta, visto che attendiamo la sentenza del Tar sul Prg»

«La realizzazione dell'arteria di Barcola Alta era inserita in un provvedimento che questa giunta ha solo ereditato senza mai dar corso a nulla»

Si preoccupa che il suo messaggio sia il più soft possibile, ma dietro le sue parole si nasconde un profondo malumore. L'assessore comunale alla pianificazione territoriale, Ondina Barduzzi *(nella foto)*, ribatte al responsabile cittadino del Wwf, Guido Pesante, il quale si chiede polemicamente quale ragione avesse spinto il Comune a inserire il progetto della Strada del Friuli bis nel Nuovo piano regolatore.

All'assessore non va proprio giù la recente levata di scudi del Wwf e di un centinaio di abitanti delle zone circostanti la progettata arteria (Barcola Alta).

«Non riesco proprio a capire il perché di quella protesta. Della realizzazione di quella strada non si parla ormai da tempo. E' un progetto vecchio. Inoltre - aggiunge la Barduzzi - è inserito nel Piano regolatore approvato lo scorso anno dal consiglio comunale dopo una serie di emendamenti».

«Si tratta di un documento - afferma ancora Ondina Barduzzi – che la

giunta Illy ha ereditato dalla precedente amministrazione. Proprio per l'insussistenza del pericolo che la strada venga realizzata (non rientrando nel progetto della grande viabilità d'innesto con quella urbana così come previsto dal nuovo Piano del traffico) e la conseguente insussitenza di ogni rischio di degrado dell'ambiente, sorge naturale il sospetto che quella protesta altro non sia che un attacco strumentale al Prg, proprio in attesa che il Tar si pronunci (la sentenza è prevista per venerdì) sul ricorso presentato dal Comune avverso le osservazioni formulate dalla Regione».

L'ingegner Ondina Barduzzi ha il dente avvelenato con il Wwf anche per un'altra recente questione. Invitata a un incontro pubblico del Wwf aveva concordato con gli organizzatori l'argomento del suo intervento, basato sulle novità previste in materia di urbanistica, piuttosto che sul Prg come richiestole.

«Tornata a Trieste dopo qualche giorno di assenza - ricorda l'assessore - leggo sull'invito all'incontro fatto stampare che l'argomento sui cui avrei dovuto intervenire riguardava il ricorso al Tar presentato dal Comune. Si è trattato di una grave scorrettezza. Gli accordi presi erano diversi. E scorretto sarebbe stato anche pronunciarsi su temi ancora sub judice. Per questo l'intera giunta ha deciso che né io né nessun altro esponente dell' amministrazione doveva partecipare a quell'incontro pubblico. Altro che arroganza, di cui invece siamo stato accusati dal Wwf».

d.d.

ALLEANZA NAZIONALE
Mercoledì 4 marzo
ore 18.30
Hotel Savoia Excelsior
Sala Imperatore - TRIESTE
C01162
Gli ITALIANI dell'ISTRIA
PARLERANNO
avv. SERGIO GIACOMELLI
Pres. III.a Comm. Consiglio Regionale - Vice-capogruppo di Alleanza Nazionale
avv. PAOLO SARDOS ALBERTINI
Presidente Lega Nazionale
PRESIEDE
FRANCESCO SERPI
Vice-capogruppo al Consiglio Comunale di Trieste
INTERVERRANNO
CLAUDIO GIACOMELLI
CONSIGLIERE COMUNALE DI TRIESTE
ALESSIA ROSOLEN
DIRIGENTE NAZIONALE AZIONE GIOVANI
LORENZO SALIMBENI
SEGRETARIO PROVINCIALE AZIONE GIOVANI
COMM: GRUPPO REG. A.N.

GRANDE OPPORTUNITÀ PER TRIESTE
CHI VENDE APPARTAMENTI, CASE VILLE E TERRENI!
FINO AL 7.3.1998
CUZZOT
IL TUO PARTNER IMMOBILIARE
LARGO BARRIERA VECCHIA 16 - TRIESTE
Tel. 636128
Offre il suo professionale, moderno e articolato servizio di vendita del vostro immobile chiedendovi solo l'1% di provvigione.
UN'OFFERTA UNICA E DA NON PERDERE

Causa miliardaria di risarcimento danni contro l'anestesista Augusto Grube e la clinica

Salus, da testimoni a indagati

E' capitato a due medici che hanno ricevuto la comunicazione ieri

Augusto Grube, 58 anni, medico anestesista alla Casa di cura «Salus», è comparso ieri davanti ai giudici del Tribunale. E' accusato di falso ideologico. Secondo le indagini ha omesso di riportare nella cartella clinica quanto una paziente gli aveva riferito negli ultimi giorni del ricovero. Un dolore alla mandibola, asserita conseguenza dell'intubazione che aveva preceduto un intervento chirurgico. La signora era poi ricorsa a una clinica di Vienna che, a suo dire, avrebbe rimediato il «danno» subito a Trieste.

Sarebbe un processo come tanti altri, se non fosse invece collegato a una causa per risarcimento danni intentata dalla stessa paziente alla casa di cura. La signora che si è costituita parte civile con l'avvocato Euro Buzzi chiede, quasi due miliardi. Ma non basta.

Da questa causa , come ha spiegato il difensore del dottor Grube, l'avvocato Raffaele Esti, ne sono nate altre. Giovedì, ad esempio, dovranno comparire davanti al Gip come indagati tre fra i maggiori esperti di medicina legale del nostro Paese. I professori Angelo Fiori, Carlo Maria Miani e Aurelio Picciocchi, sono accusati di falso in perizia. Una perizia che doveva fare chiarezza sulle asserite responsabilità dei medici che hanno operato alla «Salus» la signora triestina che ora chiede due miliardi. L'incarico era stato affidato loro dal giudice Alberto Chiozzi, ora trasferito a Venezia.

Gli studi dei tre medici sono stati perquisiti per ordine dell'allora sostituto procuratore Filippo Gulotta e ne sarebbero emersi documenti giudicati importanti. In una prima udienza davanti al Gip, i tre medici erano stati prosciolti ma la Procura Generale aveva impugnato la sentenza. «L'udienza va rifatta» hanno detto i magistrati della Corte d'appello e giovedì si rifarà.

Ma non basta. Ieri la difesa del dottor Grube ha chiesto di poter usufruire come testimoni di due medici: in aula il dottor Giuliano Cecovini e il dottor Sergio Omero, hanno però appreso che dovranno essere sentiti non come testimoni ma come «indagati» per reato connesso. Con l'assistenza dell'avvocato. Anch'essi coinvolti nei meandri di questo caso che ha pochi precedenti non solo a Trieste. basta dire che gli investigatori hanno acquisito documenti perquisendo anche l'archivio delle Assicurazioni Generali.

Tutto è cominciato dall'accusa mossa da una paziente al sanitario che non avrebbe indicato nella cartella clinica un dolore alla mandibola

Un altro medico, già della Salus, sarà processato per favoreggiamento in Pretura. L'udienza è fissata per giugno. Insomma siamo di fronte a uno sciame di procedimenti e inchieste penali nate tutte dalla causa civile in cui la signora triestina chiede due miliardi.

Ma ritorniamo all'udienza del dottor Grube. Il difensore, l'avvocato Raffaele Esti, si è opposto alla costituzione di parte civile della ex paziente. «La costituzione non è ammessa dal Codice perchè la paziente non ha riportato un danno diretto e immediato: ne chiedo l'estromissione».

Alla richiesta si è associato il rappresentante dell'accusa, il sostituto procuratore Federico Frezza. Opposto il parere dell'avvocato Euro Buzzi che ha sostenuto che l'asserita mancata certificazione nella cartella clinica, ha procurato un danno alla sua cliente. Su questa cartella clinica «zoppicante» hanno infatti fatto leva i legali della Salus incaricati di difendere la clinica nella causa civile davanti al giudice Chiozzi.

Il Tribunale presieduto da Mario Trampus si è riunito in camera di consiglio e dopo un'ora ha ammesso la costituzione di parte civile. Poi nel tardo pomeriggio sono stati interrogati i primi testimoni. Un investigatore dei carabinieri e la parte lesa. Alla fine dell'udienza un ulteriore colpo di scena: l'avvocato Buzzi ha depositato una perizia calligrafica che inficia la firma che un medico ha apposto a un certificato. Non sarebbe autografa. Prossima udienza il 28 maggio.

Claudio Ernè

Tragico episodio in una cella del carcere

Detenuto del Coroneo fulminato da un malore

La vittima si chiamava Fausto Fassari: era dietro le sbarre perché accusato di una serie di rapine messe a segno in Veneto

Malore fatale per un detenuto del Coroneo. E' successo ieri mattina in una cella al primo piano del carcere. Si chiamava Fausto Fassari, catanese, 37 anni. Era sospettato di essere l'autore di una lunga serie di rapine in Veneto. A trovare il corpo senza vita di Fassari sono stati, poco dopo le 9, i suoi compagni di cella. Secondo gli accertamenti del medico legale Fulvio Costantinides, l'uomo è stato fulminato da un infarto mentre era nel bagno della cella. Lo stesso medico ha escluso altre cause anche se sarà l'autopsia a chiarire definitivamente quello che è accaduto.

L'allarme è stato immediato. Sul posto è arrivato il medico del carcere e quindi dopo pochi minuti i sanitari del "118" hanno superato la porta del Coroneo. A Fassari sono state praticate le terapie d'emergenza, ma purtroppo il fisico del detenuto non ha reagito. Dopo pochi minuti sono arrivati un sottufficiale dei carabinieri del nucleo operativo di via Dell'Istria e quindi il sostituto procuratore Raffaele Tito. Il magistrato ha disposto l'autopsia affidandola al medico legale Fulvio Costantinides.

Fassari era stato arrestato dalla polizia nel settembre dello scorso anno nell'ambito delle indagini su una rapina da 250 milioni messa a segno in un istituto di credito di Jesolo. Ma all'uomo erano state attribuite altre rapine perpetrate in altre banche del Veneto. Tant'è che sul suo capo pendevano una richiesta di rinvio a giudizio relativa al colpo di Jesolo e due ordinanze di custodia cautelare.

Ieri mattina Fassari ha fatto ginnastica per una mezzoretta assieme ad altri reclusi. «Non mi sento bene», ha detto a un compagno di cella. L'altro gli ha risposto: «E' la vecchiaia, stai tranquillo». A questo punto Fassari è andato in bagno. Dopo mezz'ora un agente di polizia penitenziaria, avvisato dagli altri reclusi, ha aperto la porta. L'uomo era a terra, fulminato da un infarto.

Raid di tre malviventi, di cui uno armato, al caffè «Violetta» di via Rossetti

Al bar, con la pistola in pugno

«Ripulita» la cassa - Il bottino è di circa un milione di lire

E due. Dopo la rapina al buffet «Ai Cavai» di via Palestrina, un altro colpo in un locale pubblico. Questa volta i malviventi hanno assaltato il bar «Violetta» in via Rossetti 30. Modesto il bottino, circa un milione. E anche questa volta, uno dei banditi era armato e la titolare è stata tenuta sequestrata per una decina di minuti nel bagno del bar.

Tre clienti normali. Sono entrati alle 14.30 nel bar. Uno è andato al telefono pubblico. Gli altri che erano seduti a un tavolo hanno ordinato due caffè. Dunque nulla di strano. Ma quando gli altri clienti del bar sono usciti, i tre hanno agito.

Un bandito ha improvvisamente estratto la pistola e l'ha puntata verso la titolare Wanda Asperti, 50 anni che era dietro al bancone. «Dammi i soldi, altrimenti sparo», ha intimato il rapinatore. La donna terrorizzata non ha avuto la forza di reagire. A questo punto un bandito è passato dietro al banco ed è andato alla cassa. L'ha aperta e ha afferrato il denaro che era nel cassetto. Ha aperto la borsetta della donna che era appoggiata lì vicino prendendo i soldi che erano nel portafoglio. In tutto un milione.

Poi i banditi hanno spinto la barista nel bagno. Ma la porta del servizio era senza chiave e così non hanno potuto chiuderla. «Non uscire per almeno dieci minuti, se no ti uccidiamo. Il telefono è stato staccato. E' inutile che tu dia l'allarme», hanno detto i malviventi e poi se ne sono andati.

Wanda Asperti quando non ha più sentito nessun rumore è uscita dalla toilette. Ha afferrato la cornetta del telefono e ha sentito il segnale di libero. Allora ha composto il «113». Dopo pochi minuti sono arrivati i poliziotti della squadra mobile e della volante. La donna sotto choc ha raccontato l'accaduto. Sono stati istituiti dei posti di blocco, ma dei rapinatori nessuna traccia. Pochi sono gli elementi in mano ai poliziotti. I tre banditi parlavano con un accento meridionale, proprio come quelli che venti giorni fa avevano assaltato il bar trattoria «Ai Cavai».

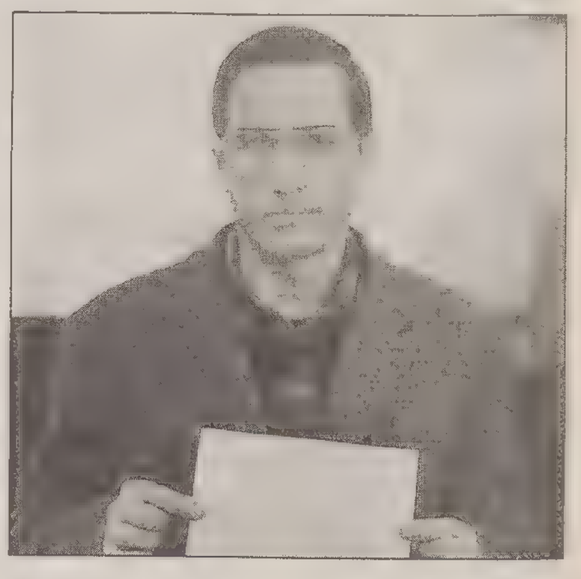
Parla l'uomo che ha assaltato il convento

«Chiedo scusa ai frati di Gretta e offro il mio buono alimentare per risarcire in parte il danno»

«Non volevo aggredire i frati. Se ho assaltato il convento, l'ho fatto perchè sono esaperato. Non ho lavoro, la mia donna è ricoverata all'ospedale della Maddalena e mia figlia è stata affidata a un'altra famiglia. Ora, almeno simbolicamente, voglio riparare quanto ho fatto. Per questo vorrei dare ai frati l'unica cosa che mi rimane: un buono pasto da 50 mila lire». Roberto Mularoni, 44 anni, via Santi 2, l'uomo che nella notte tra sabato e domenica ha assaltato come una furia il convento dei carmelitani di Gretta distruggendo infissi, tapparelle, citofono e piegando le inferriate, parla con la voce della disperazione. Ammette: «Sì è vero, se sono andato lì con un'ascia è stato perchè intendevo fare una provocazione. Ero furioso. Mi ero detto basta e ho colpito alla cieca. La mia è stata un reazione. Ma non sono matto, sono disperato. Sì, disperato».

Poi racconta: «La mia donna è ricoverata all'ospedale della Maddalena. E' ricoverata da più di tre mesi. Sono sempre stati destinati a lei i soldi che i frati mi hanno dato. Con me sono sempre stati generosi. In più occasioni mi hanno dato 100, 150 mila lire. E questo denaro, ripeto, è sempre servito per mia moglie».

Si ferma. Prende fiato. Roberto Mularoni vuole puntualizzare un aspetto che per lui è fondamentale: «Non sono un bandito, sono solo un disgraziato che non ha mai avuto lavoro». Dice: «Ho 44 anni e non riesco a trovare qualcuno che mi dia una mano. Nella mia vita non sono mai riuscito a trovare un posto stabile. L'ultima volta ho lavorato per quattro mesi e poi mi hanno licenziato perchè stavo male. La verità è che non sono mai riuscito a fare niente. So scrivere solo poesie, ma nient'altro».

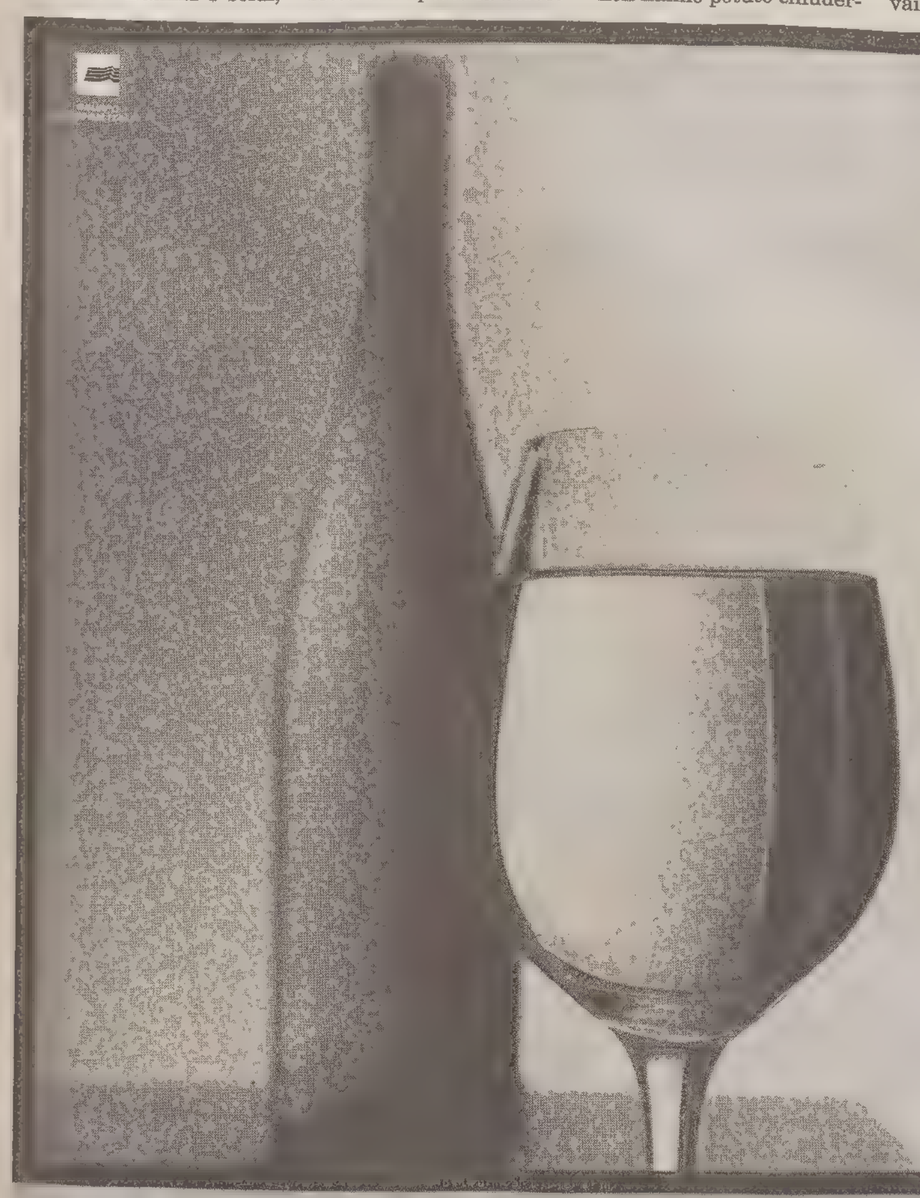


Roberto Mularoni mentre mostra il buono alimentare.

Ma cosa è successo sabato? «Non riuscivo ad accettare la realtà: mia moglie in ospedale e io senza futuro. Sono andato dai carabinieri di San Giacomo per chiedere un consiglio. Loro mi hanno risposto di stare tranquillo e lunedì (ndr, ieri) di andare alla stazione di Barcola. Sono uscito dalla caserma, ho camminato per un centinaio di metri. Poi ho messo una mano in tasca e non ho più trovato il portafoglio. Lo avevo perso per strada. Dentro c'erano 300 mila lire della pensione di mia moglie. Ero disperato. Per questo ho assalito il convento. Ora sono pentito. Mi sono reso conto di quello che ho fatto. Ma capisco anche che mi distruggeranno».

Mularoni parla a ruota libera. Chiede scusa anche ai proprietari delle auto che ha danneggiato. Vaneggia: «Se ho sbagliato mi amputerò le mani. E' giusto che mi autopunisca». Ricorda il suo passato. «Ho sempre avuto fame, tanta fame. Fino a qualche anno fa nella stagione invernale rubavo nelle auto nella speranza di essere arrestato. In carcere c'è il riscaldamento e si mangia. Ho tentato il suicidio e non so neanch'io quante volte...».

c.b.

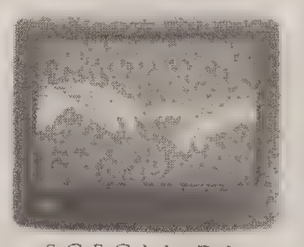


HAI SCELTO DI INIZIARE CON UN GRANDE VINO. HAI SCELTO DI PROSEGUIRE CON UNA GRANDE CENA. PERCHÉ NON DOVRESTI SCEGLIERE DI FINIRE LA SERATA CON UN GRANDE FILM?

www.stream.it
Numero Verde 167-567765

Stream, la prima televisione via cavo, ti dà, finalmente, la possibilità di decidere. Se ti abboni a Blu Stream potrai infatti scegliere fra un'ampia serie di canali tematici italiani e internazionali, sia d'informazione che d'intrattenimento, più un'infinità di canali audio di qualità digitale. Con la Pay per View di Stream, inoltre, potrai vedere i film più recenti ed entusiasmanti, i concerti più attesi, le manifestazioni sportive più avvincenti e tanti spettacoli appassionanti, tutti in anteprima esclusiva, pagando soltanto i programmi che avrai scelto. Con Stream le decisioni le prendi tu. Telefona al numero verde e decidi come abbonarti.

Stream
LA TV VIA CAVO



SCEGLI DI VEDERE MEGLIO.

SERVIZIO DISPONIBILE PER LE ABITAZIONI CABLATE.

la fragola

abbigliamento donna

il piacere di una scoperta continua

A TRIESTE IN VIA IMBRIANI 6

L'elevazione sollecitata dallo Iacp e dalle associazioni degli inquilini come uno dei provvedimenti più urgenti

Tetti di reddito, la Regione si muova

Prorogato il termine di presentazione delle domande per il bando del 30 dicembre

Perla Lusa: «Questioni non più rinviabili che abbiamo inserito nel collegato alla finanziaria e sulle quali pare ci sia un generale assenso dei partiti»

Sfumata ormai la possibilità che il consiglio regionale approvi la riforma degli Istituti autonomi delle case popolari (il 14 giugno si terranno le elezioni per il rinnovo dell'assemblea del Friuli-Venezia Giulia) c'è ancora lo spazio perchè in questi giorni vengono almeno affrontate le norme più urgenti, sollecitate da molti mesi dagli Iacp e dalle associazioni degli inquilini. Un appello in questo senso viene dalla presidente dell'Istituto autonomo delle case popolari di Trieste, Perla Lusa. Il consiglio ha già inserito all'ordine del giorno dei lavori delle prossime sedute questioni di grande rilievo: l'elevamento del tetto di reddito consentito per accedere all'affitto di case Iacp; l'abrogazione della norma che impone di revocare i contratti delle famiglie che abbiano superato di un terzo per quattro anni tale limite e la conseguente possibilità di aumentare, in questi casi, il canone d'affitto.

«Si tratta di questioni che da tempo sono sul tappeto e che - afferma Perla Lusa - affrontano le condizioni di famiglie che pur avendo un lavoro e un reddito medio non sono in grado di misurarsi serenamente con il mercato dell'affitto, senza nulla togliere a chi è pressato da un provvedimento di sfratto o a chi ha minor reddito perchè entrambi avranno diritto a punteggi maggiori.

Argomenti la cui discussione è stata rinviata per mesi e che oggi sono state inserite nel cosiddetto «collegato alla finanziara», assieme di decine di altre questioni, in una messe di articoli ed emendamenti che certamente non faciliteranno una discusisone rapida e chiara. «Sembra però - aggiunge la presidente dell'Iacp - che nessun gruppo intenda sottrarsi al merito di tali questioni e che, sia pure con atteggiamenti diversi, ci sia un gnerale assenso attorno a queste norme».

E sempre in materia di edilizia, l'Iacp informa che il termine di presentazione delle domande ai bandi di concorsi per l'assegnazione in locazione di edilizia pubblica emanati dallo stesso Iacp in dicembre, è stato prorogato al 30 aprile. La proroga di tale termine, inizialemte fissato al 28 febbraio, è motivata con la necessità di venire incontro alle richieste pervenute da singoi cittadini, associazioni di inquilini e dagli enti pubblici preposti al rilascio dei documenti necessari e per consentire quindi la più ampia partecipazione delle famiglie che necessitano di una abitazione. I bandi riguardano tutti i comuni della provincia. Per Trieste gli alloggi messi a concorso sono 189, tutti in fase avanzata di realizzazione. Sono ubicati in via Cesare dell'Aqua e in via del Molino a vento.

Per il ritiro dei moduli, consegna delle domande e per informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio assegnazioni e cambi dell'Iacp in via del Ghirlandaio 43 ogni giorno feriale (sabato escluso) dalle 8.30 alle 11 e lunedì e mercoledì anche dalle 15 alle 16.15.

La riforma che partirà nel 2000 vista dal responsabile dell'Ufficio di territorio

Catasto: «Inutili allarmismi»

«Allarmismo inutile. Ma chi l'ha detto che la riforma del Catasto penalizzerà i proprietari di case?». Il geometra Sergio Amoroso, responsabile per la provincia di Trieste dell'Ufficio di territorio della Direzione regionale delle entrate, getta acqua sul fuoco. Difende il progetto di riforma, approvato il 27 febbraio scorso dal governo e che entrerà in vigore il primo gennaio del 2000.

Precisa che allo stato delle cose è impossibile quantificare quali saranno le variazioni, in termini di tasse, quanto insomma i titolari di immobili saranno chiamati a versare allo Stato. Non sono stati ancora stabiliti i valori per metro quadrato. «Mancano inoltre - aggiunge Amoroso - le nuove tariffe e gli estimi e c'è poi tutto il discorso delle cosiddette microzone previste dalla riforma». Viene infatti affidato ai comuni il compito di individuare quei piccoli lembi di tessuto urbano omogenei tra di loro per criterio economico. E' su di essi infatti, che si applicheranno le tasse sulle rendite catastali.

Addio dunque al vecchio catasto, quello vincolato ai «vani» per lasciare posto a un nuovo sistema che secondo il legislatore sarà più efficiente e tagliato sulle misure dei valori di mercato, dei metri quadrati complessivi dell'abitazione, tenendo conto anche dei muri interni ed esterni.

Una riforma che, però, prima ancora di essere definita nei suoi dettagli, è osteggiata dai propritari, i quali trovano assurdo che per calcolare le tasse immobiliari si tenga conto anche dei muri, benché al di sotto di 50 centimetri di spessore, secondo il criterio del metro quadrato commerciale anziché del vano catastale come è attualmente.

Ma la riforma intende riscrivere il valore delle case anche in base alla loro ubicazione, cioè se si trovano in quartieri ricchi, poveri, periferici, con pochi o molti servizi, oltre che alla metratura. Per quanto riguarda le microzone che i comuni dovranno individuare serviranno a determinare la tariffa d'estimo, a metro quadrato. L'appartenenza degli alloggi alle differenti «categorie» (fabbricati residenziali, ville, rustici, eccetera) aggiungerà un altro parametro di valutazione. E la classe sarà determinata tenendo conto del valore degli affitti e delle compravendite (cioè all'andamento del mercato), delle caratteristiche degli stessi immobili e della qualità della zona, vale di dire il livello di infrastrutture e servizi, il livello di pregio o di degrado dei caratteri naturalistici e la qualità ambientale. Insomma, per fare un esempio, un appartamento di lusso ubicato accanto a una discarica non può certo avere un valore superiore di uno, ancorché modesto, che si trova, invece, in una zona adalto valore paesaggistico.

Tutta una serie di parametri finalizzata a un riequilibrio del settore che, secondo il geometra Amororo, non significa un automatico aumento della pressione fiscale sul «bene casa».

Domenico Diaco

Università

Consigli di facoltà: studenti al voto

Gli studenti universitari triestini sono chiamati anche quest'anno a eleggere i loro rappresentanti nei Consigli di facoltà, primi fra tutti quello della neo istituita facoltà di Psicologia e quello della facoltà di Lettere e filosofia, che necessitano dell'elezione ex-novo delle proprie rappresentanze studentesche. In altre facoltà bisognerà invece riempire un certo numero di posti vacanti: si tratta di Economia (due seggi vacanti), Ingegneria (un seggio), Medicina e chirurgia (due seggi), Scienze della formazionee (due seggi), Scienze matematiche, fisiche e naturali (tre seggi). Le liste dei candidati vanno presentate alla stanza del Capo ripartizione Affari generali. La raccolta delle firme avrà luogo, per le facoltà di Lettere e filosofia e Psicologia, presso le rispettive sedi di via Lazzaretto Vecchio. Per le altre facoltà è stato costituito un ufficio al secondo piano dell'edificio centrale dell'Università in piazzale Europa 1 (ala sinistra. E' necessario presentarsi muniti di documento di riconoscimento (preferibilmente il libretto universitario), e la scadenza ultima per il deposito delle liste nelle mani dell'Ufficiale rogante dell'Università è fissata alle ore 13 del 6 marzo 1998. Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla Ripartizione affari generali presso il Rettorato (tel. 6763017 - 6763092).

Era con Borsellino

Una villetta a Palermo dedicata a Cosina

Una villetta intitolata a un agente di scorta del procuratore aggiunto Paolo Borsellino, il triestino Walter Cosina. Così Palermo vuole ricordare un uomo coraggioso, morto nella strage del 19 luglio del 1992 insieme al magistrato e ad altri quattro agenti di quella scorta. Ma la scelta della villetta non è casuale. Già tutte le strade intorno alla Caserma Turba di Palermo sono intitolate agli 8 agenti di scorta ai giudici Falcone e Borsellino, morti nelle due stragi del 1992. L'area verde non è del tutto nuova. Si tratta di una villa comunale abbandonata nella stessa zona in cui sorgono proprio le vie intestate agli agenti. Gli operai comunali del così detto D.L. 24 l'hanno riqualificata e riattrezzata. Il sindaco di Palermo, Orlando, ha inaugurato l'area insieme al Prefetto di Palermo Luigi Damiano e al questore della città Antonio Manganelli che conosceva personalmente Walter come tanti altri agenti delle scorte. Amministrazione comunale e parrocchia, insieme, è stato detto, possono fare tanto. I preti scomodi sono parecchi, insieme all'amministrazione possono aprire nuovi spazi sociali e nuovi spazi verdi. Il modo migliore per lottare contro la criminalità organizzata e ricordare il sacrificio di uomini come Walter Cosina, resta sempre questa capacità di sottrarre spazi alla criminalità.

Il Comune ha iniziato dagli alberi di viale XX Settembre

Via all'operazione potatura: nel mirino settecento piante

Con la primavera alle porte tutte le piante riprendono il proprio ciclo vegetativo. Per il settore del verde pubblico è tempo di provvedere a tutta una serie di manutenzioni alle migliaia di alberature che compongono il patrimonio cittadino. Proprio in questi giorni, le maestranze comunali stanno dando corso ad una serie di interventi di potatura a diversi alberi di Viale XX Settembre. Durante il corso dell'anno saranno in totale almeno settecento le piante che verranno sottoposte al medesimo trattamento. Oltre al viale, le alberature interessate sono quelle di via Baiamonti, Viale D'Annunzio, Piazza Foraggi, e ancora zona San Giacomo (via Orlandini, via Battera, via Lorenzetti, Campo San Giacomo). Altre potature riguarderanno Viale Terza Armata e il rione di Roiano. Il settore predisporrà inoltre la messa a dimora di circa trecento nuove piante di grandi dimensioni. Ulteriori milletrecentotrentacinque alberi, corrispondenti ai nati in città per il 1997, verranno piantati adempiendo a quella legge nazionale numero 113, conosciuta anche come legge Rutelli, per la quale i comuni devono provvedere all'impianto di un albero per ogni nuovo nato del comprensorio. Riguardo alle potature in atto nel Viale XX Settembre, alcuni residenti hanno avuto già modo di esternare le proprie perplessità sulla conduzione delle operazioni. «I tagli vengono fatti in maniera tale da non arrecar danno alla crescita delle piante, cercando nel contempo di venir incontro alle esigenze dei residenti. La gente deve sapere, puntualizza Alfonso Tomè, funzionario del settore verde pubblico comunale, che comunque la potatura è un mezzo di contenimento vegetativo che certo non giova alla vitalità delle piante».

A proposito dello stato di salute delle alberature cittadine, con l'approsimarsi della bella stagione tornano i timori per la ricomparsa sugli ippocastani di quella "Cameraria ohridella", terribile insetto minatore che l'anno scorso ha ridotto le stupende chiome di questi maestosi alberi, prevalenti nel capoluogo, a un ammasso brunito di foglie accartocciate. Proveniente dai vicini Balcani, dall'Ungheria e dall'Austria, l'insetto defogliatore degli ippocastani ha fatto la sua comparsa in regione da qualche anno. I suoi forti attacchi riducono lo sviluppo vegetativo delle piante, ripercuotendosi negativamente soprattutto a carico delle più giovani; nei casi più gravi si osservano l'anticipata e completa caduta delle foglie e una seconda fioritura a fine estate. L'osservatorio per le malattie delle piante di Trieste e il settore del verde pubblico stanno attivandosi per cercare di contenere il minatore fogliare. L'osservatorio ha predisposto una scheda tecnica per il riconoscimento dell'insetto e per il suo controllo. «Oltre ad effettuare un monitoraggio dell'insetto con l'ausilio di trappole a ferormoni – puntualizza Ivano Clabassi, direttore dell'osservatorio – è importante che entro la fine dell'inverno le foglie di ippocastano minate cadute sul terreno, vengano raccolte e bruciate, perchè al loro interno svernano i lepidotteri. Essendo proibito il trattamento con insetticidi sulle chiome in ambito cittadino, stiamo informandoci per condurre dei trattamenti con prodotti chimici attraverso delle iniezioni nella corteccia, intervenendo perciò sull'impianto linfatico degli alberi. Rimanendo a disposizione dei cittadini per la questione, raccomandiamo ai privati di utilizzare insetticidi registrati, verificando sull'etichetta che il prodotto risulti destinato alle culture ornamentali e specificatamente per i minatori fogliari o microlepidotteri».

Maurizio Lozei

I lavori di potatura degli alberi in viale XX Settembre sono i primi di una serie che riguarderà ben 700 piante.

Un'intera giornata (domani) dedicata gli ultrasessantacinquenni

La città più anziana d'Italia fa il punto sui servizi offerti

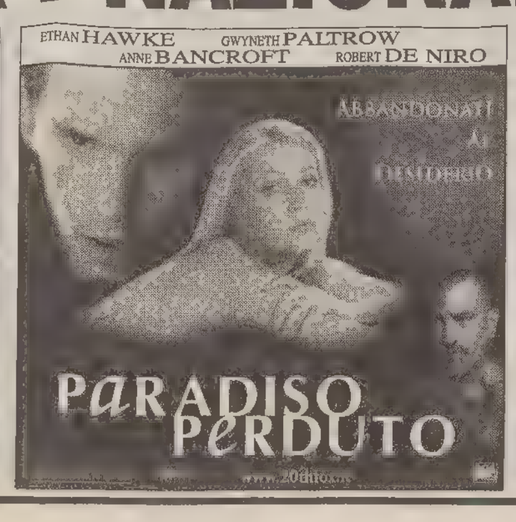
Domani sarà una giornata di riflessione sui protagonisti della vita di Trieste: quei sessantamila ultrasessantacinquenni che oggi rappresentano una città nella città. Gli anziani sono considerati ancora più un problema che una risorsa. La geriatria, impegnata da anni a «dare vita agli anni» e non solo «anni alla vita» combatte con difficoltà organizzative e strutturali. Come risolverli? Quali sono le reali aspettative e i bisogni dai sessantacinque anni in su? Come lanciare un ponte di comunicazione tra la città anziana e i venticinquemila giovani tra i quindici e i venticinque anni?

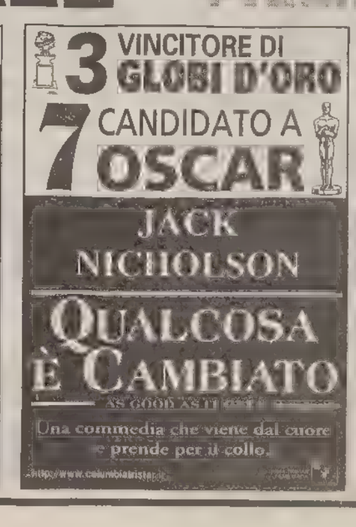
Per rispondere a queste domande il Comune di Trieste, con il Comitato italiano per i diritti degli anziani e Televita, organizza dalle nove di domani un convegno dal titolo "Quale città per gli anziani?" nella sala Oceania della Stazione Marittima.

Ieri, nella conferenza stampa di presentazione, l'assessore comunale ai servizi sociali Gianni Pecol Cominotto ha illustrato i contenuti della giornata, che si snoderà lungo due percorsi. Il primo intende esaminare lo stato attuale dei servizi; su questa base si elaboreranno proposte concrete, programmi di modifica o sviluppo. Qui si entrerà nel merito dell'attualità gestionale del servizio sanitario regionale affrontando il problema della geriatria dentro le istituzioni sanitarie ospedaliere, territoriali e assistenziali. La programmazione regionale ha scelto di abbandonare l'organizzazione delle divisioni geriatriche per ricondurle alla medicina generale, ha affermato l'assessore. La scelta va discussa per vedere se proseguire o no su questa strada. Un altro momento del meeting affronterà le questioni sull'integrazione tra servizi sociali e sanitari, cercando di capire che, per integrare, non basta lavorare insieme. È da vedere invece su quali problemi soggettivi intervenire e quali siano le più corrette modalità di intervento. Sarà presentata anche una proposta per la definizione e la verifica della qualità dei servizi. Questo, soprattutto rispetto al fatto che nel tempo l'organismo gestirà sempre meno in proprio per esser invece garante di risorse di qualità, gestite da privati accreditati o dal privato sociale. Analizzando infine il modello metropolitano triestino che vede assoluta incomunicabilità tra anziani (in prevalenza soli) e giovani, nel convegno si cercherà di capire attraverso quali strumenti (banca del tempo) ricucire il rapporto.

Inoltre sarà affrontata la questione del rapporto con i giovani: come superare il muro di incomunicabilità con «nonni» e «bisnonni»

Annamaria Naveri





AMBASCIATORI E NAZIONALE CINEMA MULTISALA
GRANDI FILMS
OGGI A SOLE L. 8000

DUINO AURISINA Questioni in casa Ulivo, dopo lo scricchiolio in Consiglio

Verdi, facciamo la pace

Vocci e il Pds sulla loro esclusione dalla Comunità

Dopo lo scossone del consiglio comunale di venerdì scorso, il sindaco di Duino-Aurisina, Vocci, presenta ai Verdi un'offerta di pace. I consiglieri Rozza e Radovich, rappresentanti del gruppo «Verso l'Ulivo», avevano abbandonato la seduta per protesta contro la loro esclusione dalla commissione consiliare destinata a rappresentare il Comune nella Comunità montana del Carso.

Segnali distensivi giungono anche dal capogruppo del Pds, Massimo Veronese. Il partito della Quercia era stato accusato dai Verdi di aver cambiato idea al momento dell'elezione, dando i propri voti all'Unione slovena e alla Lista civica «2000», anziché ai rappresentanti di «Verso l'Ulivo».

In una nota Veronese - ricordando che lo stesso sindaco ha votato per il rappresentante dell'Us - ribadisce che la decisione è stata presa «solo per motivi di equità»: «Nessuna rivalsa del Pds - chiarisce - sulla questione del Parco del Carso. In questo momento il Pds è per il Parco intercomunale, coerentemente con quanto previsto dalla legge regionale 42/96 e con quanto indicato nel programma del sindaco Vocci sottoscritto dal Pds, ma anche dai Verdi. Nel programma si afferma - ricorda Veronese - che questo Parco e due riserve naturali saranno il primo passo, con l'obiettivo di un futuro Parco internazionale. Vogliamo farlo, questo primo passo?».

Altre ipotesi, secondo il Pds, richiederebbero la modifica della legge regionale e il disconoscimento del programma con cui Vocci ha chiesto di essere votato. «Il Parco internazionale è un obiettivo qualificato e di grande rilievo - conclude Veronese -, ma di prospettiva. Quello che si deve fare subito è concordare senza esitazioni, nella conferenza dei servizi, il Parco intercomunale, affidandone la gestione alla Comunità montana, come previsto dalla legge regionale».

«Quel voto non è stato una rivalsa, ma il Parco ora dev'essere com'è, e cioè intercomunale. In seguito si cambierà»

Quanto al sindaco, «questa maggioranza - dice - è nata nel segno dell'Ulivo, con il contributo di tante forze diverse. Abbiamo scelto un percorso difficile, ma solo così potremo realizzare un progetto politico veramente nuovo».

E aggiunge, alludendo a un proprio commento che avrebbe irritato i due consiglieri Verdi: «Quando dico che sarebbe gravissimo se la maggioranza entrasse in crisi per una questione di poltrone mi rivolgo a tutte le forze che la compongono. Ma allo stesso tempo voglio precisare che l'assenza di Rozza e Radovich dalla commissione della Comunità non cancella l'ottimo lavoro che hanno fatto finora, né ciò deve pregiudicare la costruzione del progetto dell'Ulivo. Nessuno vuole poi escludere questi consiglieri dal discorso del Parco del Carso - conclude Vocci -. Tanto che si pensava di istituire una commissione proprio sull'argomento, e certamente loro saranno chiamati a farne parte».

e.o.

LA LETTERA

«Non solo il fumo del sindaco Ho detto molte cose serie»

Spiace leggere sul «Piccolo» di domenica 1.o marzo che di tutti i fatti trattati in consiglio e di tutti gli interventi che il sottoscritto ha fatto rimanga solo uno, cioè la mia ripresa al sindaco (che era uscito per fumare, ndr). *Non è rimasta traccia delle interrogazioni, di importante finalità per i cittadini, ad esempio sulle siringhe trovate presso la scuola materna di Santa Croce, e della mia richiesta di attuare degli interventi per lo studio e la soluzione del disagio della droga, fatto molto sentito tra i giovani di questa comunità; oppure la mia interrogazione per spronare l'amministrazione di Duino-Aurisina a prendere contatti con l'Acegas per l'apertura di uno sportello o di un ufficio del Comune, per evitare le lunghe code e le lunghe trasferte che i cittadini di Aurisina sono costretti ad affrontare per risolvere pratiche inerenti.*

Poi la mia richiesta di segnaletica per disabili presso l'ambulatorio di Duino, credo che queste persone abbiano il diritto di avere quello che spetta loro, non uno sfizio personale, ma necessità per la vita. Non ultimo il mio intervento e l'interrogazione per i servizi igienici presso la baia di Sistiana, che credo sia una primaria necessità che gli abitanti di Aurisina richiedono, soprattutto in previsione dell'imminente stagione estiva.

Quindi i miei interventi in quella seduta-fiume non si sono fermati a riprendere il sindaco, ma si sono sviluppati in un più ampio margine di problemi. In ogni caso la mia ripresa al sindaco non era affatto sul fumare del primo cittadino, che non discuto, ma sul mancato rispetto nei confronti dei suoi assessori, che più volte sono costruttiva e sorbirsi le lamentele di noi consiglieri dell'opposizione. Un'opposizione che vuole essere costruttiva e soprattutto propositiva per spronare questa amministrazione a non rimanere ferma sugli allori.

Massimo Romita
consigliere di An

IL DIBATTITO

A proposito di Teocoli e Frassica a Muggia e di altri contorni musicali (anche triestini)

Ma Carnevale non è un'idiozia

«Si spende per intontire, non per valorizzare la cultura»

Ho letto con interesse e soddisfazione l'intervento di Renzo Nicolini sul Carnevale di Muggia, nel quale veniva contestata la scelta dello spettacolo di Teocoli e Frassica, e la spesa sostenuta al riguardo dal Comune di Muggia. Sono perfettamente d'accordo sul fatto che spettacoli di questo genere, che nulla hanno a che spartire con la tradizione del Carnevale muggesano, non rappresentano delle scelte culturali, bensì delle scelte anti-culturali, non tanto per il valore dei comici in questione, sul quale non intendo discutere non conoscendo lo spettacolo, quanto per la mancanza di qualsiasi nesso con la valorizzazione della cultura, delle tradizioni e del carattere stesso delle manifestazioni muggesane, che vivono e crescono per l'impegno quotidiano delle compagnie e delle bande musicali.

A Trieste, martedì, è andata forse peggio! Non tanto in questo caso per la spesa sostenuta dal Comune, che, voglio sperare, non avrà speso decine di milioni per far rimbombare piazza della Borsa e piazza Unità di basi «musicali» elettroniche, quanto perché così facendo si è umiliata la partecipazione, veramente notevole, della gente e, soprattutto, delle numerosissime bande musicali, che sono state zittite dall'orribile (in questo caso il giudizio deve essere dato) frastuono preconfezionato che usciva dai giganteschi coni acustici. È davvero desolante dover notare come manchi qualsiasi tentativo di caratterizzare culturalmente queste manifestazioni di piazza, quasi che la cultura fosse qualcosa di tetro e di serioso da relegare nei musei e che il Carnevale debba essere il trionfo dell'idiozia. Dato che io sono uno dei cittadini che ha votato per questo sindaco e per questa giunta credo di avere il diritto di criticare certe non-scelte, e la mia vuole essere quindi una critica costruttiva: ma perché mai Venezia può permettersi di proibire persino le radio portatili, Udine permettersi «els Comediants», mentre Trieste e Muggia spendono per intontire i partecipanti alle sfilate e per Teocoli e Frassica? Inutile e penoso poi lamentarsi quando friulani e veneti ci sovrastano a livello di immagine!

L'infelice nottata che ha chiuso il Carnevale di Muggia con episodi di teppismo ha sollecitato un numero davvero considerevole di commenti. La città che va orgogliosa della sua festa è ferita, seccata, schierata. Dopo aver ospitato gli interventi del sindaco, del presidente delle compagnie di Carnevale, del presidente del consiglio regionale, di lettori, pubblichiamo oggi una seconda parte di opinioni e di messaggi (incluso uno «scherzo» in dialetto). *(Foto Sterle)*

Ho detto che questa vuole essere una critica costruttiva: perché non far suonare dei gruppi musicali dal vivo in periodo di Carnevale o, almeno, perché non permettere che le varie bande, esse sì espressione di una cultura e di un lavoro caratteristici del nostro territorio (lo sa il Comune che nel nostro territorio c'è una concentrazione di fiatisti che credo sia la più alta del mondo, lo sa che la fisarmonica «diatonica» è conosciuta dovunque, non a caso, come armonica «triestina»?), perché far rimbombare la piazza di banalità pseudo-musicali che possono farsi sentire dovunque, dall'ultimo centro agricolo della provincia padana, ai paesotti del Meridione?

Tra le varie bande ce n'era una che suonava davvero benissimo, che indossava una divisa rossa sgargiante che faceva la sua figura, che offriva gratuitamente il suo contributo, di alto livello musicale e di immagine, alla riuscita di questa bella festa: li ho visti andarsene a testa bassa dopo aver tentato più volte, inutilmente, di contrastare con le loro bocche ormai esauste la tuonante banalità che usciva dagli altoparlanti!

prof. Paolo Privitera

«E noi che vogliamo dormire? Notti di rumore e di paura»

Siccome sono muggesana e abito in centro dalla nascita, posso dire che tutto ciò che ho letto sul giornale circa il martedì grasso è vero, ma quello che a me e ad altre persone che abitano in centro interessa per il momento è la notte che ci hanno fatto fare le compagnie del Carnevale, ballando con la musica a tutto volume, senza smettere un momento, fino al mattino. Siamo quasi tutte persone anziane, in piazza e nelle vie vicine, e abbiamo tutti le stanze da letto sul davanti: e come possiamo andare a letto? Quelli che abitano ben distante non ci comprendono, perché loro se vogliono venire ad ascoltare vengono, e se no vanno, ma noi dobbiamo restare qui, e se mai avessimo bisogno di un medico non potrebbe venire. La notte di martedì, dopo molte telefonate con i vicini, io ho chiamato la polizia, i carabinieri, e poi il 113, dove non mi ha risposto nessuno. Leggendo il giornale ho poi capito perché. Inoltre con quei fuochi artificiali dal campanile abbiamo preso tutti tanta paura, e siamo scesi in strada, e saltavano scintille da tutte le parti, e un signore temeva che sarebbero cadute sulla sua tenda, dandole fuoco. Chi ha le chiavi del campanile?

Lucia O.

SAN DORLIGO Il Consiglio comunale approva una nuova disciplina di vendita stagionale

Trenta giorni, se il vino è molto

Si chiede a Provincia e Regione più tutela agro-ambientale

E' stata stringata e concreta, nonostante gli undici punti all'ordine del giorno, la seduta del consiglio comunale di San Dorligo, aperta dal sindaco Boris Pangerc. Oltre a una serie di argomenti di ordinaria amministrazione, è stato approvato un protocollo di intesa tra i Comuni della Provincia, lo stesso ente provinciale, la Camera di commercio e la Comunità montana del Carso, per un «programma speciale di sviluppo per l'agricoltura».

Con il documento si è domandato al presidente della Provincia di presentare alla Regione un progetto di legge per la tutela delle risorse agro-ambientali e del territorio in provincia di Trieste.

Sempre in tema di agricoltura, va segnalata inoltre la modifica al regolamento comunale per la disciplina dell'attività di vendita del vino ricavato dalle uve dei propri fondi, in pratica le «osmize». La modifica, inserita per agevolare i maggiori produttori di vino sul territorio comunale, consentirà di aumentare il periodo destinato alla vendita (fino a un massimo di 30 giorni), per quei produttori con quantitativi superiori ai 25 ettolitri annui.

Approvata inoltre una delibera sul mantenimento dell'unica farmacia, attualmente situata a Bagnoli, presente sul territorio comunale, in vista della revisione della pianta organica delle farmacie prevista dalla direzione regionale della Sanità.

In apertura di seduta il sindaco aveva inoltre ricordato con rammarico gli episodi di vandalismo contro le tabelle bilingui e i monumenti del Comune, sui quali erano comparse croci celtiche e le scritte «siamo in Italia». «Anch'io quando vado da qualche parte dico che vengo dall'Italia – ha dichiarato il sindaco –, ma che appartengo alla minoranza slovena».

Riccardo Coretti

Leoluca Orlando parla di mafia ai ragazzi stranieri di Duino

Il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando *(nella foto accanto)*, **sarà questa mattina in visita al Collegio del Mondo Unito di Duino.**

Verrà ricevuto all'aeroporto di Ronchi dei Legionari dal rettore David Sutcliffe, dal presidente Michele Zanetti e dal presidente onorario Corrado Belci, e si dirigerà direttamente a Duino. Dopo l'incontro con i vertici della scuola internazionale, e con gli insegnanti, Orlando visiterà le strutture del Collegio.

Alle 11. 30 è previsto l'incontro con duecento studenti, che si svolgerà nella sala del caminetto della foresteria.

Leoluca Orlando racconterà, esprimendosi in lingua inglese, la propria esperienza a Palermo nella lotta contro la mafia. Illustrerà poi in particolare le azioni intraprese a livello europeo per combattere il crimine organizzato.

In seguito il sindaco di Palermo incontrerà la stampa.

Sui fatti di martedì grasso, la quantità di controlli, le opinioni delle varie compagnie

«La buona volontà non basta»

Sarebbero mancate programmazione e pianificazione

In merito ai tre interventi apparsi in questa pagina il 1.o marzo («Quanto male fa quell'allegria ferita»; «Ma che campagna elettorale. E per due facinorosi, quante storie»; la lettera del signor Livio Morpurgo), circa gli strascichi del 45.o Carnevale muggesano, mi sembra opportuno fare alcune considerazioni.

Non sembra al sindaco Dipiazza di essere ormai caduto nel ridicolo con le sue ultime affermazioni, visto che, se da un lato durante la settimana di Carnevale è apparsa evidente a tutti i muggesani la pericolosa situazione che si stava delineando, dall'altro egli aveva tutti gli strumenti (vigili, servizio d'ordine) per sondare lo stato delle cose ed eventualmente mettere sul preavviso le forze dell'ordine? Egli evidentemente non l'ha fatto, tanto che una persona distratta potrebbe davvero potuto pensare che il sindaco non fosse presente a Muggia in questo periodo.

Ancora una volta si è dimostrato che la buona volontà dell'attuale sindaco non basta se, al posto della programmazione e della pianificazione, da parte sua fa capolino la più dilettantesca improvvisazione.

Devo dar atto al signor Morpurgo, e all'Associazione delle compagnie nel suo complesso, di essersi spesi più di chiunque altro per la riuscita delle manifestazioni, ma dopo aver letto il suo intervento mi sorge un dubbio, visto che, parlando con numerosi membri delle compagnie, mi sono accorto che essi si sono lamentati delle stesse cose che ho rilevato più sopra.

«Quanto a Marina Muja, citata da Antonione: la Regione a suo tempo non finanziò il progetto per ragioni ideologiche»

Mi chiedo se esiste uno scambio di idee e d'opinioni all'interno della sua associazione, e se essa sia effettivamente rappresentativa dell'intero «mondo» delle compagnie del Carnevale muggesano. Certo che, a leggere il suo intervento, sembrava più di sentire le «difese d'ufficio» di qualche componente della giunta Dipiazza che non il presidente dell'autonoma Associazione delle compagnie.

Per quanto riguarda infine le dichiarazioni del presidente del Consiglio regionale, mi sembra inutile ricordargli che Marina Muja, oggi Porto San Rocco, è stata pensata e concepita ben prima che l'attuale sindaco o il presidente Antonione entrassero in politica, ovvero dalle giunte di sinistra del sindaco Bordon. Il perché all'epoca la Regione non avesse finanziato tale progetto lo lascio ai cultori della Prima Repubblica e delle operazioni di boicottaggio che una parte del mondo politico triestino sistematicamente operava su Muggia per motivi di contrapposizione ideologica. Voglio solo ricordare che oggi la Regione è amministrata da una maggioranza dell'Ulivo che non ha problemi, come si è visto, ad appoggiare i progetti di Muggia, pur se amministrata da una giunta di centrodestra.

Lascio ai muggesani il compito di trarre le conclusioni.

Moreno Valentich
consigliere comunale

«Qui il mercoledì delle ceneri è un "day after"... speciale»

Anche sto ano gavemo gavudo l'enesimo ex aequo al Carneval de Muja, infati per la 45.a volta consecutiva se clasifica al primo posto la compagnia dei «Acidi urici» e quela dela «Bile». Non xe porton, canton, anfrato o logo poco iluminà esente dala firma dei tanti partecipanti festosi dele due Compagnie vincitrici. Hyroshima e Nagasaki gà avudo el «day after», Muja co' riva mercoledì dele zeneri gà el Memele After, e come el vento radioativo della bomba atomica, qua nela nostra ridente citadina se vien inveze investidi dele folade de piso, che par de star inveze che in piaza in una de quele corti de Rena Vecia dominio assoluto de gati e pantigane.

Passi per le sei noti consecutive sensa dormir, che fin che te son giovine xe una bona scusa par far altro con quela che dormi con ti, pasi anca che per trovar postegio te devi andar in porto a Lazareto e tornar col bus, o col mus se ti se stufi de spetar, ma no se pol più tolerar che per sei giorni te devi lavar le contrade e i portoni con l'acido muriatico, consolandote che intanto el fa meno mal che la spusa de piso che alegia in casa tua, tanto che te par de esser andado in ferie in IV Medica o in qualche cronicario.

Me domando se xe questo el vero spirito che anima 'sto benedeto Carneval, o se cussì le autorità e i vari presidenti delle oto Compagnie spera de render unico e famoso sto quà, che dovessi esser la «Festa più bela del'an».

Scolteme a mi: o dotemo tuti i bar e le ostarie de Muja de piteri al banco, che cussì sti disgraziai come che i bevi cussì i la fa, opur dal prosimo ano metemo un bloco prima de Muja che o i se libera sull'Ospo o ghe femo un gropo.

Riccardo Facco

Problema «nomadi» in strada di Fiume: se ne parla domani

Nella riunione che la quarta circoscrizione (San Giacomo-Barriera Vecchia) terrà domani alle 20 nella propria sede in via Caprin ci sono due argomenti particolari all'ordine del giorno: un «Documento di valutazione della situazione determinata dall'insediamento di nomadi in strada di Fiume» e una mozione del consigliere Lo Bianco, il quale chiederà che un monumento commemorativo sia dedicato alla figura di Junio Valerio Borghese.

MONRUPINO Polo agguerrito, ma l'unico voto contrario è dell'Unione slovena

Bilancio: passa fra le proteste

È stata decisa la riduzione dell'Ici, che va dal 5 al 4,5 per mille

Il Consiglio comunale di Monrupino approva il bilancio per l'esercizio 1998, ma dall'opposizione piovono dure critiche sul documento contabile. «Scarsa capacità di una qualsiasi programmazione orientata allo sviluppo della comunità locale... Scarsa capacità di uscire dal quotidiano e di perseguire obiettivi di pur minimo respiro... Una pura e semplice fotocopia dei bilanci e delle relazioni presentate in passato... Nessun piano per l'occupazione». Queste le accuse, tutt'altro che velate, presentate dal consigliere del «Polo per Monrupino», Franco Guerra.

Il suo però è stato un voto di astensione, mentre l'unico voto contrario è venuto dal consigliere dell'Unione slovena, Giuseppe Nobile. Guerra ha inoltre preannunciato una discussione, rinviata per motivi tecnici, sui temi dell'istruzione in relazione ai servizi forniti dal Comune. Impegno per la metanizzazione, riduzione dell'Ici dal 5 al 4,5 per mille, e interventi pubblici dopo l'approvazione del Piano regolatore. Queste le linee guida del bilancio appena approvato dal Comune carsico.

«Forse la programmazione non risulta a una lettura strettamente "ragionieristica" – ha commentato il sindaco, Alessio Krizman –, ma restano fermi i punti salienti già esposti in fase di presentazione. Il problema rimane di carattere pratico. Si parla tanto di autonomia ai Comuni, ma si tratta sempre di un'autonomia guidata e controllata. I fondi sono insufficienti, e gli iter burocratici talvolta non permettono di utilizzarli tempestivamente».

r. cor.

Gli occhi della mamma

Gli splendidi occhi della nostra mamma ritratta nell'anno 1942. Oggi come allora un mondo di bene e tanti auguri per il 76.o compleanno dalle figlie Violetta e Luciana, dai nipoti Andrea, Nicoletta, Lucianina, Paolo, Gabriele e dalla piccola Caterina.

Dirce col fiocco in testa

Mamma Dirce, ritratta col fioccone in testa e un elegante abitino bianco in questa splendida fotografia, compie oggi 78 anni. Tanti auguri dalla figlia Elisabetta, da Elio e da tutti i nipoti e i pronipoti.

Marisa e i suoi... anta

Un'altra bambina sorridente. E' Marisa, ritratta qualche anno fa, in una foto «ritoccata» con un punto di rosa sul fiocco, sul colletto e sulle guance. Oggi Marisa compie i suoi primi cinquant'anni. Tanti auguri da Marino, Maria e Michele.

I riccioli di Liliana

Ecco Liliana in una foto di qualche anno fa, riccioluta e sorridente. Oggi festeggia sessantanove anni. Le sono accanto e le fanno tanti auguri di ancora molti anni di serenità, la figlia Gabriella, il figlio Roberto e la nipote Nicole.

IL CASO

I piazzamenti a pari merito non incentivano i rioni a migliorare la partecipazione al corteo mascherato

«Palio di Carnevale, giudizio iniquo»

Martedì grasso: ultimo giorno di Carnevale. La giornata è bellissima e molta gente si assiepa lungo le vie della città per assistere alla sfilata dei carri allegorici. Grande allegria, musica, tante maschere. La sfilata si svolge benissimo, parte puntuale, arriva in piazza dell'Unità ed alle 17 precise tutti i partecipanti, con comprensibile emozione, aspettano il verdetto della giuria.

Primo premio: rione di San Luigi. Bene! Secondo premio: rione di San Sergio. Bene! Terzo premio (e qui casca il palco): a pari merito i rioni di Chiarbola, Valmaura e Roiano.

È vero che «a Carnevale ogni scherzo vale», e in questo caso lo scherzo lo hanno ricevuto i rioni di Chiarbola e Valmaura: terzi a pari merito con Roiano!

I componenti della giuria avrebbero dovuto mettersi gli occhiali, oppure quelli che normalmente li portano, sarebbe il caso che facessero rivedere le lenti! Forse, dopo il terzo premio, tutte le compagnie erano valutate a pari merito? No, c'erano anche il quarto, il quinto, il sesto posto. Ma allora, qual è stata la valutazione? A volte anche un piccolo riconoscimento è un incentivo a proseguire, a far meglio. Il giudizio di questo comitato invece ti fa pensare «non ne vale la pena». Tutto ciò per rendere il giusto merito a tante persone che per due mesi hanno lavorato con fatica, abnegazione ed entusiasmo nella preparazione dei costumi.

Ora è doveroso che mi presenti. Sono una cittadina che abita nel rione di Chiarbola (non faccio parte del gruppo e non ho sfilato) e lascio agli spettatori decidere se la mia contestazione è campanilistica oppure obiettiva.

Narcisa Gardoz Crapaz

Gatti e fanatismo

Il «serial» sui gatti si dimostra ormai da decenni davvero inesauribile, più di «Dinasty» o «Beautiful». A scoppi ricorrenti s'alimenta una polemica che si fa sempre più astiosa, senza esclusione di colpi coinvolgendo sempre più i cittadini sulle contrapposte posizioni in un clima quasi da guerra civile. Proprio sul Piccolo del 15 febbraio scorso Marino Zorni confessa candidamente di dar da mangiare ai gatti e di sistemare degli scatoloni sulla pubblica via (magari presi dai bottini delle immondizie) «affinché i poveri mici non debbano sottostare al freddo, alla bora e alle intemperie in generale». Questo è un reato o infrazione alla legge, dato che solo i gattari (o gattare) autorizzati possono provvedere all'alimentazione dei felini, rimanendo sul posto finché essi non hanno finito di mangiare e asportandone gli avanzi e i contenitori, lasciando ivi solo una ciotola per l'acqua.

Quindi niente disposizioni di scatoloni, cartoni o immondizia varia; e chi li rimuove compie semmai un atto di civismo, altro che «vile operato» o vigilanza per coglierlo sul fatto e denunciarlo come vagheggia l'autore di tale «segnalazione»; potrebbe invece ritorcersi su di lui e suoi consimili. Anzi, rincara la dose della sua acredine verso quanti dissentono sulla presenza dei gatti in cimitero affermando che essi «usano sfogare vilmente la rabbia che hanno in corpo e i loro problemi giornalieri contro gli animali sapendo che questi non possono difendersi... e dimenticando o ignorando che anche i gatti sono creature del Signore».

Occorre tener presente che i frequentatori del cimitero sono delle persone che il più delle volte hanno un lutto recente e che qualche secchiata d'acqua è una giusta reazione contro lo sconcio che si presenta ai loro occhi (ma non sono i mici a meritare tale trattamento, semmai le loro vivandiere profanatrici del luogo sacro). Del resto ben 103 di costoro hanno firmato una petizione, il che ha fatto andare in bestia gli animalisti che si ritenevano gli unici coalizzati. A quando qualche colonia felina in chiesa?

E poi perché tanto interesse per i gatti, tirando magari in ballo San Francesco? Creature del Signore sono pure gli scarafaggi, le cimici, le pulci, le zanzare.

I gatti, poi, come tutti gli animali in genere, sanno trovare riparo e sostentamento meglio ancora di noi dato l'istinto e i sensi molto più sviluppati. Anzi, se non venissero nutriti così lautamente come accade, mangerebbero finalmente i topi: ruolo per il quale la natura li ha creati e non sarebbero le «pantigane» a condividere pacificamente i loro pasti, come capita di constatare.

I loro fatidici paladini, col collocar scatoloni e cassette un po' dovunque, contribuiscono a deturpare vieppiù la città. Chiunque può ammirare questi capolavori tra i cespugli del piazzale di San Giusto, accanto al Teatro romano e alla piscina coperta, in qualsiasi altro rione e persino in una piccola grotta sulla Napoleonica sotto la vedetta Italia; anzi ce ne sono di quelli rivestiti coi sacchi di plastica nera per le immondizie fissati con strisce di carta gommata per rendere l'involucro impermeabile e dentro luridi stracci di tutti i tipi per tener caldo con contorno – specie d'estate – di mosche e formiche. Un vero e proprio attentato all'igiene.

Guai poi a rimuovere questi scatoloni; a parte il fatto che vengono subito rimpiazzati, i depositari si fanno quanto mai aggressivi con insulti e minacce di denuncia per maltrattamento d'animali ed espressioni tipo «so come ti chiami», «so dove abiti», ecc.; e c'è sempre il rischio che un tanto degeneri in violenza.

Così com'è delineata, non si tratta più di una questione d'amore o di odio per i gatti: essi sono null'altro che oggetti d'una contesa umana. Si sa che eliminato l'oggetto si elimina pure la contesa; ma purtroppo gli animalisti sono riusciti, con la legge 281/91, ad impedire la soppressione di animali randagi. Niente più accalappiacani, il nostro familiare «sinter». La mancanza di tale «soluzione finale» ha portato a una loro estesa prolificazione con tutti gli inconvenienti che ne derivano.

Questa contesa umana ha raggiunto a Trieste delle punte talmente esasperate da avvelenare notevolmente il viver civile. Basta leggere le Segnalazioni, dove anche argomenti ben più seri si perdono nel silenzio senza trovar repliche mentre se si toccano gli animali ne scaturisce una esacerbata polemica sino al limite del linciaggio morale. L'ho sperimentato anch'io quando dieci anni fa osai toccare l'argomento, subendo una caterva di recriminazioni stampate e anche qualche lettera anonima alquanto pesante.

Ma per me «polemica è bello»; e parlar pubblicamente di gatti trovo che è il modo migliore per farsi una fama, da qualunque parte si stia. So che i gattofili, dopo lette queste righe, mi rivolgeranno un'altra volta gli strali più feroci; ma ritengo preferibile considerare grottesco il loro livore, come grottesca e assurda è la faccenda, degna soltanto di venir corrisposta con una solenne pernacchia, per i miei detrattori.

Stelio Tenci

Camper invadenti

Da anni, io abito vicino a Sistiana, uso quale parcheggio il piazzale antistante il porticciolo di Barcola, capolinea dell'autobus 6, di cui mi servo al mattino presto per raggiungere il posto di lavoro. Purtroppo mi è sempre più difficile trovare posteggio perché il lato porto è da mesi costantemente transennato per la manutenzione dei natanti e parte del piazzale è occupato per l'intero arco dell'anno da più di una quindicina di camper targati Ts, c'è gente che vi abita abitualmente!

Ora mi domando, a parte il decoro, è giusto che il piazzale serva da libero campeggio? Non sarebbe più opportuno utilizzarlo per il solo parcheggio e potersi così servire dei mezzi pubblici per raggiungere il centro cittadino, come più volte raccomandato dalle nostre autorità?

Invito a verificare e a provvedere in merito.

Miriam Bratina

Gatti e malattie

Mi permetto di consigliare alla signora che nell'edizione del 26 febbraio ha scritto una chilometrica segnalazione su «gatti e igiene», di lasciar perdere i felini. Farebbe almeno una cosa utile e non irriterebbe chi, nella scia di San Francesco d'Assisi, ama e tutela gli animali. Nella sua grande cultura la signora non ha mai sentito nominare la Pet Therapy, l'innovativa cura che ha preso piede in America da ormai 10 anni e da almeno quattro in Italia? Sintomatica è l'iniziativa del responsabile dell'ospedale infantile di Padova che già nell'85 ammise la visita settimanale di cani, gatti e criceti nel luogo di cura, constatando che la presenza delle bastiole ha un'incidenza favorevole sui piccoli infermi, e altri medici hanno seguito il suo esempio. Personalmente non ritengo quel primario uno sprovveduto.

La stessa teoria è stata adottata anche dal direttore generale degli istituti di prevenzione e pena, il quale ha disposto che i detenuti che lo desiderino possono coabitare con un gatto, e dopo la disposizione le prigioni pullulano di mici. Personalmente convivo con sette gatti ma, influenza a parte non certo imputabile ai felini, non ho altri mali. Anziché lanciarsi in dissertazioni, la signora dovrebbe limitarsi a dire che odia i gatti. Non sarei d'accordo ma tanta «animosità» avrebbe almeno una spiegazione più logica.

Miranda Rotteri,
delegato regionale
della Lega
antivivisezionista
nazionale

Emergenze sociali

Nel bilancio comunale appena approvato il settore dei servizi sociali spende il 15% delle risorse complessive: 82 miliardi di previsione di spese correnti con il 4,78% di incremento rispetto al 1997; 24 miliardi nel piano delle opere per interventi socio-assistenziali, ricreatori e asili nidi compresi; 1200 milioni di spese per lo sviluppo. È un settore che qualifica l'azione del Comune.

Gli impegni previsti nella relazione previsionale programmatica coincidono con gli impegni del programma elettorale del sindaco Illy, ma vanno fatte alcune considerazioni.

Il ruolo del Comune è quello di programmare e coordinare gli interventi nel settore sociale integrando i diversi servizi del Comune con quelli offerti dall'Azienda per i servizi sanitari, dal privato sociale e dalla cooperazione. Gli obiettivi di questa programmazione sono la realizzazione di progetti il più possibile mirati, il raggiungimento dell'autonomia della persona, il mantenimento della sua rete sociale e familiare (questo vale per anziani, minori, giovani, handicappati, tossicodipendenti, immigrati) e la prevenzione delle situazioni di disagio.

Va quindi garantita una particolare attenzione per alcune problematiche. Non è una critica al bilancio, perché sono elementi già presenti e previsti, ma una sollecitazione a governare sempre le situazioni, tutte con un alto indice di emergenza, tutte con una forte ricaduta sulla qualità della vita della città.

Nel capitolo «anziani» è necessaria una programmazione attenta ed elastica per dare risposte alle necessità di ricovero protetto, integrando strutture pubbliche e private, garantendo tempi certi alla ristrutturazione del Gregoretti e svolgendo appieno il ruolo di vigilanza sulla qualità del privato. Ma soprattutto va attuato il protocollo operativo con l'Ass per l'assistenza domiciliare integrata, perché il servizio, che conserva la rete sociale e familiare dell'anziano e la permanenza nell'abitazione propria, è quello che meglio garantisce una risposta positiva in termini di qualità della vita.

Nel capitolo «portatori di handicap» il piano programmatico punta come obiettivo all'autonomia della persona con formazione professionale e inserimenti lavorativi e prevede di proseguire e sviluppare la cooperazione sociale. Vanno però garantite alle cooperative quote di lavori con appalti mirati e vanno date maggiori certezze al privato sociale anche con convenzioni pluriennali. Anche in questo settore vanno sviluppati in tempi brevi attraverso protocolli operativi i servizi di assistenza domiciliare anche integrata (vale sempre il concetto di conservazione della rete sociale e familiare) e soprattutto vanno progettati interventi diversificati e il più possibile mirati tenendo come riferimento la persona, il singolo portatore di handicap e i suoi bisogni. È indispensabile infine dare concretezza ai progetti di autonomia nella mobilità e nell'accesso ai servizi previsti dal piano traffico anche con segnali quali gli interventi di adeguamento negli stessi edifici comunali.

Nel capitolo «minori e giovani» va posta ancora maggior attenzione alla prevenzione del disagio e all'integrazione di servizi sociali, ricreatori, scuola, famiglia, associazioni e gruppi sportivi di quartiere. È necessaria una presenza diffusa di tutti questi attori sul territorio e una maggior attrazione di questa presenza in termini quantitativi e qualitativi con punti di aggregazione, occasioni di lavoro comune, momenti di partecipazione collettiva. Vanno sviluppati progetti anche di piccole dimensioni, dove scuole aperte e ricreatori possono giocare un ruolo determinante.

«Bilancio comunale: va posta ancora più attenzione a prevenire il disagio. Si rilancerà l'Agenzia per le tossicodipendenze»

Per il capitolo relativo alle «politiche sanitarie» va sostenuto e rivendicato con forza il ruolo del Comune e della conferenza dei sindaci nella programmazione sanitaria, tanto più nell'attuale situazione, quando come rappresentanti dei cittadini non possiamo restare spettatori di inadempienze gestionali ai diversi livelli. Ma va ricordato che abbiamo anche un ruolo diretto nelle politiche di integrazione socio-sanitaria e quindi dobbiamo dare attuazione a quanto previsto nella mozione approvata dal Consiglio in relazione all'assistenza domiciliare integrata per anziani, portatori di handicap, tossicodipendenti, malati terminali e ammalati di Aids.

«Sotto gli Asburgo i poteri uniti di Comune e Provincia erano già appannaggio di Trieste. Un'esperienza ante litteram da ripetere»

Il capitolo della «tossicodipendenza» tiene conto della mozione fatta propria dalla giunta il 1.o dicembre. Sono previste infatti risorse finanziarie, personale e un protocollo d'intesa con l'Ass per rilanciare l'attività dell'Agenzia per le tossicodipendenze. Ora facciamo lavorare l'Agenzia.

Ma queste sono tutte questioni emergenti per non dire visibili. Mentre bisogna essere in grado di individuare i bisogni sommersi e di prevenire le situazioni di sofferenza, di grave sofferenza, soprattutto nel mondo giovanile. Va detto anche che non c'è bisogno di grandi sondaggi e convegni per individuarle. Non penso infatti a chi va a scuola, a chi bene o male ha una famiglia alle spalle, a chi comunque è in un certo modo garantito. Mi riferisco invece a tutte le situazioni di dropout che stanno crescendo e per le quali va sviluppata una politica di prevenzione e di riduzione del danno nel campo del disagio dei giovani a rischio, disagio che si manifesta con abbandono scolastico, abuso di droghe, prostituzione, microcriminalità, violenza, suicidio. Disagio a cui le istituzioni spesso non rispondono o rispondono in modo contraddittorio, talvolta con interventi parziali e settoriali, talvolta solo con campagne promozionali del genere pubblicità-progresso. E per molti giovani c'è solo una prospettiva di emarginazione ed espulsione sociale, di carcere, di disoccupazione. Noi dobbiamo invece impegnarci a garantire a questi giovani, proprio attraverso l'integrazione dei servizi sociali, della scuola, della formazione professionale e del mondo delle imprese, almeno alcune risposte concrete in termini di occupazione e di lavori socialmente utili, di luoghi di aggregazione e di centri sociali, di case di accoglienza e di abitazioni, di reddito sociale di sopravvivenza.

Fabio Omero,
consigliere comunale
Pds-Ulivo

Area metropolitana

Area metropolitana o Provincia autonoma? Questo sembra essere il dubbio amletico della politica triestina di questo periodo. Italia federale, pur essendo favorevole alla creazione di Province autonome al punto di aver presentato un apposito emendamento in commissione bicamerale, crede più adatto alla nostra città lo strumento dell'area metropolitana.

Infatti, se da un lato dobbiamo registrare una divergenza di opinioni con quanto asserisce il sindaco Illy a proposito dell'inutilità delle Province in quanto tali, dobbiamo anche ammettere che «queste» Province non hanno sicuramente ragione di esistere.

Ciò non toglie che l'istituto della Provincia componga gran parte dell'identità locale degli italiani, e per un tanto vada riconosciuta e valorizzata, anche in considerazione dei rischi di neocentrismo regionale paventati a ragione da più parti e che renderebbero pressoché inutile la riforma federale dello Stato di là da venire. Una possibilità per valorizzare le Province è sicuramente quella di renderle autonome.

Ciò posto va registrato come la particolarità della provincia triestina, la più piccola d'Italia, renda probabilmente per noi più appetibile l'Area metropolitana, ovviamente senza limitazioni. Più appetibile, ma anche più collaudata: i poteri comunali e provinciale uniti sono già stati appannaggio di Trieste quando sui pennoni sventolavano bandiere asburgiche. Pur facendo i debiti rapporti di epoca e di sistema politico, possiamo considerare quell'esperienza come un'Area metropolitana ante litteram, e non ci sembra che la città se la passasse troppo male. Quanto alle inevitabili perplessità dei comuni minori, facciano – se credono – tesoro di questa considerazione: è una grande verità che Trieste si sia sempre sentita un corpo estraneo al suo circondario, ma è anche vero che, qualora non smettesse di esserlo, si ritroverebbe a dover chiudere «baracca» nel giro di poco tempo. Trieste sarà costretta ad aprirsi a tutto ciò che la circonda e che, volente o nolente, fa parte della sua storia e della sua cultura. Forse anche l'Area metropolitana può aiutare.

È oggi infatti che il Comune di Trieste «occupa» parte del territorio carsico mantenendo sotto la sua amministrazione gli altipiani Est e Ovest. È una riflessione da fare, ora che difficilmente una seria riforma dello Stato potrebbe non mettere mano all'ampliamento delle potestà comunali. A questo dovrebbe conseguire una probabile revisione degli ambiti territoriali comunali, ma questa sarà un'altra storia.

Massimiliano Coos,
Italia federale

Gli «invisibili» per udire meglio
SENTIRE E NON FAR VEDERE
apparecchi acustici digitali in miniatura automatici
PHILIPS UNICO CONCESSIONARIO PER TRIESTE
Prove e controlli gratuiti presso.
CENTRO ACUSTICO PHILIPS
Viale XX Settembre 46
Tel. 040-775047
Da martedì a venerdì 9.30 - 12.30

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTO
LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
VIA GIULIA 84/A
Orario no stop 9.00-19.00
TEL. 574382

CITIZEN
ORE FELICI
da L. 95.000
OROLINEA
Viale XX Settembre 16
☎ 371460

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 639086

PER IL NUOVO GUARDAROBA
E ACCESSORI, GIOIELLI
E ARTICOLI REGALO
nei migliori negozi della città
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
via Carducci 28 - tel. 660770

ORE DELLA CITTÀ

Circolo Generali

Questa sera alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, terzo incontro del ciclo «Appunti per una storia del teatro in musica», a cura del dott. Pier Paolo Zurlo.

Federazione monarchica

Per la serie di videoserate sulla storia d'Italia organizzate dalla Federazione monarchica italiana nella sala Vittorio Emanuele di via Imbriani 4, oggi verrà svolto il tema «La Chiesa e il fascismo». L'appuntamento è per le 18.30, ingresso libero.

Associazione dirigenti

La riunione mensile in sede per i soci in programma oggi viene spostata a domani, mercoledì, allé 16.30. Il tema dell'incontro riguarderà: «La Fiera di Trieste, realtà e prospettive». Relatore sarà Giorgio Dordoni, segretario generale dell'Ente fiera di Trieste.

Nuova via

Oggi alle 11, con una breve cerimonia sarà inaugurata la nuova via «Grisignana d'Istria», che contrassegnerà il tratto stradale tra la via Lorenzetti e la via Zorutti.

Club Zyp

Oggi, alle 15.30, al centro diurno di via San Vito 6 per il ciclo introduzione all'ascolto e storia della musica verrà presentato «Astor Piazzolla - Un'altra visione del tango» a cura di Mario Soboleosky. Alle 18.15 per gli incontri di poesia nella sede di via delle Beccherie 14 si svolgerà il laboratorio di scrittura dal titolo «La pietà e l'incanto», letture da Pierpaolo Pasolini a cura di Gabriella Vallera. Il Club Zyp è un'associazione di volontariato e autoaiuto. Tel. 301018-301689 da lunedì a venerdì pomeriggio.

Circolo Siddharta

Oggi, alle 18, si terrà una lezione dimostrativa gratuita di yoga. Circolo culturale Siddharta, via S. Francesco 34-36, tel. 364972 ore 17.30-18.30.

Circolo verdeazzurro

La Legambiente - Circolo verdeazzurro presenta un'esperienza innovativa di trasporto urbano. Oggi alle 19.30, nella sede di piazza della Borsa 7, la neolaureanda in architettura Paola Barban illustrerà con l'ausilio di diapositive la tramvia di Grenoble.

Italia Nostra

L'associazione Italia Nostra informa che la conferenza della dott. Daniela Durissini su «L'immagine della città medievale: edifici, strade, piazze nelle parole dei contemporanei» in programma per oggi è stata spostata a domani. La lezione sarà tenuta nell'aula magna del Volta (via Monte Grappa, 1) alle 17.30. Il posteggio interno della scuola sarà disponibile per il pubblico.

Università Terza età

Aula magna via Vasari n. 22, 16-16.50, prof. A. Raimondi, Scienza dell'alimentazione; aula A, 9.30-12.20, prof.ssa M. de Gironcoli, lingua inglese: corso A, corso B e III corso; aula B, 9.30-10.20, prof. L. Earle, lingua inglese: corso avanzato; aula B, 10.30-11.20, prof. L. Valli, lingua inglese: conversazione; aula B, 11.30.12.20, dott.ssa L. Leonzini, lingua inglese: corso base; aula C, 9.30-11.30, sig.ra W. Allibrante, pittura e disegno; aula D, 9.30-11.30, sig.ra M.G. Ressel, pittura su stoffa e vetro; aula A, 16-16.50, professoressa M. Fiorin, arte bizantina e post bizantina; aula B, 16-16.50, prof.ssa E. Sisto, lingua francese: corso base; aula B, 17-17.50, dott.ssa M.G. Rutteri, il gioco nell'arte e l'arte come gioco; aula C, 17-17.50, prof.ssa E. Sisto, lingua francese: II corso.

Training autogeno

Oggi, alle 18, «Rilassiamoci: grazie al training autogeno», incontro a ingresso libero con il dott. Giovanni Gallo e Carmelo Latino. A cura dell'associazione culturale universitaria Isru e alla libreria Demetra, via Imbriani 7. Per informazioni: tel. 367696 (segr. tel.).

Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30, si svolgerà la proiezione di alcuni filmati sul Carnevale di Muggia, di Trieste e di Venezia presentati dal videoamatore Sergio Marsi. Al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32, dalle 17, una volontaria è a disposizione della biblioteca aperta a tutti i soci.

Circolo ufficiali

Oggi, alle 17.30, al Circolo ufficiali di presidio di Trieste, via dell'Università 8, si terrà il concerto del duo pianistico P. Saponara e P. Cher. In programma musiche di Schubert, Ravel e Mozart. Ingresso libero. D'obbligo giacca e cravatta.

Rotary Club Trieste Nord

La riunione conviviale di questa sera si svolgerà alle 20.30 allo StarHotel Savoia Excelsior. Sarà presente Diego Causero, nunzio apostolico in Africa, che racconterà le proprie esperienze e le proprie impressioni della regione centrale dell'Africa.

Università «Libereta»

Aula A, 15-16: avv. Lorenza Guglielmoni: «Conversazioni di diritto». Aula B, 16-17: prof.ssa Lia Gioseffi: «Conversazioni scientifiche». Aula A, 17-18: Comunità ebraica: corso di introduzione all'ebraismo. Aula C, 18-19: dott. Fabio Burigana: «Domande e risposte sulla medicina» (Prossimo incontro il 24 febbraio).

In gita con le Acli

Con le Acli. Domenica 15 marzo in gita a Badkleinkirchheim. Per informazioni: Acli via S. Francesco 4/1. Tel. 370525.

Associazione «Cittaviva»

Oggi, alle 16, al Museo di storia e arte, via Cattedrale 15, si terrà la seconda lezione del primo corso «Formazione dei volontari dell'associazione sulla didattica della biblioteca». La partecipazione al corso è riservata ai soli volontari dell'associazione Cittaviva.

Cavalieri della Patria

La sezione provinciale dell'Assoc. Naz. per il conferimento del Titolo "Cavaliere della Patria" organizza dal 30 maggio al 7 giugno un viaggio in Romania "Tra castelli e monasteri". Il viaggio è aperto a tutti gli associati, amici e simpatizzanti. Il programma dettagliato del viaggio può essere ritirato alla segreteria della sezione, Casa del Combattente, via XXIV Maggio n. 4, 2.o piano stanza n. 8, tutti i giorni da lunedì a venerdì dalle 10.30 alle 12.

Telefono amico gay e lesbica

Se vuoi che qualcuno ti ascolti... Se vuoi dire qualcosa... Se vuoi stare zitto ancora... Se non vuoi più stare zitta... Se vuoi scoprire se sei solo al mondo... Se vuoi scoprire se ci sono altre come te... Se vuoi saperne di più sulla prevenzione Aids... Se vuoi partecipare ai futuri corsi per telefonisti... Telefona ogni lunedì dalle 18 alle 23 al numero 040/396111.

ORE SPE

Corsi di ballo con il club Diamante

A Trieste ed Aquilinia balli latino-americani ed europei, riunione informativa venerdì 6 marzo ore 21. Palestra scuola elementare via di Zaule Aquilinia. Info. tel. 0368/3678485 / 942325 dalle 14 alle 15.

Arredare con i minerali

Un cristallo di quarzo, un'ametista, una tormalina, un quarzo rosa in casa stanno sempre bene. «Ipanema Rovis», via Galatti 1. Tel. 364395.

Festa della donna porticciolo di Grignano

Sabato 7 marzo aspettando la festa della donna cena e musica con il simpaticissimo pianista cantante Alex. (menù L. 50.000). Principe di Metternich, tel. 040/224189 (ultime prenotazioni). Indispensabile la presenza maschile per la riuscita della serata.

Festa della donna Ristorante Principe di Metternich

Porticciolo di Grignano. Domenica Festa della donna, cena e musica (L. 50.000). Una serata indimenticabile (prenotate allo 040/224189). Indispensabile la presenza maschile per la riuscita della serata.

Principe di Metternich

Pizzeria forno a legna ha riaperto per farvi degustare le favolose pizze all'aria aperta.

Futuri sposi al Principe di Metternich

Nella suggestiva cornice dell'incantevole baia di Grignano l'eleganza delle sale del ristorante in stile liberty si prestano per banchetti e cerimonie nuziali (menù da L. 50.000). Tel. 040/224189.

Da O. Krainer via Raffineria 6

Tel. 371312. Vendita promozionale di salotti, divani, poltrone. Com. eff.

PICCOLO ALBO

Smarrita sabato gattina bianco-tigrata in via Piccardi. Telefonare al 360517. Generosa ricompensa.

MOSTRE

Galleria Cartesius
FEDERICO RIGHI
Disegni - Incisioni - Tempere

STATO CIVILE

NATI: Dragovin Asia, Loj Leonardo.
MORTI: Ardessi Renilde, di anni 66; Dessimon Armida, 86; Pauluzzi Vigilia, 88; Gardini Egidio, 81; Zaccolo Nives, 89; Masci Albino, 82; Cigoj Silvano 44; Flego Emilio, 88; Tomasovich Giovanni, 89; Davide Anna, 87; Blessano Andrea, 63; Rampini Albina, 77; Sardo Carmela, 84; Meton Loredana, 48.

COMPERO ORO a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

IN BREVE

Venerdì all'auditorium del Revoltella

Arte al femminile: colori e pagine di donne triestine

In occasione della festa della donna la Consulta femminile di Trieste, per ricordare le donne che hanno lasciato testimonianza di sè nel mondo triestino dell'arte, ha organizzato con il patrocinio del Comune una manifestazione culturale dal titolo «Trieste, l'arte delle donne tra Ottocento e Novecento». La manifestazione è in programma per venerdì, alle 17, all'auditorium del Revoltella. Maria Masau Dan, direttrice del museo, parlerà su «Segni e colori delle donne tra i due secoli», mentre la giornalista Gabriella Ziani con il suo intervento «Polvere di stelle e qualche stella» illusterà la passione letteraria e giornalistica di motle scrittrici triestine che spesso nasceva e stentava ad uscire dai salotti borghesi cittadini.

Luna, cantante triestina in ascesa: attenzioni «europee» per il suo recente lavoro discografico

Dopo anni di esibizioni in concerti, concorsi e varie manifestazioni nazionali ed estere, la cantante triestina Luna (all'anagrafe Lorella Hrovatin, nata a Basovizza) è uscita con un lavoro discografico, che porta il suo nome e raccoglie otto brani inediti. Una delle canzoni, che verrà presentata al Midem '98 di Cannes, è stata recentemente edita dalla casa discografica tedesca Ewoton Music. Gli oltre 34 minuti di registrazione iniziano con il cavallo di battaglia di Luna, «Di fronte a te» di Montanari-Valusso, presenti in due terzi della produzione curata artisticamente da Roberto Montanari e programmata da Marco Travan. Accompagnano l'artista Gaetano Valli alle chitarre e Mauro Zanon al sax.

Luna ha partecipato nel '97 ai Festival delle Voci nuove di Lignano, al Festival di Castrocaro e a Sanremo Giovani ed è apparsa in alcune trasmissioni televisive.

«Guida la tua vita» da marzo anche alle superiori per insegnare agli studenti la sicurezza su due ruote

Continua nel mese di marzo «Guida la tua vita», il corso di educazione stradale per i giovani che Lloyd e Provveditorato propongono nelle scuole elementari e medie. Oggi sono in programma ben quattro appuntamenti. I vigili urbani insegneranno le regole principali del Codice della strada e il significato dei segnali stradali ai 26 alunni della sezione «Grandi» della scuola elementare Sergio Laghi, mentre alla Slataper concluderanno il loro corso teorico i bambini della IV C, VA e V B. Più impegnative le lezioni alle quali assisteranno i ragazzi della I D dell'Istituto d'arte Nordio e delle III C ed E della media Corsi, ai quali il personale del Consorzio unico delle autoscuole e i vigili urbani illusteranno gli aspetti più importanti della sicurezza sulle due ruote.

VISITA

Studenti del liceo Dante alla Biblioteca civica

Nei giorni scorsi il «Gruppo biblioteca» del liceo Dante ha effettuato una visita guidata alla Biblioteca civica di Trieste. Gli studenti, accompagnati dai professori Cisek e Sgubbi hanno potuto verificare la consistenza di un patrimonio librario di notevole interesse e, contemporaneamente, ricevere una serie di informazioni tecniche, grazie all'intervento guidato della dottoressa Apuzza, riguardante le funzioni d'uso e didattiche di una biblioteca pubblica. Quest'esperienza fa seguito a precedenti contatti con la realtà culturale triestina, programmati e organizzati dagli allievi del Dante insieme ai docenti.

COMMEMORAZIONE

La «Mitteleuropa» a Mantova

All'annuale commemorazione a Mantova del martire tirolese Andreas Hofer, fucilato per ordine di Napoleone in seguito alla lotta per la libertà del suo Paese, ha partecipato anche una delegazione dell'associazione «Mitteleuropa» di Trieste, accanto a delegazioni del Tirolo e del Trentino e al vicesindaco di Mantova. Il segretario Paolo Petronio ha rilevato il valore del sacrificio di Hofer.

FARMACIE

Dal 2 al 7 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

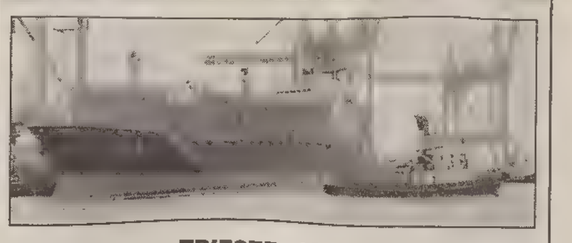
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Goldoni 8, tel. 634144; via Revoltella 41, tel. 947797; via Flavia di Aquilinia 89 (Aquilinia), tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Goldoni 8; via Revoltella 41; via Tor San Piero 2; via Flavia di Aquilinia 89 (Aquilinia); Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Tor San Piero 2, tel. 421040.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
3/3	2.00	Pa MSC FEDERICA	Venezia	50/11
3/3	6.00	Ct FIANDARA	Umago	Afs
3/3	7.00	It EGIZIA	Durazzo	15
3/3	8.00	Ma KUPARI		Safa
3/3	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
3/3	8.00	Al KORABI	Durazzo	44
3/3	8.00	Ct MIRNA I	Rovigno	M. Pesch.
3/3	8.00	Ct MIRNA II	Rovigno	M. Pesch.
3/3	19.00	Li GLORY SUMMIT	Tartous	Siot 2

TRIESTE - PARTENZE

3/3	13.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
3/5	13.00	Ct FIANDARA	Umago	Afs
3/3	14.00	Ct MIRNA I	Rovigno	M.Pesch.
3/3	14.00	Ct MIRNA II	Rovigno	M. Pesch.
3/3	16.00	Eg Al HUSSEIN	ordini	47
3/3	18.00	It SEALION I	ordini	Siot 3
3/3	19.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
3/3	20.00	Ma KUPARI	ordini	Safa
3/3	21.00	Li SILBA	ordini	Siot 2
3/3	23.00	Pa MSC FEDERICA	Ancona	50

ELARGIZIONI

— In memoria di Alda Trentin Pescatori, dei fratelli, sorelle e nipoti defunti dal marito Antonio Pescatori 250.000 pro Centro tumori Lovenati, 250.000 pro Ass. amici del cuore, 250.000 pro Ist. Rittmeyer, 250.000 pro Uildm.

— In memoria di Ettore Manzato da Maria Silva Del Piccolo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Vincenzo Cianciolo nel IV ann. dalla moglie 50.000 pro Istituto serafico per sordomuti e ciechi (Assisi) 50.000 pro sottoscr. pro Andrea Canziani, 50.000 pro Astad.

— In memoria della zia Lucia Parenzan da Marlisa e Sergio Visintini 200.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria dei cari genitori (17/2 e 28/2) da Lotti e Mariucci 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— Per il compleanno di Luciano Cumin (23/2) da Loredana e Umberto Ambrosi 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria del maestro Narciso Cappelli nel XVIII ann. (25/2) dalla cognata Nussi e nipoti 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (infanzia abbandonata).

— In memoria di Egidio Barbo nel II ann. (28/2) dalla moglie 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Guido Forza, nel X ann. (1/3) da Mariuccia e Paolo 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 100.000 pro Astad.

— In memoria di Marcello Kokel nel VI ann. (1/3) dalle famiglie Kokel-Ambrosetti 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Berta Michieli per il suo 100.o compleanno (1/3) dalla figlia 100.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Emilia Andreattini ved. Zucchi nel VI ann. dalla sorella Anita, nipote Ennio e Diana, cognato Ludwig 50.000 pro Televita.

— In memoria di Licia Claudi in Desenibus nel XVIII ann. (2/3) da Ferruccio, Paolo e Grazia Desenibus 100.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

— In memoria di Mauro Dapretto nell'ann. (2/2) dagli zii Edi e Andrea 50.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Mariolina De Blasio per il compleanno da mamma, papà, Maurizio e tutti i suoi cari 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (Centro oncologico).

— In memoria di Bruno Kalin nel XVIII ann. dalla moglie Paola 25.000 pro Astad, 25.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria del caro Rudi (2/3) da Lotti 200.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria della zia crocerossina Ines Barisi nel IV ann. (3/3) da Maria Pia 30.000 pro Agmen.

— In memoria della propria cara mamma Licia da Valentina e Romano 50.000 pro Ass. de Banfield; da Romano 100.000 pro Cro - Aviano.

— In memoria della propria madre Argia Tery nata Bartoli da Noris Tery 100.000 pro chiesa e parrocchia della B.V. del Rosario (50.o ann.).

— Per i 50 anni di matrimonio di Nerina ed Ervino da Nerina Nardino ed Ervino Ferluga 100.000 pro Astad.

— In memoria di Giovanni Paduani da Alma Scaramella 50.000 pro Ist. Rittmayer, 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).

— In memoria di Giuseppe Predolin da Rino Bernobini 50.000 pro Casa via di Natale 2 - Aviano.

— In memoria di Carlo Premrù dalle famiglie Carlo Fiegl, Bruno Fiegl, Umberto Geri, Nerina-Lucio Parovel 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Licia Putar Luis dai cugini Marisa, Galliano, Aldo e Rino Franza 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Marcello Solaro da una coinquilina di via Sambo 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Vinicio Sumberesi da Sergio e Anna degli Ivanissevich 30.000 pro Ass. Goffredo de Banfield.

— Da Anna Sverzut ved. Scoda dalla famiglia Giuricin 50.000 pro Lega Filo d'oro (Osimo).

— In memoria di Ermanno Trivellin da Fulvio, Piero, Mirella, Irina, Gianluca, Raffaella, Micio, Capo, Massimo 250.000 pro Uildm.

— In memoria del com. Ugo Ubaldini da Adalberto Stubez 30.000 pro Oratorio salesiano.

— In memoria di Teresa Vetta dalla famiglia Mucchino 20.000 pro Caritas.

— In memoria di Elsa Zaccaria in Demarchi da Mira, Eselda, Franca e Tilde 40.000 pro Ass. Cuore amico - Muggia.

— In memoria di Giovanni Lucio da Idilia Giacca 30.000 pro Astad.

— In memoria di Duilio Martari da Antonietta Martari 20.000 pro sottoscrizione pro Andrea Canziani; dai colleghi di Igor del deposito personale di bordo Fs di Trieste 100.000 pro Ass. Amici del cuore; da Edi e Gigetta Ostrouska 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giovanna Martinolli ved. Degrassi da Loredana Calligari 100.000 pro Airc.

— In memoria di Luigia Mengaziol Escher da Nella e Giacomo Degan 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Lidia Metlica dalla sorella Valnea e dal fratello Ennio 200.000 pro Unione italiana ciechi.

— In memoria di Gisella Moreale dai colleghi di Bruno Soranzo del deposito personale di bordo Fs di Trieste 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Virgilio Narduzzi da Franco Morpurgo 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Barbara Opeka dalla mamma Anna e dal padre Bruno 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Pasquale Palumbo dai cognati Leone e Nidia Morterra e figli 50.000 pro Ass. malattie del sangue del Friuli-Venezia Giulia.

— In memoria di Ines Panizzut dall'amica delle figlie Marcella 30.000 pro Airc.

— In memoria di Maria Parovel ved. Wittreich da N.N. 50.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Riccardo Paulin dalla sorella Maria Paulin 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Irma Percauz ved. Bastia da Giovanna e Giorgio Salvagno 200.000, da Franca Fontanot 50.000 pro Frati di Montuzza.

— In memoria di Carlo Premrù dalla Direzione regionale commercio e turismo Trieste 300.000 pro Ist. Burlo Garofolo; da Tiziana Buompane 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

Quattromila giovani da tutto il Triveneto al palazzetto per il primo secolo di presenza a Trieste

Salesiani, cent'anni in festa

Presente il Rettor maggiore Vecchi, ottavo successore di don Bosco

Con la visita del Rettor maggiore dell'Opera, e la festa di 4 mila giovani al palazzetto dello sport, i Salesiani hanno iniziato le celebrazioni per i cento anni della loro presenza a Trieste.

«I salesiani son chiamati a risolvere le situazioni di emergenza giovanile, a toccare il cuore attraverso la socialità, la musica, l'allegria e giungere per questa via alla formazione dei ragazzi», ha detto sabato scorso, nel teatro dell'oratorio di via dell'Istria, il Rettor maggiore Juan Edmundo Vecchi, ottavo successore di don Bosco, rievocando il cardine della missione salesiana. Il compito di aprire la manifestazione, alla quale hanno preso parte tra gli altri il sindaco Illy, il vice Damiani e il vescovo Ravignani, è toccato alla Banda dei salesiani, che a sua volta celebra il centenario, essendo stata la prima attività avviata nell'oratorio.

I primi passi della presenza salesiana a Trieste, che trovò in don Alessandro Veneroni l'infaticabile organizzatore, sono stati ricordati da don Zovatto. Quest'ultimo ha ricostruito i non facili rapporti con gli ambienti liberal-nazionali, che, visto il successo dell'oratorio, temevano la monopolizzazione dell'educazione. Ma anche tra le altre gerarchie della chiesa ci fu chi non vedeva di buon occhio questo lavoro.

Seguendo l'insegnamento di don Bosco, i salesiani operavano nelle zone più degradate delle città per togliere dalla strada quei giovani che, vivendo al limite della soglia di povertà, rischiavano di finire ad ingrossare le fila della delinquenza giovanile. A loro i salesiani diedero un sicuro punto di aggregazione, salvando così dall'emarginazione moltissimi giovani.

Dopo il saluto del sindaco Illy, mons. Ravignani ha raccontato un simpatico episodio personale, che risale ai tempi in cui il futuro vescovo di Trieste era ancora giovane seminarista. «La mia passione per il cinema, genere allora considerato poco serio, che andavo a vedere proprio dai salesiani – ha ricordato mons. Ravignani – per poco non mi costò l'espulsione dal seminario».

Qui sopra, un momento dell'affollatissima festa al palazzetto dello sport. A sinistra, il sindaco con il caratteristico berrettino creato per l'occasione. (Foto Sterle e Lasorte)

Domenica inoltre, sempre alla presenza del Rettor Maggiore, al palazzetto dello sport di Chiarbola, 4 mila giovani delle opere salesiane del Triveneto hanno dato vita ad una festa, con canti e gruppi musicali, all'interno della quale una sessantina di padri salesiani hanno concelebrato la messa. Per i Salesiani il '98 si annuncia quindi come un anno denso di manifestazioni, di carattere culturale, religioso e sportivo, che l'Opera vivrà "Tra memoria e futuro", come recita il motto scelto per i vari appuntamenti che culmineranno il 14 ottobre, giorno in cui ricorre il primo insediamento dei padri salesiani nella nostra città.

Il Rettor maggiore dell'Opera salesiana è stato anche ospite in Comune, dove si è incontrato con le massime autorità civili e militari della città.

p.mar.

L'idea «rivoluzionaria» di Antonio Ventura, già presidente del Ponziana Calcio: schema unico per tutti i giochi

Una schedina via fax sognando i miliardi

Totocalcio, Totogol, Totip, Enalotto: da casa propria la sfida alla fortuna

Giocare via fax al Totocalcio, al Totogol , al Lotto all'Enalotto e al Totip con un' unica schedina, valida per ogni tipo di concorso. Sono queste le idee con cui Antonio Ventura, già presidente del Ponziana Calcio, già proprietario della prima televisione privata triestina, si getta allo sbaraglio nel mondo delle scommesse. Se la sua intuizione dovesse trovare pratica attuazione ne beneficerà il Coni ma soprattutto il Ministero delle Finanze.

«Il numero degli scommettitori dovrebbe aumentare del 25-30 per cento perchè il fax può catturare al gioco fasce di popolazione che per mancanza di tempo o per senso di fastidio stavano lontane della file alle ricevitorie del Totocalcio e del Totip. Inoltre oggi le giocate si chiudono improrogabilmente la sera del sabato. Col fax si potrebbe scommettere fino a qualche istante dall'inizio delle partite».

Il numero degli scommettitori dovrebbe aumentare del 25-30 per cento

La schedina inventata da Ventura non porta alcuna indicazioni. Nè date, nè partite, nè corse. Solo quattordici righe per un certo numero di colonne. Ogni riga è contrassegnata da un numero romano. «Usando questa nuova schedina - spiega l'inventore - lo scommettitore non è più obbligato a recarsi nelle ricevitorie. Le schedine possono essere acquistate all'inizio dell'anno per tutti i giochi e le si può inviare via fax al Totocalcio, al Totip o all'Enalotto con i relativi pronostici. Se per la terza domenica di dicembre la prima riga corrispondeva ad esempio a Juventus - Atalanta, nella seconda di marzo farà riferimento a Udinese - Napoli. Altrettanto vale per le corse del Totip e per l'Enalotto. E' l'uovo di Colombo ma finora nessuno ci aveva pensato»

Antonio Ventura spiega anche come le schedine inviate via fax alle ricevitorie o a un numero centralizzato per ogni gioco, possono essere identificate. «Attorno alla schedina permanente vi è una cornice che viene sfruttata per la stampigliatura dei dati nelle spedizione via fax. Il fax del ricevente stampiglierà i dati di spedizione in un bordo. Il giocatore che ha constatato una vincita deve marcare nell'apposita riga la vincita stessa e inviare nuovamente la fotocopia della schedina al ricevitore. I dati di questa seconda spedizione saranno marcati su un altro bordo della schedina».

In sintesi il ricevitore dovrà, a testimonianza di aver preso atto della vincita, rispedire la fotocopia della schedina al giocatore. Sempre via fax. Farà fede delle perfetta operazione di gioco, la timbratura della schedina eseguita dal fax di arrivo che riporta il numero di telefono, l'ora e il giorno della spedizione. Il giocatore sarà rigorosamente obbligato a conservare la schedina originale e a verificare che tutti i dati siano scrupolosamente esatti, pena l'annulamento della giocata.

«Quattro passi...» tra pagine di autori ungheresi e spagnoli

«Domani nella battaglia pensa a me» dello spagnolo Javier Marias, e «Trilogia della città di K.» dell'ungherese Agota Kristof sono due tra i più interessanti romanzi stranieri usciti da poco in libreria. Se ne parlerà oggi, alle 17.30, all'auditorium del Revoltella, nell'ambito del ciclo «Il circolo della lettura. Quattro passi fra le pagine», curata da Roberto Curci e Valeria Fiandra per conto del Circolo della cultura e delle arti. Nel nuovo incontro tra gli amici del libro, si concederà spazio anche all'opera narrativa di alcuni giovani autori italiani: Alessandro Boffa («Sei una bestia, Viskovitz»), Antonio Rezza («Non cogito, ergo digito»), Marco Bosonetto («Il sottolineatore solitario»).

All'incontro, a ingresso liero, parteciperà come ospite lo scrittore triestino Arrigo Cavalieri, di cui la Mgs Press ha appena edito «Il destino non è in vendita». Ma si parlerà anche del romanzo di uno scrittore-pittore goriziano, Roberto Joos, pubblicato dalla Libreria editrice goriziana: «L'albergo sul confine», suggestiva saga familiare a cavallo tra Ottocento e Novecento.

Una conferenza della docente universitaria Marina Cattaruzza riservata agli insegnanti di storia

Il fascismo a Trieste, una parabola diversa

Fortissimo il radicamento sociale, senza i tratti «di sinistra» degli esordi

Il confine orientale è da sempre una confine difficile, da conoscere e da governare. Lo ha ribadito Marina Cattaruzza, docente all' università di Trieste, in una conferenza riservata a insegnanti di storia, trattando il tema «Il Fascismo in una regione di frontiera».

Il confine orientale per l'Italia, è sempre stato difficile e diverso perché è partecipe di una cultura tipica dell'Europa orientale, in cui il principio di libertà si basa – ha detto in sostanza Marina Cattaruzza citando Hanna Arendt e Frederich Meineke – sulla prevaricazione, sulla forza, a cui le popolazioni, che si «pestano reciprocamente i piedi» da secoli, sono state abituate. Sarà poi il fascismo, quando Trieste entra a far parte della compagine statale italiana, a determinare la politica estera nella Venezia Giulia e a imprimere in queste terre la sua impronta profonda. Ma Trieste e la Venezia Giulia , nonostante le apparenze, rimarranno sempre territori difficili da governare, soprattutto a causa della loro specificità. Lo stesso fascismo, in particolare a Trieste, assume connotazioni diverse rispetto al resto d'Italia. Innanzi tutto l'uso della violenza nei confronti di sloveni e croati di Trieste e dell'Istria precede addirittura la nascita del fascismo, con azioni repressive da parte di gruppi nazionalisti armati che ricordano – secondo Marina Cattaruzza – analoghe iniziative in Carinzia, nella Bassa Sassonia e nella Slesia.

Il fascismo a Trieste non sembra avere nessuna delle caratteristiche di «sinistra» degli inizi. Il suo radicamento nella città, però, è fortissimo. Nel 1921, quando diventa partito, la sezione triestina raggiunge i 15.000 iscritti, pari al 18% dell'intero Pnf nazionale e già nel 1920 il Popolo di Trieste tocca le 40.000 copie. Ma c'è un altro aspetto che segna in profondità la storia del primo dopoguerra a Trieste: le vecchie forze politiche, come i liberal-nazionali e i socialisti riformisti, vengono spazzati via per lasciare al posto da una parte al nazionalismo più violento e al fascismo e dall'altra al comunismo rivoluzionario, cui aderiscono anche molti sloveni per reazione alle violenze fasciste. La politica, da questo momento, si coniuga inevitabilmente alla violenza. Una violenza che continuerà nel corso degli anni, con il processo di snazionalizzazione nei confronti di sloveni e croati. La risposta, da parte di minoranza armate, sarà quella del terrorismo. Il fascismo perde ulteriormente il controllo del confine orientale, che avrebbe invece dovuto essere «normalizzato» in funzione di una politica di espansione verso i Balcani, quando nel 1940 invade il Regno di Jugoslavia e innesca quasi immediatamente la resistenza armata delle popolazioni alloglotte». Il confine diventa del tutto ingestibile dopo l'8 settembre 1943, quando lo stato italiano si dissolve e la Germania nazista occupa la Venezia Giulia facendola rientrare integralmente nel III Reich.

«Il confine orientale si è sempre caratterizzato per episodi di violenza tra nazionalisti, comunisti rivoluzionari e sloveni»

«La politica del fascismo – ha concluso Marina Cattaruzza – ha accelerato il processo di marginalizzazione della Venezia Giulia, e queste terre, teatro di opposti espansionismi, prima quello tedesco e poi quello jugoslavo, ha resto quest'area di confine più un oggetto che un soggetto della storia».

Franco Del Campo

Aids, disagio psichico, nuove emarginazioni Come imparare a conoscerli e ad affrontarli

«Comunicare il disagio»: è questo il titolo del corso di formazione che, a partire dal 14 marzo, preparerà volontari operatori del privato sociale no profit. Questo settore, che sta assumendo un ruolo sempre maggiore nella vita sociale ed economica del Paese, necessita di risposte ogni giorno più articolate.

Il corso, della durata di due mesi, si svolgerà in 63 ore di lezione e si terrà nella sala del Sinagi, in via Cassa di Risparmio 6 (II piano). La frequenza e il supporto didattico fornito ai partecipanti saranno gratuiti grazie al contributo della regione Friuli Venezia Giulia.

La «Dedalus», associazione di solidarietà sociale organizzatrice del progetto, intende trattare il tema del disagio con una visione a trecento sessanta gradi. Si parlerà quindi di disagio giovanile e psichico (anche in rapporto alle istituzioni), di emarginazione, infanzia violata, immigrazione e normative che la riguardano. Ma anche di alcolismo, tossicodipendenza, aids e nuove povertà.

In un secondo momento verranno presentati gli strumenti, vecchi e soprattutto nuovi, con cui fronteggiare il disagio. Verrà dato spazio anche a quei veicoli che, se non coinvolti direttamente nell'approccio terapeutico, ne sono comunque rilevatori. Si parlerà perciò di auto aiuto, associazionismo, formazione sociale e cinematografia sociale (ad esempio, l'interessante e pressochè sconosciuto campo della «pubblicità progresso»). Su quest'ultimo tema relazionerà il regista Daniele Segre, presentando anche il filmato che tre anni fa ha vinto il festival della cinematografia sociale a Venezia: un film prodotto e scritto da sieropositivi e malati di Aids. Altro argomento interessante riguarda l'informazione sociale, cioè i «giornali di strada»: editi dalle associazioni dei senza fissa dimora. Questi fogli sono controllati da operatori istituzionali e raccolti in Federazione; in 12 città italiane essi fungono da mezzo di collegamento e notiziario pratico per gli emarginati. Il corso formativo tratterà della Banca del tempo e del suo possibile ruolo, diverso da quello varato a Trieste; voluta da psichiatri, la banca è pensata infatti come veicolo di socializzazione e incontro di diverse solitudini.

Il corso si terrà nei fine settimana da marzo a maggio. L'iscrizione va fatta entro e non oltre il 7 marzo (per informazioni telefonare da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12, ai numeri 040/304259 oppure 0338/7708515. L'associazione Dedalus produce un bimestrale di informazione e ricerca sociale «Laboratorio sociale». La sede operativa è in via Galleria 8 (fax 310670).

Annamaria Naveri

MONTAGNA

Escursione tra le alture che chiudono a Est la piana di Postumia

A Slovenska Vas, in un'area di antichi segreti militari

La Commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica prossima un'escursione a Slovenska Vas (567 m) per salire alla Sveta Troijca-Santa Trinità (1105 m), la discesa, lungo i grandi boschi del versante Ovest, a Postumia (530 m).

La Sveta Troijca, assieme alla vicina Lonica, fa parte del gruppo montuoso del Javornik, che chiude a Est la piana di Postumia, avendo quale dirimpettaio il massiccio del Nanos. Queste vette, non molto elevate, erano le ultime alture del vecchio confine, per cui già il nostro esercito le aveva munite di una rete viaria importante, ma vietata al transito e agli insediamenti civili. I resti di queste opere, alle volte ragguardevoli, si trovano in tutta la zona, anche se sono stati cancellati i nomi dei reparti del Genio che le avevano realizzate. L'intero territorio era stato riservato pure dall'esercito jugoslavo a funzioni militari, anzi – a quanto si diceva – in queste foreste erano installati missili puntati verso il nostro territorio, missili molto simili a quelli che noi avevamo puntato verso Oriente.

Tuttora ai piedi della Sveta Troijca esiste, fragorosamente funzionante, un poligono militare, tuttavia si può transitare per i sentieri segnati e raggiungere la bella cima di questo monte.

Sulla sommità di un grosso cippo con il libro di vetta e subito sotto i resti di una solida chiesa: il tempo e l'incuria degli uomini l'hanno oggi ridotta a ruderi, sui quali si innalza, solitaria, una rudimentale croce a ricordare a quello che fu un tempio dedicato alla Santa Trinità.

Si partirà da Slovenska Vas (Paese Sloveno), che a suo tempo si chiamava Nemska Vas (Paese Tedesco) e Villa Sant'Andrea per gli italiani. Qui, ogni abitanti giura che il sentiero per raggiungere la vetta della Troijca è tutto segnato, e invero ci sono all'inizio dei segni evidenti che fanno presagire un'escursione in tutta sicurezza, ma le illusioni cadono subito quando, pur vedendo, belle ma distante, la vetta, la piana offre molte tracce verso la meta... ma nessuna indicazioni sulla scelta più opportuna.

La discesa è meno complicata, ma, attraversando l'area del poligono, è bene rimanere sempre sul sentiero marcato che porta a Postumia. Se la giornata sarà bella, la comitiva farà sosta alla «Mladika Koca» una costruzione domina Postumia e tutta la piana fino al Nanos.

Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 8, arrivo a Slovenska Vas alle 9, in vetta alle 11.30, al «Mladika Koca» alle 16, partenza alle 18.30, arrivo a Trieste verso le 19.30.

Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Circolo ufficiali e sottufficiali: due commissioni per il programma di attività culturali e sociali

Sul finire dello scorso anno vi era stata una forte apprensione sulla sorte dei Circoli ufficiali e sottufficiali di presidio in procinto di adeguarsi alle nuove normative previste dal Ministero della difesa. Si temeva un corte calo degli iscritti e, di conseguenza, la chiusura delle importanti strutture che avrebbero lasciato un vuoto, a livello cittadino, difficilmente colmabile. Ciò non si è verificato, anzi, gli ufficiali, i sottuffuciali hanno fatto quadrato, tanto che le iscrizioni non solo sono state riconfermate, ma vi è stato addirittura, in un certo senso un aumento delle domande.

L'attaccamento dei triestini che portano e hanno portato le stellette per queste «loro» istituzioni ha dato un'ulteriore iniezione di entusiasmo al comandate del presidio di Trieste, generale di divisione Francesco Cipriani, che ha provveduto, a nominare i membri delle commissioni consultive e propositive di entrambi i circoli, che le affiancheranno nel non facile compito di programmare e gestire le attività socio-cuturali e ricreative.

Per il Circolo ufficiali la commissione risulta così composta: Angelo D'Eri, Paolo Muner, Fabio Ottaviani, Salvatore Nacci, Sergio Petrosino, Giuseppe Leone, Antonio Giordano, Severo Fabio Severi, Mario Sardos Albertini, Maura Sacher Molea e Igor Moret. Così, invece, per il Circolo sottufficiali: Giuseppe Pirra, Tommaso Caserta, Vito La Porta, Pasquale Cangiano, Domenico Nicodemo, Sebastiano Castagnino, Domenico Musumarra, Renato Cecchi e Giovanni Zani.

d.m.

FINO AL 12 APRILE, VEDERE PIU' LONTANO VI COSTERA' SOLO 2.000 LIRE.

PUBLICIS

UN MODO PIÙ PROFONDO DI VEDERE IL MONDO.

Quello che vedete è un formidabile strumento per guardare e capire la realtà. La prima lente è Il Piccolo, il vostro quotidiano di riferimento, aperto sul mondo ma anche sulla realtà locale. La seconda è Il Sole 24 ORE, il più letto quotidiano economico d'Europa*. Li troverete insieme, a richiesta, al prezzo complessivo di 2.000 lire. Per unire alla visione politica e sociale che conoscete e apprezzate, anche la visione economica; indispensabile ormai sia per capire quello che succede nel mondo, che per orientarsi nella vita pratica. Fino al 12 aprile chiedete al vostro edicolante lo strumento giusto: "Il Piccolo più Il Sole 24 ORE, grazie".

Il Piccolo e Il Sole 24 ORE insieme, a richiesta, a sole 2.000 lire invece di 3.200.**

www.ilpiccolo.it Offerta valida per Trieste, Gorizia e province www.ilsole24ore.it

* Fonte Audipress 1997/II (1.551.000 lettori). ** Il prezzo può variare in occasione di altre iniziative editoriali concomitanti.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Novaro 18, tel. 06/377083; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

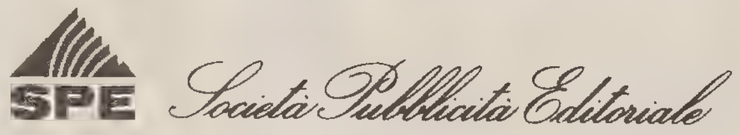
Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

cerca33

CHI CERCA TROVA CHI OFFRE. CHI OFFRE TROVA CHI CERCA.

OGNI GIORNO NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE

IL PICCOLO



TRIESTE - Via S. Pellico 4, telefono (040) 6728328, FAX (040) 6728327

1 Impiego e lavoro
offerte

AFFERMATA Spa proprietaria noto marchio internazionale, cerca 2 collaboratori da inserire propria organizzazione commerciale. L'opportunità di lavoro consiste nel dimostrare i nostri prodotti a clientela industriale e l'attività è fortemente gradevole e stimolante. Offronsi inquadramento di legge e trattamento economico molto interessante (anche di 8.000.000 mensili). Per informazioni telefonare 1670-14923. (G.Bg)

ANIMATORI/TRICI max 30 anni ricerchiamo per strutture turistiche italiane (Calabria-Puglia-Toscana-Riviera Adriatica-Sardegna) ed estero (Turchia-Egitto-Spagna-Grecia) ruoli sportivi (nuoto, windsurf, arco, tennis, aerobica) miniclub, hostess, deejay, scenografi, costumiste, pianisti. Colloquio in Trieste previo appuntamento allo 041/972647. (G.Pd)

AZIENDA commerciale seleziona n. 15 promoters per stand presso centri commerciali e stazioni ferroviarie. Prossima promozione stazione di Trieste (9-13 marzo). N. 2 capoarea, n. 2 centraliniste. Si richiede dinamismo e predisposizione al contatto con terze persone. Si offre fisso mensile più incentivi, si parte da un guadagno di 1.300.000 fino al 4-5 milioni mensili. Telefonare per colloquio 040/364557. (A2308)

AZIENDA ricerca meccanico con esperienza per impianti industriali inviare curriculum a Cassetta n. 16/G Publied 34100 Trieste (A2338)

CAMERIERE esperto commise di sala, pizzaiolo, assume, fisso o stagionale ristorante specialità pesce-pizzeria invernale estiva «Principe di Metternich», porticciolo di Grignano. Appuntamento telefonico 040/224189. (A2199)

CAMERIERI commis hostess ricevimento clienti ottima conoscenza inglese prestigiosissimo ristorante internazionale età diciannove-ventotto anni periodo dodici mesi elevato guadagno anche cuochi principianti cercasi selezione Milano 5-6 marzo, telefonare 0346/56280 06/39731496 06/9997573.

CERCASI apprendista banconiera. Presentarsi lunedì piazza Giotti 8 Trieste. (A2320)

CERCASI apprendista meccanico. Presentarsi martedì 3 marzo pomeriggio via Zorutti 30 Trieste. (A2320)

CERCASI banconiere/a esperto. Caffetteria e aperitivi età max 25enne. Presentarsi c/o Caffè Piazza Grande, piazza Unità 5/C. (A2319)

CERCASI due apprendisti ambosessi per bar-gelateria. Presentarsi giovedì 5 marzo dalle 17 alle 19. Caffè degli Specchi, Piazza Unità 7.

CERCASI giovane cameriere scuola alberghiera. Presentarsi lunedì ore 18 in via Milano 14. (A2304)

CERCASI persona con esperienza vendita preferibilmente settore edile idrosanitario, conoscenza lingua croata. Telefonare 812224 orario negozio. (A2260)

CERCASI urgentemente personale automunito per pulizie zona Gorizia meglio se esperto. Telefonare 0481-410530 dalle 9 alle 11. (Co.141)

IMPORTANTE ditta nazionale settore gelati e surgelati ricerca autista patente C per consegne province Trieste-Gorizia. Disponibilità immediata. Tel. ore ufficio 0432/997314. (GUd)

IMPORTANTE Società commerciale ricerca per Trieste e Monfalcone collaboratrici/ori età minima 35 anni per interessante attività di vendita con gestione e sviluppo portafoglio clienti. Possibilità di inserimento anche part-time con retribuzione base di L. 1.500.000 mensili. Inviare curriculum vitae a Casella Postale n. 3/E Publied 34100 Trieste. (A1660)

JULIACOMPUTER di Trieste assume commerciale e sistemista di provata esperienza in ambiente Unix. Inviare curriculum vitae in S. Giusto 9, 34100 Trieste. (A.00)

MULTINAZIONALE con sedi Europa Usa seleziona due funzionari per lavoro commerciale. Offresi 1.500.000 di fisso più provvigioni. Telefonare lunedì ore 10-21 allo 0481/413212. (C0151)

PANETTIERE qualificato o apprendista esperto patente B cercasi per panificio a Muggia. Tel. 040/271174 ore 8-11. (G.Mug)

SOCIETÀ europea seleziona programmatori per le zone di: Go-Pn-Ts-Ud, anche prima esperienza, per ampliamento organico docenti. Possibilità part-time. Telefonare per appuntamento allo 049-8072878. (G.Pd)

VERNICIATURA San Giovanni al Natisone assume apprendisti/e carteggiatori/trici. Telefonare 0432/757990. (G.UD)

5 Rappresentanti

MULTINAZIONALE seleziona per Trieste e provincia futuri professionisti della vendita diretta da formare e addestrare (no porta a porta). Si richiede personalità, voglia di crescere e ambizioni superiori alla media. Ai selezionati offresi corso teorico pratico gratuito più primo contratto trimestrale L. 3.900.000 più incentivi e premi. Telefonare per fissare primo colloquio selettivo allo 040/382305. (A00)

CUOCO offresi lunga esperienza turno unico zona Monfalcone 0481/712151. (C0149)

1 Impiego e lavoro
offerte

AFFERMATA Spa proprietaria noto marchio internazionale, cerca 2 collaboratori da inserire propria organizzazione commerciale. L'opportunità di lavoro consiste nel dimostrare i nostri prodotti a clientela industriale e l'attività è fortemente gradevole e stimolante. Offronsi inquadramento di legge e trattamento economico molto interessante (anche di 8.000.000 mensili). Per informazioni telefonare 1670-14923. (G.Bg)

ANIMATORI/TRICI max 30 anni ricerchiamo per strutture turistiche italiane (Calabria-Puglia-Toscana-Riviera Adriatica-Sardegna) ed estero (Turchia-Egitto-Spagna-Grecia) ruoli sportivi (nuoto, windsurf, arco, tennis, aerobica) miniclub, hostess, deejay, scenografi, costumiste, pianisti. Colloquio in Trieste previo appuntamento allo 041/972647. (G.Pd)

AZIENDA commerciale seleziona n. 15 promoters per stand presso centri commerciali e stazioni ferroviarie. Prossima promozione stazione di Trieste (9-13 marzo). N. 2 capoarea, n. 2 centraliniste. Si richiede dinamismo e predisposizione al contatto con terze persone. Si offre fisso mensile più incentivi, si parte da un guadagno di 1.300.000 fino al 4-5 milioni mensili. Telefonare per colloquio 040/364557. (A2308)

AZIENDA ricerca meccanico con esperienza per impianti industriali inviare curriculum a Cassetta n. 16/G Publied 34100 Trieste (A2338)

CAMERIERE esperto commise di sala, pizzaiolo, assume, fisso o stagionale ristorante specialità pesce-pizzeria invernale estiva «Principe di Metternich», porticciolo di Grignano. Appuntamento telefonico 040/224189. (A2199)

CAMERIERI commis hostess ricevimento clienti ottima conoscenza inglese prestigiosissimo ristorante internazionale età diciannove-ventotto anni periodo dodici mesi elevato guadagno anche cuochi principianti cercasi selezione Milano 5-6 marzo, telefonare 0346/56280 06/39731496 06/9997573.

CERCASI apprendista banconiera. Presentarsi lunedì piazza Giotti 8 Trieste. (A2320)

CERCASI apprendista meccanico. Presentarsi martedì 3 marzo pomeriggio via Zorutti 30 Trieste. (A2320)

CERCASI banconiere/a esperto. Caffetteria e aperitivi età max 25enne. Presentarsi c/o Caffè Piazza Grande, piazza Unità 5/C. (A2319)

CERCASI due apprendisti ambosessi per bar-gelateria. Presentarsi giovedì 5 marzo dalle 17 alle 19. Caffè degli Specchi, Piazza Unità 7.

CERCASI giovane cameriere scuola alberghiera. Presentarsi lunedì ore 18 in via Milano 14. (A2304)

CERCASI persona con esperienza vendita preferibilmente settore edile idrosanitario, conoscenza lingua croata. Telefonare 812224 orario negozio. (A2260)

CERCASI urgentemente personale automunito per pulizie zona Gorizia meglio se esperto. Telefonare 0481-410530 dalle 9 alle 11. (Co.141)

IMPORTANTE ditta nazionale settore gelati e surgelati ricerca autista patente C per consegne province Trieste-Gorizia. Disponibilità immediata. Tel. ore ufficio 0432/997314. (GUd)

IMPORTANTE Società commerciale ricerca per Trieste e Monfalcone collaboratrici/ori età minima 35 anni per interessante attività di vendita con gestione e sviluppo portafoglio clienti. Possibilità di inserimento anche part-time con retribuzione base di L. 1.500.000 mensili. Inviare curriculum vitae a Casella Postale n. 3/E Publied 34100 Trieste. (A1660)

JULIACOMPUTER di Trieste assume commerciale e sistemista di provata esperienza in ambiente Unix. Inviare curriculum vitae in S. Giusto 9, 34100 Trieste. (A.00)

MULTINAZIONALE con sedi Europa Usa seleziona due funzionari per lavoro commerciale. Offresi 1.500.000 di fisso più provvigioni. Telefonare lunedì ore 10-21 allo 0481/413212. (C0151)

PANETTIERE qualificato o apprendista esperto patente B cercasi per panificio a Muggia. Tel. 040/271174 ore 8-11. (G.Mug)

SOCIETÀ europea seleziona programmatori per le zone di: Go-Pn-Ts-Ud, anche prima esperienza, per ampliamento organico docenti. Possibilità part-time. Telefonare per appuntamento allo 049-8072878. (G.Pd)

VERNICIATURA San Giovanni al Natisone assume apprendisti/e carteggiatori/trici. Telefonare 0432/757990. (G.UD)

5 Rappresentanti

MULTINAZIONALE seleziona per Trieste e provincia futuri professionisti della vendita diretta da formare e addestrare (no porta a porta). Si richiede personalità, voglia di crescere e ambizioni superiori alla media. Ai selezionati offresi corso teorico pratico gratuito più primo contratto trimestrale L. 3.900.000 più incentivi e premi. Telefonare per fissare primo colloquio selettivo allo 040/382305. (A00)

SWEDEN & MARTINA SpA, azienda leader settore dentale ricerca giovani venditori (anche provenienti da altri settori) per zona di Trieste. Dopo formazione e affiancamenti i candidati usufruiranno di immediati guadagni garantiti da clientela attiva. Telefonare al n. 049/5290300. (G00)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

RIPARAZIONI idrauliche rubinetterie scaldabagni elettricità lavatrici frigoriferi televisori computer avvolgibili. Telefono 761033. (A2314)

SGOMBERI anche gratis o acquistiamo interi appartamenti da vuotare. Tel. 040/306713.

10 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 Opicina-Beatitudini: arredato, non residenti, due stanze, cucina, bagno terrazzo, parcheggio. 650.000.

ABITARE a Trieste. Capodistria. Residenti. Cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno. Autometano. 550.000. 040/371361. (A2317)

ABITARE a Trieste. Residenti. Cumano. Recente, adatto coppia. 830.000, riscaldamento compreso. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Residenti. Recente. Cherubini. Cucinona, matrimoniale, bagno, poggiolo. 600.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. S. Francesco. Residenti, vuoto recente. 130 mq. Ascensore. 1.100.000. 040/371361. (A2317)

ABITARE a Trieste. S. Giovanni. Foresteria arredata. Cucina, soggiorno, camera, bagno, giardinetto. 700.000. 040/371361. (A2317)

ABITARE a Trieste. Uffici 150-185 mq. Ottimi palazzi, ascensore. Zone: centralissime - Severo alta. 040/371361.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Sant'Anastasio vuoto tre stanze cucina bagno 600.000 mensili, Viale Sanzio cucina arredata matrimoniale bagno poggiolo 550.000 mensili, via San Francesco arredato soggiorno matrimoniale cucina bagno 700.000 mensili. (A2323)

RUPINGRANDE non residenti affittasi in villa ammobiliato tristanze cucina bagno giardino canone 1.200.000 Di&Bi 040/299137. (A2324)

UFFICIO 220 mq ristrutturato centrale in palazzo liberty 7 stanze 2 servizi ripostiglio riscaldamento aria cond. Autonomi, affittasi, 3.000.000 mese ore ufficio. 040/23291.

VESTA 040/636234 Largo Pestalozzi box auto e via Cantù angolo via Guicciardini posto auto in garage. (A2327)

VESTA 040/636234 Via Lazzaretto Vecchio appartamenti primingresso saloncino, stanza, stanzetta, cucina, servizi, riscaldamento autonomo, ultimo appartamento con mansarda mq 160 e uffici mq 80.

20 Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa, tel. 0422/422527, 426378. (G.Pd)

A.A. FINANZIAMENTI rapidissimi qualsiasi importo e operazione. Giallo Oro Italia 049/8961991. (G.Mi)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.

ATTENZIONE: con il metodo in franchising finanziamenti a tutte le categorie, qualsiasi importo. Tel. 049/658993. (G. Pd)

BUSINESS Services cede Trieste, zona centrale, qualificato marchio distribuzione caffè. 02/29518014.(G.Mi)

DOMUS negozio con licenza abbigliamento pelletterie in posizione centralissima cedesi. Informazioni per appuntamento. Tel 040/366811. (A00)

FINANZIAMENTI VELOCISSIMI
5.000.000 rate 95.000
15.000.000 rate 275.000
IN 24 ORE
FIRMA SINGOLA
040/630982

FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti. Qualsiasi importo Ser.Fin.A. 049/8754422.

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000. Risposta immediata. 049/8626190.

IN via Conti affittasi locale affari 55 mq circa più soppalco, adatto uso ufficio, attività con laboratorio artigianale/negozio. B.G. 040/272500.

CREDIT EST SPA
FINANZIAMENTI
Es. 5.000.000 rata 82.200
15.000.000 RESTITUZIONE IN 120 MESI 246.000
TEL. 040 - 634025

LIRE 35.000.000 per locale affari 25 mq circa in via Margherita (adiacenze il Giulia) dotato di soppalco, luce, acqua, gas. Adatto laboratorio/negozio/magazzino. B.G. 040/272500.

MUGGIA prima collina, ampio locale affari 300 mq circa con vetrate, totale vista golfo. Ampia area di parcheggio. Adatto eventuale casa di riposo/albergo/affittacamere. B.G. 040/272500.

MUGGIA-LAZZARETTO in piccola costruzione 45 mq circa fronte strada, uso magazzino. Più terreno di quasi 900 mq. L. 50 miloni. B.G. 040/272500.

PORTA dei Leo (adiacente nuovo centro commerciale) in palazzina nuova costruzione, locale affari 53 mq circa con due ampie vetrine e bagno. B.G. 040/272500.

POSTI macchina in garage, via Pascoli e via Chiabrera adiacente Porta dei Leo (nuovo centro commerciale) in palazzina nuova costruzione. L. 30.000.000 cadauno. B.G. 040/272500.

SAN Dorligo della Valle affittasi, uso ufficio; al primo piano 130 mq circa composto da grande sala, due stanze, ampio bagno, zona di parcheggio. Riscaldamento autonomo. B.G. 040/272500.

Mutui e Finanziamenti
Lavori, sei pensionato, casalinga?
AFFIDATI A NOI E I TUOI PICCOLI O GRANDI SOGNI SARANNO REALIZZATI
FINANZIAMENTI A TASSI FISSI
ALCUNE SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI
MUTUI ACQUISTO CASA TAN 6,85% fino al 100% del valore dell'immobile
Dilazioni fino a 30 anni EROGAZION VELOC.
MASSIMA SERIETÀ E DISCREZIONE
GIOTTO * TRIESTE Tel. 040/772633

FINANZIAMENTI
A NORMA DI LEGGE ANTIUSURA ASSISTITI DA COOPERATIVE DI GARANZIA
SOLUZIONI FINANZIARIE PER TUTTE LE CATEGORIE OVUNQUE RESIDENTI SENZA LIMITE DI CIFRA, TASSO 7,45
- SMOBILIZZO PORTAFOGLIO TASSO 9,20;
- INTERVENTI CON GARANZIE BANCARIE;
- MUTUI IMMOBILIARI TASSO 7,20;
- RILANCIO FIDEJUSSIONI PER AFFARI AZIENDALI;
- DIPENDENTI: CREDITI PERSONALI SINO 30 MILIONI, TASSO PARABANCARIO.
INTERESSI DETRAIBILI, POSSIBILE ESTINZIONE ANTICIPATA RECUPERANDO INTERESSI. VISITE A DOMICILIO. INFORMAZION. GRATUITE.
COOPERSERVICE - Tel. 0444/547453

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria, importo e operazione. Risposta immediata. Kronos S.A. Lugano. Tel. 0041919605480. (G.MI)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rate minime. Telefonata gratuita 167.31.10.30. (G.MI)

VIA Broletto affittasi magazzino 40 mq con servizi igienici adatto vari usi. B.G. 040/272500.

VIA Revoltella affittasi locale affari 70 mq circa con possibilità soppalco. Zona servita. Ottimo passaggio. B.G. 040/272500.

21 Case-ville-terreni
acquisti

CERCHIAMO urgentemente, appartamento 80 mq, poggiolo, San Luigi - Rozzol. Definizione immediata. GEPPA 040/660050. (A00)

CERCO mini appartamento a Ronchi o dintorni tel. 0368/955666. No agenzie. (CO150)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 ricerca per nostro cliente zona via Romana appartamento soggiorno cucina tre camere cantina garage. (C00)

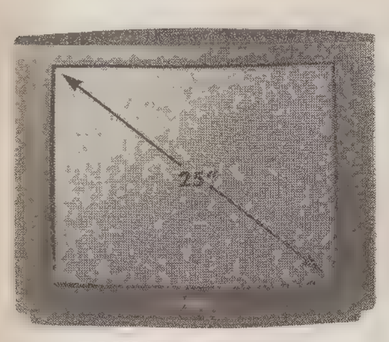
22 Case-ville-terreni
vendite

105.000.000 Padriciano vendesi rustico 160 mq su due piani senza giardino Di&Bi 040/299137. (A2324)

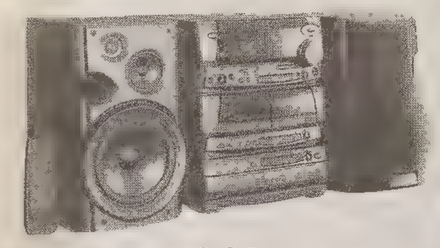
120.000.000, San Giovanni, perfetto, ampia zona giorno, saloncino, matrimoniale, servizi. GEPPA 040/660050. (A00)

A.A. ALVEARE 040/638585 CILINO-BOSCHETTO casetta tranquilla bipiano: quattro stanze, cucina, bagno, grande giardino, autometano, buone condizioni. (A2320)

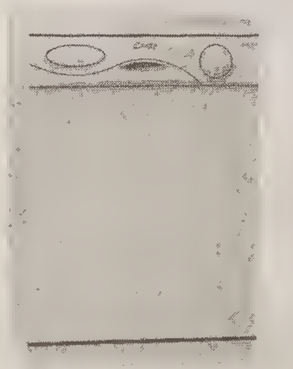
Continua in 24.a pagina



PHILIPS 25PT4503
• 25" stereo • 70 preselezioni • OSD
• 2 SCART • Televideo
10 rate da 95.000 lire



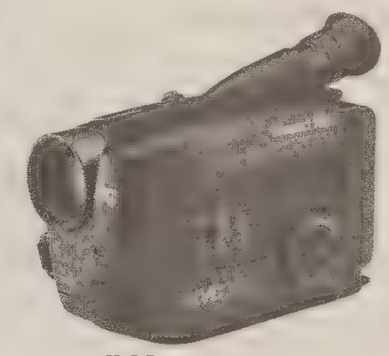
KENWOOD XD 550
• Potenza 2x70W • RDS
• 40 stazioni memorizzabili
• CD rotante a 3 dischi
6 rate da 116.500 lire



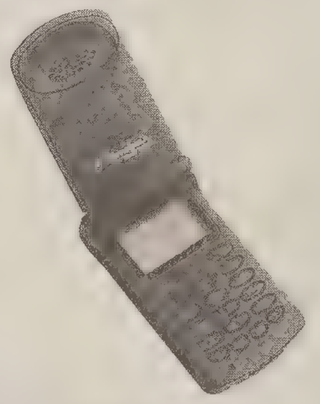
CANDY Chiara 258 S
• 12 coperti • Watercontrol
• 5 programmi • 2 temperature
• Dim. 60x60x85 (LxPxH)
12 rate da 74.100 lire

WHIRLPOOL ART 827/G
• Combinato • Capacità totale lorda 352 lt. (frigo 230, freezer 100) • 2 compressori • 2 termostati separati •
Dim. 59x60x187 (LxPxH)
6 rate da 175.000 lire

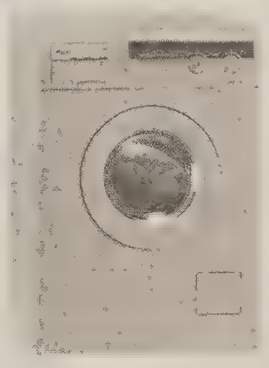
EURO RSCG



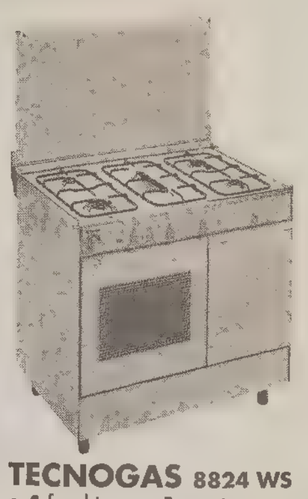
JVC GR-AX270EG
• Zoom 18x • Grandangolare • Effetti speciali
10 rate da 89.900 lire



MOTOROLA GSM Star Tac
• Peso 91 gr • Stand-by 30 - 40 ore
• Talk-time 100 - 140 min.
• Vibracall • Display LCD a 3 righe
OFFERTA INCREDIBILE



REX RL 64 XG
• Centrifuga 650 giri • Termostato regolabile
• 13 programmi • Esclusione centrifuga
• Mezzo carico • Antipiega
• Dim. 60x54x85 (LxPxH)
10 rate da 79.900 lire

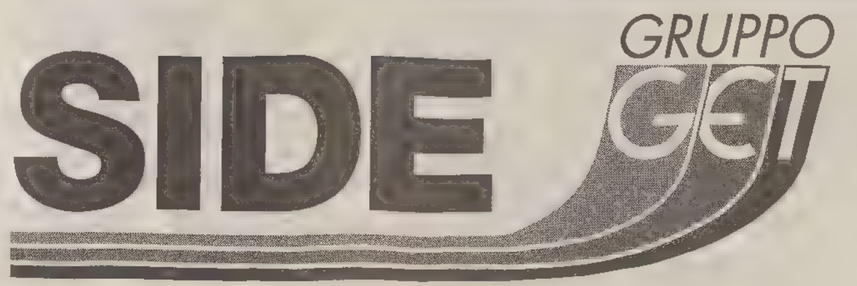


TECNOGAS 8824 WS
• 4 fuochi gas + 1 pesciera con dispositivi di sicurezza • Forno gas
• Grill elettrico • Accensione elettronica dei bruciatori e del forno
• Dim. 90x60x85 (LxPxH)
10 rate da 95.500 lire

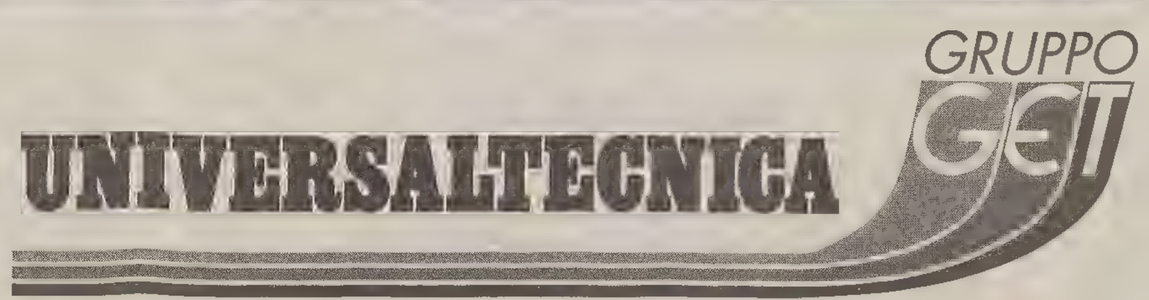
Nei negozi GET è scattata l'operazione Interessi Zero. Oltre a trovare ottimi prezzi, fino all'11 aprile potrete usufruire di una comoda rateazione senza interessi. Cercate i prodotti contrassegnati dal simbolo "Interessi Zero" e troverete splendide occasioni per acquistare le ultime novità dell'hi-fi e della telefonia o un classico delle più prestigiose marche di elettrodomestici**. Servizio imbattibile, prezzi compressi, rateazione senza interessi. Cosa si può chiedere di più?

*T.A.N. e T.A.E.G. 0,0%. **Prendere visione del regolamento sul p.v.- Fino ad esaurimento scorte.

I NEGOZI GET DI TRIESTE



Via Giulia 75/3 c/o Centro Comm. Il Giulia, Via Rossetti 4/6, Via Giulia 20



Via Carducci 4, Piazza Goldoni 1, Via Zudecche 1 Cash&Carry: S.s. 202, bivio Prosecco (Centrolanza)

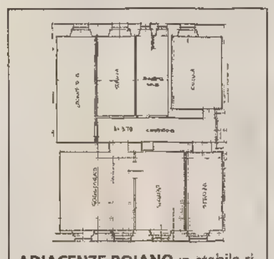
Continuaz. dalla 22.a pagina

A.A. ALVEARE 040/638585 GIULIANI recente panoramico, ultimo piano: soggiorno, cucinetta, matrimoniale, bagno, balcone. 114.000.000. (A2320)
A.A. ALVEARE 040/638585 HORTIS-TIGOR, epoca signorile rinnovato: saloncino, tristanze, cucina, bagni, autometano. (A2320)
A.A. ALVEARE 040/638585 ROIANO mansarda perfetta, adatta giovani: salone, bistanze, cucina, bagno, autometano. (A2320)
ABITARE a Trieste. Adiacenze Rossetti. Tranquillo 100 mq recentemente restaurato. 180.000.000. 040/371361. (A2317)
ABITARE a Trieste. Aurisina Sanatorio. Villa recente indipendente 300 mq. Parco 2.500 mq. 040/371361. (A2317)
ABITARE a Trieste. Duino. Soggiorno, cucina, tricamere, biservizi, terrazzo. Box. 270.000.000. 040/371361. (A2317)
ABITARE a Trieste. Duino. Villa 200 mq. Consegna aprile 1998. Garage. Giardino. 040/371361. (A2317)
ABITARE a Trieste. Opicina. Bellissimo bipiano 200 mq. Garage doppio, ascensore, autometano. 040/371361. (A2317)
ABITARE a Trieste. Ospedale. Da restaurare 150 mq. Doppio ingresso. In bellissimo palazzo. 040/371361. (A2317)
ABITARE a Trieste. Servola. Completamente restaurato 90 mq. Soleggiato. Vista. Posto macchina. 200.000.000. 040/371361. (A2317)
ABITARE a Trieste. Sistiana. Villa indipendente 370 mq. Grande giardino pianeggiante. 040/371361. (A2317)
ABITARE a Trieste. Strada Costiera Sistiana. Villa tre livelli recente. Bellissimo giardino. 620.000.000. 040/371361. (A2317)
ABITARE a Trieste. Terreno semicentrale vista mare. Possibilità quaranta appartamenti, garage, parco. 040/371361. (A2317)
ADIACENZE Palmanova, villa veneta con annessi rustici, giardino, parco, terreno agricolo + 7000 mq di terreno edificabile. Prezzo interessante. Documentazione ns. ufficio. GEPPA immobiliare 040/660050.
APPARTAMENTO totalmente ristrutturato cucina abitabile arredata, piano alto, zona San Giacomo 70.000.000. 309409.
AQUILINIA piccola casetta da ristrutturare con giardino in posizione lontana dal traffico; nello stato attuale è composta da soggiorno, una camera, cucina e bagno. Con accesso auto; metratura del fondo 200 mq. L. 100.000.000. Gallery tel. 040/7600250.
ATTICO Vicolo Castagneto panoramico composto da salone cucinino con tinello 3 stanze letto ripostiglio 2 bagni 1 mq più 40 mq di terrazza 2 posti macchina in garage 360.000.000. Gieffe Studio 040/394279 - 0347/2732275. (A2416)
AURISINA borgo vecchio proponiamo casa in perfetto stile carsico restaurata recentemente con ampia dependance, e terreno di 300 mq in proprietà. Composta da saloncino, cucina, due camere, doppi servizi e mansarda. Riscaldamento autonomo, L. 580.000.000. Gallery tel. 040/7600250.
COLBERT 040/634545, Baiamonti, libero, recente, luminosissimo, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggiolo, cantina, giardino, posto auto condominiali, termoautonomo. 140.000.000 occasione.
COLBERT 040/634545, Buonarroti, libera casetta 3 vani, servizio, cortile, da ristrutturare. 64.000.000. (A2330)
COLBERT 040/634545, centrale, libero, buone condizioni, luminoso, camera, cucina abitabile, bagno, stanzino. 63.000.000. (A2330)
COLBERT 040/634545, Perugino, libero, recente, tranquillo, luminosissimo, tinello, cucinino, due stanze, bagno, poggiolo, ripostiglio. 125.000.000, occasionissima, (A2330)
COLBERT 040/634545, S. Giacomo, libero monolocale mansardato, arredato, camera, cucina, bagno. 39.000.000. (A2330)
COLBERT 040/634545, S. Giusto, libero, silenzioso, ingresso, camera, cucina, bagno, ripostiglio, più due vani separati, termoautonomo. 69.000.000. (A2330)
COLBERT 040/634545, S. Vito, libero, trentennale, panoramico, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, due poggioli, ripostiglio, cantina, termoautonomo. 185.000.000. (A2330)
COSTALUNGA appartamento in ottime condizioni al settimo piano di un bel condominio di recente costruzione. Ampio atrio, saloncino con uscita ai terrazzi, cucina abitabile, doppi servizi completi, ripostiglio, camera matrimoniale, cameretta con balcone. L. 210.000.000. Gallery tel. 040/7600250.
DOMUS Catullo attico prestigioso in residence, disposto su due piani. Salone doppio, cucina, tre stanze, stanzetta, tre servizi, terrazzoni. Finiture accurate. Riscaldamento autonomo a metano, cantina, box auto. Tel, 040/366811. (A00)
DOMUS Costiera importante villa con parco e accesso al mare, ampia metratura interna. Finiture lussuose. Informazioni per appuntamento. Tel. 040/366811.
DOMUS Opicina villa disposta su unico piano. Salone doppio, cucina, due stanze, stanzetta, biservizi ripostiglio porticato terrazzo, box, 1500 mq terreno. Informazioni per appuntamento. Tel, 040/366811. (A00)
DOMUS Roiano appartamento occupato con ottima rendita, palazzo recente con ascensore. Cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. Lire 75.000.000. Tel, 040/366811. (A00)
DOMUS Tribunale piano alto signorile. Salone doppio, cucina con dispensa, tre stanze, biservizi, guardaroba, poggioli, cantina. Lire 450.000.000. Tel, 040/366811. (A00)
DOMUS ultimo piano panoramico nel parco in posizione vicina al centro, spazioso appartamento: saloncino, cucina, due stanze, stanzetta, biservizi, soffitta, posto auto. Lire 280.000.000. Tel, 040/366811. (A00)
DOMUS via Mascagni appartamento ristrutturato completamente, luminoso, vista aperta, piccola palazzina. Soggiorno, cucina abitabile con dispensa, due matrimoniali, singola grande, bagno, balcone, ripostigli. Lire 200.000.000. Tel, 040/366811. (A00)
DOMUS villino unifamiliare zona Burlo, molto soleggiato. Tre stanze, cucina, tinello, bagno, ampia cantina-taverna, soffitta, 600 mq giardino di proprietà. Riscaldamento autonomo a metano, cancello automatico per ingresso autovetture. Vendesi prontamente. Tel, 040/366811. (A00)
ELLECI 040/635222, Barcola, incantevole posizione, tranquillo, luminoso, camera, cucina abitabile, bagno, termoautonomo. 64.000.000. (A2331)
ELLECI 040/635222, Buonarroti, libero, perfetto, signorile, soggiorno, due camere, cucina, bagno, balcone, cantina, termoautonomo. 196.000.000. (A2331)
ELLECI 040/635222, Orlandini, libero, silenzioso, buone condizioni, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio. 109.000.000. (A2331)
ELLECI 040/635222, Roiano, libero, panoramico, immerso nel verde, soggiorno, due camere, ampia cucina, bagno, wc, balconcino, più piccola mansardina, giardinetto proprio 130.000.000 occasionissima. (A2331)
ELLECI 040/635222, S. Giacomo, libero, in stabile perfetto, matrimoniale, cucina abitabile, servizio, da ristrutturare. 45.000.000. (A2331)
ELLECI 040/635222, Scorcola, libero, parzialmente mansardato, luminosissimo, soggiorno, due camere, cucina, bagno, balcone, cantina, termoautonomo. 115.000.000. (A2331)
GABETTI Opimm 040/763325. Corso Italia, anni '30. Appartamento mq 245. Terzo piano con ascensore. Lire 365.000.000.
GABETTI Opimm 040/763325. Via Battisti. Appartamento ampia metratura adatto uso ufficio. Grande salone, cinque stanze, doppi servizi. Prezzo interessante.
GABETTI Opimm 040/763325. Viale Sanzio, soggiorno con cottura, tre stanze, ripostiglio, bagno, poggiolo, cantina. Otitmo stato. Lire 155.000.000.
GABETTI Opimm 040/763325. Zona periferica, piano alto con ascensore. Appartamenti attigui con terrazzini, termoautonomo, posti auto. Ottime condizioni.
GABETTI Opimm 040/763325. Zona Tribunale, stabile prestigioso piano rialzato, termoautonomo. Ideale per ufficio mq 160. Lire 330.000.000. Possibilità acquisto vano seminterrato mq 50 già collegato.
GORIZIA Alfa 0481/798807 appartamento primingresso 2 livelli doppio garage 240.000.000. (C00)
GORIZIA Alfa 0481/798807 appartamento recente autoriscaldato ampia metratura cantina garage giardino.
GORIZIA Alfa 0481/798807 centrale appartamento tricamere soggiorno cucina doppi servizi 180.000.000. (C00)
GORIZIA Alfa 0481/798807 vicinanze appartamento nel verde 2 camere doppi servizi cantina garage postoauto 176.000.000. (C00)
INIZIO Viale, delizioso primoingresso, saloncino, cottura, due stanze, bagno, poggiolo, 170.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)
L'IGLOO San Giusto via Guerrazzi, recente e signorile zona molto tranquilla e silenziosa in ottima palazzina proponiamo a clientela estremamente esigente un appartamento in ottime condizioni che si compone di ampio atrio d'ingresso, salone di circa 35 mq, cucina abitabile, disimpegno, ampia matrimoniale, doppi servizi e armadi a muro, serramenti Bilic Bora a L. 138.000.000. 040/661777.
L'IGLOO Scorcola, in signorile palazzo d'epoca, zona assolutamente tranquilla e non trafficata, proponiamo un appartamento in eccellenti condizioni interne, ristrutturato completamente e rifinito con materiali pregiati, impianto di riscaldamento autonomo che si compone di un ampio atrio d'ingresso, saloncino, grande cucina arredata perfettamente, due camere, bagno, ripostiglio e cantina a L. 154.000.000 prezzo ribassato vero affare!!! 040/661777.
L'IGLOO viale XX Settembre in palazzo d'epoca vi proponiamo un appartamento silenziosissimo di ampia metratura adatto anche ad abitazione-studio disponendo di più ingressi, che si compone di un ampio atrio, salone, sala da pranzo con caminetto, tre grandi matrimoniali, ampia singola, cucina con tinello, ripostiglio, tripli servizi e grande cantina soppalcata, termoautonomo in buone condizioni a L. 300.000.000. 040/661777.
MARKETING 040/632211 Borsa adiacenze, rifinitissimo, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, due poggioli. (A00)
MARKETING 040/632211 Giulia, luminoso, soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, servizio. 85.000.000.
MARKETING 040/632211 Revoltella, perfetto, luminoso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, due poggioli. 145.000.000. (A00)
MARKETING 040/632211 Rive, vista mare, salone, cucina, quattro camere, doppi servizi, ripostiglio, tre poggioli. 375.000.000. (A00)
MARKETING 040/632211 S. Giusto, 140 mq, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, due ripostigli, poggiolo. 210.000.000. (A00)
MARKETING 040/632211 Tarabochia, mansarda ristrutturata arredata su misura, autometano, ascensore. 125.000.000. (A00)
MARKETING 040/632211 XX Settembre, doppio ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio. 135.000.000. (A00)
MARKETING 040/632211, Belpoggio, ristrutturato, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio. 160.000.000. (A00)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi ottimo appartamento bicamere doppiservizi cantina garage termoautonomo. (C00)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi villa indipendente perfetta giardino mq 500. Altra Staranzano ottima posizione ampliabile con giardino. (C00)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Staranzano appartamento ultimo piano nuovo ottime finiture cantina garage. (C00)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 vicinanze Ronchi casa rustica due appartamenti giardino mq 500. (C00)
MONFALCONE Alfa 0481/798807 Marina Julia bicamere soggiorno bagno terrazzone vista mare 110.000.000. (C00)
MONFALCONE Alfa 0481/798807 nuovo alloggio bicamere biservizi poggioli... finiture accurate! (C00)
MONFALCONE Alfa 0481/798807 villa d'epoca prestigiosi alloggi 2-3 camere salone biservizi da 250.000.000. (C00)
MONFALCONE Faragona 0481/410230 centrale appartamento ultimo piano biletto cucina abitabile ampio soggiorno studio doppi servizi terrazze garage. Altro termoautonomo tricamere.
MONFALCONE Faragona 0481/410230 Ronchi appartamento piccola palazzina biletto cucina abitabile soggiorno bagno ripostiglio terrazzo autoriscaldato cantina posto macchina coperto.
MONFALCONE Faragona 0481/410230 Ronchi villa accostata quadriletto tripli servizi amplissimo soggiorno taverna giardino. Recentissima costruzione.

LA NUOVA IMMOBILIARE
di MARTINA POCKAJ & ROBERTA PASCOLO s.n.c.
TRIESTE - VIA XXX OTTOBRE 4 - TEL. 661955

OPICINA nel verde in tranquilla palazzina ventennale, 2 o piano con ascensore, ingresso, soggiorno con terrazzo, cucina abitabile con poggiolo, matrimoniale, doppi servizi, ripostiglio, posto macchina coperto.

SEMI-CENTRALE luminoso, 3.o piano con ascensore, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo.



ADIACENZE ROIANO in stabile ristrutturato, ottime condizioni interne, ingresso, saloncino, cucina abitabile, tre stanze, grande lavanderia, bagno, termoautonomo.

DUINO ottime condizioni su due livelli, ingresso, saloncino con caminetto, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, terrazza, termoautonomo, posti macchina, cantina.
ADIACENZE OSPEDALE MILITARE splendido come primo ingresso, 3.o piano, luminoso, atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno con vasca idromassaggio, due poggioli, cantina, riscaldamento autonomo
VIA PALLADIO in stabile ventennale, 3.o piano con ascensore, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, doppi servizi, poggiolo, ripostiglio.
VIA CATULLO splendido come primo ingresso, 3.o piano, luminoso, atrio, soggiorno, cucina abitabile, cantina, riscaldamento autonomo.
ROIANO prezzo ribassato, IV piano con ascensore, ingresso-salotto, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

STUDIO DI ESTETICA licenza e muri, perfetto, zona centrale, avviatissimo, alto reddito.

CERCASI URGENTEMENTE appartamento ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina. Pagamento immediato.

MONFALCONE Faragona 0481/410230 Staranzano casa completamente da ristrutturare amplissima metratura possibilità due alloggi/locale commerciale trialloggi. Giardino. (C00)
MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 prima periferia appartamento ristrutturato 100 mq cantina garage. (C00)
MONFALCONE stupenda zona impresa propone ultimo appartamento con ampia rimessa prossima consegna finiture signorili ad ottime condizioni. Tel. 0481/481044.

IMPRESA VENDE
LARGO PESTALOZZI
angolo via Molino a Vento 61
APPARTAMENTI E MANSARDE
ULTIME DISPONIBILITÀ
vista panoramica, soleggiati - finiture di pregio con BOX e POSTI MACCHINA
Per informazioni e visite **040/660094 - 634215**

MUGGIA vendesi autorimessa, zona centrale con 16 posti macchina già affittati. Ottimo reddito annuo 5% circa netto. Possibilità scoperto con ulteriori 16 posti auto. B.G. 040/272500.
PANORAMICO 80 mq via Veltro bicamere doppi servizi soggiorno cucina ripostigli balconi 040/947878. (A2315)
RABINO 040/368566 Bartoletti cucina camera cameretta bagno balcone 85.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Castagneto occupato cucina due camere bagno balconi 95.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Coroneo luminoso cucina camera bagno 50.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Franca luminoso cucina soggiorno due camere bagno balconi 205.000.000.
RABINO 040/368566 Ghirlandaio luminoso soggiorno due camere cucinotto bagno poggiolo 142.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Giarizzole in casetta cucina soggiorno camera bagno 900.000 mensili. (A00)
RABINO 040/368566 Giulia luminoso cucina soggiorno camera cameretta servizi separati balcone 150.000.000.)
RABINO 040/368566 Gretta mansarda camera cucina bagno 60.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Guardiella perfetto cucina soggiorno due camere doppi servizi 175.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Marco Polo casetta cucina soggiorno due camere bagno veranda 210.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Opicina ottimo cucina soggiorno tre camere doppi servizi balconi 330.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Piccardi luminosissimo cucina salone tre camere doppi servizi balconi 210.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Revoltella cucina soggiorno camera cameretta bagno balconi 136.500.000. (A00)
RABINO 040/368566 Revoltella soleggiato cucina soggiorno camera servizi balcone 139.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 San Giacomo vista sulla piazza due camere cucina bagno 125.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 San Giorgio splendido appartamento salone cucina quattro camere doppi servizi 515.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Scala Santa tinello cucinotto camera bagno balcone 106.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Scorcola ottimo saloncino 2 camere cucina bagno poggioli 210.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Sistiana villetta salone due camere bagno mansarda taverna 539.000.000. (A00)

B26502

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA per i SERVIZI SANITARI N. 1 TRIESTINA
ESTRATTO DI BANDO PER PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI ASSICURATIVI

L'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina - via del Farneto n. 3 - 34142 TRIESTE, rende noto che intende avviare, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera d) e comma 2, lettera d) e dell'art. 23, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 157/95, una procedura negoziata (trattativa privata) per l'affidamento, fino al 31.12.2001, di vari servizi assicurativi quali: Incendio e rischi accessori, Polizza elettronica, Kasko dipendenti, Infortuni, Responsabilità civile generale, Furto e rapina, Responsabilità civile automezzi, Tutela legale.

Il bando integrale, inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee il giorno 23.2.98, potrà essere richiesto a mezzo telefax, alla Divisione Approvvigionamenti dell'Azienda medesima tel. 040/3995141 o 3995167 - fax 040/3995099 - 3995251.

Le domande di partecipazione, redatte conformemente a quanto indicato nel bando integrale, dovranno pervenire all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina - Ufficio Protocollo - via del Farneto 3 - 34142 TRIESTE, entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 2.4.98.

Il Direttore Generale ff
dott. Mario Candido

RABINO 040/368566 via Bosco piano alto panoramico soggiorno due camere cucina bagno terrazzi 165.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 via Botticelli soggiorno cucinotto camera bagno 70.000.000.
RABINO 040/368566 via Castelliere vista golfo città tre camere tinello cucinotto servizi garage 158.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 via Da Ponte bellissimo cucinotto soggiorno due camere doppi servizi balconi box 240.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 via dell'Acqua villetta bifamiliare con terreno 1.500 mq. 400.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 via Risorta ottimo cucina camera bagno 77.000.000. (A00)
RISMONDO, stabile signorile, ascensore, ampio appartamento adatto studio professionale, 170.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)
ROMANS Gabetti Opimm 0481/44611 prestigioso rustico da ristrutturare 3500 mq di scoperto. (C00)
S.BARBARA in posizione panoramica casetta indipendente da restaurare, con giardinetto, composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno, soffitta e cantina. Possibilità di ampliamento. L. 230.000.000. Gallery tel. 040/7600250.
SAN Giusto per gli intenditori della vera casa d'epoca di ampia metratura, restaurato recentemente. Salone con uscita al balcone, tre camere, doppi servizi, grande cucina con stanza-dispensa. Particolare affaccio sul verde. L. 230.000.000. Gallery tel. 040/7600250.
SISTIANA Visogliano si inizia la costruzione di una elegante palazzina con nove appartamenti duplex tutti confort Di&Bi 040/299137. (A2324)
STARANZANO Gabetti Opimm 0481/44611 nuovo appartamento prossima consegna due letto doppi servizi soffitta di 85 mq doppio garage. (C00)
VESTA 040/636234 Altura ultimo piano vista mare, saloncino, bistanze, servizi, cucina, terrazzo. (A2327)
VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti nuovi panoramici, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, cantina, posto auto. (A2327)
VESTA 040/636234 Opicina terreno con progetto approvato per due villette con salone, cucina, quattro stanze, servizi, giardino. (A2327)
VESTA 040/636234 via Carducci ultimo piano, vista aperta, quattro stanze, cucina, servizi, ascensore. (A2327)
VESTA 040/636234 via Milano adiacenze Rive, piano alto, soggiorno con cucinotto, bistanze, bagno, perfetto stato, mq 70. (A2327)
VESTA 040/636234 via Toti bistanze, cucina, servizi, riscaldamento autonomo, mq 60. (A2327)
VESTA 040/636234 villa Revoltella, salone, bistanze, cucina, doppi servizi, terrazze, soffitta, posto auto. (A2327)
VESTA 040/636234 zona Campanelle bassa terreno edificabile, mq 800, possibilità costruzione quattro appartamenti o villette. (A2327)
VESTA 040/636234 zona Raute box adatti camper di varia metratura, altezza mt 3.60. (A2327)
VESTA 040/636234 zona Rotonda del Boschetto, appartamenti tricamere, soggiorno, cucina, servizi, ampia terrazza, ascensore. (A2327)
VIA Castelmonte (zona Bonomea) in palazzina nuova costruzione, posti macchina in garage con cancello automatizzato. B.G. 040/272500.
ZONA di Baiamonti (alta) vendesi posto macchina coperto, in garage, L. 32.000.000. B.G. 040/272500.
ZONA Puecher piccolo stabile su due piani da ristrutturare. Si adatta perfettamente alla possibilità di creare una bifamiliare, con la comodità di trovarsi in centro. Adatto locale per artigiano con alloggio al primo piano. L. 180.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

25 Turismo e villeggiature

BIBIONE spiaggia vacanze sole divertimento. Appartamenti con piscina, villette con giardino. Prezzi vantaggiosi estate, vendo appartamenti 79.000.000 gratis catalogo. Agenzia Sabina Tel./Fax 0431/439515. (G.Ri)

24 Smarrimenti

CANE Terrier gallese (dorso nero testa e zampe bionde) collare viola fuggito domenica mattina 1 marzo da via Campomarzio. Prego chi lo avesse trovato di telefonare allo 040/637362. Generosa mancia. (A2425)

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare al n. 3794740-418612

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.00 R	(*)	Udine/Venezia
5.49 R	(*)	Udine/Sacile
6.20 R	(*)	Udine/Venezia
6.43 R	(*)	Udine
7.17 IR		Udine/Venezia
8.12 R	(*)	Udine
8.17 D	(*)	Udine
9.17 IR		Udine/Venezia
10.10 R	(*)	Udine
11.17 IR		Udine/Venezia
11.30 R	(*)	Udine/Venezia
12.17 R		Udine (* Venezia)
13.17 IR		Udine/Venezia
13.30 R	(*)	Udine
14.10 R	(*)	Udine
14.17 D	(*)	Udine
14.30 R	(*)	Udine
15.17 IR		Udine/Venezia
16.07 R	(*)	Udine
16.17 R	(*)	Udine
16.45 R	(*)	Udine
17.17 IR		Udine/Venezia
17.42 R	(*)	Udine
18.17 R		Udine/Venezia
18.30 R	(*)	Udine/Sacile
19.17 IR		Udine/Venezia
20.15 D		Udine
21.17 IR		Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.45 R	(*)	Udine
7.29 R	(*)	Udine
7.46 D	(*)	Sacile/Udine
8.23 R	(*)	Udine
8.30 D	(*)	Pontebba/Udine
8.37 D	(*)	Sacile/Udine
8.38 R	(*)	Udine
9.26 R	(*)	Udine
9.41 IR	(*)	Venezia/Udine
9.53 IR	(*)	Venezia/Udine
10.41 R	(*)	Venezia/Udine
11.38 R	(*)	Udine
12.41 IR		Venezia/Udine
13.38 R	(*)	Udine
13.43 D	(*)	Udine
14.41 IR		Venezia/Udine
15.13 R	(*)	Udine
15.38 R	(*)	Udine
15.42 R	(*)	Udine
16.41 IR		Venezia/Udine
17.38 R	(*)	Udine
17.41 R	(*)	Venezia/Udine
18.33 R	(*)	Udine
18.41 IR		Venezia/Udine
19.28 R	(*)	Udine
19.43 R	(*)	Udine
20.22 R		Venezia/Udine
20.41 IR		Venezia/Udine
21.43 D		Udine
22.41 IR		Venezia/Udine
1.02 R		Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - MILANO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.49 R		Venezia S.L.
5.39 IR		Venezia S.L.
6.00 IC		(!) Milano C.le
6.53 R	(*)	Portogruaro
7.22 E		Venezia S.L.
8.02 IR		Venezia S.L.
8.28 IC	(!)	Roma/Salerno
9.25 IR		Venezia S.L.
12.02 IR		Venezia S.L.
12.38 R	(*)	Portogruaro
12.58 D		Venezia S.L.
14.02 IR		Venezia S.L.
14.23 R	(*)	Portogruaro
14.54 IC	(!)	Milano/Sestri L.
15.02 D		Venezia S.L.
16.02 IR		Venezia S.L.
16.28 IC		Roma
17.02 D	(*)	Portogruaro
17.29 E		Venezia S.L.
17.37 R		Venezia S.L.
18.02 IR		Venezia S.L.
19.08 E		Lecce
19.32 R/Aut	(*)	Portogruaro
20.02 IR		Venezia S.L.
20.31 E		Ginevra
22.26 E		Roma

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.26 IR		Venezia S.L
6.30 R	(*)	Portogruaro
7.01 D	(*)	Portogruaro
7.20 E		Roma
7.54 D		Portogruaro
8.46 E		Ginevra
9.32 E		Lecce
9.58 IR		Venezia S.L.
11.55 E		Venezia S.L.
13.58 IR		Venezia S.L.
14.58 IR		Venezia S.L.
15.31 R	(*)	Portogruaro
15.49 IC	(!)	Salerno/Roma
16.23 D		Venezia S.L.
17.06 IC	(!)	Milano
17.58 IR		Venezia S.L.
18.50 R	(*)	Venezia S.L.
18.58 IR		Venezia S.L.
19.58 IR		Venezia S.L.
20.49 D	(*)	Venezia S.L.
20.58 IR		Venezia S.L.
21.34 IC	(!)	Milano
22.10 IC	(!)	Roma T.ni
23.01 R		Venezia S.L.
23.59 E		Venezia S.L.

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.14 E	Zagabria/Budapest
9.09 E	Zagabria/Vinkovci
12.12 E	Budapest
18.11 IC	Zagabria

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.52 E	Budapest/Zagabria
11.04 IC	Zagabria
17.12 E	Budapest
20.09 E	Vinkovci/Zagabria

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ZED-24

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

CULTURA & SPETTACOLI

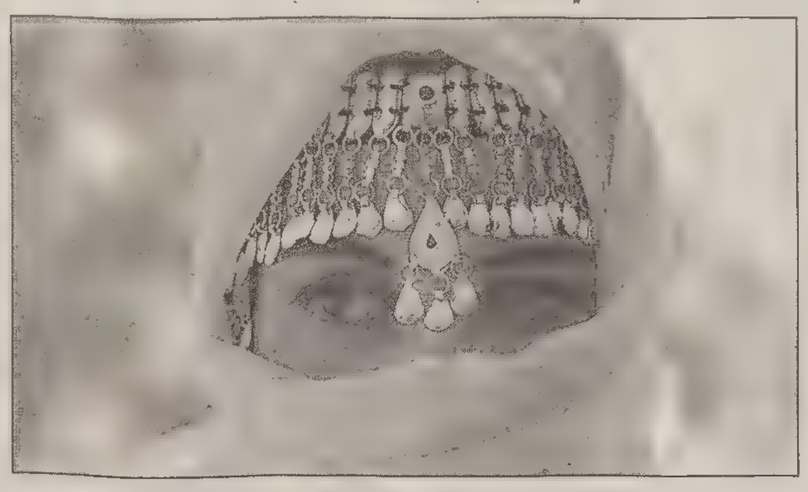
Suggestioni d'Africa, piccoli misteri sospesi tra luce e ombra, tra passato e futuro. Qui sopra, una fotografia di Carla De Benedetti; a destra, uno «scatto» di Peter Keen.

SCRITTORI *Feltrinelli pubblica le «Avventure» di Gianni Celati: appunti su Mali, Senegal, Mauritania*

Minima Africana, tra luce e terra

Il caldo, la sabbia, il vento mitico. E certe piccole magie tutte da capire

«Nel corso della mia vita ho incontrato non più di una o due persone che comprendessero l'arte del camminare, ossia di fare passeggiate, che avessero il genio, per così dire, del "vagabondare", termine splendidamente tratto da "genti oziose che nel Medioevo percorrevano il paese chiedendo l'elemosina, con il pretesto di recarsi a la Sainte Terre"». Ritornano in mente queste parole di un testo breve di Henry David Thoreau, illuminato scrittore americano della prima metà del Novecento, che amava la solitudine, la natura, la libertà, subito dopo aver chiuso l'ultimo libro di **Gianni Celati, «Avventure in Africa» (Feltrinelli, pagg. 179, lire 28 mila).** *Thoreau avrebbe certamente voluto Celati quale membro onorario di quella confraternita del Camminatore Errante che aveva fondato con un suo compagno di vagabondaggi e della quale scriveva: «È necessaria, per farsi camminatori, una dispensa dal Cielo. Occorre essere nati nella famiglia dei camminatori. "Ambulator nascitur, non fit"». Magari in compagnia del grande regista Werner Herzog, che nell'inverno del 1974 andò a piedi, da solo, da Monaco a Parigi. Un amico lo aveva chiamato dalla capitale francese per dirgli che la critica cinematografica Lotte Eisner stava morendo in quella città: «Io dissi no, non può essere, il cinema tedesco proprio ora non può fare a meno di lei... presi una giacca, una bussola, una sacca con dentro lo stretto necessario... presi la strada più diretta per Parigi, nell'assoluta fiducia che lei sarebbe rimasta in vita se io fossi arrivato a piedi. A parte questo, volevo essere solo con me stesso...». Gli appunti di quel strano viaggio stanno in un libro Guanda, «Sentieri di ghiaccio», che forse non è più facile trovare, ma in cui c'è molto.*



Anche Celati ha sempre amato camminare. Dal suo lungo andare per la pianura padana, tanti pensieri rinchiusi in libriccini rinchiusi in una cassapanca, sono spuntate delle storie piatte come la terra che le ha generate, ma costellate di guizzi improvvisi e pieni di luce. Come certi squarci nella nebbia. Come un pensiero assoluto che prende a un tratto il volo in una narrazione semplice fatta di parole scarne. Forse è proprio perché la sua scrittura è fatta di terra, che Celati ha saputo raccontare così bene un po' del Mali, del Senegal e della Mauritania, che ha visitato nel gennaio del 1997 insieme a Jean Talon, un amico regista con un progetto di documentario sulla medicina tradizionale dei guaritori Dogon. Un'etnia, quest'ultima, in bilico tra il Sahel che avanza desertificando le povere terre che abita e il turismo che, nell'attimo stesso in cui pare offrire, inevitabilmente toglie. Un popolo vissuto nella roccia secondo un sistema sociale complesso intessuto di magia, dolorosamente affascinante per l'occidentale che ha perso il tempo del misurarsi sui propri passi, ma di cui forse noi non possiamo capire che pochissimo, solo un respiro un poco più ampio, un po' di fiato in più per tornare a casa...

Il progetto di Talon comunque è vago, difficile. Forse il documentario dell'amico di Celati non si farà mai, ma in viaggio vengono tante idee, si inventano storie e a un certo punto non è più tanto importante dove si sta andando... Così nascono questi appunti di viaggio fatti di disagi quotidiani, il ritmo che si dilata che ti piaccia o no, il caldo, la sabbia che si insinua dappertutto trascinata dall'harmattan, vento mitico che vela il paesaggio di una nebbia di granelli... cose da poco e poi pagine intensissime, in cui c'è quello sguardo speciale che solo chi sa camminare può avere. «Vita rasoterra, con voci basse senza trilli anche nelle donne. Un disordine perpetuo, formicolante, ma senza tensioni. La gente guarda molto, chiacchiera molto, poi quando è stanca si stende in terra per dormire... Nei nostri paesi di gaudiosa ricchezza questa gente è considerata miserabile. Ma l'uomo con la giacca a brandelli, la donna scheletrica e sdentata, i bambini con cenci addosso, quel vecchio che dorme sotto un tavolo, mi sembrano senza ansia e senza lamento. Strano che da noi il lamento sia di prammatica in quasi tutti i benestanti che conosco, quasi un automatico chicchirichì dell'io».

Celati guarda anche se fin dall'inizio ha l'impressione di non capirci niente: «Ieri, arrivando all'aeroporto di Bamako, ho smesso di capire che cosa stava succedendo». Celati chiacchiera. Ascolta la storia dello scrittore dogon a cui in Francia hanno rubato lo spirito (i francesi erano invidiosi e non sopportavano che lui fosse molto intelligente) ed è diventato matto ed è ritornato in patria. E ora, se vede un bianco, dà in escandescenze. Ascolta l'austerità dei luoghi («Nessuna voce del villaggio, silenzio completo, questo è il paese del silenzio»), assorbe, si confonde, riconosce, riparte («Mi sembra impresso il piazzale davanti allo spaccio vicino a Ségou, era un notturno tranquillo e senza meta. E adesso, questo adesso, momento vuoto che cambia a velocità impressionante... Ogni momento va via da solo, si apre il sipario, io faccio la mia recita, poi non ho tempo di continuarla perché bisogna muoversi. È come un gioco ad andarsene, andarsene sempre, infilare la porta un po' di soppiatto, mescolarsi nella penombra». Poi scrive, «per non pensare troppo». Qualcuno gli si avvicina, gli chiede «Medico?», «No, scrivo», «Scrittore?», «Sì», «Allora lei è medico delle parole».

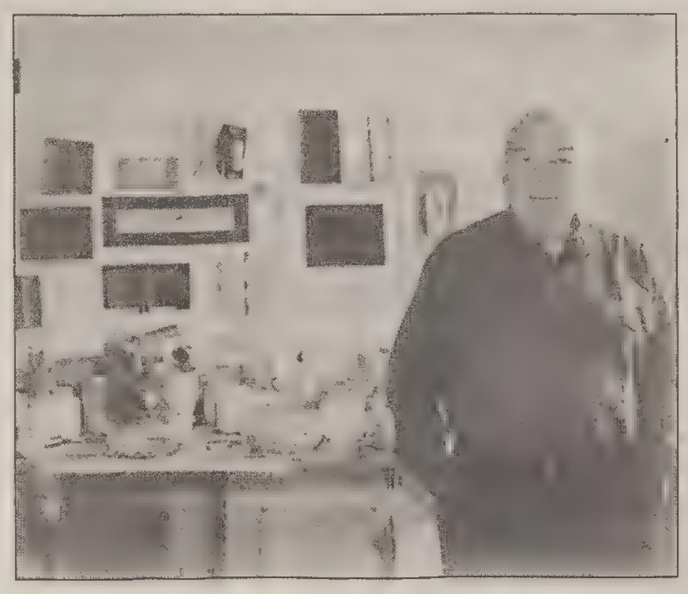
Ma le parole qui hanno un senso diverso. Celati lo sente. Scrive: «Poi naturalmente scopri che sei nato da un'altra parte, la simpatia umana ha i suoi confini, e le parole sono panni al vento che perdono facilmente il loro colore.

Lilia Ambrosi

ARTE *Morto a Roma il pittore, scenografo, scrittore e poeta. Aveva 83 anni*

Scialoja: ricordi a colori dipinti con lo straccio

Dagli esordi espressionisti fino all'«Oblio», passando per il cubismo



Toti Scialoja nel suo studio romano. A sinistra una sua opera «Senza titolo» realizzata tra il 1989 e il 1990. Sotto, uno dei disegni dell'artista che la Mondadori ha inserito nel suo bellissimo volume di «poesie con animali» intitolato «Quando la talpa vuol ballare il tango».

Un affascinante funambolo che giocava con le parole

È sceso il silenzio sul bestiario poetico di Toti Scialoja, morto in quella Roma che lo aveva visto protagonista nel vivace fervore intellettuale degli anni Cinquanta e Sessanta.

Pittore e raffinato scenografo, Toti Scialoja esordì ufficialmente in poesia negli anni Settanta con dei versi per l'infanzia raccolti in una serie di sillogi, da «Amato topino» e «Una vespa, che spavento!» a «Ghiro, ghiro tondo», pubblicazioni che di recente Mondadori ha riunito nel volume «Quando la talpa vuol ballare il tango».

Con straordinaria leggerezza, unita a una gioiosa ironia e una gustosa, ludica predisposizione, Scialoja entra, dunque, con i suoi scioglilingua e le sue filastrocche in un mondo animale che è tenero e paradossale, scherzoso e provocatorio. E lo fa da autentico acrobata, sul filo di un equilibrismo che ha il sapore del sortilegio, tra parole che si rincorrono, si ricreano, si rintuzzano, per cercare il loro segreto ritmo, la giusta scansione, la più orecchiabile sonorità! «Nelle grotte di Malacca / vive un'oca anacoreta / esce all'alba e fa la cacca /, la fa secca come creta... ».

E via dunque, a conigli, ranocchi, cani, zanzare, pulci, mosche e topini: un gioco ammiccante, infantile e delizioso questo di Scialoja, che Calvino definì come «il primo, vero esempio italiano di un divertimento poetico legato alla straordinaria tradizione inglese del "nonsense" e del "limerick"».

Nell'ultimo decennio, tuttavia, Scialoja colorò le sue rime con una sottile, angosciosa malinconia che si espresse nelle raccolte «Scarse serpi» (1983), «La mela di Amleto» (1984), «Versi del senso perso» (1989), «I violini del diluvio» (1991), «Rapide e lente amnesie» (1994) sino alle ultime liriche uscite alcuni mesi orsono, «Le costellazioni», ove è il colloquio con i morti a diventare ispirazione e contenuto di una poesia più pensosa e amara: estrema testimonianza di Scialoja nella quale si cela, forse, il medianico presagio della sua stessa fine.

Grazia Palmisano

ROMA È morto il pittore Toti Scialoja. Nato a Roma il 16 dicembre 1914, è stato tra i protagonisti dell'arte contemporanea in Italia, pittore espressionista e poi astratto, ha realizzato importanti scenografie per il teatro. Domani si terrà una commemorazione funebre all'Accademia di San Luca.

«La rosa guardata a lungo col binocolo ha il gambo stanco/ ma la sera non ha peso se è quella dell'intera vita/ infatti salta leggera/

fa un salto a piè pari nel bianco...» scriveva negli anni Ottanta Toti (Antonio) Scialoja, pittore scenografo, scrittore e poeta «romano de Roma», per la raccolta di versi «Rapide e lente amnesie», pubblicata nel '93. L'eclettico e polivalente personaggio aveva allora 79 anni (essendo nato nella capitale nel 1914) e in campo pittorico, settore in cui operò costantemente nell'arco della sua lunga vita, stava dando alla luce le opere incentrate sul periodo dell'Oblio-pittura: un modo rallentato e allontanato di ricordare, quasi una mediazione nei confronti di quella folla di fatti, di avvenimenti, di volti e di fantasmi che gremiscono la memoria di un ottuagenario. Nell'Oblio-pittura, una delle ultime invenzioni di Scialoja, si fonda infatti il senso del ricordo, diminuiscono e si sbriciolano i particolari, tre colori si riducono a uno. «Come in una grande assoluzione» ricordava l'artista «in una pietà che disincanta l'assillo ritmico, il forsennato rigore, l'intransigenza puritana. Resta come unica verità il "senso" del ricordo. Il sogno a occhi aperti di linee, forme, colori».

Ritmo, forme, colori: l'Oblio-pittura rappresentava in sostanza la sintesi e il punto d'arrivo dell'avventura pittorica dell'artista, conclusasi l'altra mattina nella sua casa nel cuore antico di Roma. Curioso e sognatore, Scialoja era approdato prestissimo e con successo al pennello, incoraggiato dalla madre, cui Scialoja fu assai legato, che amava molto la pittura. Si era formato verso la fine degli anni Trenta a contatto con l'espressionismo della Scuola Romana, nel nobile solco di Scipione, di Mafai e di Antonietta Raphael, frequentando fin da giovanissimo l'ambiente della «Cometa» di Mimì Pecci Blunt. A 25 anni esponeva già un suo disegno alla Quadriennale romana e da quel momento la sua carriera prese un avvio in grande stile. Alla ricerca di un proprio spaziale, come in poesia fu alla ricerca di una personale, anche divertente "musicalità" del verso».

Partecipa al Premio Bergamo del '41 e del '42 e allestisce le prime personali a Genova nel '40 e a Torino, presso gli Amici dell'Arte, nell'anno successivo, presentato da uno dei grandi della critica italiana dell'epoca: Cesare Brandi, di cui diviene, come di molti altri intellettuali italiani, amico. A Parigi nel primissimo dopoguerra, dopo un breve interesse per il neocubismo, la sua pittura s'indirizza piuttosto verso Van Gogh e Soutine, evoluzione più coerente dei modi della Scuola Romana da cui Scialoja proveniva.

Per un breve periodo, che si esaurisce verso la fine degli anni Cinquanta, l'artista trasferisce il suo gesto pittorico secco e violento nella scenografia. Fra i suoi lavori principali creati per il teatro compare «L'opera dello straccione» (di cui scrive anche il libretto), «Il mandarino meraviglioso», «Ballata senza musica». Scialoja opera nella Roma della rinascita e delle novità. Ricorda l'artista «Roma era capovolta. Un vento nuovo vi spirava, una sorta di frenesia volta a un mutamento, un rischio incessante di rinascita».

Verso la metà degli anni Cinquanta l'esperienza espressionista della Scuola Romana, i brevi periodi dedicati alla pittura tonale e neocubista, i pensieri dedicati a Feininger e Villon, culminano, grazie anche al rapporto di amicizia con Afro e Burri, nell'astrattismo vigoroso e di rottura degli americani che operano secondo l'Action Painting. La svolta inizia nel '55. Scialoja vince un premio al Carnegie Insitute di Pittsburgh, mette da parte il pennello e comincia a dipingere con lo straccio. Alle spalle ha già tre partecipazioni alla Biennale di Venezia.

L'anno successivo approda a New York e allestisce una personale presso Caterina Viviano. Entra in contatto con tutti i pittori della decima strada, diventa amico di Kline e di de Kooning e nel 1960 prende uno studio a Greenwich Village. Frequenta in particolar modo Rothko, Guston e Motherwell. Scopre la grande dimensione, necessaria al gran gesto dell'espressionismo astratto, all'action painting.

Tornato in Italia nel '57, dopo aver abbandonato definitivamente la pittura a olio e adottato il vinavil come collante per i pigmenti in polvere, l'artista romano rielabora l'esperienza newyorchese, ripensando l'Action Painting attraverso una personale interpretazione del ritmo. E nascono le prime «Impronte», le sue opere più note, esposte per la prima volta a Roma nel '58. Sono realizzate colorando la tela mediante tamponi di carta intrisi nel pigmento. Orme cromatiche che diventeranno via via più rade per tradursi, dopo l'abbandono di New York per una sorta di ribellione nei confronti dell'incalzante Pop art, in ritmi verticali di collages e tecniche miste al vinavil.

Nel '64 la Biennale di Venezia gli dedica un'intera sala, la sua vita si svolge fra gli Stati Uniti e Parigi dove insegna e assiste alle lezioni di Marleau-Ponty. L'ultimo colpo di coda della sua arte si tinge di ombre oscure ispirate dalla rilettura di Goya, visto a Madrid nei primi anni Ottanta.

Si conclude così un ricco percorso artistico di cui Scialoja stesso scrisse «Sono stato felice ogni volta che il gesto ha preceduto il pensiero, la parola ha preceduto il sentimento, l'abbraccio è venuto prima dell'amore». Così nella vita, come sulla tela.

Marianna Accerboni

LIRICA Ritorna oggi al Teatro Verdi, dopo 25 anni, l'opera di Jules Massenet nell'originale francese

«Manon», eroina dell'amore

Un capolavoro di eleganza che rinverdisce il mito della femminilità

Una suggestiva immagine della «Manon» di Massenet, in scena da oggi fino al 25 marzo, al Teatro Verdi di Trieste. L'opera ritorna dopo ben venticinque anni al Comunale.

TRIESTE Assente da Trieste da ben 25 anni (la diresse l'ultima volta al «Verdi» Oliviero De Fabritiis nel 1973 con la coppia «storica» Maria Chiara, Alfredo Kraus) «Manon» di Jules Massenet ritorna al Comunale a rinverdire un autentico mito della femminilità.

Un ritorno che si configura come un'autentica «novità». Per la prima volta, infatti, l'opera si rappresenta nell'originale francese con i sopratitoli (anziché nella versione italiana di Zanardini) e nell'edizione integrale concepita da Massenet per Parigi. Viene così ripristinato lo sfarzoso primo quadro dell'atto secondo (tradizionalmente omesso dall'edizione italiana), quello della passione al «Cours la Reine», e viene riportata «Manon» nello spirito genuino – con i dialoghi e il «parlato» – dell'Opéra Comique.

Tratto dall'omonimo romanzo dell'abate Prevost (1731) – testimonianza della cultura libertina del Settecento illuminista – il mito del «fascino rovinoso» di Manon inscrive nella storia del teatro musicale tre tappe fondamentali: la «Manon» di Daniel Auber (1856), quella di Massenet (1884), e la «Manon Lescaut» di Giacomo Puccini (1893). Tra la galanteria di Auber e la passionalità tristaniana («il Tristano della borghesia italiana» giusta la felice definizione di D'Amico) della «Manon» pucciniana, Massenet ritaglia l'eleganza pittoresca e sensuale del suo capolavoro, intriso di senso voluttuoso della giovinezza che passa e trascolora e che fa della protagonista non già una giovane maliarda dalla seduzione e dalla volontà distruttive, bensì una creatura languida, felice e disperata. Eroina dell'amore fino all'annientamento.

La rievocazione figurativa del mito soave di Manon e del suo Cavaliere, si affida, al Teatro Verdi, al gusto pittorico e scenico di Ivan Stefanutti, scenografo-costumista-regista. Le coreografie di Tuccio Rigano si inseriscono in un contesto spettacolare che impegna un grande collettivo fra orchestra, coro (direttore Luigi Petrozziello), ballo, figuranti e tecnici. Sul podio, uno dei maggiori esperti del teatro musicale francese: il maestro Alain Guingal, che ha diretto con grande successo il «Samson et Dalila» di Saint-Saens, al Teatro Regio di Torino.

Sarà Valeria Esposito – il soprano napoletano, che ha ottenuto vivissimo successo alla Scala nel «Flauto magico» diretto da Riccardo Muti – ad alternarsi con l'avvenente cantante francese Danielle Streiff nel ruolo del titolo in scena da oggi alle 20.30 al Teatro Verdi. La Esposito sostituirà Chiara Taigi, che ha dovuto rinunciare all'atteso debutto in questo ruolo, per ragioni familiari. Daniele Streiff è invece l'artista che al Filarmonico di Verona ha ottenuto un personale successo nei «Dialoghi delle Carmelitane» di Poulenc. Ma particolarmente viva è l'attesa per uno dei più prestigiosi tenori del mondo, l'americano Gregory Kunde.

Il baritono francese Marc Barrard – già interprete del maggiore teatro massenetiano – sarà Lescaut. Il basso triestino Alessandro Svab interpreterà il ruolo di Des Grieux padre. Nei ruoli galanti, cinque cantanti italiani di vivace temperamento: il tenore Alessandro Cosentino (Guillot), il baritono Marco Camastra (Bretigny), Antonietta Cozzoli (Pousette), Silvia Gavarotti (Javotte), Manuela Custer (Rosette).

È uno spettacolo pittorico firmato da Ivan Stefanutti

TRIESTE Opera di mutevole cornice ambientale (sei scene, tre «interni» e tre «esterni», molto diverse una dall'altra), «Manon» di Jules Massenet, in scena da oggi al Verdi, difficilmente può eludere il Settecento d'origine e, di conseguenza, una certo apparato spettacolare di connotazione storica. Opera, dunque, di particolare impegno per chi intenda metterla in scena, e nello stesso tempo spettacolo congeniale al talento di Ivan Stefanutti, scenografo e regista friulano, che firma l'edizione triestina di «Manon».

Già protagonista al Verdi di molte altre produzioni, fra cui «Rinaldo» di Brahams, «La damnation de Faust» di Berlioz, «Orfeo e Euridice» di Gluck, Stefanutti *(nella foto)*, laureato in architettura ma con un bagaglio culturale figurativo ricchissimo, deve la propria affermazione professionale «sul campo». «Credo che per fare teatro - dice - conti soprattutto la formazione che si acquisisce a teatro. Così per me fondamentali sono stati gli anni di assistentato, quelli in cui si impara e nello stesso tempo si capta il meglio della professione».

Il progetto più impegnativo del regista è stato quello realizzato per l'Opera di Roma nel '96: «Si trattava di studiare una struttura scenica per i grandi spazi di Pizza di Siena - spiega - e di far convivere due spettacoli diversi come «Bohème» e «Andrea Chenier». Abbiamo risolto il problema utilizzando una panoramica di Parigi che in «Bohème» è diventata paesaggio visto dall'alto dei tetti e della soffitta di Rodolfo».

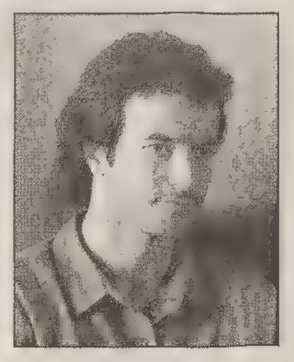
Stefanutti crede nel fascino del grande teatro di tradizione pittorica, nella magia barocca della scena dipinta. A maggior ragione vi si mantiene fedele in questa «Manon», dove l'Immaginario scenico attinge con intelligenza alla figuratività del Settecento: alla sensualità «rocaille» di Boucher e Fragonard, alla sovrana eleganza - nei costumi e nelle acconciature - di Thomas Gainsborough, protagonista del Rococò europeo.

r. p.

CINEMA La Commissione censura vieta l'uscita di «Totò che visse due volte», di Daniele Ciprì e Franco Maresco

«Quel film non deve essere visto»

Gli autori: «Credevamo che venisse vietato ai minori di diciotto anni»



ROMA «Totò che visse due volte», il film di Daniele Ciprì e Franco Maresco, è stato bocciato dalla Commissione censura riunita presso il Dipartimento dello Spettacolo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La clamorosa decisione della Commissione vieta l'uscita del film nelle sale, che la società distributrice «Lucky Red» aveva previsto per venerdì 6 marzo in venti copie.

Il film era stato presentato il mese scorso al Festival di Berlino, fuori concorso, ottenendo apprezzamenti e grande interesse da parte della critica internazionale.

Daniele Ciprì e Franco Maresco, gli autori di «Totò che visse due volte», si aspettavano - per loro stessa ammissione - «il divieto ai diciotto anni». Ma certo mai e poi mai il blocco dell'intero film: «Non ci è stato chiesto di tagliare le scene, a loro il film ha fatto schifo ed è assurdo che si torni al passato, con qualcuno che decide cosa si può vedere e cosa si deve vietare».

Andrea Occhipinti *(nella foto)* della «Lucky Red» afferma di essere «allibito e con me anche Angelo Guglielmi dell'Istituto Luce, che mi ha appena chiamato. E' assurdo che ad oggi esistano commissioni che valutano non solo le giuste protezioni per i minori, i divieti ai quattordici e ai diciotto anni, ma persino la bocciatura totale».

«A mia memoria - prosegue l'attore, ora impegnato come distributore - non ci sono precedenti simili, perchè anche gli esempi celebri di "Ultimo tango a Parigi" di Bernardo Bertolucci e "La ricotta" di Pier Paolo Pasolini furono bloccati dalla magistratura e non dalla Commissione censura».

Andrea Occhipinti ha comunque intenzione, con i tempi tecnici che occorreranno visto che la notizia della bocciatura è di ieri pomeriggio, di presentare appello contro la decisione della Commissione censura.

«Il film può provocare scompensi - ammette Daniele Ciprì - specie nel terzo episodio in cui viene raffigurato un Gesù particolare, molto umano e territoriale. E' chiaro che la religione in Italia è l'ultimo dei tabù, è un argomento intoccabile».

Nell'episodio in questione, viene immaginata una nuova venuta sulla Terra di Gesù Cristo, raccontata con il consueto gusto del grottesco dei due autori (noti al pubblico per il programma «Cinico Tivù» e per il film «Lo zio di Brooklyn»), facendo recitare come sempre uno stuolo di non attori che assomigliano ad autentici «freaks».

«Come autori - concludono Daniele Ciprì e Franco Maresco - ci sentiamo liberi, però poi paghiamo per questo nostro cinema fuori dai conformismi culturali».

Già in passato, i due autori erano incappati in un «incidente»: alla Mostra di Venezia di due anni fa avevano chiesto l'ammissione fra i film in concorso, ma si erano sentiti rispondere «no grazie» dalla direzione del Festival. Ed erano rimasti a casa.

LIRICA Una novità assoluta, per il Comunale di Bologna, l'opera di Wolf-Ferrari

Un «Campiello» grazioso e bello

Splendida Mazzucato accanto a un Cosotti «en travesti»

BOLOGNA «Il Campiello» di Ermanno Wolf-Ferrari, in scena al Teatro Comunale dall'altra sera, per Bologna era una novità assoluta. Ma anche in senso generale (benché almeno due motivi dell'opera sono entrati nel patrimonio canoro popolare: «Lucieta xe un bel nome» e «Bondì, Venezia cara»). Il «Campiello» rimane un'opera dai percorsi difficili. Per quel che riguarda l'Italia è quasi riservata all'area veneta. Trieste addirittura, con sei produzioni, detiene il primato, battendo anche Venezia.

Il pubblico bolognese ha voluto recuperare il tempo perduto e ha tributato all'opera di Wolf-Ferrari un successo entusiastico. Ha riconosciuto il musicista ineffabile, colto e raffinato, ha amato la sua rievocazione delle grazie del Settecento veneziano proposte in questa dimensione fintamente ingenua che può parere soltanto pittoresca e che contiene invece sottili riferimenti sociali e di costume, qual è, d'altronde, il teatro goldoniano cui «Il Campiello» si riferisce direttamente.

La trama è debole, forse inesistente. Ma quale grazia e vivezza in questa partitura a merletto, arguta e leggera, aristocratica ma non boriosa.

È spettacolo breve. Poco più di due ore, con un solo intervallo.

Il regista Nanni Garella, agli esordi nella lirica dopo applauditi trascorsi nella prosa, ha scelto come ambientazione l'immediato dopoguerra, e il bianco e nero, da cinema neorealista. Ciò per uniformare la vicenda e una quotidianità di sempre, senza epoca. L'idea e la realizzazione (scene e costumi di Antonio Fiorentino) sono garbate e piacevoli, ma forse, per una festa di Carnevale, il colore ci voleva proprio.

Alla grande il cast dove, se i nomi non sono da star system, ciascuno è al posto giusto e con una resa ineccepibile.

C'è Daniela Mazzucato *(a destra nella foto Gnam)*, uno dei «casi» più fortunati della lirica. Ugualmente dotata per l'operetta («genere anche più difficile» dice), questa artista benemerita per la quale gli anni non passano, riempie il palcoscenico con una femminilità effervescente e con voce limpida e precisa. Impareggiabile Max René Cosotti «en travesti» nel ruolo di Dona Cate Panciana, vecia, così come c'è un interprete maschile (Mauro Bolognesi) nei panni di Dona Pasqua, vecia. Lucieta è Patrizia Orciani, e ancora Alida Ferarini, Cinzia de Mola, Lorenzo Regazzo, tutti perfettamente caratterizzati. Uniche riserve per Luca Canonici (che peccato questa così bella voce sbiadita!).

Bruno Bartoletti è maestro concertatore e direttore di pregio (qualche volta un tantino lento?).

Nove repliche, fino al 31 marzo. Da non perdere.

Carlamaria Casanova

CINEMA Mistero attorno alle vere cause dell'incidente: l'attrice, comunque, non è grave

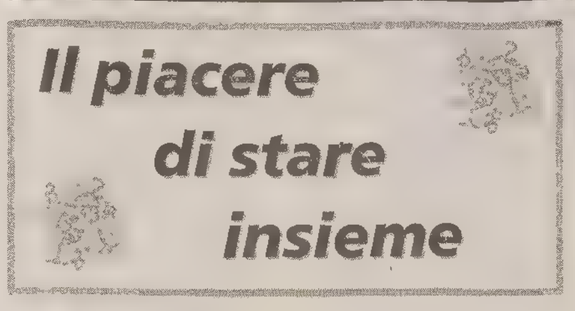
Liz Taylor cade e finisce all'ospedale

LOS ANGELES Cosa ha causato la caduta di Liz Taylor (*nella foto*), ricoverata da domenica in un ospedale di Los Angeles? Le voci che l'attrice dagli occhi violetti abbia perso conoscenza si stanno moltiplicando negli ambienti hollywoodiani nonostante le smentite della sua portavoce e il muro di silenzio dietro a cui si sono trincerati i medici dell'ospedale Cedars Sinai.

«Liz si è chinata in avanti per prendere qualcosa dal comodino, ha perso l'equilibrio ed è caduta - ha spiegato la sua portavoce, Shirine Ann Coburn -. ma non ha battuto la testa e non ha mai perso conoscenza». L' attrice è caduta la sera di venerdì proprio poco prima dell' inizio della festa per celebrare il suo 66esimo compleanno. Il portavoce dell' ospedale Cedars Sinai non ha nemmeno voluto confermare che la celeberrima attrice fosse ricoverata lì.

Le voci su un possibile svenimento di Elizabeth Taylor si basano in parte sulle condizioni di salute in cui l'attrice versa ormai da parecchi anni. Nel febbraio dell' anno scorso la Taylor fu operata al cervello per rimuovere un tumore benigno grande come una palla da golf dietro l'orecchio sinistro. Una settimana dopo essere stata dimessa dall'ospedale, però fu costretta a ritornare d'urgenza in preda a convulsioni, una condizione definita tuttavia «non grave e non rara dopo un intervento al cervello» dai chirurghi.

La pluridivorziata Liz Taylor dovrà rimanere in ospedale qualche giorno, per curare «qualche livido all'anca e sulla schiena». Ma, sostiene la sua portavoce, non ha nemmeno un osso rotto.



MUSICA Concluso il Festival di Sanremo, si ritorna agli appuntamenti dal vivo (soprattutto in regione)

Primavera delle sette note

Arrivano Prozac+, Irene Grandi, Massimo Bubola, Giorgia

TRIESTE D'accordo, ve lo siete meritato. Dopo aver sofferto le pene dell'inferno per una settimana intera, sotto l'impietoso bombardamento sanremese, irradiato da ógni rete televisiva e radiofonica disponibile su piazza, è ormai tempo di tornare alla musica vera, quella con la emme maiuscola, quella insomma che sa ancora regalare emozioni. E va detto che le prossime settimane saranno quanto mai generose, da questo punto di vista, per il popolo della musica più o meno stanziale a ridosso del Nordest italico.

Giovedì (mentre a Bologna comincia il breve tour italiano delle Spice Girls) arrivano a Trieste, per un concerto al Teatro Miela, i **Prozac+**. Per la band pordenonese *(nella foto a destra)* è un ottimo momento, coinciso con la pubblicazione del nuovo cd «AcidoAcida» (entrato ieri al terzo posto delle classifiche di vendita) e con l'inizio di questo tour italiano che ha già toccato la loro Pordenone e ora arriva a Trieste.

Sempre giovedì, comincia da Pordenone il tour di **Irene Grandi**, impegnata nella promozione del nuovo album «Per fortuna purtroppo». Con lei una band capitanata da Agostino Marangolo.

Tre appuntamenti per venerdì: **Massimo Bubola** al Kulturni Dom di Gorizia (il cantautore veronese, già collaboratore di Fabrizio De Andrè, è stato rilanciato dall'ultimo pregevolissimo album), i **Subsonica** al Rototom di Pordenone (dove lunedì arriva il quartetto di Irio De Paula) e **Guido Toffoletti** al Greenstage di Pordenone.

Giovedì 12 marzo, al Teatro Verdi di Padova, fa tappa il tour di **Fiorella Mannoia**. Venerdì 13 marzo, ancora due appuntamenti da segnalare: **Banco del Mutuo Soccorso** al Rototom di Pordenone e **Steve Coleman** al Teatro Toniolo di Mestre.

Mercoledì 18 marzo, al Teatro Miela di Trieste, si terrà un concerto del percussionista **Trilok Gurtu**. Giovedì 19 marzo arrivano i **Csi** al Rototom di Pordenone (dove il 27 arrivano anche gli **Ustmamò**)

Fine marzo all'insegna della grande musica al femminile a Trieste. Mercoledì 25 marzo, al palasport di Chiarbola fa tappa il tour di **Giorgia**. Venerdì 27 marzo, alla Sala Tripcovich, arriva la canadese **Loreena McKennitt** (prevendite già avviate all'Utat di Galleria Protti e negli abituali luoghi regionali).

Mercoledì primo aprile, direttamente dal «pop progressive» degli anni Settanta, arrivano al palasport di Chiarbola gli **Yes**. Doppio appuntamento per giovedì 2 aprile: al palasport di Pordenone i **Dhream Theater**, e al Teatro Miela di Trieste **Steve Wynn**. E sabato 18 aprile, al palasport di Trieste, **Toquinho**.

Non vi basta ancora? Fate bene a essere incontentabili. A maggio arrivano ancora gli **Iron Maiden** e gli **Alan Parsons Project** a Trieste, i **Rolling Stones** (sì, proprio loro) nella non lontanissima Zagabria. A giugno i **Simple Minds** di nuovo a Trieste, assurta ormai a crocevia della musica dal vivo della primavera '98. Ulteriori informazioni, prossimamente, su queste colonne.

Carlo Muscatello

APPUNTAMENTI

Stasera a Gorizia il quartetto Earthworks di Bill Bruford

TRIESTE Domani alle 18, all'Auditorium del Museo Revoltella, il soprano Danielle Streiff terrà un recital intitolato «Promenade au coeur d'une femme».

Sabato alle 21, al Teatro Miela, per la rassegna «Musica libera dal mondo», concerto dell'Original Klezmer Ensemble (musica klezmer di Davide Casali).

Domenica alle 21.30, al Red Devil (via Donota), si terrà un concerto dei «Pow Lean - Street Sound».

Sabato 14 marzo, alle 18, alla «Scuola del vedere» (via Mazzini 30), per il ciclo «Lettere e colori», Silvio Cumpeta parlerà su Umberto Saba (prossimo appuntamento: sabato 28 marzo, Roberto Curci su «Scrittori di oggi»).

Da oggi al 25 marzo, al Teatro Verdi, andrà in scena «Manon» di Massenet, nell'allestimento di Ivan Stefanutti. Sul podio Alain Guingal. Fra gli interpreti Gregory Kunde, Keith Kaia-Purdy, Danielle Streiff, Alessandro Svab.

Dal venerdì al 15 marzo al Teatro Cristallo per la stagione della Contrada andrà in scena «Madame Lupin» di Marie Pacome con Valeria Valeri. Regia di Patrick Rossi Gastaldi.

UDINE Domani alle 21 a Villa Trovatore di Cervignano, località Scodovacca, esibizione dei Ridillo. Tel. 0431/30464.

GORIZIA Stasera alle 21, all'auditorium di via Roma, per gli «Incontri Jazz», concerto del Bill Bruford Earthworks Quartet.

Venerdì alle 20.30, al Kulturni Dom (tel. 0481/33288), nell'ambito della rassegna Across the border», si terrà un concerto del cantautore Massimo Bubola.

MONFALCONE Giovedì alle 20:30, al Teatro Comunale, si terrà un concerto della pianista russa Irina Plotnikova *(nella foto sopra)*.

SLOVENIA Giovedì alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata di cabaret con il presentatore Alessandro Greco *(nella foto sotto)*.

TEATRO In scena all'«Armonia» la commedia «Solo un minuto»

Oddio, ho investito un uomo

TRIESTE Chissà che cosa significa il titolo emblematico della nuova commedia di Roberto Grenzi, «Solo un minuto», che gli «Amici di San Giovanni» mettono in scena (fino all'otto marzo) al teatro «Silvio Pellico»? Lo capiremo appena nel finale; le vicende umane sono misteriose e spesso trovano soluzioni imprevedibili...

Ma non ci troviamo di fronte a un giallo, anzi, la vicenda scorre sui binari della normalità in una famiglia piuttosto benestante e del tutto borghese, dove non mancano i luoghi comuni e la noia. Moglie e marito convivono sotto lo stesso tetto con cognata e suocera, più la cameriera, criticandosi a vicenda in un monotono tran tran quotidiano, finché una mattina succede il fattaccio: appena uscita dal garage con la macchina, lei, la bella Beatrice, viziata e distratta, investe un passante proprio sul marciapiede. Il poveretto finisce all'ospedale mentre l'investitrice, sconvolta per l'incidente, non tenta neppure di soccorrerlo. Tornata a casa si rende conto di trovarsi in una brutta situazione: l'assicurazione dell'auto era scaduta e per di più lei, per un precedente penale, rischia addirittura l'arresto.

Nel crescente scompiglio, la storia assume sempre più il tono del grottesco che la regia di Giuliano Zannier dovrebbe opportunamente sottolineare, imprimendo un ritmo più scattante ai fotogrammi delle singole scene e colorando i personaggi di sfumature caricaturali. Verso una direzione decisamente surreale sembrano portarci anche le scene, disegnate con fantasia e gusto da Giuliana Artico, che ha saputo entrare bene anche nei panni della protagonista.

Liliana Bamboschek

«Robinson e Venerdì» al Cristallo per la rassegna di Teatro per Ragazzi

Delicati confronti con «l'altro»

Era meglio chiamarsi Noè, o forse Mosè... Solo così Crusoe avrebbe salvato la sua nave, continuando le sue esplorazioni da «innamorato del mare», senza ridursi naufrago su un'isola deserta. Proprio in questa preoccupante situazione lo ritroviamo, nello spettacolo *Robinson e Venerdì*, in scena alla Contrada per la rassegna di Teatro per Ragazzi. Robinson, oltre che con la difficile vita lontana dalla civiltà, è alle prese con un'ossimorica solitudine, popolata da ricordi e inquietudini difficili da sciogliere; gli viene in aiuto – imprevedibile e divertente – il selvaggio Venerdì, con cui instaura un rapporto d'amicizia e di scambio.

Partendo dal romanzo di De Foe (che l'agile adattamento di Giampiero Pizzol e la bella regia di Bano Ferrari alleggeriscono, pur riproponendo temi portanti dell'originale come quello della provvidenza e del conflitto col padre), lo spettacolo indica dunque quei delicati e complessi percorsi di conoscenza.

Una lezione validissima e molto attuale che non viene imposta in termini didascalici, bensì colorita di gags e fantasiose trovate sceniche, arricchita dalla spontanea e clawnesca comicità degli affiatati interpreti. Piero Lenardon e Carlo Rossi danno vita a un Robinson con tutte le nevrosi e le certezze dell'uomo civile, e a un Venerdì che per la visione positiva del mondo, il pragmatismo, gli strani tabù, rimanda all'affascinante mito del «buon selvaggio». Due personaggi opposti eppure capaci di avvicinarsi per qualche momento, per ritornare poi – più aperti e migliori – ognuno alla propria realtà.

Ilaria Lucari

«La locandiera» in scena a Gemona con la regia di Lorenzo Salveti

Mirandolina? Fin troppo fedele

Paola Quattrini regala il suo brio al personaggio goldoniano

__GEMONA__ «La locandiera»: ovvero «la più morale, la più utile, la più istruttiva delle invenzioni goldoniane. Quella, cioè, «in cui l'abilità supera l'interesse», dichiarava orgogliosamente l'autore nei suoi «Mémories», gloriandosi della capacità di aver portato il Cavaliere di Ripafratta, nell'arco di soli due atti e di ventiquattr'ore, ad abiurare una misoginia quasi proverbiale, per innamorarsi perdutamente – quanto perniciosamente – dell'astuta Mirandolina. Orgoglio comprensibile, alla luce del nuovo realismo drammaturgico al quale Goldoni aveva deciso di improntare i suoi personaggi dopo la «riforma».

Ed è proprio su questo piacevolissimo countdown teatrale, scandito all'insegna di un'etica, bonaria, del contrappasso, che il regista Lorenzo Salveti punta saldamente lo sguardo, nell'allestimento prodotto da Comunità teatrale, ospite del circuito regionale di prosa.

È una Mirandolina più vezzosa che donna d'affari, tutta protesa alla rassicurazione del suo charme e alla fascinazione della vittima riluttante, quella che Salveti disegna nell'impianto scenografico di Bruno Buonincontri (per la verità, più dimesso che essenziale) e che affida al brio sanguigno di Paola Quattrini (nella foto) *protagonista familiare e amata dal grande pubblico. Una Mirandolina fedele, fin troppo scrupolosamente, alle sortite compiaciute di Goldoni, che la voleva «sana, allegra, spiritosa, servita, vagheggiata, adorata...» e attorniata da nobili pretendenti, ma che al tempo stesso non rinunciava ad affidarle il messaggio più propriamente «politico» della vicenda: quella nuova e borghese concezione dei rapporti privati e affettivi, fondata su un solido buon senso e sulla priorità dell'«azienda», anziché sulle vaporose suggestioni della nobiltà.*

Di questa «Locandiera», abile e accattivante nelle sue «public relation», suadente ma distaccata nel giostrare gli uomini che le ronzano intorno, maestra di quell'understatement che, alla fin fine, diventa puro mestiere imprenditoriale, nella messa in scena di Salveti, non c'è quasi traccia. Restano, certo le divertenti schermaglie amorose fra preda e provocatrice, le civetterie effervescenti, le «préciosité» di un gioco condotto sempre in punta di fioretto, e ben interpretato dal cast, applaudito a lungo al Teatro Sociale di Gemona: la grintosissima Paola Quattrini, l'ottimo Daniele Griggio nel ruolo del Cavaliere, gli efficaci Franco Acampora e Piero Caretto nelle parti del Marchese e del Conte, il disinvolto Fabrizio di Danilo Nigrelli.

Peccato che una buona prova di gruppo non sempre giustifichi la necessità della proposta.

Daniela Volpe

TELEVISIONE Nuovo palinsesto primaverile

Schwarzenegger e Maastricht scendono in campo su Raitre per sfidare la grande fiction

ROMA «Maastricht, Italia» dal venerdì al lunedì a sfidare la grande fiction di Raiuno e Canale 5; il venerdì «Quando il gioco si fa duro», un ciclo di film-action per diversificare l'offerta Rai in una serata tradizionalmente priva di fiction; «La grande storia in prima serata» dal lunedì al giovedì e, il sabato sera, il ritorno di «Nel regno degli animali». Sono alcuni degli spostamenti e delle novità di prima serata del palinsesto primaverile di Raitre, presentato ieri dal direttore Giovanni Minoli.

«La riorganizzazione - ha spiegato Minoli - si inserisce in una scelta strategica relativa alla gestione complessiva del palinsesto Rai, che il venerdì vedeva una debolezza dell'offerta. Speriamo solo che queste modifiche non danneggino programmi che hanno dimostrato grande vitalità nella precedente collocazione». Il riferimento è ai successi del programma di Friedman («l'ultima puntata ha ottenuto l'11 per cento di share») e degli appuntamenti con la storia, con uno share medio del 10 per cento.

Se «Maastricht, Italia» si porrà il lunedì «come programma di nicchia», la prima serata del venerdì sarà dedicata a film d'azione: il via il 6 marzo con «Danko», con Arnold Schwarzenegger. Dal 5 marzo tornerà «Film vero», il programma di Giorgio Montefoschi, Alberto Isopi, Brunella Lanaro e Anna Scalfati. Si partirà da una storia raccontata dai protagonisti per parlare di temi come la violenza in famiglia (nella prima puntata), o le vocazioni religiose. Dal 18 marzo, 12 appuntamenti con «Gli anni in tasca»: storie di ragazzi e ragazze.

«Alfabeto italiano» proporrà il mercoledì alle 23, «un insolito matrimonio tra cinema e televisione: ventuno registi, tra cui Paolo Virzì, Carlo Verdone e Marco Bellocchio, hanno accettato di costruire con i materiali degli archivi Rai storie d'autore incentrate su una parola chiave». Da segnalare anche due seconde serate: il 4 marzo «Mondi diversi. Il sogno di Antonio», sul debito estero dei Paesi del Sud del mondo, e l'11 marzo il gala internazionale per la 40/ma edizione dei Grammy Awards, gli Oscar della musica.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. «Manon» di Jules Massenet. Continua la prevendita. Oggi, martedì 3 marzo, ore **20.30** (turno A/B); repliche: giovedì 5 marzo ore **20.30** (turno C/A), domenica 8 marzo ore **16** (turno G/G), mercoledì 11 marzo ore **20.30** (turno B/F), sabato 14 marzo ore **17** (turno S/S), giovedì 19 marzo ore **20.30** (turno E/E), domenica 22 marzo ore **16** (turni D/D), mercoledì 25 marzo ore **20.30** (turno F/C). Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 20, tel. 0432/470918.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Prevendita per «Sangue» di L. Noren, 10/3 e 11/3 (spettacolo 19 Bianco); «Senilità» da I. Svevo, dal 12/3 al 15/3 (spettacolo 3 Rosso). Prenotazioni abbonati per «Il Milione» di M. Paolini, dal 17/3 al 22/3 (spettacolo 15 Azzurro).

TEATRO MIELA. Festival A. Piazzolla «Il tango da pensare». Oggi, ore **18:** incontro con la signora Laura Escalada Piazzolla (presidente della Fundation Astor Piazzolla di Buenos Aires) e inaugurazione della mostra fotografica sulla vita dell'autore. Ingresso libero. Ore **21:** proiezione del film «Lezioni di tango» di Sally Potter. Ingresso L. 7000.

TEATRO MIELA. Giovedì 5, ore **21:** «Prozac +» in concerto. Ingresso L. 15.000, prevendita Utat.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.20, 18.40, 22: «Titanic». Il film di James Cameron candidato a 14 Oscar. Con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. Dts digital sound. **Oggi ingresso solo L. 8000.**

ARISTON. Ottomila. Ore **16.30, 19.15, 22.05:** «Boogie Nights - L'altra Hollywood» di P.T. Anderson, con Burt Reynolds, Julianne Moore, Mark Wahlberg. V.m. 14.

SALA AZZURRA. Ore **15.15, 18.30, 21.45:** «Titanic» con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. Dolby stereo. Solo giovedì: «La casa del sì». **Solo oggi ingresso L. 8000.**

EXCELSIOR. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Alien - La clonazione» di Jean Pierre Jeunet, con Sigourney Weaver e Winona Ryder. Dts digital sound. **Solo oggi ingresso L. 8000.**

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **22:** «Tutto fino a morire».

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.10, 22.20: : «Starship Troopers» (Fanteria dello spazio) di Paul Verhoeven. Un nuovo tipo di nemico, un nuovo tipo di guerra. In Dolby digital. **Oggi ingresso solo L. 8000.**

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Paradiso perduto» con E. Hawke, G. Paltrow e R. De Niro. Una love story straordinaria con una colonna sonora strepitosa. Dolby digital. **Oggi ingresso solo L. 8000.**

NAZIONALE 3. 17.30, 19.45, 22.10: «Qualcosa è cambiato» con Jack Nicholson. Candidato a 7 Oscar. In Dolby stereo. **Oggi ingresso solo L. 8000.**

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «Il collezionista» con Morgan Freeman e Ashley Judd. Tutte belle, tutte intelligenti, tutte scomparse. In Dolby stereo. **Oggi ingresso solo L. 8000.**

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18, 20, 22:** «Wilde» di Brian Gilbert. Con Stephen Fry, Jude Law e Vanessa Redgrave.

CAPITOL. 17.15, 19.45, 22.10: «Sette anni in Tibet», ultimo successo di Brad Pitt. **Oggi L. 5000.** Ultimi giorni.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Ore **19.30, 21.30:** «Tempesta di ghiaccio» di Ang Lee.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. «Hamletas» di William Shakespeare, regia Eimuntas Nekrosius, una produzione Life Theatre Company, dal 5 all'8 marzo (5 turno A, 6 turno B, 7 turno C, 8 turno D), ore **20.45.** Prevendita: Teatro Nuovo Giovanni da Udine, via Trento 4 (lunedì-venerdì 17-19.30). Informazioni: numero verde 167.132505 (lunedì-sabato 10-12, 16-19.30)

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Festival Internazionale. «Il cielo ha versato una lacrima. Nel cosmo di Robert e Clara Schumann» (21 aprile - 5 giugno). Riconferma dei posti fino al 31 marzo per gli abbonati alla stagione concertistica '97/'98. Nuovi abbonamenti in vendita dal 2 aprile.

TEATRO COMUNALE. Stagione 1997/'98. Musica: giovedì 5 marzo ore **20.30** Irina Plotnikova, pianoforte. Musiche di Ciajkovskij, Rachmaninov. Prosa: lunedì 16 e martedì 17 marzo ore **20.30:** «Bruciati» di Angelo Longoni. Biglietti e informazioni presso la cassa del Teatro ore 17-19 (tel. 0481/790470) e per il concerto anche Utat-Trieste, Discotex-Udine.

GORIZIA

TEATRO STABILE SLOVENO. Casa di cultura, via Brass 20. Oggi alle ore **20.30** Samuel Beckett «Aspettando Godot». Turno di abbonamento B. Regia di Marko Sosic.

CORSO. 17.15, 19.40, 22: «Starship troopers - Fanteria dello spazio».

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 21: «Titanic», con L. Di Caprio e K. Winslet.

VITTORIA. Sala 3. 17.15, 19, 20.45, 22.30: «In & Out», con K. Kline e Matt Dillon.

TELECOMANDO

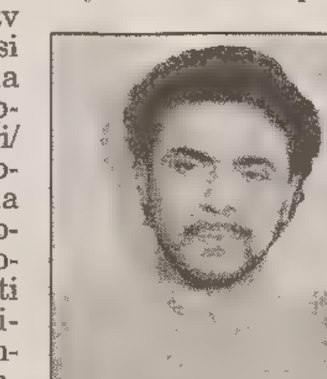
«S.P.Q.R.», antichi romani alla maniera di Vanzina

di **Giorgio Placereani**

Sono sempre stati simpatici i «sandaloni» (nome usato per il cinema di antichi romani, toghe e calzari, prima che venisse di moda «peplum»). Così, nell'attuale stagione di vacche magre, non dispiace il facile, corrivo, ammiccante, ma (moderatamente) divertente «S.P.Q.R.»: serie di telefilm diretta da Claudio Risi (prima puntata domenica su Italia 1), derivazione televisiva di un film passabilmente gustoso dei fratelli Vanzina.

Come in quel film, si descrive l'antica Roma con un occhio – è satira all'acqua di rose, intendiamoci – a quella d'oggi. È interessante uno slittamento di visuale del telefilm rispetto al film da cui trae le mosse. Nel film dei Vanzina lo scontro di caratteri comici si aveva fra il romano rampante Christian De Sica e un magistrato milanese, Massimo Boldi, che alludeva direttamente a Mani Pulite; insomma la coppia portava sullo schermo la stessa disputa Roma/Settentrione – disputa finta, amichevole, messa in scena per vender biglietti, s'intende – che abbiamo visto nei due episodi di «A spasso nel tempo» con gli stessi attori.

Anche se il telefilm parla di corruzione, menziona con finta casualità le «mani pulite», eccetera, nel «S.P.Q.R.» tv l'asse comico si sposta sulla «strana coppia» Fassari/Frassica abbandonando la contrapposizione Milano/Roma. I giochetti sull'anacronismo su cui campano gli spettacoli del genere («Mandatemi Faxus, devo mandare un messaggio urgente a casa») non avranno la genialità di «Asterix» di Goscinny e Uderzo, ma sono piacevoli. L'impianto e lo svolgimento dei telefilm sono prevedibili ma non privi di una semplice comicità, anche grazie all'apporto convinto degli interpreti, in primo luogo il romano Antonello Fassari, avvocato intrallazzone («Io sono un uomo moderato, di centro, il mio ideale è Cicerone») e un Frassica, commerciante corrotto immigrato dalla Magna Grecia, finalmente non più costretto nella gabbia dei giochi di parole.



A testimoniare l'origine vanziniana del telefilm (sceneggiatura compresa) riappaiono visi notissimi delle commedie dei Vanzina e di Oldoini, come il magistrato, che è Guido Nicheli, «cumenda» in un milione di film di Boldi-Greggio-Calà-Frassica («testinaaa!...»), tanto da essere una sorta di icona di quel tipo di cinema come Jimmy il Fenomeno lo era della commediaccia alla Alvaro Vitali.

Se Eleonore Casalegno è spiritosa – esagera il suo accento emiliano per fare la svampita come se non avesse mai fatto altro – e se è abbastanza divertente vedere Maria Monsè in veste di rampolla siculo-romana, va detto che i giovani interpreti maschi, Luciano Federico in particolare, sono disastrosi, anche per un telefilm di livello non bergmaniano come questo (l'unico decente appare per un attimo, nella caratterizzazione-gag dell'assistente supersonico del sergente).

Peraltro, anche questo rientra nel modello della commedia plebea italiana: ci troverete sempre sempre due o tre mattatori, alcune bellezze scosciate e un paio di giovanotti che non sanno recitare. Benché il tono del telefilm mostri la stessa variabilità un po' irritante che è propria degli stessi Vanzina, non erano spregevoli alcune trovate (l'esercito romano come copia di quello americano, completo di sergente alla «Full Metal Jacket»!). Beninteso, siamo nel campo del trash. Ma non tutto il trash viene per nuocere.

OGGI IN TV

Il film di Verdone su Retequattro

Alice, un amore diviso per due

Appena quattro i film in onda nella serata televisiva.

«Stasera a casa di Alice» (1990) di e con Carlo Verdone (Retequattro, ore 20.35). Le disavventure di Filippo (interpretato da Carlo Verdone) che cerca di far rinsavire l'amico e socio in affari (Sergio Castellitto), che ha perso la testa per Alice (Ornella Muti). Ma ovviamente finisce anche lui innamorato della stessa donna. Con Ornella Muti *(nella foto)* e Sergio Castellitto.

«Robin Hood, principe dei ladri» (1991) di Kevin Reynolds (Italia 1, ore 20.45). La leggenda del principe guerriero Robin De Lockley che, dalla Terrasanta, torna nella natia Inghilterra per scoprire che il principe Giovanni ha rubato il trono a Riccardo Cuor di Leone. Diventato bandito nella foresta di Notthingam, Robin combatte per la giustizia. Kolossal con Kevin Costner, Morgan Freeman e un'apparizione di Sean Connery.

«Letti selvaggi» (1979) di Luigi Zampa (Retequattro, ore 23.10) C'era una volta la commedia italiana a episodi. Qui sono tutti in onore delle bellissime Ursula Andress, Laura Antonelli, Monica Vitti, Sylva Kristel.

«Per salvare Olivia» (1996) di Wolfgang Muhlbauer (Canale 5, ore 21.05). Con Therese Lohner e Martin Luttge.

Tmc, ore 16

La Mussolini sul «Tappeto»

Alessandra Mussolini sarà ospite di «Tappeto Volante», il talk show condotto da Luciano Rispoli, in onda alle 16 su Telemontecarlo, per illustrare la svolta di An al congresso appena conclusosi a Verona.

Raidue, ore 11.30

Di Caprio e i suoi sosia

Barbato Di Stefano, il «sosia» dell'attore Leonardo Di Caprio, è il protagonista della puntata di domani de «I fatti vostri». Di Stefano, 19 anni di Cicciano, in provincia di Napoli, nei giorni scorsi passando per caso davanti al'Hotel Plaza a Roma ha attirato l'attenzione delle ragazzine che stazionavano lì davanti in attesa di Di Caprio.

Italia 1, ore 23.25

Simple Minds a «Night Express»

I Simple Minds saranno gli ospiti della puntata di domani di «Night Express - Viaggio al centro della musica», il programma settimanale di musica dal vivo e letteratura condotto da Paola Maugeri. Il gruppo scozzese si esibirà proponendo alcuni famosi brani del loro repertorio più alcuni brani tratti dal nuovo cd «Neapolis».

RADIO

Radiouno

6.15: Cronache dal Parlamento; 6.21: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questioni di soldi; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8.00: GR1; 8.33: Golem; 9.08: Radio anch'io; 10.08: Italia no, Italia si; 11.05: Radiouno Musica; 11.35: GR1 Cultura; 12.00: GR1 Come vanno gli affari; 12.10: Millevoci; 12.32: Tecnologia e ricerca; 13.00: Rai Giornale Radio; 13.28: Oggi al Parlamento; 13.30: Aspettando i mondiali; 14.08: Bolmare; 14.13: Lavori in corso; 16.05: I mercati; 16.32. Ottoemezzo; 16.44: Uomini e camion; 17.08: L'Italia in diretta, 17.35: GR1 Spettacolo; 17.40: GR1 Express; 17.45: Come vanno gli affari; 18.08: Radiouno Musica; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta, si fa sera; 19.37: Zapping; 20.49: Calcio Coppa UEFA - Quarti di finale; 22.49: Bolmare; 23.08: Panorama Parlamentare; 23.14: Per noi; 23.40: Sognando il giorno; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1.30: Radio Tir, 5.30: Rai Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.16: Riflessioni del mattino; 6.30: GR2; 7.10: Il risveglio di Enzo Biagi; 7.30: GR2; 8.08: Macheorae'?; 8.30: GR2; 8.50: Blu Notte; 9.08: Il consiglio del nutrizionista; 9.30: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.54: Mezzogiorno con Giorgia; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.56: Mirabella e Garrani 2000 scio'; 13.30: GR2; 14.02: Hit parade - Super Super Hit Top 10; 15.02: Punto d'incontro; 16.45: PuntoDue; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: E vissero felici e contenti; 20.15: Masters; 21.30: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 1.00: Stereonotte; 5.00: Stereonotte, prima del giorno.

Radiotre

6 00: Mattinotre; 6.45: Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattinotre; 11.00: Pagine da "A spasso col draghi"; 11.18: Mattinotre; 11.55: Il vizio di leggere; 12.00: Mattinotre; 12.30: La Barcaccia; 13.28: Indovina chi viene a pranzo?; 13.45: GR3; 14.04: Lampi d'inverno; 18.30: GR3; 18.46: Radiotre Suite; 19.00: Kovancina; 24.00: Musica classica.
Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03. Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione - Giornale radio; 11.30. Undicietrenta (dir.); 12.20: Accesso; 12.30: Giornale radio; 14.30: Non solo Friuli (dir.); 15: Giornale radio; 15.15: Non solo Friuli (dir.); 18.30: Giornale radio
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Sloveni oggi; 8.40: Musica leggera slovena; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Olga Petelin: «Che giovinezza era quella?». Lettura artistica in 22 puntate. Produzione Radio Trieste A, regia di Adrijan Rustja. IX puntata; 9.40: Turismo: alla ricerca di nuovi orizzonti; 10: Notiziario - Concerto di musica da camera; 11.15: Intervista; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14 10: Genti d'Istria - Musica orchestrale; 15.30: Onda< giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale - Noi e la musica; 18: Josip Mohoric: I-II e III capitolo. Commedia radiofonica. Regia di Adrijan Rustja; 18.40: Soft music; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.10: L'almanacco; 7.35: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.37. Radio Trafic - viabilità; 8.45: Stasera in Tivvù; 9.20: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.20: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco Day con Marco D'Agosto; 13.40: Le ricette... particolari; 14: Classifichiamo Magnum versione compilation; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 17.20: I titoli del Gr oggi; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 19.05: Discopiù; 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.05: The best of - Il meglio della giornata di Radioattività; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 20.30: «Freestyle»: hip hop, rap, R&N'B, street style il sound degli anni 90.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Cuore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21 40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Fantastica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8 58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Maurizio Losa.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 IL LADRO. Film (giallo '56). Di Alfred Hitchcock. Con Henry Fonda, Vera Miles.
11.15 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Il cadavere nell'armadio"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 CARA GIOVANNA. Con Giovanna Milella.
15.50 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.00 TG RAGAZZI. Con Tiziana Ferrario.
17.10 SOLLETICO - 2A PARTE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 PRIMADITUTTO. Con Barbara Modesti.
18.45 COLORADO. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 CALCIO: INTER - SCHALKE 04
22.40 TG1
22.45 C'ERA UNA VOLTA LA PRIMA REPUBBLICA. Con Sergio Zavoli.
0.25 TG1 NOTTE
0.50 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.55 RAI EDUCATIONAL TEMPO
1.20 RAI EDUCATIONAL FILOSOFIA
1.25 SOTTOVOCE: SIMONA MARCHINI. Con Gigi Marzullo.
1.55 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

RAIDUE

6.45 RASSEGNA STAMPA SOCIALE - PANE AL PANE
7.00 GO CART MATTINA
7.05 BABAR
7.30 TOM & JERRY KIDS
7.50 PINGU
8.00 TRE GEMELLE E UNA STREGA
8.25 POPEYE
8.50 LASSIE. Telefilm.
9.15 IO SCRIVO, TU SCRIVI.
9.40 QUANDO SI AMA. Telen.
10.00 SANTA BARBARA. Telen.
10.45 RACCONTI DI VITA
11.00 TG2 MEDICINA 33.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE.
13.45 TG2 COSTUME E SOCIETA'
14.00 CI VEDIAMO IN TV.
16.15 TG2 FLASH
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA.
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
19.05 J.A.G. AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. "Visita reale"
19.55 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 UNA FIGLIA DA SALVARE. Film tv (drammatico). Di Fred Gerber. Con Lorraine Bracco, Lysa Jakub.
22.35 TG2 NOTTE
22.50 DELITTI E SEGRETI. Film. Di S. Soderbergh. Con J. Irons, T. Russell.
0.30 NEON CINEMA
0.35 OGGI AL PARLAMENTO
0.45 METEO 2
0.50 RAI SPORT NOTTE SPORT
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 IO SCRIVO, TU SCRIVI (R).
1.30 L'ISPETTORE TIBBS. Tf.
2.15 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
2.55 ANTENNE E TELERILEVAMENTO - LEZIONE 7. Doc.
3.35 TECNOLOGIA DEI MATERIALI METALLICI - LEZIONE 7. Documenti.
4.20 CHIMICA - LEZIONE 7. Doc.
5.05 COMMUTAZIONE - LEZIONE 7. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.00 TG3 SPECIALE
8.30 GALAPAGOS - VULCANI SOMMERSI. Documenti.
9.00 RIVEDERTI ANCORA. Film. Con Margaret Lockwood, Paul Dupuis.
10.00 RAI EDUCATIONAL EPOCA: ANNI CHE CAMMINANO
11.00 RAI EDUCATIONAL TEMA - DOMANDE DI FINE MILLENNIO. Con Marino Sinibaldi.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI.
13.00 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
13.30 RAI EDUCATIONAL - MEDIA/MENTE.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
15.00 TGR METROPOLI
15.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 TIRO A SEGNO: COPPA ITALIA
16.00 GIOCHI DELLA GIOVENTU' INVERNALI
16.20 PATTINAGGIO A ROTELLE
16.40 EQUITAZIONE: COPPA DEL MONDO
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telen.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 TGR REGIONE ITALIA
20.10 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 CHI L'HA VISTO ?.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 MIXER
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 IL TEPPISTA. Film. Con Giacomo Zito, Michela Cescon.
2.45 CHARLIE CHAPLIN. Tf.
3.10 ITALIARIDE
4.00 LA PIOVRA 2. Con Michele Placido, Florinda Bolkan.
5.00 ALBUM PERSONALE: MARIO RIVA

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.26 CARTONI ANIMATI: PETER
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE BENESSERE. Con Maria Teresa Ruta.
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 SIGNORE MIE. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.40 VIVERE BENE SALUTE. Con Maria Teresa Ruta.
16.15 CIAO DOTTORE!. Telefilm. "Una decisione difficile"
17.15 VERISSIMO SUL POSTO. Con Marco Liorni.
17.45 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
21.00 LE STORIE DI VERISSIMO - 1A PARTE. Con Cristina Parodi.
21.05 PER SALVARE OLIVIA. Film tv (drammatico '96). Di Wolfgang Muhlbauer. Con Therese Lohner, Martin Luttge.
23.00 LE STORIE DI VERISSIMO - 2A PARTE. Con Cristina Parodi.
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
1.45 VOCI NELLA NOTTE. Telefilm. "L'incontro truccato"
2.45 TG5
3.15 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Esplosione"
4.15 DREAM ON. Telefilm. "Tu musica divina" - 1a e 2a parte
5.15 BOLLICINE
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 IL MIO AMICO RICKY. Tf.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 SUPERCAR. Telefilm.
10.20 IL VINCITORE. Film (drammatico '85). Di John Badham. Con Kevin Costner, David Grant, Rae Dawn Chong.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
13.25 CIAO CIAO TALK FOLLIES
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE.
15.00 !FUEGO!.
15.30 A SCUOLA DI FILOSOFIA. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM
16.05 UN FIOCCO PER SOGNARE UN FIOCCO PER CAMBIARE
16.20 BIM BUM BAM
16.25 SAILOR MOON E IL CRISTALLO DEL CUORE
16.55 BIM BUM BAM
17.00 UN INCANTESIMO DISCHIUSO TRA I PETALI DEL TEMPO
17.25 BIM BUM BAM
17.30 XENA PRINCIPESSA GUERRIERO. Telefilm.
18.25 STUDIO SPORT
18.30 STUDIO APERTO
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
19.30 LA TATA. Telefilm.
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 ROBIN HOOD - PRINCIPE DEI LADRI. Film. Di Kevin Reynolds. Con Kevin Costner, Morgan Freeman.
23.25 NIGHT EXPRESS - VIAGGIO AL CENTRO DELLA MUSICA
0.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.30 FATTI E MISFATTI
0.35 STUDIO SPORT
1.05 ITALIA 1 SPORT
1.35 RASSEGNA STAMPA
1.45 !FUEGO! (R)
2.15 COLLETTI BIANCHI. Tf.
3.10 L'INCREDIBILE HULK. Tf.
4.00 21 JUMP STREET. Telefilm.
5.00 ROBIN HOOD. Telefilm.
6.00 MISSION TOP SECRET. Tf.

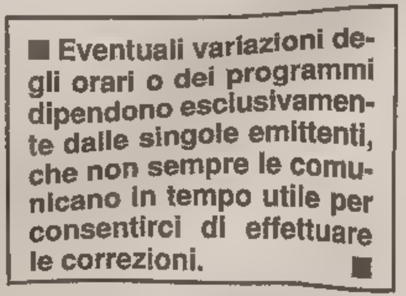
RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.15 A TU PER TU
9.20 AMANTI. Telenovela.
10.30 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 GUARDATELE MA NON TOCCATELE. Film (commedia '59). Di Mario Mattioli. Con Johnny Dorelli, Ugo Tognazzi.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 I FANTASTICI VIAGGI DI SINBAD
20.05 NEL COVO DEI PIRATI CON PETER PAN
20.35 STASERA A CASA DI ALICE. Film (commedia '90). Di Carlo Verdone. Con C. Verdone, O. Muti.
23.10 LETTI SELVAGGI. Film (commedia '79). Di Luigi Zampa. Con Roberto Benigni, Laura Antonelli.
1.20 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.40 A CUORE APERTO. Telefilm. "Salvare la faccia"
2.30 A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
2.40 WINGS. Telefilm. "Per amor di patria"
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 RUBI. Telenovela.
4.20 ANTONELLA. Telenovela.
5.10 PERLA NERA. Telenovela.
5.30 LASCIATI AMARE. Telenovela.

TMC

7.00 BIA LA SFIDA DELLA MAGIA
7.30 QUINCY. Telefilm.
8.30 TMC NEWS
9.00 LA TORRE DI LONDRA. Film (commedia '62). Di Roger Corman. Con Vincente Price, Richard Hale.
11.00 IRONSIDE. Telefilm.
12.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
12.45 TMC NEWS
13.05 TMC SPORT
13.15 AIRWOLF. Telefilm.
14.00 LA STRADA DEL MISTERO. Film (poliziesco '50). Di John Sturges. Con Ricardo Montalban, Sally Forrest.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Stefania Cuneo, Roberta Capua.
18.05 ZAP ZAP TV. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.45 TMC SPORT
19.50 CALCIO: LAZIO - AUXERRE
22.00 TMC SERA
22.30 CALCIO: ATLETICO MADRID - ASTON VILLA
0.30 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
0.40 TMC DOMANI
0.55 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
2.55 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■



TELEQUATTRO

7.00 ZOOM MONDO DEL LAVORO
7.30 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
8.30 LA SFERA DI CRISTALLO
10.15 FIGLI MIEI.. VITA MIA. Telenovela.
11.30 SPORTQUATTRO
13.00 LAFF MOVIE. Telefilm.
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.45 IL ROMANZO DEL WEST. Film.
15.15 FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela.
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 TELECRONACA PALLAMANO
18.30 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
19.00 ZOOM GORIZIA
19.30 FATTI A COMMENTI
20.30 MA GUARDA UN PO' STI AMERICANI. Film. Di Amy Heckerling. Con Chevy Chase, John Astin.
22.00 FIRST AND TEN. Tf.
22.25 VERI FROFESSIONISTI
23.00 FATTI A COMMENTI
23.40 ZOOM GORIZIA
24.00 PARLAMI DOLCEMENTE. Film. Di E. Sedgwick. Con B. Keaton, J. Durante.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.05 LAMA D'ACCIAIO. Film. Di Dorothy Puzo. Con Brad Davis, Sharon Stone.

TELEFRIULI

7.30 FRIULI VENEZIA GIULIA: LA NOSTRA STORIA
9.15 VIDEOSHOPPING
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 TG CONTATTO
13.05 TELEFRIULI SHOPPING
13.30 TG CONTATTO
14.10 VIDEOSHOPPING
18.15 CIAK SI GIRA
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 GLI INSEMENITI CON I PAPU
20.10 QUATTRO PASSI FRA I LIBRI
20.40 EIS CAFE'. Con R. Giuricin.
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.10 REPORTAGE. Con Franco Terenzani.
24.00 GLI INSEMENITI CON I PAPU
0.13 TELEFRIULI SPORT
0.20 TELEFRIULI NOTTE
1.10 VIDEOSHOPPING
1.45 SHAKER PLANET
2.15 ARSENICO E VECCHI MERLETTI. Film (commedia '44). Di Frank Capra. Con Cary Grant, Priscilla Lane, Peter Lorre.
4.05 TELEFRIULI NOTTE
4.35 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.00 L'EDUCAZIONE SENTIMENTALE. Scenegg.
17.00 STRANI GIORNI
17.30 TV SCUOLA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 ECCHECCIMANCA.
20.00 NINFA E SERMONETA. Documenti.
20.30 MAPPAMONDO
21.15 PARLIAMO DI..
21.45 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.00 ARTISTI PER IL MONDO
22.10 SERATA SPORT

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
12.30 MTV GREATEST HITS
13.30 POP UP VIDEOS
14.00 HIT LIST UK
15.00 NON STOP HITS
17.00 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS & NEWS
19.30 POP UP VIDEOS
20.00 HIT LIST UK
21.00 MTV ALBUMS: ALANIS MORISETTE
21.30 STAR TRAX: ALANIS MORISETTE
22.30 MTV HOT
23.30 STORY OF HIP HOP
24.00 ALTERNATIVE NATION
2.00 NIGHT MIX

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 UOMO TIGRE
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 UOMO TIGRE
14.00 CITY HUNTER
14.30 LE DUE SIGNORE DI GRENVILLES. Scenegg.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TG ROSA
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 UOMO TIGRE
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 RAGTIME. Film (drammatico '81). Di Milos Forman. Con James Cagney, Elizabeth McGovern.
22.40 SEVEN SHOW
23.30 AUTO E AUTO
24.00 NEWS LINE IN 16/9
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 SEVEN SHOW
1.20 SPECIALE SPETTACOLO
1.30 NEWS LINE IN 16/9
1.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 TELEFILM. Telefilm.
12.00 PIAZZA MONTECITORIO
12.30 DOCUMENTARIO. Doc.
13.00 ZOOM VOLLEY
13.30 TELEFILM. Telefilm.
14.00 JUNIOR TV
18.00 DOCUMENTARIO. Doc.
18.30 TELEFILM. Telefilm.
19.15 TELEGIORNALE REGIONALE - PRIMA EDIZIONE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 DOCUMENTARIO. Doc.
21.00 TELEFILM. Telefilm.
21.30 MUNDIAL
22.10 BEST TARGET
22.30 TELEGIORNALE REGIONALE
23.30 VIDEO SHOPPING
0.10 SHOW EROTICO
0.30 VIDEO SHOPPING
1.00 TELEGIORNALE REGIONALE - TERZA EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO

TMC2

7.45 CLIP TO CLIP
9.30 COLORADIO GIALLO
12.00 CAFFE' ARCOBALENO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO ROSSO
16.00 HELP
18.30 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
19.00 SEINFELD. Telefilm.
19.30 CALCIO A 5
20.00 THE LION NETWORK
20.30 FLASH - TG
20.35 ROXY BAR
23.00 TMC2 SPORT
23.30 CRONO - TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
0.05 COLORADIO VIOLA
1.05 SGRANG!
2.05 HELP (R)
4.05 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

7.00 BUONGIORNO NORDEST
9.00 TELEFILM. Telefilm.
10.30 COMMERCIALI
11.30 IL SUPERMARCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Tf.
12.00 SPLASH
12.30 TELE NORDEST NEWS
12.50 LINEA APERTA A NORDEST
14.30 CRAZY DANCE
15.00 COMMERCIALI
18.00 MUSICA E SPETTACOLO
18.30 SPLASH
19.00 TELE NORDEST NEWS
19.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Tf.
20.00 SPLASH
20.30 TNE NEWS
20.45 PRIMA MISSIONE. Film.
22.30 TELE NORDEST NEWS
23.00 COMMERCIALI
0.30 ALIBI
1.00 CRAZY DANCE
1.30 NOTTURNO NORD EST

RETE AZZURRA

9.00 ADAM 12. Telefilm.
9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
20.00 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
21.00 AZZURRA SPORT
22.35 5 CONTRO 5

TELECHIARA

14.30 LEZIONI DI INGLESE
15.00 BUON POMERIGGIO
15.30 ROSARIO
16.00 CHIESA NEL TRIVENETO
16.30 HECKLE & JECKLE - QUAQULA
17.00 VIAGGIO NELLA STORIA.
17.30 DUE ONESTI FUORILEGGE. Telefilm.
18.15 MOTO D'ACQUA. Doc.
19.00 VIAGGI
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
20.30 MOTO D'ACQUA. Doc.
21.00 DUE ONESTI FUORILEGGE. Telefilm.
22.00 PUNTO DI VISTA
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.45 CHIESA NEL TRIVENETO
23.15 TG 2000
23.30 MAGO MERLINO. Tf.

BA IL PIÙ SEXY

Ibrahim Ba è il giocatore straniero del campionato italiano con il quale le donne si concederebbero volentieri una notte di passione. Questo, almeno, secondo i risultati di un sondaggio condotto dalla Interview Pr e Trade su un campione di 589 donne fra i 18 ed i 55 anni, mentre al secondo posto si è piazzato Ronaldo. Seguono Weah, Kluivert, Batistuta, Boban e, Paulo Sousa.

OGGI IN TV

11.30 Telequattro: Sport4
12.15 Raitre: Sport Notizie
12.20 Italia 1: Studio sport
13.05 TMC: TMC Sport
13.30 Radiouno: Aspettando i mondiali
15.40 Raitre: Tiro a segno
16.00 Raitre: GdG invernali
16.20 Raitre: Pattinaggio a rotelle
16.40 Raitre: Equitazione
17.00 Telequattro: Telecronaca Pallamano
18.20 Raidue: Sportsera
18.25 Italia 1: Studio sport
19.11 Telefriuli: Telefriuli sport
19.30 Videomusic: Calcio a 5
19.45 TMC: TMC Sport
19.50 TMC: Calcio: Lazio - Auxerre
20.40 Raiuno: Calcio: Inter - Schalke 04
20.49 Radiouno: Calcio UEFA
22.30 TMC: Calcio: Atletico Madrid - Aston Villa

PAGATO «IN CARNE»

Le estreme difficoltà finanziarie hanno indotto i dirigenti del Jiul Petrosani - una squadra della prima divisione del campionato di calcio romeno - a cedere due giocatori in cambio di carne, palloni e capi di abbigliamento. Il centrocampista Ion Radu è stato venduto all' FC Vilcea per due tonnellate di carne, mentre il difensore Liviu Baicea è costato 10 palloni e alcune magliette.

SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

COPPA UEFA
OGGI
LAZIO-AUXERRE
(19.50, Tmc)
INTER-SCHALKE 04
(20.40, Raiuno)

CHAMPIONS LEAGUE
DOMANI
JUVENTUS-DINAMO KIEV
(20.35, Canale 5)

COPPA COPPE
GIOVEDÌ
RODA-VICENZA
(20.40, Raidue)

CALCIO COPPA UEFA Oggi l'andata dei quarti: a Milano lo Schalke 04 e all'Olimpico l'Auxerre

Inter e Lazio: vietato sbagliare

Propositi di vendetta dei nerazzurri - Eriksson si scopre ingordo

APPIANO GENTILE Per battere lo Schalke 04 non basta essere più forti. Nella finale di Coppa Uefa dell'anno scorso l'Inter imparò la lezione a sue spese. Il 21 maggio '97 sarà ricordato come una delle date più tristi della storia nerazzurra: nella finale di ritorno, davanti al pubblico di San Siro, l'Inter perse ai rigori la coppa, dopo che Zamorano aveva pareggiato il gol di Wilmots dell'andata. Fu un' epica battaglia. Errori decisivi dal dischetto di Zamorano e Winter, fischi del pubblico, litigio Zanetti-Hodgson, con il tecnico inglese che il giorno dopo diede le dimissioni piangendo davanti ai giocatori. Oggi a San Siro andata dei quarti di Coppa Uefa: Inter-Schalke 04, la partita della vendetta.

Aron Winter è uno dei pochi titolari superstiti dell' anno scorso che saranno in campo, e ieri alla Pinetina ha manifestato i suoi propositi di rivalsa: «Oggi dovrà essere una rivincita personale e di squadra. Rimedieremo agli sbagli dell' anno scorso. L'Inter giocò meglio, ma nei momenti decisivi fu meno concentrata dei tedeschi. La finale dell'anno scorso è per me il ricordo più brutto di quella stagione, già brutta per altri motivi». Gli altri motivi erano fondamentalmente i suoi attriti con Hodgson: «A fine stagione volevo andarmene dall'Inter, poi tante cose sono cambiate».

Cioè Hodgson se n'è andato. L'allenatore di quest' anno, Gigi Simoni, quanto a tensione è al livello dell' Hodgson pre-Schalke, ma ieri ha diffuso serenità: «Lo Schalke è una vera squadra tedesca, forte fisicamente e dura mentalmente. Sarà difficile vedere molti gol». Per Simoni l'Inter è in ripresa: «Stiamo quasi quelli di due mesi fa. Con il Napoli abbiamo fatto un grande secondo tempo: non siamo una squadra, come dicono, che butta a caso il pallone in avanti».

«Per questa occasione - ha continuato Simoni - mi aspetto una prova di carattere - che non ci costringa nel ritorno a imprese come con Lione e Strasburgo. Noi siamo più tecnici, e penso che la migliore passerà il turno».

Sulla formazione pochi dubbi: squalificato Bergomi, inutilizzabili Milanese e Sousa (problemi di tesseramento), Simoni schiera Fresi libero, dietro a Sartor, Colonnese e West. Non dovrebbe giocare Ze Elias (secondo Simoni non è in buone condizioni), e quindi il centrocampo sarà Moriero-Winter-Simeone-Zanetti. In attacco Ronaldo e Djorkaeff, con Zamorano, Recoba o Kanu pronti a entrare.

Il tecnico olandese dello Schalke 04, Huub Stevens, riserverà un trattamento speciale a Ronaldo: «E' un fuoriclasse di valore assoluto, la variabile che può sbloccare partite molto tattiche. Su di lui ci sarà un marcatore fisso, che lo seguirà a tutto campo. Appena Ronaldo avrà il pallone, un altro dei miei sarà pronto a raddoppiare».

Gli altri due incontri sono Ajax-Spartak Mosca e Atletico Madrid-Aston Villa.

Così in campo al «Meazza»

INTER: 1 Pagliuca, 7 Fresi, 24 Sartor, 33 Colonnese, 16 West, 17 Moriero, 8 Winter, 14 Simeone, 4 Zanetti, 6 Djorkaeff, 10 Ronaldo. (12 Mazzantini, 5 Galante, 15 Cauet, 13 Ze Elias, 20 Recoba, 11 Kanu, 9 Zamorano).
SCHALKE 04: 1 Lehmann, 3 Latal, 2 Linke, 10 Thon, 25 De Kock, 19 Bueskens, 12 Van Hoogdalem, 24 Wilmots, 20 Nemec, 18 Eijkelkamp, 11 Max. (22 Schober, 4 Eigenrauch, 21 Kurz, 16 Held, 6 Muller, 8 Anderbrugge, 7 Goossens).
Arbitro: Meier (Svizzera).

Così in campo all'Olimpico

LAZIO: 1 Marchegiani, 6 Chamot, 13 Nesta, 2 Negro, 5 Favalli, 14 Fuser, 23 Venturin, 21 Jugovic, 18 Nedved, 10 Mancini, 19 Boksic. (22 Ballotta, 3 Lopez, 15 Pancaro, 17 Gottardi, 4 Marcolin, 7 Rambaudi, 9 Casiraghi).
AUXERRE: 1 Charbonnier, 5 Danjou, 24 Jay, 2 Goma, 3 Rabarivony, 7 Lamouchi, 13 Jeunechanp, 8 Lachuer, 15 Marlet, 11 Diomede, 9 Guivarc'h. (16 Cool, 20 Radet, 12 Affat, 29 Aghabot, 21 Compan, 26 Nivet, Gonzales).
ARBITRO: Piraux (Belgio).

Il tecnico ripresenta Mancini. Tra i francesi occhio al bomber Guivarc'h

ROMA Condannata dalla fame atavica a non scartare a priori nessun traguardo, la Lazio comincia contro l'Auxerre in Coppa Uefa la settimana più importante della sua stagione. Mentre il tecnico juventino Lippi dichiara di mollare la Coppa Italia («Per lui è facile - commentano i biancocelesti - negli ultimi anni ha vinto tutto: e poi vogliamo vedere...»), alla vigilia dell'andata dei quarti di finale contro i francesi, Eriksson annuncia una sorta di pesca a strascico calcistica: «Dobbiamo provarci dappertutto, nella speranza di ottenere alla fine qualcosa».

Che poi la soddisfazione attesa da 24 anni (scudetto '73-74, ultimo successo laziale) arrivi in campionato, Coppa Italia o Coppa Uefa non sembra interessare molto al tecnico svedese. Si è trasformato con gli anni in pragmatico, l'ex apostolo della zona scandinava: ora è dedito al risultato più che all'estetica. Per questo dichiara di essere disposto a firmare per una vittoria di misura all'Olimpico. Magari senza subire gol.

L'1-0, dunque, sarebbe risultato ideale per Eriksson. «Perchè - spiega - la Lazio fuori casa è molto forte e difficilmente perde». Tatticamente è il motivo della sfida: la squadra italiana dà il meglio di sè quando viene attaccata. Ma i francesi allenati da 37 anni da Guy Roux, sono squadra «abbottonata». L'Auxerre gioca con un 1-3-3-3. La stella della squadra è Stephane Guivarc'h, capocannoniere transalpino.

Comunque la Lazio ha negli inserimenti dei centrocampisti un'arma pericolosa per le difese a uomo come l'Auxerre. La Lazio ha la possibilità di qualificarsi senza difficoltà. A meno che lo 0-0 di Bergamo non abbia incrinato certezze. Eriksson nega: «Siamo in serie positiva da due mesi e mezzo: 16 partite, 13 vinte e 3 pareggiate...Vero è che se in questa settimana ci andasse male con l'Auxerre, con la Roma e con la Juventus in Coppa Italia, rischieremmo di cancellare quanto fatto di buono fino ad ora».

Pare certo il rientro di Mancini in coppia con Boksic. Scontati anche i 4 di centrocampo (Fuser, Jugovic, Venturin e Nedved), l'unico dubbio è in difesa tra Pancaro e Chamot.

Champions League

Juve con la guardia alta: rivalutata la Dinamo Kiev di Shevchenko e Rebrov

TORINO «Al momento del sorteggio tutti hanno detto che alla Juventus era andata bene. Ma da qualche giorno sento fare discorsi molto diversi». La frase di Didier Deschamps fotografa bene lo stato d'animo bianconero a due giorni dalla partita con la Dinamo Kiev, per i quarti di finale di Champions League.

Insicurezza juventina di oggi o sottovalutazione dell' avversario in precedenza? «Certo, erano peggio i tedeschi, esperti, atleticamente potenti - continua il francese - ma gli ucraini si sono qualificati alla grande, non li conosciamo direttamente non avendoli mai incontrati in questi anni e hanno individualità veramente temibili, come Rebrov e Shevcenko. In più, per noi sabato scorso era la prima volta che giocavamo insieme, in quella formazione. Sono un fattore importantissimo, per la Juve, l'affiatamento, gli automatismi.

Queste qualità servono a maggior ragione quando si gioca a ritmo alto e proprio la velocità è l'arma più efficace per bloccare gli ucraini».

Un vantaggio, sia pure teorico, per la Juve, può essere la solita sosta invernale cui sono costrette le squadre che giocano in paesi freddi. Ma Deschamps (nella foto) invita a non illudersi troppo: «So che si sono preparati bene, che hanno pensato solo a noi e che in due partite possono dare il massimo».

Tutti parlano di Shevchenko, ma attenzione a Rebrov: è molto veloce, potente e imprevedibile. Il compagno è fortissimo negli spazi larghi e starà a noi non concederglieli. I loro avversari spesso si illudono perchè hanno molto possesso di palla, ma è una tattica: sanno sfruttarla molto bene quando la prendono». La mano di Lobanowski, insomma, si vede.

IL MERCATO

La Fiorentina fa saltare il mondiale a Edmundo

Impazza il toto-allenatori: mezza «A» vuole Zaccheroni e ora spunta anche la Juve

MILANO La Fiorentina rompe con Edmundo. Sperava, il club viola, che «O Animal» tornasse sui suoi passi e si rendesse disponibile per un normale turn-over, ma il brasiliano ha ribadito: «Vengo, se gioco, altrimenti resto in Brasile». La Fiorentina ha deciso di inoltrare in Lega una pratica legale contro il giocatore. Sarà quindi coinvolta la Fifa e soltanto dopo il verdetto, il giocatore potrà essere messo sul mercato. Così Edmundo rischia di saltare il mondiale, visto che non ha una squadra dove giocare. Zagallo gli ha lasciato poche speranze. Intanto a Firenze tiene banco la questione Malesani che non ha ancora raggiunto l'accordo per il rinnovo del contratto. La squadra gradirebbe in blocco la riconferma di Malesani e ciò dovrebbe far cessare il valzer di voci che per la panchina viola coinvolge da tempo Zaccheroni, Ulivieri, Spalletti e Guidolin.

Zaccheroni è il più gettonato a Firenze. Ma non solo. Il Real Madrid, per esempio, deve scegliere tra lui e Camacho. L'Inter aspetta di vedere se Simoni vince lo scudetto, ma è pronta a fargli firmare un contratto d'oro. La Sampdoria potrebbe cambiare idea su Boskov e puntare appunto a Zac. Interessate anche il Parma e la Juventus, che nel 1999 potrebbe chiudere con Lippi, gradirebbe una sua sistemazione non troppo «impegnativa» per potergli affidare tra un anno la guida dei bianconeri.

Il patron ha confermato la volontà di lasciare, il tecnico si guarda in giro

Un futuro tutto da inventare senza Pozzo e l'allenatore

UDINE Empoli? Lo spartiacque della storia recente dell'Udinese, in un contesto nel quale i valori tecnici e sportivi, nella loro accezione più pura, contano praticamente zero.

Giampaolo e Gino Pozzo lo hanno ripetuto sabato sera alla squadra tutta tra le mura sigillate di Coverciano: fino a fine giugno la gestione del club è assicurata, poi si vedrà. Il più contento è Alberto Zaccheroni: in un primo tempo aveva concordato con la famiglia Pozzo di fissare a fine marzo la decisione sul suo futuro. Ora si sente libero, non ha scadenze da rispettare e può essere in tutta serenità lui e solo lui l'arbitro del proprio futuro. Aspettando quindi di conoscere l'offerta migliore. E nella medesima situazione, praticamente, si trovano anche i giocatori più in vista.

Insomma, l'Udinese si mette in vetrina. E questa rimane, in fondo, l'unica certezza per i tifosi, visto che comunque dal prossimo anno non avranno più la sicurezza delle bollicine di queste ultime due stagioni. Bierhoff l'ha già annunciato: adesso pensa soltanto alla classifica marcatori, il biglietto da visita più prestigioso con il quale presentarsi al mondiale, l'altro grande appuntamento al quale punta in questo 1998. Dunque, gol per se stesso, ma anche, ovviamente, per la squadra per conquistare quella zona Uefa che ha posto tra i grandi traguardi da tagliare. Una situazione nella quale si trovano anche altri bianconeri: tutti in vetrina, tutti, quindi, che impegnati a presentarsi in maniera splendente, sfavillante.

Paradossalmente, tra l'altro, se proprio vuole vendere (lo ha ripetuto con decisione anche alla squadra, c'è da credergli?) Pozzo deve sfoltire la rosa: se teniamo in considerazione che solo l'undici titolare può valere oggi qualcosa come 110/115 miliardi e che alcuni rincalzi valgono almeno 5 miliardi se non di più (il riferimento è per Jorgensen o Locatelli, ad esempio), il valore di questa Udinese, dunque, è oggi assolutamente notevole.

Insomma, il futuro della squadra friulana rimane un vero mistero. Una sola certezza, sembra esserci oggi: un futuro senza Pozzo e senza Zaccheroni. Quindi, un'altra Udinese. Che potrà comunque prendere forma soltanto in estate, e questo è un altro paradosso. Prendete il tecnico empolese Spalletti, ad esempio: Pozzo lo aveva «bloccato», adesso come deve considerarsi? E lo stesso, ovvio, vale per il mercato giocatori.

Giampaolo Pozzo

La società bianconera adesso si mette in vetrina: ma è difficile trovare acquirenti in regione. L'undici titolare vale oltre 110 miliardi

Si sa, la prossima stagione nasce proprio in questi mesi.

Il dopo Pozzo, dunque. Da dove arriverà il nuovo proprietario dell'Udinese? E' difficile vedere qualche possibilità a livello regionale, mentre l'ipotesi inglese - viste le difficoltà di Vicenza - non convince. Dunque? Dunque, rimangono le parole, al solito puntuali, di Bierhoff: «Se dopo Pozzo arriverà un altro proprietario in grado di lavorare con entusiasmo, allora i risultati continueranno a esserci: Udine è una piazza ideale per costruire una squadra, non c'è la pressione che si registra invece altrove».

Intanto, domenica c'è Udinese-Juventus: in vetrina si accendono le luci.

Guido Barella

IN BREVE

Serie B

Il Monza scarica «Maciste» Bolchi, la panchina ora tocca a Frosio

MONZA La Reggina porta male agli allenatori del Monza: Bruno Bolchi, che aveva rilevato sulla panchina brianzola Gigi Radice dopo la sconfitta dell'andata a Reggio Calabria, è stato ora esonerato all'indomani della sconfitta casalinga con la Reggina. Al suo posto la neopromossa società brianzola, quintultima in serie B con 25 punti, ha chiamato Pierluigi Frosio, ex allenatore dell'Atalanta. Frosio ha firmato un contratto sino a fine stagione, con opzione per la prossima. L'esonero di Bolchi era nell'aria: dopo la sconfitta il presidente Giambelli e i suoi collaboratori avevano tenuto un'immediata riunione.

Un vivaio del Parma anche in Costa d'Avorio

PARMA Il Parma prepara nuovi talenti e offre un' opportunità ai bambini africani. Domani aprirà a Abidjan, capitale della Costa d'Avorio, una scuola di calcio che sarà la prima del genere in tutto il continente. Sono 120 i bambini selezionati tra gli oltre tremila che hanno partecipato ai vari tornei prima di essere scelti da tecnici locali.

Alla cerimonia inaugurale parteciperanno l'ambasciatore Luigi Costa Sanseverino e, in rappresentanza del Parma, il responsabile delle relazioni esterne Salvatore Scaglia e il tecnico della scuola calcio Roberto Dellapina.

SERIE C2

Corso del Pool Trieste

Pellis sale in cattedra

TRIESTE Il Pool Trieste organizza per domani alle 18 un corso di preparazione tecnico-fisica che sarà tenuto dal prof. Giancarlo Pellis. Il corso si articolerà in 10 lezioni, otto nella sede della società di via Roma, una nell'aula informatica del «Dante» e una in campo. Le adesioni, anche telefoniche (363311), devono arrivare entro domattina. L'iniziativa è rivolta soprattutto ai tecnici aderenti al pool ma se ci saranno posti disponibili potranno essere accettati anche altri allenatori.

Malgrado i correttivi di Beruatto, resta una squadra che si esprime bene solo da centrocampo in su

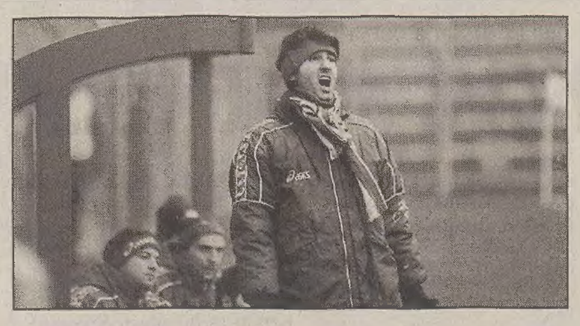
Triestina, mali difensivi incurabili

TRIESTE Le marcature a uomo non sembrano poter curare i mali difensivi della Triestina: sono solo un palliativo. Una squadra a trazione anteriore come quella alabardata continuerà prendere qualche gol balordo a prescindere dall'atteggiamentro imposto alla retroguardia. «Ma quello di domenica - minimizza il diesse Walter Sabatini - per il momento è solo un tentativo. E' una verifica, non una soluzione irreversibile. Se la squadra dovesse dare segni di disorientamento, l'allenatore non avrà problemi a tornare sui suoi passi. Ma intanto ci siamo 'fabbricati' un'arma in più in maniera tale da poter cambiare modo di difendere in qualsiasi momento della partita». Ora bisognerà appurare se questo cambiamento avrà un prezzo. Nell'amichevole con il Kranj, la Triestina nel prino tempo è apparsa frenata e tesa. La squadra deve appena prendere le giuste contromisure. Il pericolo più serio è che per cercare di prendere qualche gol in meno l'Alabarda non vada ad intaccare quei meccanismi di gioco che finora le hanno quasi sempre consentito di creare sei o sette occasioni a gara.

Un'altra questione che rimane in piedi è quella della gestione dei giocatori che hanno poca condizione. E' ovvio che bisogna recuperarli, ma ormai le partite sono poche per cui non si possono concedere vantaggi di sorta agli avversari. Lo stesso tecnico sembra orientato a intraprendere questa strada: «D'ora in poi gioca solo chi sta bene». Ma lo aveva detto già tre settimane fa, poi è caduto nelle tentazione di gettare nella mischia giocatori in fase di rodaggio. Ora viene annunciato per imminente il ritorno di Notari, il quale è sicuramente in grado di diventare il leader della difesa. Ma è da troppo tempo fuori. Per affrontare ad armi pari le prossime battaglie con Biellese (in casa) e Varese e Voghera (tutte e due fuori) l'allenatore ha bisogno di giocatori che possano fornire ampie garanzie quanto a tenuta fisica.

Nonostante l'espulsione di domenica per proteste, Tiberi per fortuna non sarò squalificato. I dirigenti alabardati sono stati rassicurati a fine gara dall'arbitro Esposito. L'amichevole è stata considerata alla strenua di un allenamento per cui nessun referto sarà inviato al giudice sportivo di serie C. Domenica contro la Biellese il centravanti potrà essere al suo posto. «Non organizziamo incontri con tutti i crismi dell'ufficialità - ha affermato Sabatini - proprio perchè conosciamo il temperamento dei nostri giocatori...» Questo pomeriggio gli alabardati ritornano in campo: prove tecniche di difesa a uomo.

Maurizio Cattaruzza



«Ragazzi, diamoci una mossa»: sembra dire Beruatto.

FORMULA UNO Scattato il conto alla rovescia per il G.p. d'Australia

Villeneuve-Schumi, eterna sfida

Il canadese è a Melbourne: «Se mi intimidirà, cascherà male»

Gli allibratori inglesi hanno fornito le quote per il mondiale: la Ferrari è considerata la favorita. E un giornale titola: «Gli stalloni italiani sono qui»

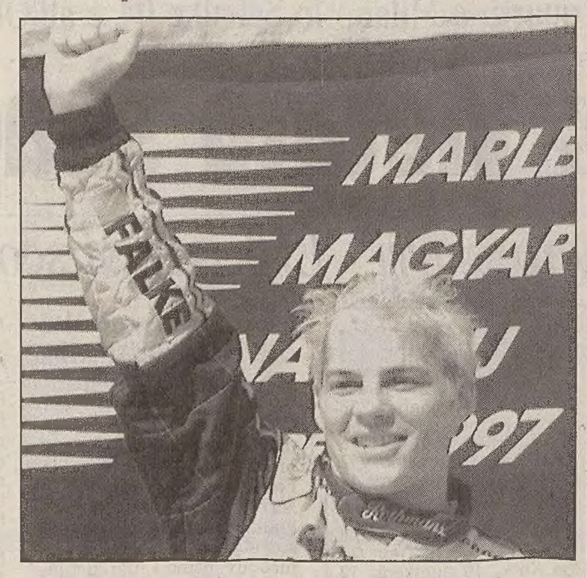
MELBOURNE Quando si accenderanno i motori, saranno passati 130 giorni dal botto di Jerez de la Frontera. O uno solo? Tutto è cambiato, ma tutto è rimasto come cristallizzato nel tempo. Gli oltre 4 mesi della «sosta» invernale, mai così frenetica, non hanno fatto voltare pagina. Il mondiale di F.1 che comincia ufficialmente venerdì con le prime prove libere sul circuito di Melbourne sembra il proseguimento di quello malamente concluso il 26 ottobre con lo scontro fra Michael Schumacher e Villeneuve.

«Un altro duello con Schumacher? E' quello che molti si aspettano. E io sono pronto». Appena arrivato a Melbourne, Jacques Villeneuve non si lascia sfuggire l'occasione. Da quando vinse il mondiale grazie alla fallita speronata del tedesco, l'inverno del canadese è stato contrappuntato da stilettate contro il ferrarista. Negli ultimi tempi il ritmo delle dichiarazioni sembrava rallentato, invece ecco che nella conferenza organizzata dallo sponsor Winfield (quello che ha tinto di rosso le Williams) il platinato riprende la sua campagna.

«Non m'importa di quello che potrà dire o fare - afferma Villeneuve - Se proverà ad intimidirmi o a provocarmi, cascherà male. E lui lo sa bene». Ad indispettire Jacques in quella che sembra un'interminabile guerra di nervi è forse l'atteggiamento remissivo del tedesco. Da Jerez in poi, Schumi ha sempre evitato ogni polemica. Arrivando anche a ricordare come, subito dopo lo scontro, i due piloti si chiarirono davanti ad un bicchiere di birra.

Ma il canadese sottolinea: «Contrariamente a quel che qualcuno va dicendo, non abbiamo alcun rapporto di amicizia. Da Jerez in poi non ci siamo scambiati una parola. L' ultima volta che gliel'ho rivolta è stato dopo la corsa». Tutto ciò non toglie che Villeneuve si aspetti una F.300 competitiva: «Credo che Michael sarà molto veloce». A Melbourne la foto delle rosse imballate sul cargo era «sparata» a 6 colonne sulla prima pagina del «The Age» di Melbourne. Titolo: «Gli stalloni italiani sono qui».

Schumacher e la Ferrari sono i favoriti per gli allibratori inglesi. Il tedesco è favorito sia per Melbourne, sia per il mondiale. Queste le quote per l'iride: 15/8 Schumacher (puntando 8 sterline se ne vincono 15 più la posta), 5/2 Villeneuve, 4/1 Hakkinnen, 33/1 Irvine.



Jacques Villeneuve, campione del mondo in carica.

SCI

Assegnato il trofeo di cristallo a Maier, sono ancora in palio i premi di specialità

Le coppette cercano padrone

SAALBACH-HINTERGLEMM Le ultime gare di Coppa del mondo - in Corea, a Yong Piong per i maschi e a Saalbach per le ragazze - non hanno ancora deciso nulla per quanto riguarda l' assegnazione delle Coppe di specialità. In campo maschile per quanto riguarda il gigante Hermann Maier deve sempre vedersela con la svizzero Von Gruenigen. L' austriaco ha 40 punti di vantaggio e così sarà decisiva l' ultima gara in questa disciplina in programma il 14 marzo alle finali di Crans Montana.

Nello slalom speciale è invece un discorso a due tra gli austriaci Thomas Stangassinger e Thomas Sykora. Il primo è in testa con 488 punti contro i 476 di Sykora. Anche in questo caso sarà decisivo l' ultimo slalom di coppa previsto il 15 marzo, sempre a Crans Montana.

Aperti sono anche i discorsi in libera e in supergigante. In discesa ci sono ancora due gare in programma, sabato prossimo in Norvegia, a Kvitfjell e poi nelle finali di Crans Montana. In testa alla classifica c'è l' austriaco Schifferer con 631 punti che dovrà battersi contro il solito Hermann Maier che ne ha 479.

Anche in SuperG ci sono ancora due gare: a Kvitfjell domenica prossima e poi a Crans Montana. In testa con 400 punti c'è Hermann Maier che come unico rivale ha il connazionale Eberharter con 220 punti. Hermann Maier, che non farà l' ultimo speciale, punta naturalmente a vincere il maggior numero possibile di coppe di specialità. Mentre la Coppa generale è già sua, l' austriaco cerca però un altro record: vuole battere il punteggio massimo mai raggiunto da un vincitore di coppa. Il detentore è lo svizzero Paul Accola che nel '92 vinse con 1699 punti. Maier ne ha già 1625: battere questo primato sarà un gioco da ragazzi.

In campo femminile nello slalom speciale è scontro aperto tra la svedese Nowen e l' americana Kozinck: 588 punti contro 510 e una sola gara da disputare a Crans Montana. In gigante - e il dato ci interessa direttamente - Deborah Compagnoni (505 punti) dovrà vedersela con Martina Ertl (511 punti). Anche in questo caso ci sarà una sola gara, ancora a Crans Montana. In discesa libera e in superG la dominatrice è la tedesca Katja Seizinger. Nella partita in superG c'è anche, almeno teoricamente, anche la nostra Isolde Kostner, terza a 266 punti.

CANOA Dopo la radiazione

Il proclama di Scarpa: «Lotterò sino alla fine»

ROMA «Combatterò fino all' ultimo»: Daniele Scarpa, radiato dalla Federcanoa per violazione dei principi di lealtà e probità, non abbassa la guardia e continua la sua battaglia contro il doping, come ha fatto anche ieri ai microfoni di «Radio anch'io».

«L' unica promessa che posso fare alle persone che mi conoscono - ha spiegato l' atleta - è che combatterò fino all' ultimo perchè sia fatta chiarezza non tanto sul caso-Scarpa, quanto sul doping. Mi sto impegnando per una campagna di sensibilizzazione pubblica in questo senso e mi sto impegnando anche sull' elaborazione del disegno di legge sul doping. Dichiarazioni assurde come quelle di chi dice che il doping va legalizzato non dovrebbero trovare spazio, sono queste che violano i principi di lealtà che sono alla base dello sport».

Il presidente del Coni Pescante si dichiara perplesso: «Mi sembra un provvedimento estremamente severo»

«Posso anche essere radiato - ha proseguito Scarpa - e non andare più in canoa, ma il doping va combattuto, va perseguito penalmente. C'è gente che muore per il doping».

L' azzurro ha anche risposto alle dichiarazioni del presidente della Federcanoa Francesco Conforti: «Dice che mi ha mandato una raccomandata per informarmi del provvedimento. Di solito si manda un telegramma per notizie così gravi, ma lasciamo perdere».

Alla trasmissione è intervenuto anche il legale di Scarpa, l' avvocato Federico Gentilini, ricordando che il suo assistito «non ha mai accusato il mondo della canoa di fare uso di sostanze dopanti».

Gentilini ha anche sollevato un dubbio procedurale: «La Federazione ha attivato la procedura a carico di Scarpa prima che si pronunciasse la commissione antidoping. Il procedimento disciplinare a carico dell' atleta è stato avviato il 18 gennaio '97, la commissione antidoping si è pronunciata soltanto il 31 gennaio, quindi 13 giorni dopo. La Disciplinare della Federazione avrebbe dovuto acquisire quegli atti e non l' ha fatto».

Qualche «perplessità per la inusitata pesantezza del provvedimento» e l' augurio che, con la sentenza di appello, «si possa giungere ad una sorta di coincidenza tra la giustizia formale e quella sostanziale»: sono queste le riflessioni che il presidente del Coni Mario Pescante fa sulla «severa decisione» della Disciplinare della Federcanoa che ha radiato Daniele Scarpa. Solo riflessioni, precisa Pescante, perchè non è sua intenzione «commentare una decisione presa in assoluta autonomia dagli organi di giustizia della Fick», decisione della quale «ha preso atto».

IN BREVE

Schianto al Mugello Un pilota di F.3 in prognosi riservata

SCARPERIA Un pilota di Formula 3, Alfredo Melandri, che corre per il team R.C. Motorsport di Novara, è ricoverato in prognosi riservata al Cto di Firenze per le conseguenza di un incidente avvenuto ieri all' autodromo del Mugello, durante una sessione di prove libere. Melandri, 25 anni, che vive a Bagnacavallo (Ra), con la sua monoposto è finito diritto al termine del rettilineo dell'autodromo ed è andato ad urtare un muretto protetto da 4 file di pneumatici.

Sci nordico: Lazutina nominata «Eroe russo»

MOSCA Larisa Lazutina, vincitrice di tre medaglie d'oro, una d'argento e una di bronzo nel fondo ai Giochi invernali a Nagano e pluricampionessa del mondo, è stata nominata dal presidente Boris Eltsin «Eroe della Russia», massima onorificenza civile concessa dal Cremlino.

Preoccupazione in vista della stracittadina romana

ROMA La morte del giovane Roberto Bazzoni durante la maratonina Roma-Ostia proietta allarme sulla Maratona di Roma del 29 marzo, alla quale si prevede una partecipazione di 7mila concorrenti sul percorso completo di km 42,195 e di 30 mila per la stracittadina (5 km).

ATLETICA

A Paderno

Settore lanci in crescita Cocolo al record

UDINE La giovane friulana Maria Cocolo ha fatto «buon uso» della seconda giornata del Trittico dei Lanci, stabilendo il nuovo primato regionale cadette nel martello. La lanciatrice della Rolo Libertas Udine si è superata sino a 45,53 m. E il settore dei lanci sta crescendo di buona lena, tanto che ormai diversi lanciatori sono entrati nella Top-Level, la formazione nata grazie ai contributi della nuova legge regionale sul talento atletico.

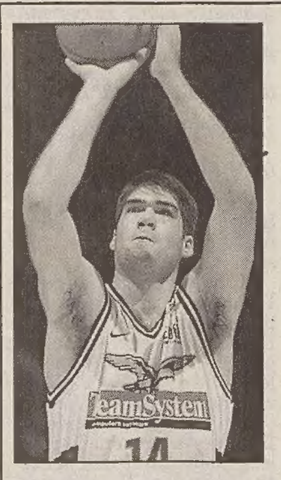
Al «Dan Dan» di Paderno, buoni risultati sono arrivati pure dai discoboli. Cristian Ponton (Naf) ha nuovamente superato i 50 m., arrivando a 53,01. Bene pure gli junior Matteo Sgrazzutti (Rolo, 45,73) e Stefano Baraldo (Naf 40,21). Il padre di quest'ultimo, Luciano, si è aggiudicato la gara riservata agli «Over 50», mentre l'altro viceiridato, Alfio Surza, seppur 78.enne, si è dimostrato ancora capace di arrivare a 37,81 m. Il giavellottista goriziano Gianluca Valenti (Atl. Go) stavolta si è trasformato in pesista con un ottimo 15,33.

Alessandro Ravalico

BASKET

Domani l'amichevole con gli sloveni della Lasko

Un «nonnetto» indiavolato farà l'esame alla Genertel



Chiacig (Teamsystem).

MILANO Una settimana di fuoco per le coppe europee, che riprendono dopo la pausa per l'attività delle Nazionali. L'Eurolega è giunta ai «barrage», sia in campo maschile che femminile, la Coppa Europa è ai quarti, la Korac alle semifinali.

Ottavi di Eurolega Treviso rischia con l'Olimpia

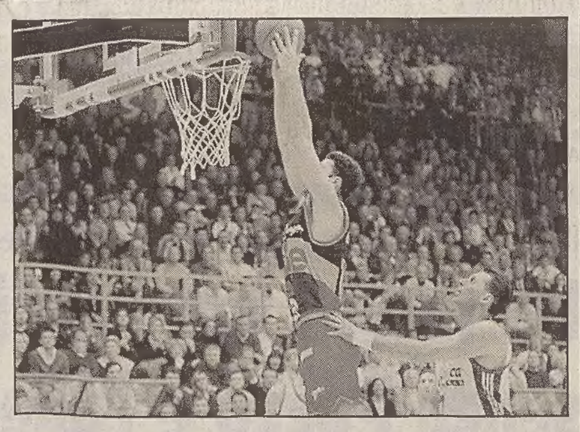
Eurolega: in 48 ore (fra oggi e giovedì) si disputano andata e ritorno. Tutte le italiane hanno la «bella», tra una settimana, in casa. Kinder e Teamsystem, stasera, si succederanno a Casalecchio: la squadra di Messina ha il compito più agevole, con l'Estudiantes Madrid. Un avversario tradizionale tocca alla Teamsystem: il Maccabi Tel Aviv. Ma il rischio più grosso lo corre la Benetton, con l'Olimpia Lubiana.

Coppa Europa: comincia un cammino duro per la Stefanel. Stasera gioca a Villeurbanne, contro la capolista francese che ha eliminato Badalona. **Korac:** domani semifinale con derby italiano fra Verona e Roma.

TRIESTE È durata tre giorni la libera uscita della Genertel. Da stamani in via Locchi la formazione di Pancotto riprenderà la preparazione in vista delle ultime due partite della regular season (Banco di Sardegna in trasferta, Serapide Pozzuoli - con un solo straniero - in casa).

I triestini nel turno infrasettimanale di giovedì resteranno a guardare, i loro avversari (Battipaglia) da tempo hanno tolto il disturbo dal campionato. Per non abbassare la pressione, tuttavia, la Genertel ha trovato uno sparring-partner di lusso.

Domani sera a Chiarbola verificherà il lavoro svolto nel mini-ritiro di Grado di fronte agli sloveni del Pivovarna Lasko. Si tratta della seconda forza del campionato d'oltre confine. Davanti c'è solo l'Olimpia Lubiana, avversaria della Benetton nell'Eurolega. La stella è l'attempato Matiaz Tovornik, che a 38 anni è il capocannoniere del torneo con 37 punti di media. La carta d'identità, nel suo caso, non fa testo: Tovornik è un'ala con il senso del canestro nel sangue.


Alberto Vianini in schiacciata. (Foto Bumbaca)

Il futuro è rappresentato invece dai nazionali giovanili sloveni Tilinger e Becirovic. Sette giocatori superano i due metri e si tratta di un riscontro importante per un quintetto tutto sommato «leggero» dal punto di vista dei chili e dei centimetri come la Genertel.

Domani l'ingresso sarà gratuito per gli abbonati. I prezzi degli altri biglietti (il ricavo andrà alla ricostruzione dell'impianto di Altura): curva giovani 8mila, curva famiglia 10mila, gradinata 15mila, tribuna B 20mila, tribuna A 25mila.

Ha ripreso intanto la preparazione anche la Dinamica Gorizia. Ieri lavoro in palestra e in serata impegno triestino per Fabrizio Frates, con un incontro con i tecnici regionali sul tema «Attacco alla 'uomo'».

Il general manager Massimo Piubello sta già sondando il mercato per trovare il lungo a «gettone» che tra una settimana potrebbe subentrare a Dexter Cambridge. Il centro bahamense è da tempo sofferente alla schiena e non può assumere antidolorifici. «Ma - spiega Piubello - spero di non essere costretto a prendere questa decisione».

Ro.De.

IPPICA

Quattro cavalli al rientro

Nella Tris di Montegiorgio Web Fish è un tentativo Da considerare Super Horse

MONTEGIORGIO Tris di qualità modesta oggi sulla pista di Montegiorgio con quattro cavalli al rientro (complimenti ai programmatori), e con la scandinava Web Fish di fronte a un compito accessibile.

L'allieva di Benedetti, infatti, assieme a Stregato Trio e a Super Horse, compone lo... zoccolo duro della corsa e dovrebbe alla fine ottenere un risultato pieno dopo alcune apprezzabili prove.

Sempre fra i penalizzati, potrebbero comportarsi onorevolmente Tissot Om e Rilla, mentre allo start (che si preannuncia piuttosto debolucciо), sono Solvalla, pilotata dall'esperto Ballardini e Sharazan i nomi più attendibili.

Premio Black Moon, lire 33.000.000, metri 2060-2080, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Onofrio (L. Bechicchi); 2) Pallister (D. Battistini); 3) Solvalla (V. Ballardini); 4) Simplicia (W. Marigliano); 5) Tairpa Mo (G. Polizzotto); 6) Sharazan (Mc. Mattii); 7) Sinagra Lod (R. Petrini); 8) Tresor Pr (M. Marini); 9) Superbo Op (E. Esposito); 10) Toto Pv (P. Valentini).

Ai metri 2080: 11) Trilogo (M. De Cristoforo); 12) Superhorse (M. Andreani); 13) Zenata (Gia. Marino); 14) Rilla (A. Spadera); 15) Tissot Om (R. Mazzarini); 16) Navajo (G. Montaperto); 17) Selvaggio Pl (non partente); 18) Tajuk (C. Belladonna); 19) Web Fish (R. Benedetti); 20) Stregato Trio (B. Congiu).

I nostri favoriti. Pronostico base: **19) Web Fish, 20) Stregato Trio, 12) Super Horse.** Aggiunte sistemistiche: **15) Tissot Om, 3) Solvalla, 6) Sharazan.**

Intanto una cavalla di tre anni, «Verisia Bi», è morta soffocata dal fumo di un incendio scoppiato l'altra sera, poco prima della mezzanotte, in due box di una scuderia dell'ippodromo di trotto di San Siro. L'incendio è stato provocato secondo i primi accertamenti da un corto circuito.

m.g.

CICLISMO

Si sta completando il cast della prossima corsa rosa

Iscritti al Giro già 16 team

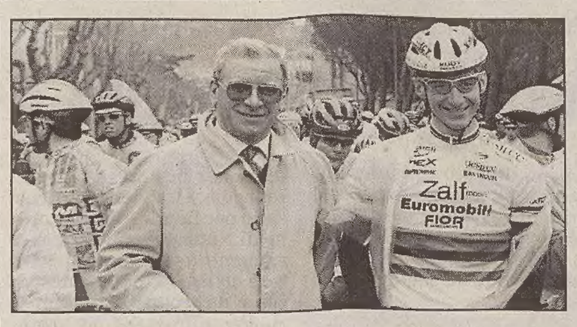
MILANO Con l'iscrizione di 16 squadre, sulle 18 previste per un totale di 162 corridori, è ormai in gran parte definito il campo delle formazioni che parteciperanno all'81/o Giro d'Italia.

La corsa prenderà il via il 16 maggio da Nizza, per concludersi a Milano il 7 giugno. Carmine Castellano, direttore del Giro, ha annunciato che fino ad ora sono state iscritte 5 squadre straniere e 11 italiane (ogni formazione conta 9 corridori). «Per completare il campo dei partecipanti - ha detto Castellano - restano due gruppi sportivi da designare entro il 31 marzo, a insindacabile giudizio dell'ente organizzatore».

I gruppi sportivi stranieri iscritti sono: Festina-Lotus (con Zuelle), TVM-Fram Frites (con Michelsen e Blijlivens), Casino (con Richard, Elli, Saligari e Massi), Vitalicio Seguros (Dominguez e Ferrigato), Kelme-Costa Blanca (con Pico Gonzalez).

Questi i gruppi italiani iscritti: Asics, Ballan, Cantina Tollo-Alexia Alluminio, Mapei-Bricobi, Brescialat-Liquigas, Mercatone Uno-Bianchi (la formazione di Marco Pantani, che sta rifinendo la forma in Spagna), Team Polti, Ros Mary-Amica Chips, Riso Scotti-MG Maglificio, Saeco-Cannondale, Scrigno-Gaerne.

Come noto, nell'ultima settimana del Giro, la carovana rosa farà tappa anche a Trieste il 31 maggio per una impegnativa frazione a cronometro.



Il delegato regionale del Coni Felluga col danese Avesen.

Il triestino ha concluso nel gruppo dei primi il Trofeo Zssdi

Hubner soddisfatto a metà

TRIESTE Il Trofeo Zssdi, la gara più importante del panorama ciclistico triestino, è stata vinta domenica dal padovano Zandrin . Tra i protagonisti c'era,però, anche un triestino, Walter Hubner (Hit Casinò), che ha scatenato tanto tifo. Walter ha concluso nel gruppo dei primi, al diciassettesimo posto ma staccato di un solo secondo dal primo.

«Sono abbastanza soddisfatto anche se nelle ultime fasi della gara mi è mancato l'appoggio della squadra. Rovscek era caduto, gli altri sono molto giovani e io nelle volate non sono velocissimo così, per pochissimo, sono uscito dai migliori 10. Peccato - spiega il corridore - perchè ci tenevo a piazzarmi tra i primi. Comunque - aggiunge Hubner - ho pedalato bene nonostante il freddo, che mi mette in difficoltà.»

Il triestino, dopo un discreto '97 alla Tasselli Elematic aveva cercato la via del professionismo. Per un mese aveva corso «in prova» alla Krka Telekom ma poi, con il cambio dello sponsor della squadra, è stato scaricato. «Avevo corso bene al Giro di Romagna, al Giro di Francoforte e alla Coppa Placci- spiega Walter- ma non è servito. Ho considerato anche la possibilità di passare in una squadra di Mtb, ma lì di soldi non ce ne sono e per me il ciclismo è un lavoro. Così sono passato alla Hit Casinò, dove sono il più esperto in un gruppo di giovani. Punterò soprattutto sul Giro della Slovenia a maggio per poi tentare di nuovo il grande salto nel professionismo.»

Ha concluso la gara anche Giampiero Dapretto (Federclub Scat), un biker che divide con Hubner gli allenamenti sulle strade di Trieste . «Ho corso soprattutto per mettermi alla prova - spiega Dapretto -. Il Trofeo Zssdi è una gara importante e per me era già una vittoria arrivare.»

Dapretto ha concluso la sua prestazione a circa dieci minuti di distacco dai migliori.

an.pug.

GINNASTICA ARTISTICA Serie A1

Martina Bremini super: trascina la Pro Patria al terzo posto assoluto

TRIESTE Terza piazza per la Pro Patria Milano, trascinata dalla triestina Martina Bremini (Artistica '81), nella terza giornata del campionato di A1 di ginnastica artistica femminile.

La Bremini, nonostante alcune imperfezioni al corpo libero, è stata la migliore delle italiane (37.975) e la terza assoluta, alle spalle delle rumene Amanar (38.375) e Presecan (38.275). La triestina ha conquistato un 9.70 alle parallele, 9.50 al volteggio e alla trave e 9.275 al corpo libero. Nella classifica a squadre, dove la Pro Patria sembra ormai saldamente al terzo posto, si è imposta la Brixia .

È sesta piazza e promozione sfumata per le ragazze della Ginnastica Triestina impegnate nel campionato di serie B di ginnastica ritmica, che hanno preso parte alle finali valide per la promozione in serie A2.

Le triestine, valutate con un punteggio tecnico piuttosto basso nonostante il potenziamento delle difficoltà rispetto alla fase interregionale, hanno raccolto una media di punteggi sull'8.40.

Serra, Mamolo e Bucci hanno gareggiato bene, senza falli evidenti a parte un paio di imperfezioni alla fune e al cerchio. Si sono imposte le giovanissime del Catanzaro sul Gallarate. La competizione è stata caratterizzata dalle ottime prove delle straniere, una presenza ormai costante anche in serie B.

Hanno gareggiato anche le giovanissime dell'artistica, che si sono disputate la vittoria nella seconda e ultima prova del torneo regionale under 13.

Tra le bambine del gruppo A vittoria della triestina del Cl Porto Elisa Lo Casto (37.837). Nella classifica finale del circuito la Lo Casto si è imposta su Toneguzzo (Sanvitese) e Colombera (Sacile). Nel gruppo B primato di Ilaria Donnola (Sanvitese) sulle sue compagne di club Nadalin e Cioppa. Tra le triestine quarta Jessica Barbo (Artistica), sesta e ottava Elsa e Erica Bencich (Artistica) e 10.a Nicole Sottile (Sgt). Nella classifica conclusiva primato per la Donnola su Cioppa e Barbo.

Anna Pugliese

La Bremini ha vinto di recente il premio Juventussi messo a disposizione dalla Crt.

JUDO Positivi risultati al Memorial Pavan a Pasian di Prato

La vittoria di Vascotto è la sorpresa più bella

L'atleta dell'Us Muggesana si è imposta nella categoria 63 kg Under 18. Podio anche dell'eccellente Michele Bassa, secondo nei 55 kg

PASIAN DI PRATO Martina Vascotto dell'Us Muggesana ha ottenuto un brillante successo nella categoria dei 63 kg classe Under 18 nell'ambito della seconda edizione del Memorial Pavan che si è disputato domenica a Pasian di Prato con la partecipazione di 120 atleti per 24 società in rappresentanza di 4 nazioni. Il primato nella graduatoria a squadre è stato ancora una volta appannaggio del Tenri Udine, che ha preceduto il locale Minatoya Pasian di Prato, organizzatrice della manifestazione, l'Olimpia e il Siska Lubiana. Soltanto ottavi gli ungheresi del Trans Bobolna Baj e ancora una volta buona la prova dei triestini che, oltre l'ottima Vascotto, hanno raggiunto il podio con un eccellente Michele Bassa (A&R), classificatosi al secondo posto nei 55 kg Under 15 al termine di una splendida finale con il campione italiano del Tenri, Michael Maddalena e i bravi Under 15 dell'A&R Stefano Svara (A&R), Matteo Bevilacqua (A&R) e Francesco Gurtner (A&R), che hanno concluso la gara al terzo posto nelle rispettive categorie dei 55, 38 e 46 kg.

Tutti sul podio invece, gli atleti dell'Elite regionale che, dopo il raduno di Spilimbergo di sabato hanno scelto di gareggiare al Pavan, salendo sul podio più alto con Claudia Degano (Tenri), Gilda Rovere (Kuroki), Lodovico Bagnoli (Tenri), Luca Bersan (Tenri) e Andrea Epiro (Fenati), piazzandosi invece con Ivan Tomasetti (Skorpion), Marco Busolin (Skorpion) e Gabriele Giachin (Tenri). Un quinto posto invece, è stato ottenuto da Giorgina Zanette a Budapest nell'Hungaria Cup, ritornata in maglia azzurra dopo l'intervento alla spalla e che ha dimostrato già una discreta condizione sfiorando il podio. Due vittorie e due sconfitte per lei.

Enzo de Denaro

CALCIO DILETTANTI

ECCELLENZA Determinante per i lupetti la vittoria di domenica contro il Palmanova - Ma non è stata una bella partita

Il San Sergio ipoteca mezza salvezza

De Bosichi si sfoga: «Bello vincere con i nostri giovani, ma nessuno ci aiuta»

TRIESTE Il successo ottenuto dal San Sergio sul pericolante Palmanova (peraltro con una prestazione al di sotto dello standard normale), è il classico successo che vale il doppio e ha proiettato la squadra a 5 punti dalla Gradese, terz'ultima.

«Dovevamo vincere a tutti i costi per allontanarci dalla zona pericolosa – ha detto il presidente – allenatore dei lupetti, De Bosichi – eravamo tesi, data l'importanza della posta in palio, anche consci che sbilanciarsi col Palmanova poteva significare mandare a nozze il loro contropiede. Ciò spiega in parte perchè siamo stati meno brillanti del solito. Inoltre, per giocare una buona gara, bisogna essere in due – ha aggiunto il massimo dirigente –. Infatti, con avversari di più alto livello del Palmanova, la squadra ha sempre dispensato buon calcio. Altro fatto di non poco rilievo – ha continuato il mister – è l'assenza di sponsor adeguati e di un supporto di pubblico maggiore, che non ci permette voli sopra la nostra possibilità. Quindi, giochiamo con una squadra imbottita di molti giovani e se per noi è un vanto avere in squadra 8 elementi di Borgo San Sergio, qualcosa si paga in termini d'esperienza, in un torneo difficile come l'Eccellenza». La prossima gara vedrà i lupetti a Grado e una vittoria chiuderebbe il discorso salvezza.

Classifica Eccellenza: Pozzuolo e Itala 44; Sevegliano 43; Sacilese 41; Porcia 37; Rivignano, Pro Gorizia e Sangiorgina 33, Manzanese 32; Ronchi 27; Mossa 25; San Sergio 21; Ita Palmanova 17; Gradese 16; Centro Mobile 15; Pro Fagagna 12.

Marcatori: 16 Coan (Sacilese); 11 Pozzar (Sangiorgina); 10 Tolloi (Manzanese), Iacoviello (Ronchi) e Bernardo (Pozzuolo); 9) Franti (Itala).

Classifica Promozione B: San Luigi 50; Monfalcone 44; Capriva 36; Lucinico 34; Zarja/Gaja 33; Ponziana e Primorje 31; Manzano 30; Maranese 28; Flumignano e Muggia 26; San Canzian 24; Aquileia 21; Juventina 18; Aiello 17; Trivignano 14.

Marcatori: 24 Cermelj (San Lugi); 18 Di Donato (Zarja/Gaja); 12 Valentinuzzi (Lucinico); 11 Giorgi Ales. (San Luigi) 10 D'Anna (Maranese); 9 Pescatori (Primorje).

Vincere è un problema

In quattro lottano per salire in serie D O meglio, lottano per non riuscirci

TRIESTE Il traffico che continua a caratterizzare la testa della classifica d'Eccellenza, ha reso molto più interessante il campionato. E' iniziato una specie di toto-promozione, teso a individuare quale squadra salirà in D, ma anche quali sono le società in grado di sborsare dai 600 milioni in su. Non è chiara, infatti, l'effettiva volontà di salire in campionato nazionale dilettanti da parte di tutte le società di vertice. Lo scorso anno, questo dilemma l'aveva il Rivignano impegnato fino all'ultima giornata nel duello poi perso con il Tamai.

Per giocatori e allenatori il problema non esiste: vogliono vincere il più possibile e di conseguenza, se capita, vincere il campionato e salire di categoria magari autotassandosi. Quest'anno in lotta sono rimaste Itala, Pozzuolo, Sevegliano e Sacilese. La prima mini-inchiesta, riguarda il Sevegliano, con un'intervista al presidente Francesco Vidal.

Presidente, ci sono le intenzioni per il salto di categoria?

E presto per parlarne, ma se alla fine si è in testa, come si fa a dire ai ragazzi che non si sale?.

Lei e la sua società, la D l'avete masticata per anni, e se ora siete in Eccellenza, vuol dire che i costi erano proibitivi o no?

Indubbiamente, ma da 25 anni che sono in società, non abbiamo mai fatto programmi a lunga scadenza».

Ma dopo il ritorno di due anni fa in Eccellenza, la squadra, allenata da Buso, è stata costruita per risalire di categoria?

«Assolutamente no. Tanto è vero che fino a novembre dello scorso anno, eravamo ultimi in Eccellenza e ci siamo aggiustati con acquisti novembrini e siamo arrivati ai primi posti. Quest'anno, visto il buon gruppo, era un peccato disfare il buon lavoro fatto e abbiamo fatto un sacrificio per non cedere nessuno a parte Zucca alla Pro Gorizia».

Se è stato un sacrificio mantenere questo organico in Eccellenza, immaginiamoci una serie D. È probabile quindi che ci sia poca voglia di salire?

Risponderò quando sarà il momento. Non mi va di fare come la volpe con l'uva, cioè se non ci riusciamo, dire che non ci interessava....

I TOP 11 DI PROMOZIONE

Continua il momento magico del San Luigi, ma c'è un motivo di rammarico

Daris è capitolato dopo 884'

TRIESTE Si è fermata all'884.o minuto l'imbattibilità di Daniele Daris, estremo difensore della capolista San Luigi in Promozione. Una battuta ravvicinata di Proietti, l'attaccante del Trivignano battuto seccamente per 5-1 in zona recupero, ha infranto un po' imprevedibilmente, quel record che rappresentava uno dei tanti ceselli attuali della realtà biancoverde. Daniele ci teneva molto al suo primato.

Il suo scoramento e quello del tecnico Milocco sono apparsi palesi al termine dell'anticipo di sabato. Tra l'altro poco prima di incassare la rete, Daris si era esibito e sempre su Proietti in una fantastica deviazione sradicando una sfera destinata a planare all'incrocio.

«Ci tenevo molto – ha confessato Daris al termine della gara – non posso nasconderlo anche perché era frutto dell'intera buona difesa e del momento della squadra. Peccato. Era una soddisfazione che inseguivo dopo aver conosciuto all'inizio stagione la panchina in seguito a un'infezione al piede». Ma Daniele guarda già avanti. Il tempo (è della classe 76) e i mezzi sono dalla sua parte: «Sì, il campionato continua – ha aggiunto il portierino – meglio non soffermarsi sui pronostici perché il Monfalcone mi sembra ancora in agguato. Per la prossima stagione naturalmente vorrei essere quanto meno in Eccellenza, e perché no, anche un po' più su.... se mi chiamano...».

E dalle ambizioni di Daris alle magie del Ponziana. L'allenatore dei veltri Di Mauro, ha azzeccato un'altra delle sue profezie concretizzando un'altra trasferta, l'ennesima con un secco 2-3 a Manzano. Ma a pensarci, più che gli influssi arcani è bastato un pizzico di sagacia tattica, legata all'aiuto che finalmente l'infaticabile Prisco ha trovato con una vera punta di ruolo, quel D'Aquino elemento colto dal vivaio ponzianino. E non a caso entrambi sono andati a bersaglio.

Francesco Cardella

ZOOM

Allenatori

Bidussi si fa capire e per Nonis... piove Fulminati dagli sguardi della signorina Mauro

Il gol della domenica: quello della vittoria del San Sergio. Zobec prende palla sulla trequarti, salta in dribbling l'avversario e si defila in area; ci si aspetta il traversone e invece infila con un preciso diagonale di collo pieno, sul secondo palo, la porta del Palmanova.

Il personaggio: «La leggenda del Re Pescatori». Corrado (classe '66) è il faro del Primorje. L'ex alabardato, oggi in giallorosso, onora al meglio la fascia di capitano: con autorità, mestiere, assist per i compagni e sempre più gol.

La panchina: il miracolo Primorje non si chiama solo Pescatori. L'allenatore Nevio Bidussi, dall'aspetto sornione e pacioso, è capace di strigliare la squadra con un linguaggio colorito. Quando ci vuole, ci vuole.

L'arbitro: riferimenti sessuali scontati, la mitica calza da finire e i piatti da lavare. Nonostante i prevedibili commenti ad alta voce del pubblico la signorina Mauro di Udine ha dimostrato autorità in campo e fuori (fulminando con lo sguardo i tifosi più cattivi). Uniche pecche la collaborazione con i guardalinee (entrambe donne) e la posizione sulle punizioni.

La curiosità: il «gesto dell'ombrello» indirizzato da Moreno Nonis all'indirizzo del portiere ospite dopo il pareggio a tempo scaduto del Vesna. L'eleganza, evidentemente, va ricercata solo nel gioco praticato dalla sua squadra.

Lametta

BASEBALL

Convocazione in nazionale del lanciatore

Il ronchese Andrea Cossar alla scoperta dell'America e dei segreti del batti e corri

Spedizione americana per Andrea Cossar.

RONCHI DEI LEGIONARI C'è anche un portacolori del batti e corri del Friuli-Venezia Giulia nel novero degli atleti convocati dal manager della nazionale italiana di baseball, Silvano Ambrosioni, per la spedizione in terra statunitense che gli azzurri hanno iniziato ieri e che si concluderà il 14 marzo. Si tratta di Andrea Cossar, lanciatore dei Black Panthers di Ronchi dei Legionari che con i suoi vent'anni è il più giovane giocatore convocato in nazionale italiana. Il giocatore si preparerà a dovere in vista dei campionati italiani che avranno luogo in Italia, e più precisamente sui diamanti di Palermo, Caserta e Nettuno, nel prossimo mese di luglio.

Cossar, assieme agli altri 19 "baseballers" azzurri, sarà a Fort Lauderdale, dove effettuerà, tra le altre cose, alcune gare amichevoli con tre squadre professionistiche americane, tra le quali la compagine dei Marines vincitrice della Wordl League del 1997. Un impegno non certo agevole per la squadra di Ambrosioni che proprio nei mondiali italiani sarà chiamata al confronto con il meglio del baseball mondiale. Per il lanciatore ronchese, nato e cresciuto all'interno del sodalizio presieduto da Diego Mineo, una grande conferma dopo il raduno preparatorio che l'aveva visto protagonista lo scorso novembre in Sud Africa. Cossar, nella prossima stagione di serie A1, sarà ancora colonna portante sul monte di lancio delle pantere ronchesi, scelte nonostante le tante richieste pervenute da altre società italiane, tra le quali quelle di Caserta e Modena. E per i Black Panthers si tratta di una sicurezza in più.

Luca Perrino

A Trieste passi da gigante del progetto Sport-scuola

TRIESTE Si è tenuta al Coni provinciale di Trieste una riunione per analizzare i vari aspetti del nuovo protocollo di intesa tra il Coni e il Ministero della Pubblica istruzione. Alla riunione oltre al presidente provinciale del Coni Borri, quello regionale Felluga, all'intera giunta del Coni provinciale, ai rappresentanti delle Federazioni sportive ha preso parte il dirigente superiore del servizio di promozione sportiva del Coni di Roma, Carabelli.

Carabelli ha ricordato che il progetto «Sport-scuola» per ora viene effettuato in 30 province italiane. L'aspetto fondamentale resta quello di entrare nel mondo della scuola con un programma educativo e non a carattere tecnico-specifico. Carabelli ha fatto anche notare come in alcune province italiane siano ancora in ritardo rispetto ai tempi stabiliti anche a causa del fatto che i progetti proposti a carattere nazionale dalle federazioni sportive sono molto numerosi.

Tali problemi non sono stati riscontrati a Trieste, ha evidenziato invece Bagon, coordinatore di educazione fisica, visto che l'esperienza con la scuola esiste da più di 10 anni. «Finora, però – ha sottolineato – tutte le federazioni hanno lavorato a titolo gratuito, ma se si vuole un futuro serio e concreto della collaborazione con il mondo scolastico è necessario che il Coni nazionale, il ministero della Pubblica istruzione intervengano con un supporto economico». Solo in questo modo si potranno incentivare tutti quei settori che risultano fondamentali per far crescere il progetto «Sport-scuola» che ormai sta facendo nella nostra provincia passi da gigante.

an.bul.

La riunione al Coni provinciale sul progetto Sport-scuola.

LA CURIOSITA'

Il fuoriclasse venezuelano darà una dimostrazione tecnica a Tricesimo

Arriva Monacelli, il Ronaldo del bowling

Nelle finali regionali il triestino Cappellani si è imposto nella massima categoria. In grande evidenza anche i portacolori palmarini

UDINE Prosegue senza soste in regione l'attività della Federazione italiana bowling. Dopo le tre prove provinciali, a Tricesimo si sono svolte le finali regionali. Nella massima categoria ha vinto il triestino Cappellani che ha condotto una gara ad alto livello concludendo le nove partite a disposizione a 195 di media, seguito da Borsetta, a 193 e da Armellini a 180, entrambi del Tricesimo. Nell'Eccellenza B dominio incontrastato di Giovanni De Gaetani del Palmanova che con un'ottima media di 197 birilli a partita è riuscito a prevalere sull'esperto Gri del Bc di Tricesimo con 193 di media con un solo birillo in meno da Zorat, sempre del Palmanova. Per quanto riguarda i Cadetti C la vittoria è andata a Minardi (Asb Palmanova) con 185 birilli di media, che ha distanziato Rizzo a 177 e Cusano a 176 del Miramar Trieste. E ancora un atleta palmarino ha conquistato il podio anche nella categoria D: si tratta di Andrea Battistutta (179 di media) che è riuscito a prevalere di pochissimo su Ferrara (Miramar) a 178 birilli e su Milanese (Red Bulls) a 177.

Nel femminile A il podio è andato tutto alle atlete di casa con Patrizia De Bernardi a 190, Gioia Sgiarovello a 181 ed Elena Miani a 178. Nella B la Cargnello (Asb 71) ha vinto sulla Zachow (Miramar) mentre nella C il podio è andato alla Cattaruzzi dell'Asb 71. Infine nella D la Caisutti (Palmanova) con un'ottima performance 180 di media ha dovuto solo controllare la Del Fabro Asb 71 e la triestina Legovich. Domenica le finali nazionali.

E giungerà oggi a Tricesimo l'atleta venezuelano Amleto Monacelli, uno dei più forti giocatori di bowling a livello mondiale, che fa parte della ristretta schiera di professionisti che hanno fatto di questa specialità la loro ragione di vita. Monacelli darà una dimostrazione della sua tecnica di gioco applicata a questo sport.

Alfredo Moretti

Anziani viziati & SCONTATI

Dal 24 febbraio al 14 marzo

DA 60 ANNI E PIÙ

SCONTO 20%* ALIMENTARI

SCONTO DAL 10 AL 20%* NON ALIMENTARI

* SONO ESCLUSE LE PROMOZIONI E GLI ARTICOLI CHE NEL PERIODO, PER LEGGE, NON POSSONO USUFRUIRE DI SCONTI.

Euromercato GS GRUPPO

AL CENTRO COMMERCIALE FRIULI - S.S. PONTEBBANA, 127 - TAVAGNACCO - UDINE

ORARI:
MARTEDÌ - MERCOLEDÌ
GIOVEDÌ e SABATO
ORARIO CONTINUATO
9.15 - 19.15
VENERDÌ
9.15 - 12.45
14.30 - 21.00
LUNEDÌ CHIUSO